

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI
E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(ENPAIA)**

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 29 novembre 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2022

Relatore: Referendario Luigia Iocca

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Fulvio Donati

Determinazione n. 133/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 novembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in Fondazione e, in particolare, l'art.3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Luigia Iocca e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

RELATORE

Luigia Iocca

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI.....	6
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, IL PERSONALE E LE SPESE	9
3.1 Il costo per il personale	11
3.2 I costi di funzionamento	12
3.3 Il costo per servizi e per consulenze.....	14
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	15
4.1 Entrate	15
4.2 Spese per prestazioni.....	17
4.3 Accantonamenti ai singoli fondi.....	18
4.3.1 Fondo di previdenza dipendenti agricoli.....	18
4.3.2 Fondo Tfr.....	20
4.3.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni	21
4.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	21
4.5 I bilanci tecnici della Gestione ordinaria	22
5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	25
5.1 Crediti verso i locatari	29
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	31
7. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI	34
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	36
8.1 Lo stato patrimoniale	36
8.2 Il conto economico	41
8.3 Il rendiconto finanziario	44
9. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	47
9.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari	47
9.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici	56
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	65

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi	7
Tabella 2 - Spesa disaggregata per gli organi delle Gestioni separate e speciale	8
Tabella 3 - Unità di personale.....	11
Tabella 4 - Costo per il personale.....	12
Tabella 5 - Costi di funzionamento.....	13
Tabella 6 -Dettaglio voce di spesa per “servizi diversi”	13
Tabella 7 - Costo per servizi diversi.....	14
Tabella 8 - Costo per consulenze.....	14
Tabella 9 - Iscritti.....	15
Tabella 10 - Entrate contributive accertate	15
Tabella 11- Entrate contributive riscosse	16
Tabella 12 - Fondo svalutazione crediti contributivi	16
Tabella 13 - Prestazioni a carico del fondo di previdenza.....	17
Tabella 14 - Prestazioni a carico del fondo per assicurazione infortuni.....	17
Tabella 15 - Prestazioni a carico del fondo Tfr.....	18
Tabella 16 - Movimentazioni sul Fondo di previdenza.....	19
Tabella 17 - Movimentazioni sul Fondo Tfr degli impiegati agricoli.....	20
Tabella 18 - Movimentazioni sul Fondo ass.ne contro gli infortuni professionali	21
Tabella 19 - Contributi, accantonamenti, differenziali e variazione tra i differenziali	21
Tabella 20 - Saldo previdenziale (contributi-prestazioni).....	22
Tabella 21 - Bilancio tecnico Fondo Tfr	23
Tabella 22 - Bilancio tecnico Fondo di previdenza.....	23
Tabella 23 - Gestione del patrimonio immobiliare.....	25
Tabella 24 - Proventi della gestione immobiliare	25
Tabella 25 - Oneri della gestione immobiliare	26
Tabella 26 - Rendimento gestione immobiliare.....	26
Tabella 27 - Crediti verso locatari	29
Tabella 28 - Consistenza del patrimonio mobiliare.....	32
Tabella 29 - Rendimento del patrimonio mobiliare	32
Tabella 30 - Immobilizzazioni finanziarie nell’esercizio	33
Tabella 31 - Movimentazione del portafoglio titoli.....	33
Tabella 32 - Dati contabili Gestione speciale	34
Tabella 33 - Crediti Gestione speciale	35
Tabella 34 - Stato patrimoniale - Attività.....	37
Tabella 35 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	38
Tabella 36 - Movimentazioni fondo svalutazione crediti.....	38
Tabella 37 - Stato patrimoniale - Passività.....	39
Tabella 38 - Conto economico.....	42
Tabella 39 - Accantonamento ai fondi.....	43
Tabella 40 - Il rendiconto finanziario	45
Tabella 41 - Entrate contributive	48
Tabella 42 - Crediti verso iscritti	48
Tabella 43 - Fondi di quiescenza e per rischi e oneri	50

Tabella 44 - Fondo per la previdenza	50
Tabella 45 - Fondo pensioni	51
Tabella 46 - Stato patrimoniale	52
Tabella 47 - Conto economico	54
Tabella 48 - Confronto bilancio consuntivo -bilancio tecnico	55
Tabella 49 - Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione	56
Tabella 50 - Entrate contributive	57
Tabella 51 - Crediti	57
Tabella 52 - Prestazioni erogate	59
Tabella 53 - Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	59
Tabella 54 - Accantonamenti fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	60
Tabella 55 - Movimentazione del fondo per la previdenza	60
Tabella 56 - Movimentazione del Fondo pensioni	60
Tabella 57 - Stato patrimoniale	61
Tabella 58 - Conto economico	62
Tabella 59 - Confronto bilancio consuntivo -bilancio tecnico	63
Tabella 60 - Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione	64

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2022.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione del 28 giugno 2022, n. 82 pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, n. 611.

1. IL QUADRO NORMATIVO E LE FUNZIONI

Costituito con accordo collettivo, in data 4 settembre 1936, tra le confederazioni degli agricoltori e degli operatori agricoli allora esistenti, l'Istituto ricevette l'originario riconoscimento della personalità giuridica, nonché lo statuto, con il r.d. n. 1485 del 14 luglio 1937, recante appunto "Approvazione del nuovo statuto della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli e riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto della Cassa nazionale fascista di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali". Successivamente, la l. 29 novembre 1962, n. 1655 ne stabilì la denominazione (*medio tempore* modificata in "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali") in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura", assegnandogli la personalità giuridica di diritto pubblico e la vigilanza dell'allora Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

In attuazione dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 - insieme ad altri gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza - l'Ente ha assunto dal 1° gennaio 1995 la personalità giuridica di diritto privato e, in forza della propria delibera in data 23 giugno 1995, la veste istituzionale di Fondazione nonché, conseguentemente, la denominazione di "Fondazione Enpaia, Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura" (d'ora in avanti solo Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia).

Ai sensi del successivo art. 3 d.lgs. cit., è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'Ente gestisce forme di previdenza in favore di dirigenti e di impiegati tecnici ed amministrativi, di concetto e d'ordine, assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto (adottato dal Consiglio d'amministrazione nelle sedute del 27 maggio 2015 e 23 settembre 2015, approvato con decreto interministeriale del 10 giugno 2016), l'Ente gestisce tre forme di previdenza: ordinaria, speciale e separata.

La gestione ordinaria è svolta, ex l. n. 1655 del 1962, in favore dei dipendenti del settore agricolo (che restano, ad ogni buon conto, titolari anche di una posizione previdenziale Inps), ed è strutturata su tre prestazioni: Fondo di previdenza (conto individuale o rendita, assegno di

morte, assegno per invalidità totale permanente ed assoluta); prestazioni per infortuni professionali, *extra*-professionali e malattie professionali; trattamento di fine rapporto (d'ora in avanti, solo Tfr).

Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota capitale".

In base all'art. 2 della l. n. 1655 del 1962, i contributi per il Fondo di previdenza sono versati nella misura del 4 per cento delle retribuzioni. Di questa percentuale, l'1 per cento è destinato alla copertura del rischio di morte o invalidità, il restante 3 per cento all'incremento dei conti individuali dei singoli iscritti ("quota capitale").

È utile sottolineare che – ai sensi dell'art. 7, l. n. 1655 del 1962, e diversamente da quanto è previsto per altri Enti previdenziali con personalità di diritto privato – la Fondazione è tenuta a riconoscere il trattamento previdenziale anche nei casi di morosità totale o parziale nel versamento dei contributi.

Il conto individuale costituisce una prestazione integrativa, basata su un contributo quantificato in relazione ad una quota percentuale sulla retribuzione imponibile (onere suddiviso tra datore di lavoro e dipendente), rivalutata al tasso di interesse annuo del 4 per cento. Dall'esercizio 2017 è previsto che la rivalutazione cessi alla data di raggiungimento del diritto all'erogazione del conto: da tale momento, e fino alla liquidazione, maturano i soli interessi legali. Al contributo totale va aggiunto un ulteriore contributo del 4 per cento per i costi di funzionamento della Fondazione.

Al verificarsi delle condizioni stabilite dal regolamento per il Fondo di previdenza (adottato con delibera del Cda in data 23 giugno 1995 ed approvato con d.m. in data 19 novembre 1996), il trattamento viene liquidato in capitale o sotto forma di rendita pensionistica. Dall'esercizio 2009, le prestazioni relative al conto individuale sono liquidate con il criterio del calcolo contributivo; per gli iscritti che, alla data del 31 dicembre 2008, avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo è garantita, *pro quota*, la liquidazione con il calcolo più favorevole.

L'assicurazione è prestata *ex* l. n. 1655 del 1962 e comprende tutti i casi di infortunio o di malattia verificatisi nell'espletamento o in dipendenza di ogni attività lavorativa per la quale vi sia l'obbligo di iscrizione all'Ente. Nei casi stabiliti dal regolamento (art. 2), è estesa ad eventi non rientranti in tale ipotesi, purché non siano occorsi nello svolgimento di una diversa attività lavorativa o professionale.

Quanto al trattamento di fine rapporto, all'atto della cessazione dall'attività lavorativa, Enpaia liquida all'assicurato l'accantonamento risultante a suo nome, determinato nella misura e con i criteri stabiliti dall'art. 2 del pertinente regolamento interno.

Le somme accreditate a nome di ciascun iscritto sono incrementate, su base composta, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente (*ex art. 2120 c.c.*).

Per assicurare il conseguimento dei descritti fini istituzionali, sono costituiti: il Fondo di previdenza; il Fondo assicurazione infortuni; il Fondo trattamento di fine rapporto (d'ora in avanti, Fondo Tfr).

Quanto alla gestione speciale - in forza di una convenzione in data 9 giugno 1971 con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (Anbi) e con il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario (Snebi), approvata con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 1° aprile 1971, n. 3763 - la Fondazione gestisce il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica. La gestione speciale riceve separata evidenza contabile nel bilancio dell'Enpaia.

Attualmente, l'art. 15 della "Convenzione-regolamento fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" prevede che la durata della convenzione stessa giunga al 31 dicembre 2040.

La finalità di quest'ultima gestione è quella di garantire, ai suddetti dipendenti, l'erogazione o l'anticipo di: quote del Tfr (in base ai criteri stabiliti dal c.c.n.l.); pensione consortile (alternativa al Tfr nei casi previsti dai c.c.n.l.); indennità sostitutiva del preavviso (in caso di decesso dell'iscritto); cd. specifica integrazione (costituita da una integrazione della indennità di anzianità maturata in caso di morte del dipendente prima del compimento del decimo anno di servizio).

Con le due gestioni separate, infine, Enpaia provvede - *ex artt. 3 e ss. del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103*, in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in favore dei Periti agrari e degli Agrotecnici che svolgano attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Le prestazioni sono calcolate

in base al sistema contributivo, secondo categorie contributive che si illustreranno *infra*, nei paragrafi dedicati alle due gestioni.

Nell'ambito delle descritte prestazioni, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, la Fondazione concede altresì ai propri iscritti – anche attraverso convenzioni con istituti bancari – prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, ed assegna contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente svolge anche – su base convenzionale – attività di supporto amministrativo e di assistenza allo svolgimento delle funzioni istituzionali (cd. *service* amministrativo) in favore di entità giuridiche che offrono ai propri iscritti previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa. Si tratta, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti consorziali (Fis), nonché del Fondo di pensione complementare per gli operai e dipendenti agricoli e florovivaisti (Agrifondo).

Con delibera in data 23 febbraio 2022, il Cda ha deciso di non rinnovare quest'ultimo accordo, in scadenza al 31 maggio 2022.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nella categoria degli enti nazionali di previdenza ed assistenza.

In applicazione dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è soggetto alle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale. L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, inoltre, ha previsto che per gli “enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, [...] resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”. Al riguardo, la Fondazione ha chiarito che “Per l'anno 2022, [...] ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012”.

Come confermato dalle note del Presidente della Fondazione, in data 10 febbraio 2022 ed 11 ottobre 2023, Enpaia “non è coinvolta, direttamente o indirettamente, nell'attuazione del PNRR”, di cui alla l. 30 dicembre 2020, n. 178.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Enpaia, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Presidente ed il Vicepresidente; il Consiglio di amministrazione (Cda); il Collegio dei sindaci (Cds); per ciascuna Gestione separata, il Comitato amministratore (Ca).

La durata degli organi è quadriennale.

Il Presidente, che è eletto dal Cda tra i suoi membri, è titolare della rappresentanza legale dell'Ente, e vede disciplinati i propri poteri e competenze dall'art. 6 dello statuto.

Il Cda è composto da: sette rappresentanti degli impiegati assicurativi (di cui tre in rappresentanza dei dipendenti dei consorzi di bonifica); un rappresentante dei dirigenti assicurati; sei rappresentanti dei datori di lavoro (di cui due in rappresentanza dei consorzi di bonifica); un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. I rappresentanti degli impiegati, dei dirigenti e della componente datoriale sono designati dalle associazioni sindacali di categoria rispettivamente più rappresentative a base nazionale, individuate dal Ministero del lavoro con riguardo alle attività della Fondazione (v. art. 7 dello statuto).

I poteri ed il funzionamento del Cda sono disciplinati dagli artt. 8 e 9 dello statuto.

Scaduta la precedente consiliatura, nella seduta del 20 ottobre 2022 si è insediato il nuovo Cda, che ha contestualmente provveduto all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, alla nomina del segretario, nonché alla composizione delle commissioni interne (di controllo degli obiettivi di bilancio; delle attività operative del personale; gestioni mobiliari e gestione del patrimonio immobiliare) e del Comitato per il fondo di accantonamento per i dipendenti consorziali. Il Presidente attualmente in carica ha visto confermato, nella sunnominata seduta di insediamento, il proprio incarico rispetto al precedente quadriennio, come consentito dall'art. 6 dello statuto.

Il Collegio dei sindaci è composto da: un membro effettivo, con funzioni di Presidente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un membro effettivo in rappresentanza del Ministero del tesoro; un membro effettivo in rappresentanza degli impiegati agricoli; un membro effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro; un membro effettivo in rappresentanza di ciascuna delle Gestioni separate. Per ogni membro effettivo è previsto altresì un membro supplente (v. art. 10 dello statuto).

Per i componenti del Cds, oltre a quanto previsto dagli artt. 10 e 12 dello statuto, valgono le norme del codice civile, con particolare riguardo agli artt. 2399, 2403 e ss., espressamente richiamati dallo statuto.

Con delibera presidenziale n. 27 dell'11 ottobre 2022, è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente.

I comitati amministratori delle due Gestioni separate sono composti dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Ente, dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Cda, da sei rappresentanti eletti dalla categoria di riferimento e dal Direttore generale, con voto consultivo (v. art. 11 dello statuto).

Il funzionamento e le attribuzioni dei comitati sono disciplinati dagli artt. 11, 13 e 14 dello statuto. Per i rappresentanti della categoria di riferimento, l'art. 15 stabilisce che siano eletti secondo la procedura adottata rispettivamente dal Collegio nazionale dei Periti agrari e dal Collegio nazionale degli Agrotecnici.

La tabella seguente riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Organo	Compenso*			Gettoni**			Rimborsi			Totale		
	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %
Presidente	150.000	150.000	0	24.070	20.121	-16	16.341	13.939	-15	190.411	184.060	-3
Vicepres.	40.000	40.000	0	21.328	18.707	-12	14.549	9.912	-32	75.877	68.619	-10
Cda	203.064	202.773	0	213.640	184.510	-14	10.648	13.510	27	427.352	400.793	-6
Pres. Coll. sind.	50.752	50.710	0	44.408	34.892	-21	6.907	5.224	-24	102.067	90.826	-11
Comp. Cds (interno)	81.598	86.279	6	117.531	112.219	-5	8.967	6.122	-32	208.096	204.620	-2
Comp. Cds (Ministeri)	18.000	18.429	2	24.707	23.500	-5	-	765	100	42.707	42.693	0
Totale Enpaia	543.414	548.190	1	445.684	393.949	-12	57.413	49.472	-14	1.046.510	991.612	-5
Altro	124.580	137.415	10	244.414	191.530	-22	19.270	14.016	-27	388.263	342.961	-12
Totale generale	667.993	685.605	3	690.097	585.479	-15	76.682	63.488	-17	1.434.773	1.334.573	-7
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL										2021	2022	
										1.515.365	1.411.073	

(*) L'Ente riferisce che - per il Presidente e per i componenti effettivi del Collegio dei sindaci, di nomina interna - i compensi devono intendersi comprensivi dell'Iva e della Cassa di previdenza.

(**) Nell'anno 2020, il valore unitario del gettone di presenza è aumentato da euro 207 ad euro 500.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Relativamente alla voce "Altro" della surriportata tabella, l'Ente ha fornito il dato disaggregato, chiarendo che le voci sono suddivise nel modo che segue:

Tabella 2 - Spesa disaggregata per gli organi delle Gestioni separate e speciale

Organo	Compenso		Gettoni		Rimborsi	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Gestione periti agrari	74.664	74.664	148.056	113.542,35	6.174	11.775,37
Gestione agrotecnici	49.916	51.688	86.156	68.879,20	13.096	2.240,76
Gestione speciale		11.063	10.201	9.108,32	0	0
Totale	124.580	137.415	244.413	191.530	19.270	14.016

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi (comprensivi di quelli delle gestioni separate) sono stati pari ad euro 1,335 mln circa, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad 1,435 mln circa. Tale decremento è legato a quello dei costi per gettoni e rimborsi. Nella nota integrativa è spiegato che l'illustrato decremento è collegato alla riduzione del numero di sedute degli organi e dei rimborsi spese, dato che nel 2022 si è fatto maggior ricorso al tele-collegamento rispetto al 2021.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, IL PERSONALE E LE SPESE

La struttura organizzativa di Enpaia è articolata sul Consiglio di amministrazione, nell'ambito del quale si distinguono le figure del Presidente e del Direttore generale, da cui dipendono rispettivamente la segreteria Organi collegiali e lo *staff* della Direzione generale.

Vi si associano tre compagini, di cui due di controllo: *risk management* (dipendente dal Cda) ed *internal audit* (dipendente dal Presidente); più una di *marketing* e comunicazione.

La struttura di *internal audit* si confronta periodicamente con gli organi di controllo: Organismo di vigilanza (Odv), Collegio sindacale e Società di revisione, per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno.

A livello operativo, la struttura è suddivisa in due aree – Acquisti ed Affari legali – dalle quali discendono sei Direzioni (Risorse umane; Amministrazione e controllo; Previdenza; Studi, ricerche e rilevazioni statistiche; Gestione immobiliare; Finanza).

L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, cui ha fatto seguito la delibera n. 35 in data 13 luglio 2021, con la quale il Cda ha stabilito di interrompere consensualmente al 31 luglio 2021 il contratto a tempo determinato tra la Fondazione ed il Direttore stesso, attribuendogli nuovamente il suddetto incarico oltre a quello di Responsabile del progetto pluriennale di rinnovamento delle infrastrutture informatiche e dei servizi *online*. Con la medesima delibera, il Cda ha, dunque, conferito mandato al Presidente – “con i più ampi poteri di negoziazione e definizione delle clausole contrattuali” – di stipulare un nuovo contratto di lavoro a tempo determinato (di livello dirigenziale) con il Direttore reincaricato, con decorrenza dal 1° settembre 2021 e termine al 31 agosto 2026.

Nella suddetta delibera è prevista una retribuzione annua lorda pari ad euro 235.000,00, di cui una parte variabile legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Cda. È previsto, infine, di riconoscere, con decorrenza dal 1° settembre 2021, un importo aggiuntivo annuale pari ad euro 25.000,00 da erogare sotto forma di benefici di fidelizzazione tra quelli già previsti dal contratto integrativo aziendale per il personale dirigente. L'Ente riferisce che, a marzo 2023, il Direttore generale ha assunto *ad interim* anche la responsabilità dell'Area Affari Legali, con l'obiettivo di potenziare l'attività di recupero dei crediti della Fondazione.

Relativamente all'Organismo di vigilanza *ex art.* 6 del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2011, il Cda della Fondazione ne ha rinnovato la composizione con propria delibera in data 16 novembre 2022.

Con tale provvedimento - modificando *in parte qua* il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (d'ora in avanti, solo MOGC) di cui al d.lgs. cit. - il numero costitutivo dell'Organismo è stato portato da 3 a 5, e la relativa durata in carica è stata equiparata a quella del Cda, che ne ha contestualmente nominato i nuovi componenti. Ai sensi dell'illustrata delibera, il Presidente dell'Organismo riceve un emolumento annuo lordo di euro 12.000, mentre gli altri componenti di euro 8.000, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni. Infine, per l'esercizio delle funzioni commesse all'Organismo, è stato previsto uno stanziamento di euro 10.000 lordi annui.

Il MOGC è stato adottato con delibera del Cda n. 44/2019, unitamente al Codice etico; è entrato in vigore dall'anno successivo, ed è stato poi modificato con delibere Cda del 20 luglio 2022 e del 16 novembre 2022 (sopra citata).

Il "*Regolamento per la gestione dei Conflitti di Interesse*" risulta adottato con delibera del Cda n. 46 del 19 luglio 2023.

Inoltre, "*PREMESSO che la Fondazione è soggetta all'applicazione del Codice degli Appalti*", con delibera del 14 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, *ex art.* 21 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (*pro tempore* vigente). In precedenza, con delibera del 26 gennaio 2022, il Cda aveva disposto la pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La Fondazione ha una sezione "TRASPARENZA" sul proprio sito istituzionale. Vi sono pubblicati, per quanto rileva nella presente sede, i principali atti normativi e regolatori interni riguardanti l'attività istituzionale; nonché i bilanci dell'ultimo quinquennio.

Con delibere in data 15 giugno 2022, la Fondazione ha recepito i tre bilanci tecnici del Fondo assicurazione contro gli infortuni, del Fondo Tfr e del Fondo di previdenza. Analogamente, con delibere in data 20 ottobre 2022, entrambi i Comitati amministrativi delle Gestioni separate hanno approvato i due bilanci tecnici relativi alle medesime.

La consistenza del personale della Fondazione al 31 dicembre 2022 è di 165 unità, risultante dalla diminuzione di 13, compensata con l'assunzione di nuove 11 nel corso dell'esercizio. In

particolare, l'Ente ha riferito che - a fronte della cessazione di 7 tra impiegati e quadri, e di 6 tra portieri e pulitori, per via della dismissione degli immobili - sono state reclutate 11 nuove figure professionali (tra le quali un *risk manager*). Di queste, una risorsa dell'Ufficio studi ha cessato il rapporto di lavoro a gennaio 2023. Nel corso del 2022 sono stati erogati incentivi all'esodo a 3 dipendenti, per un importo complessivo di 278 mila euro, prelevato dal fondo rischi per incentivi all'esodo, stanziato nell'anno precedente. L'Ente ha inoltre comunicato che nel corso del 2023, in previsione dell'uscita di 5 risorse di livello impiegatizio, intende acquisirne ulteriori 6 da inserire complessivamente nell'area amministrativa.

Data la funzione strategica delle competenze del personale, si raccomanda di compierne una previa ricognizione prima di procedere a nuove assunzioni (anche in relazione all'effettività delle scoperture quantitative), regolamentando con criteri prestabiliti le procedure di reclutamento.

Nel corso del 2022 sono state realizzate le attività formative per il personale previste nel piano della formazione approvato dal Cda e portato a compimento nel primo trimestre 2023.

Nella tabella che segue è schematizzata la consistenza del personale della Fondazione.

Tabella 3 - Unità di personale

	2021	2022	Var.
Dirigenti	6	6	0
Dipendenti	132	136	4
Portieri	26	21	-5
Pulitori	3	2	-1
Totale	167	165	-2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

3.1 Il costo per il personale

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,2 mln rispetto all'esercizio precedente. L'Ente ha riferito che tale dato è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024. Ha altresì comunicato di aver rispettato le previsioni del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, assegnando ai dipendenti buoni pasto del valore di 7 euro, e non operando alcuna monetizzazione delle ferie.

Tabella 4 - Costo per il personale

	2021	2022	Var. %
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	7.064.839	7.895.412	12
Oneri sociali	2.173.764	2.448.212	13
Trattamento di fine rapporto	586.062	700.166	19
TOTALE DIPENDENTI	9.824.665	11.043.789	12
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	642.833	553.893	-14
Oneri sociali	196.919	179.668	-9
Trattamento di fine rapporto	79.370	103.897	31
TOTALE PORTIERI	919.121	837.458	-9
Altri costi del personale	269.713	365.243	35
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	11.013.499	12.246.490	11

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia (conto economico). Le squadrature dipendono da arrotondamenti

3.2 I costi di funzionamento

Già a decorrere dall'anno 2020, ex art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), l'Enpaia non è tenuta all'adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla conferente normativa, fermo restando l'assoggettamento alle limitazioni in materia di personale. Al riguardo, si prende atto di quanto specificato dall'Ente nella relazione sulla gestione, e cioè che "Per l'anno 2022, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012".

La Sezione osserva l'ulteriore incremento, nel corso del 2022, delle spese di funzionamento (aumentate di circa 2 mln rispetto all'esercizio precedente), che si raccomanda di monitorare in disparte dall'assoggettamento a specifici obblighi di legge.

Si rimarca, altresì, l'importanza di vagliare con attenzione il conferimento di incarichi professionali, soprattutto alla luce dell'intrapreso processo di rafforzamento delle risorse umane interne, a sua volta produttivo di un aumento della spesa.

La tabella che segue illustra la consistenza delle spese di funzionamento, in rapporto anche all'esercizio precedente, così come illustrate nella relazione sulla gestione, ove è precisato che "Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di conto economico del capitolo 2, «Il Conto Economico riclassificato», all'interno del quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale".

Tabella 5 - Costi di funzionamento

	2021	2022	Var. %
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	27.126	26.368	- 2,8
Utenze varie	194.001	258.082	33,0
Servizi per il personale dipendente	428.723	375.838	-12,3
Servizi diversi	2.622.029	2.918.519	11,3
Professionisti e lavoratori autonomi	1.647.741	1.557.174	-5,5
Compensi ed oneri per organi sociali	1.515.365	1.411.073	-6,9
Costi per il personale	11.013.499	12.246.490	11,2
Ammortamento immobilizz. materiali ed immateriali	956.214	1.438.863	50,5
Svalutazione crediti attivo circolante	2.100.000	2.200.000	4,8
Altri oneri di gestione	132.751	169.357	27,6
Insussistenze attive	-8.246	-48.255	485,2
Totale	20.629.203	22.553.509	9,5

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia da relazione sulla gestione

Tabella 6 - Dettaglio voce di spesa per "servizi diversi"

	2021	2022	Var. %
Spese di comunicazione	173.145	296.837	71
Convegni e congressi	160.377	429.328	168
Vigilanza	88.886	29.564	-67
Accertamenti sanitari e medico-legali	87.977	128.573	46
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	462.555	808.008	75
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche comm.	64.429	81.827	27
Servizi informativi	31.519	41.633	32
Spese di rappresentanza	22.227	27.594	24
Assicurazione sede	186.247	158.155	-15
Spese varie di amministrazione	82.140	31.535	-62
Pulizie e gestioni locali sede	230.932	289.109	25
Manutenzione e noleggio autoveicoli	60.806	51.490	-15
Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	40.744	22.285	-45
Manutenzione e riparazione locali ufficio	445.232	136.462	-69
Protezione dati personali	9.078	9.706	7
Spese diverse per covid-19	57.706	10.979	-81
Bilanci tecnici attuariali	44.800	27.011	-40
Certificazione bilancio ed assistenza fiscale	72.395	70.516	-3
Servizi finanziari	97.449	127.636	31
Servizi di supporto procedure negoziazione	69.404	87.164	26
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	133.983	53.108	-60
Totale	2.622.029	2.918.519	11

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia da relazione sulla gestione. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

In merito al notevole incremento di alcune spese inserite nella voce "servizi diversi" (per comunicazione, convegni e congressi, etc.) si richiama l'Ente ad una attenta valutazione dei costi, anche in relazione ai benefici attesi. Si rammenta, in proposito, che anche la Corte costituzionale (con la sentenza n. 7/2017) ha sottolineato come le spese di gestione degli Enti previdenziali debbano, in ogni caso, ispirarsi alla "logica del massimo contenimento e della massima

efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”.

3.3 Il costo per servizi e per consulenze

Il costo per consulenze ammonta, nel 2022, ad euro 1,5 mln circa, in diminuzione del 5 per cento rispetto all'esercizio precedente. La relativa voce è iscritta nei costi della produzione del conto economico, tra i “servizi diversi” campo B), lett. da b) ad f), un aggregato che riporta in maniera complessiva la spesa per l'acquisizione di servizi di varia natura, ascrivibile (ma non sovrapponibile) al più ampio contesto delle spese di funzionamento, come sopra descritto.

Tabella 7 – Costo per servizi diversi

(in migliaia di euro)

	2021	2022	Var. %
Consulenze diverse*	1.631	1.549	-5
Organi statutari	1.515	1.411	-7
Manutenzione <i>hardware</i>	527	890	69
Spese postali e telefoniche	87	94	8
Altre utenze	107	164	53
Manutenzione e riparazioni locali sede	445	136	-69
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	429	376	-12
Spese notarili	16	8	-48
Altri servizi	1.592	1.881	18
Spese diverse covid-19	58	11	-81
Insussistenze attive	-8	-48	485
Totale	6.400	6.472	1

(*) La nota integrativa indica che la voce ricomprende “le spese per i contenziosi legali, la consulenza del lavoro e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri”.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia da conto economico. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Volendo emarginare il dato specificamente afferente alla spesa per consulenze, esso è rappresentato nella tabella sotto riportata, che evidenzia come l'onere più consistente derivi dal contenzioso, a propria volta generato dalla notevole mole di crediti presenti nella contabilità dell'Ente.

Tabella 8 – Costo per consulenze

(in migliaia di euro)

	2021	2022	Var. %
Contenzioso	1.018	919	-10
Studi e pareri	179	232	29
Altre consulenze	401	365	-9
Compensi-rimborsi Odv	33	33	0
Totale	1.631	1.549	-5

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

4. LA GESTIONE ORDINARIA

Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2022, ha registrato un aumento di 680 unità. Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 8.984, aumentate di 158 rispetto al 2021. La tabella sottostante illustra i dati complessivi.

Tabella 9 - Iscritti

	2021	2022	Var. %
Iscritti* movimentati nel corso dell'anno	43.381	44.488	2,6
Iscritti attivi alla fine dell'anno	39.003	39.683	1,7
Aziende movimentate nel corso dell'anno	9.534	9.677	1,5
Aziende attive al 31/12	8.826	8.984	1,8

(*) Rapporti di lavoro.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

4.1 Entrate

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti.

Tabella 10 - Entrate contributive accertate

	2021	2022	Var. %
Contributi Tfr*	73.044.491	76.037.957	4,09
Contributi previdenza	55.578.463	57.321.143	3,13
Contributi assicurazione infortuni	15.484.072	15.973.929	3,16
Totale contributi accertati	144.107.026	149.333.029	3,62
Addizionale 4 per cento	5.754.720	5.964.228	3,64
Sanzioni e interessi	1.042.980	295.424	-71,67
Totale entrate contributive accertate	150.904.726	155.592.681**	3,10

(*) I dati si riferiscono anche a contributi di anni precedenti, ma accertati in corso di esercizio.

(**) Rispetto al totale dal conto economico, il dato non comprende i dipendenti consorziati.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce "addizionale" è costituita da quanto versato dalle aziende per l'attività amministrativa svolta dall'Ente, che contabilizza tale introito inserendolo convenzionalmente nel conto economico tra i contributi, sebbene andrebbe forse più correttamente rappresentato come entrata per servizi.

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio dell'attività di riscossione.

Tabella 11- Entrate contributive riscosse

	2021	2022	Var. %
Fondo T.F.R.	75.136.919	75.697.863	0,74
Fondo previdenza	56.965.616	57.091.633	0,22
Assicurazione infortuni	15.871.918	15.928.072	0,35
Contributi riscossi	147.974.453	148.717.568	0,5
Addizionale 4 per cento	5.911.703	5.942.439	0,51
Sanzioni, interessi e rettifiche	399.932	415.272	3,83
TOTALE RISCOSSO	154.286.088	155.075.279	0,51

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

La nota integrativa al bilancio rappresenta, a chiusura di esercizio, crediti verso gli iscritti pari ad euro 80.732.000 circa (80.961.000 circa nel 2021), di cui euro 73.056.000 verso aziende agricole ed euro 7.676.000 verso consorzi di bonifica. Nel 2022 lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili ammonta a euro 978.000, in flessione rispetto allo stralcio avvenuto nel 2021 (euro 2.3 milioni). L'Ente imputa la riduzione dei crediti in parte allo stralcio, ed in maggior parte all'intensificazione delle azioni di recupero stragiudiziale, di cui si dirà.

Nella nota integrativa, la Fondazione ha segnalato che l'elevato importo iscritto fra i crediti nel 2022 è rappresentato, per oltre il 60 per cento, dai contributi accertati nel mese di dicembre, la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo. Ha aggiunto di aver riscosso i summenzionati crediti per euro 24.132.000 durante i primi mesi del 2023.

I crediti ultraquinquennali per contributi ammontano ad euro 29,4 mln circa per la gestione ordinaria (28,1 mln circa nel 2021), e ad euro 0,2 mln circa (0,3 mln circa nel 2021) per la gestione speciale.

Il fondo svalutazione crediti, che ha la funzione di allineare il valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, è stato determinato in base all'efficacia delle azioni di recupero in corso ed all'anzianità dei singoli rapporti. Al momento, rappresenta il 46 per cento dei crediti per contributi e sanzioni della gestione ordinaria.

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti sono illustrate nella tabella sottostante.

Tabella 12 - Fondo svalutazione crediti contributivi

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2021	2022	Var. %
Saldo iniziale	33.414	32.622	-2,37
Incrementi	1.500	1.000	-33,33
Decrementi	-2.292	-978	-57,32
SALDO FINALE	32.622	32.644	Non rilevante

Fonte: Bilancio della Fondazione Enpaia

Il decremento consegue alla cancellazione definitiva di euro 978.000, per crediti ritenuti definitivamente inesigibili dall'ufficio legale. L'aumento consegue all'accantonamento per i rischi legati all'insolvenza delle imprese debentrici.

Al riguardo, l'Ente fa presente che nel 2022 ha intensificato l'attività di recupero stragiudiziale delle spettanze, ricorrendo all'utilizzo di un servizio esterno. In proposito, il Collegio dei sindaci ha raccomandato l'implementazione dell'attività di recupero soprattutto dei crediti con maggiore anzianità.

Si vuole aggiungere, altresì, l'invito a tenere in costante considerazione il rapporto tra il *quantum* dei recuperi conseguiti mediante l'operatore esterno e la spesa sostenuta per la remunerazione dell'attività di quest'ultimo.

4.2 Spese per prestazioni

La relazione sulla gestione illustra che le spese per prestazioni agli iscritti della Gestione ordinaria ammontano ad euro 155.489.012 (al netto dell'accantonamento per imposta sostitutiva sul Tfr, di euro 12.865.402, come indicato nella relativa tabella), in diminuzione del 3,69 per cento rispetto all'anno precedente (euro 161.455.460 nel 2021).

Le tabelle che seguono le illustrano in dettaglio.

Tabella 13 - Prestazioni a carico del fondo di previdenza

	2021		2022	
	prestazioni erogate (n.)	Importo	prestazioni erogate (n.)	Importo
Conto individuale	3.766	65.547.055	3.886	60.884.140
Morte e invalidità	35	2.362.030	33	2.745.710
Totale liquidazioni contabilizzate	3.801	67.909.085	3.919	63.629.850

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Tabella 14 - Prestazioni a carico del fondo per assicurazione infortuni

Tipologia	2021		2022	
	N. casi	Importi	N. casi	Importi
Indennità per caso di morte	1	511.420	5	1.538.048
Indennità per invalidità permanente	46	1.154.396	38	2.081.474
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	313	774.567	362	881.929
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali.	0	0	1	40.743
Indennità giornaliera per ricovero	32	8.428	30	7.138
Contributo per cure fisioterapiche	12	5.481	6	2.688
Contributo per protesi	1	2.000	2	730
Vitalizi	18	77.442	16	68.714
Totale	423	2.533.733	460	4.621.464

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Tabella 15 – Prestazioni a carico del fondo Tfr

Tipologia	2021	2022	Var. %
Tfr ordinario	84.700.041	80.726.426	- 4,7
Anticipazioni Tfr	4.492.718	5.341.153	18,9
Rimborso ex art. 3 Reg.	1.819.883	1.170.119	-35,7
Totale erogato	91.012.642	87.237.698	-4,1
Acc. imposta sost. sul Tfr	5.425.619	12.865.402	137,1
Totale erogato	96.438.261	100.103.100	3,8

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

4.3 Accantonamenti ai singoli fondi

Le prestazioni agli iscritti vengono garantite attraverso accantonamenti rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle gestioni del Tfr, della previdenza, e dell'assicurazione infortuni, nonché dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiara l'Ente, *“come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate”*.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Nell'anno in osservazione sono stati effettuati gli accantonamenti e le movimentazioni illustrati nelle tabelle che seguono.

4.3.1 Fondo di previdenza dipendenti agricoli

L'importo del fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed *extra*-professionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del Fondo individuale e del rischio morte.

La seguente tabella rappresenta le movimentazioni del fondo.

Tabella 16 - Movimentazioni sul Fondo di previdenza

	2021	2022
FONDO AL 1° GENNAIO (A)	733.930.148	734.379.399
Riserva in caso di morte (5 annualità ex d.lgs. n. 509/1994)	-16.770.150	-16.770.150
Fondo al netto della riserva (E)	717.159.998	717.609.249
Fondo utile per la rivalutazione*	673.216.159	680.572.059
UTILIZZI DEL FONDO NELL'ANNO (B), di cui:	-67.909.085	-63.629.850
- Prestazioni conto individuale	-65.473.552	-60.805.796
- Prestazione quote morte	-2.362.030	-2.745.710
- Rendite pensionistiche	-73.503	-78.344
ACCANTONAMENTO NELL'ANNO (C), di cui:	68.358.335	70.933.569
- contributi quota capitale (3%)	41.683.847	42.990.857
- Rivalutazione fondo (4%)	24.306.764	24.787.517
- Accantonamento al Fondo rischio morte	2.362.030	2.745.710
- Interesse legale 1,25% sul montante cd. silenti**	4.390	407.463
- Rivalutazione del Fondo differiti ***	1.304	2.023
Giroconto al Fondo prescritti (D)	0	-4.484.077
FONDO AL 31 DICEMBRE (E = A + B + C +D)	734.379.399	737.199.041

(*) Al netto dei silenti, dei differiti e del giroconto al Fondo prescritti.

(**) I "silenti" sono gli iscritti che, pur avendo maturato il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni regolamentari, non ne richiedono la liquidazione.

(***) I "differiti" sono gli iscritti che hanno maturato, presso il Fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La relazione sulla gestione espone che, al 31 dicembre 2022, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai cd. silenti ammontava a euro 32,9 mln (euro 43,9 mln nel 2021). La Fondazione ha riferito di stare intensificando le attività informative a favore degli iscritti, in merito al diritto all'erogazione del conto, dando avvio ad uno specifico progetto denominato *Enpaia Care*.

Al momento, tenuto conto che l'ammontare delle prestazioni è stato pari ad euro 63.629.850 nel corso dell'esercizio, e che la consistenza del fondo è pari ad euro 737.199.041, risulta rispettata la prescrizione di cui all'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (che trova conferma nell'art. 23 dello statuto nonché nell'art. 5 del d.i. Ministero dell'economia e Ministero del lavoro in data 29 novembre 2007), circa l'esistenza di una riserva legale di consistenza non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere.

Nel 2022, sia il bilancio tecnico attuariale sia il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione, nel bilancio consuntivo, sono superiori per circa 4,5 mln rispetto a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale. L'Ente imputa tale

divergenza prevalentemente al fatto che le valutazioni attuariali sono basate sui dati di consuntivo 2020 che, come è noto, sono stati negativamente influenzati dall'emergenza pandemica. Anche le uscite previdenziali esposte nel bilancio consuntivo sono superiori per circa 3,8 mln rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico attuariale. In questo caso, l'Ente attribuisce la variazione al maggior volume di prestazioni erogate ai cd. silenti, in conseguenza dell'intensificazione della campagna informativa in loro favore.

4.3.2 Fondo Tfr

L'accantonamento al fondo Tfr corrisponde all'importo delle indennità di fine rapporto maturate dagli assicurati, calcolato alla fine dell'esercizio. Esso tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla l. n. 1655 del 1962.

Il contributo che alimenta il fondo, a partire dal 1° gennaio 1983, è pari al 6 per cento della retribuzione imponibile, integralmente a carico del datore di lavoro. Tale aliquota deriva dalla sottrazione tra quella originariamente fissata con delibera Cda del 26 gennaio 1983 (recepita con d.m. 5 giugno 1986, come previsto dall'art. 4, comma 6, del d.l. n. 463 del 1983), pari al 6,5 per cento e lo 0,5 per cento, secondo quanto stabilito dall'art. 3, ultimo comma, della l. n. 297 del 29 maggio 1982.

Alla cessazione del rapporto, la Fondazione, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il Tfr accantonato a suo nome ai sensi della l. n. 297 del 1982 cit., pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura, per effetto della sunnominata detrazione dello 0,5 per cento, si attesta al 6,91 per cento della retribuzione. La seguente tabella riporta le movimentazioni sul fondo.

Tabella 17 - Movimentazioni sul Fondo Tfr degli impiegati agricoli

	2021	2022
FONDO ALL'1/1	857.067.004	876.522.793
TOT. UTILIZZI DEL FONDO NELL'ANNO, di cui:	-96.438.261	-100.103.100
- Prestazioni	-91.012.642	-87.237.698
- Imposta sostitutiva 17%	-5.425.619	-12.865.402
FONDO AL NETTO DEGLI UTILIZZI	760.628.743	776.419.693
ACCANTONAMENTO COMPLESSIVO, di cui:	115.894.050	161.835.841
- Rivalutazione 9,9745%	31.915.412	75.678.953
- Accantonamento anno 2022	83.978.638	86.156.887
Giroconto a fondo prescritti	0	-1.689.965
FONDO AL 31/12	876.522.793	936.565.569

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

4.3.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni

La delibera del Cda in data 19 luglio 1972 stabilisce che il Fondo assicurazione per infortuni debba essere almeno pari al valore dell'accertato, alla chiusura di ogni esercizio, in relazione al titolo "assicurazione infortuni".

Al 31 dicembre 2022, il Fondo ammonta ad euro 16.009.054 (in lieve aumento rispetto al precedente esercizio) e rispetta l'indicazione sopra riportata, giacché gli accertamenti ammontano, come si è visto, ad euro 15.973.929.

La tabella che segue mostra la consistenza nel corso dell'esercizio.

Tabella 18 - Movimentazioni sul Fondo ass.ne contro gli infortuni professionali

	2021	2022
FONDO ALL'1/1	15.164.251	15.630.517
Utilizzi in corso d'anno, di cui:	-2.533.733	-4.621.464
- Prestazioni per morte	-511.420	-1.538.048
- Prestazioni di invalidità	-1.928.963	-3.004.146
- Ricovero	-8.428	-7.138
- Fisioterapia e protesi	-7.481	-3.418
- Vitalizi	-77.442	-68.714
Accantonamento	3.000.000	5.000.000
FONDO AL 31/12	15.630.518	16.009.054

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

4.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2022 è pari ad euro 237.769.410 (euro 187.252.385 nel 2021), ed è composto nel modo illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 19 - Contributi, accantonamenti, differenziali e variazione tra i differenziali

	Contributi accertati		Accantonamenti		Differenziale		Δ 2021-2022
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	
Fondo di previdenza	55.578.463	57.321.143	68.358.335	70.933.569	-12.779.872	-13.612.427	- 832.555
Trattamento di fine rapporto	73.044.491	76.037.957	115.894.050	161.835.841	-42.849.559	-85.797.884	- 42.948.325
Infortuni	15.484.072	15.973.929	3.000.000	5.000.000	12.484.072	10.973.929	- 1.510.143
Totale	144.107.026	149.333.029	187.252.385	237.769.410	-43.145.359	-88.436.382	- 45.291.023
Addizionale 4%*	5.754.720	5.964.228	0	0	5.754.720	5.964.228	- 209.508
Totale con addiz. 4%	149.861.746	155.297.257	187.252.385	237.769.410	-37.390.639	-82.472.154	-45.081.515

(*) Per l'accertamento e la riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a versare un'aliquota "addizionale" del 4 per cento sul totale dei contributi dovuti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

È opportuno evidenziare che il differenziale contributi-accantonamenti non rappresenta il saldo previdenziale, che è invece costituito dalla differenza contributi-prestazioni. Queste ultime vengono prelevate dai rispettivi fondi, e non gravano come costo sul conto economico. Gli accantonamenti, invece, realizzano il vero e proprio costo d'esercizio della gestione, relativo alle prestazioni da erogare (*rectius*, garantire) agli assicurati.

Tanto premesso, come si vede, il disavanzo della gestione ordinaria passa da 37,4 milioni circa del 2021 a 82,5 milioni circa del 2022. La Fondazione attribuisce il peggioramento di 45,1 milioni prevalentemente all'incremento dell'accantonamento al Fondo Tfr, a seguito dell'aumento del coefficiente di rivalutazione, che è passato da 4,36 per cento del 2021 a 9,97 per cento del 2022.

La tabella che segue mostra le evidenze dei saldi previdenziali afferenti ai tre fondi della gestione ordinaria.

Tabella 20 – Saldo previdenziale (contributi-prestazioni)

	Contributi accertati		Prestazioni		Saldo *	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Fondo di previdenza	55.578.463	57.321.143	67.909.085	63.629.850	-12.330.622	-6.308.707
Trattamento di fine rapporto	73.044.491	76.037.957	96.438.261	100.103.100	-23.393.770	-24.065.143
Infortuni	15.484.072	15.973.929	2.533.733	4.621.464	12.950.339	11.352.465
Totale	144.107.026	149.333.029	166.881.079	168.354.414	-22.774.053	-19.021.385

(*) La presente tabella differisce da quella esposta nella relazione sulla gestione (v. p. 34) per il dato contributivo, che qui si considera con riferimento all'accertato, nonché per quello inerente alle erogazioni effettuate, che qui sono espresse come somma delle prestazioni erogate sui tre Fondi, così come risultanti dal rendiconto finanziario e dai parziali dei singoli Fondi riportati nella stessa relazione sulla gestione (v. pp. 35, 38 e 44).

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il saldo previdenziale dei Fondi di previdenza e Tfr si conferma negativo, passando da euro 22.774.053 del 2021 ad euro 19.021.385 del 2022.

Il saldo previdenziale del fondo assicurazioni è positivo ed ammonta ad euro 11.352.465, in peggioramento rispetto al 2021 (euro 12.950.339).

4.5 I bilanci tecnici della Gestione ordinaria

Con delibere nn. 29, 30 e 31 del 15 giugno 2022, il Cda ha approvato i bilanci tecnici del Fondo di previdenza, del Fondo Tfr e del Fondo assicurazione infortuni al 31 dicembre 2020, trasmettendoli contestualmente ai Ministeri vigilanti.

Le seguenti tabelle rappresentano il confronto, esposto nella relazione sulla gestione, tra il rendiconto ed i saldi attesi da bilancio tecnico, con riferimento al fondo Tfr ed al fondo di Previdenza.

Tabella 21 – Bilancio tecnico Fondo Tfr

(in migliaia di euro)

	Acc. Contributi	Prestazioni	Saldo
Bilancio tecnico	70.199	92.331	-22.132
Bilancio consuntivo 2022	76.038	87.238	-11.200
Differenza fra bilancio tecnico e bilancio consuntivo	5.839	-5.093	

Fonte: Dati Fondazione Enpaia con arrotondamenti

Tabella 22 – Bilancio tecnico Fondo di previdenza

(in migliaia di euro)

	Acc. Contributi	Prestazioni	Saldo
Bilancio Tecnico	52.792	59.867	-7.075
Bilancio Consuntivo	57.321	63.630	-6.309
Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo	4.529	3.763	

Fonte: Dati Fondazione Enpaia con arrotondamenti

Il saldo previdenziale è negativo in entrambi i casi.

Con riferimento al Fondo Tfr, le entrate per contribuzione, nel bilancio consuntivo, sono superiori rispetto a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale. L'Ente imputa tale divergenza prevalentemente al fatto che le valutazioni attuariali sono basate sui dati di consuntivo 2020 che, come è noto, sono stati negativamente influenzati dall'emergenza pandemica. Le uscite per Tfr esposte nel bilancio consuntivo sono inferiori rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico attuariale. In questo caso, l'Ente attribuisce la variazione al fatto che il bilancio tecnico attuariale si basa sull'ipotesi che la liquidazione del Tfr avvenga, per tutti i rapporti di lavoro cessati al 31 dicembre 2020, entro 5 anni, ovvero entro il 2025.

Con riferimento al bilancio consuntivo per il Fondo di previdenza, le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale. Anche in questo caso, la variazione è attribuita al fatto che le valutazioni attuariali sono basate su dati influenzati dall'emergenza pandemica. Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono superiori rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico attuariale. La variazione è attribuita dall'Ente al fatto che la stima del bilancio attuariale, basata sull'ipotesi che l'erogazione della prestazione sia contestuale al compimento dei 65 anni dell'iscritto, non contemplava per l'esercizio di riferimento le prestazioni erogate ai cd. silenti, in conseguenza dell'intensificarsi

della campagna informativa attuata dalla Fondazione in loro favore. I silenti, come più sopra chiarito, sono gli iscritti che, pur avendo maturato il diritto all'erogazione del conto individuale in base alle condizioni regolamentari, non ne richiedono tempestivamente la liquidazione.

In relazione al fenomeno della prescrizione, che matura come conseguenza dell'inerzia dei titolari del diritto, la Fondazione ha attivo un fondo rischi (cd. Fondo rischi prescritti), sul quale sono accantonate le somme non erogate ai cd. silenti e prescritte. Tali somme, infatti, potrebbero essere validamente richieste da costoro, ove dimostrino di avere invece compiuto atti interruttivi della prescrizione. Delle movimentazioni occorse nell'esercizio, sul suddetto Fondo, si dirà *infra*.

5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare comprende la sede legale della Fondazione ed immobili di edilizia residenziale e non residenziale, nonché beni commerciali in condominio.

A fine esercizio, il suddetto patrimonio ha un valore di libro pari a circa 327 mln, in diminuzione rispetto al 2021, per effetto delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno.

Le tabelle seguenti illustrano, rispettivamente, i risultati della gestione del patrimonio immobiliare, il dettaglio dei proventi e quello degli oneri di gestione (questi ultimi, costituiscono una sottovoce dei costi diretti).

Tabella 23 - Gestione del patrimonio immobiliare

	2021	2022	Var. %
Proventi	35.111.691	42.245.878	20,31
Costi diretti , di cui:	-13.753.018	-13.660.406	-0,67
- Oneri per la gestione	4.598.923	3.436.849	
- IMU ed oneri tributari	5.786.500	5.380.182	
- Imposte dirette	3.367.595	4.843.375	
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI	21.358.673	28.585.472	33,83

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Tabella 24 - Proventi della gestione immobiliare

CATEGORIA IMMOBILI	2021	2022	Var.
Immobili istituzionali			
Canoni di locazione	8.446.365	6.805.940	1.640.425
Rec. Oneri accessori	1.535.637	828.110	707.527
Rec. Imposta di registro	107.956	85.448	22.508
Rec. Spese Legali	115.402	207.860	-92.458
Altri recuperi	0	2.760	-2.760
Interessi di mora	69.851	41.097	28.754
Plusvalenze da alienazione	16.005.022	18.547.913	-2.542.891
Totale proventi immobili istituzionali	26.280.233	26.519.129	-238.896
Immobili commerciali			
Canoni di locazione	8.364.179	9.509.764	-1.145.585
Rec. Oneri accessori	369.840	268.507	101.333
Rec. Imposta di registro	53.293	52.426	867
Rec. Spese Legali	22.593	63.909	-41.316
Altri recuperi	0	59.278	-59.278
Interessi di mora	21.555	56.652	-35.097
Plusvalenze da alienazione	0	5.716.214	-5.716.214
Totale proventi immobili commerciali	8.831.459	15.726.749	-6.895.290
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	35.111.691	42.245.878	-7.134.187

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Tabella 25 - Oneri della gestione immobiliare

TIPOLOGIA ONERI IMMOBILIARI	2021	2022	Var.
Consulenze amministrative	228.267	381.443	-153.176
Spese di amministrazione	665.102	696.612	-31.510
Utenze	1.272.057	1.578.562	-306.505
Partecipazione a consorzi e condomini	424.540	530.091	-105.551
Manutenzione immobili a reddito	1.996.147	292.448	1.703.699
Interessi passivi su depositi cauzionali	8.839	4.924	3.915
Spese di sicurezza	123.683	97.493	26.190
Insussistenze attive	-119.712	-144.723	25.011
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	4.598.923	3.436.849	1.162.074

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'Ente ha segnalato che una parte degli oneri da utenze è ripetibile dai conduttori in locazione, in relazione alla qual cosa si raccomanda la massima diligenza recuperatoria.

La nota integrativa chiarisce che gli immobili a reddito non sono stati ammortizzati, in applicazione del principio contabile OIC 16, "in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività d'impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile al termine della vita utile superiore rispetto al dato contabile". L'immobile sede dell'Ente, invece, "non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio".

La tabella che segue illustra il dettaglio del saldo della gestione immobiliare, così come esposto nella relazione sulla gestione allegata al bilancio, calcolato "al netto degli oneri per la gestione (ivi compresi i costi del personale della Direzione Gestione Immobiliare), dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte".

Tabella 26 - Rendimento gestione immobiliare

	2021	2022	Var.
Proventi immobiliari*	19.106.670	17.981.750	-1.124.920
Plusvalenze vendita immobili	16.005.022	24.264.127	8.259.105
Svalutazione crediti	-600.000	-1.200.000	-600.000
Costi diretti e vari**	- 7.270.303	- 6.279.426	990.877
Imposte	- 9.154.095	- 10.223.557	-1.069.462
Saldo gestione immobiliare	18.087.294	24.542.895	6.455.601
Patrimonio immobiliare medio	341.920.082	323.257.576	-18.662.506
Rendimento netto %	5,29	7,59	
Rendimento netto escluse plusvalenze %	0,61	0,09	

(*) Include gli interessi attivi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

(**) Include gli interessi passivi su depositi cauzionali.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Come detto, Enpaia ha avviato un processo di dismissione del proprio portafoglio immobiliare, manifestando l'obiettivo di alienare gli immobili ritenuti a bassa redditività, così da indirizzare le conseguenti risorse finanziarie in iniziative d'investimento ritenute più convenienti.

Tali determinazioni sono riassunte, tra altre delibere pure assunte dal Cda in corso di tempo, nei Piani triennali di investimento *ex art. 8, comma 15, d.l. n. 78 del 2010*, adottati con le seguenti delibere del Cda: n. 62/2019 per il triennio 2020-2022 (modificato con del. n. 12/2020); n. 72/2020 per il triennio 2021-2023 (modificato con del. n. 24/2021); n. 42/2021 per il triennio 2022-2024 (modificato con del. n. 22/2022); n. 54/2022 per il triennio 2023-2025.

Carattere regolatorio assumono il regolamento sugli investimenti, approvato con delibera del Cda del 16 novembre 2022, nonché le Linee guida per l'alienazione di immobili di proprietà della Fondazione, approvate con delibera del Cda n. 4/2021 e modificate con delibera n. 40/2021.

L'Ente ha precisato, in proposito, che nel corso del 2022 sono state alienate n. 95 unità immobiliari per 46 milioni, che hanno permesso di realizzare una plusvalenza di euro 24.264.127. L'incremento del risultato della gestione immobiliare va imputato al verificarsi delle summenzionate entrate, di natura straordinaria.

In conseguenza del processo di dismissione, i proventi relativi ai canoni di locazione si sono ridotti di 1,6 mln rispetto all'esercizio precedente. La riduzione in questione, si legge nella relazione sulla gestione, *“è attribuibile alla decisione della Fondazione di non sottoscrivere nuovi contratti di locazione per le unità immobiliari relative ai compendi immobiliari oggetto di dismissione e riportati nelle vendite previste dal Piano Triennale di Investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione”*.

Con delibera in data 14 settembre 2022, il Cda della Fondazione ha indetto una procedura competitiva (cd. *Beauty Contest*) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare, composto da unità che, al momento dell'adozione della delibera, risultavano invendute all'esito delle precedenti procedure di dismissione. La suddetta procedura ed il piano di vendita diretta permetteranno – secondo le previsioni contenute nella relazione illustrativa allegata al bilancio – *“di vendere nell'esercizio 2023 immobili per un valore di libro di circa 65 milioni di euro”*.

La Sezione ribadisce, in proposito, la già espressa raccomandazione a mantenere un'adeguata attenzione alla gestione in discorso, in relazione sia alla realizzazione dei crediti da locazione sia all'individuazione del corretto valore di mercato degli immobili oggetto di dismissione, sottolineando che la sostenibilità del *deficit* della gestione istituzionale (quella previdenziale) andrebbe vagliata anche alla luce della natura straordinaria delle plusvalenze derivanti dall'alienazione degli immobili.

In merito alla dismissione del patrimonio immobiliare, il Collegio dei sindaci della Fondazione ha condotto un'osservazione analitica su alcuni specifici contratti di locazione e successiva vendita di unità immobiliari di proprietà Enpaia, stipulati nel corso dell'esercizio in esame. All'esito di tale osservazione - premesso un puntuale esame del ciclo decisionale ed amministrativo antecedente alle stipulazioni oggetto d'esame, anche alla luce del complesso regolatorio interno alla Fondazione - ha concluso rilevando elementi di criticità in relazione ai criteri di assegnazione degli immobili da locare, alla valutazione dello stato manutentivo anteriore alla locazione ed alla eventuale vendita, alla diffusione degli annunci di locazione e vendita, alla necessità che l'Ente si doti di un regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse.

Consultato, con nota istruttoria di questa Sezione, in merito alle circostanze esposte nei verbali del Collegio sindacale, l'Ente ha fatto pervenire il proprio riscontro con nota in data 11 ottobre 2023. Premessa una ricostruzione generale dell'attività di rinnovamento del portafoglio immobiliare attualmente in atto, la Fondazione ha affermato la bassa redditività degli immobili oggetto del piano di dismissione, anche in rapporto ai pertinenti costi di manutenzione, illustrando le finalità economiche sottese alle agevolazioni concesse ai conduttori sul prezzo del successivo acquisto (articolate in percentuali), nonché le esigenze rimodulative dei piani di dismissione, asseritamente legate all'andamento delle richieste di acquisto.

Inoltre, quanto alla scelta dei canali di comunicazione al pubblico delle offerte di locazione e vendita, l'Ente ha riferito di aver *“provveduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle unità immobiliari libere o inoplate a seguito di proposta in vendita ai conduttori”*.

Con riferimento alla valutazione dello stato degli immobili anteriore e successivo alle locazioni - in relazione al concetto di *“buono stato di manutenzione”* ex art. 1575 c.c. ed alla determinazione del successivo prezzo di vendita - l'Ente ha esposto i criteri generali e gli *“interventi manutentivi attivati a seguito di sopralluoghi e conseguente istruttoria svolta da parte del competente ufficio tecnico della*

Fondazione”, che ha affermato essere finalizzati al ripristino delle normali condizioni d’uso, condizioni in base alle quali ha riferito essere avvenute le stime.

Con delibera del Cda n. 46 del 17 luglio 2023, sono state approvate le “Linee guida per la gestione dei conflitti di interesse”.

5.1 Crediti verso i locatari

L’ammontare complessivo dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli inquilini risulta pari a circa 15,22 mln, ridotto di 3 mln rispetto al 2021 (18,27 mln). La composizione del credito totale è illustrata nella tabella che segue.

Tabella 27 – Crediti verso locatari

	2021	2022	Var.
Immobili residenziali	9.069	8.527	542
Immobili commerciali	9.201	6.694	2.507
Totale	18.270	15.221	3.049

(in migliaia di euro)

(*) La nota integrativa espone che il saldo negativo del 2022 si riferisce in prevalenza alle note di credito emesse in conseguenza di una riduzione dei canoni, concessa ad una società alberghiera internazionale in dipendenza dall’emergenza pandemica, al fine di non interrompere il rapporto commerciale.

Fonte: nota integrativa Bilancio Enpaia 2022

L’Ente attribuisce il decremento dei crediti al recupero di circa 1,7 mln per canoni relativi ad esercizi precedenti, nei confronti di una società alberghiera internazionale con la quale la Fondazione ha sottoscritto un piano di rateizzazione nel periodo di emergenza pandemica. La Fondazione ha riferito che, in linea con il piano di rientro, al 31 dicembre 2022 il credito residuo ammonta a circa 1,2 milioni e verrà versato entro il 31 dicembre 2023.

Altra parte della diminuzione viene attribuita allo stralcio di crediti dichiarati inesigibili per 1,1 mln, a seguito di analisi svolte dall’ufficio legale, con parere positivo della commissione bilancio.

Il fondo svalutazione crediti, che al 1° gennaio 2022 ammontava a 10.048 mila euro, ha subito un incremento di 1.200 mila ed un decremento di 1.088 mila, in adeguamento al rischio stimato di insolvibilità degli inquilini ed alla cancellazione di crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall’ufficio Affari legali.

L’Ente riferisce di stare perseguendo ogni utile attività per il recupero dei crediti, incluso il ricorso ad un servizio esterno. Si condividono, in proposito, le osservazioni svolte dal Collegio dei sindaci, alle cui raccomandazioni – soprattutto verso l’intensificazione dell’attività di

recupero dei crediti con maggiore anzianità - si aggiunge l'invito a tenere in costante considerazione il rapporto tra il *quantum* dei recuperi ottenuti mediante l'operatore esterno e la spesa sostenuta per la remunerazione della sua attività.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli iscritti nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché le circostanze lo suggeriscano.

In data 28 ottobre 2021, con delibera n. 49, il Cda ha aggiornato i documenti di programmazione degli impegni finanziari, così le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate sono illustrate nello schema di *Asset Allocation strategy* (Aas) e nello schema di *Asset Liability Management* (Alm). Il primo è un documento di sintesi degli obiettivi di investimento; il secondo rappresenta la valutazione, compiuta sulla base di simulazioni e calcoli attuariali, circa la sostenibilità del rapporto tra le attività (*asset*) e le passività (impegni assunti), soprattutto con funzione di garanzia. Tale verifica riguarda la finanziabilità degli scopi istituzionali, *id est* la sostenibilità nel lungo periodo degli obblighi assunti nei confronti dei propri iscritti.

All'esito delle valutazioni sugli obiettivi di rendimento attesi e sull'indice di rischio in base ai valori di mercato, con la cd. Aas si è divisata una *“riconfigurazione dell'architettura del portafoglio fissata [che] ha determinato nell'esercizio 2022 un ulteriore consolidamento verso la diversificazione tra le varie componenti di attivo. In particolare, l'azione più rilevante riguarda il consolidamento della componente di portafoglio di mercato e l'ulteriore implementazione del portafoglio di OICR, con la conseguente riduzione del portafoglio di investimenti diretti”*.

Non è superfluo ricordare che gli Oicr (Organismi di investimento collettivo del risparmio) rappresentano forme di investimento indiretto, raccolgono capitali da più investitori sul mercato, indirizzandoli verso una varietà di strumenti finanziari. Ciascun partecipante all'organismo è titolare di una quota del fondo, cioè di una frazione della proprietà del portafoglio di investimenti che ad esso fa capo. Il valore delle quote varia in dipendenza delle fluttuazioni dei valori detenuti dal fondo.

La relazione sulla gestione 2022 illustra che la Fondazione ha investito nell'anno euro 740,3 mln, di cui 730,3 mln in investimenti diretti ed Oicr e 10 mln in polizze. Inoltre, l'Ente ha riferito che l'attività negli investimenti cd. illiquidi è proseguita con minore intensità, essendo stata quasi raggiunta la quota prevista dall'Alm per tale tipo di impegno. Gli investimenti illiquidi

sono rappresentati da beni o strumenti finanziari di non pronta convertibilità in contante, in ragione della natura dell'attività finanziata, che non si presta ad essere liquidata in breve termine se non al rischio di una perdita (ad esempio, immobili di non facile collocamento sul mercato, fondi che prevedono restrizioni al riscatto delle quote, *etc.*).

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore di libro degli investimenti e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 28 - Consistenza del patrimonio mobiliare

	31/12/2021	31/12/2022	Var.
Quote Banca d'Italia	188.500.000	188.500.000	0
Obbligazioni (<i>corporate, fondiarie e titoli di stato</i>)	179.509.881	158.310.997	21.198.884
Polizze	15.000.000	25.000.000	-10.000.000
Quote azionarie	99.692.525	171.908.583	-72.216.058
Fondi	904.895.735	850.531.408	54.364.327
Fondi FIA	225.527.170	345.556.607	-120.029.437
Ratei su titoli	2.199.586	204.948	1.994.638
<i>Time Deposit</i> (compresi i ratei)	20.077.041	0	20.077.041
Liquidità	45.221.846	35.956.687	9.265.159
Totale	1.680.623.784	1.775.969.229	-95.345.445

Fonte: Nota illustrativa al Bilancio Fondazione Enpaia

Il rendimento passa dal 4,79 per cento del 2021 al 4,55 per cento del 2022 ed è illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 29 - Rendimento del patrimonio mobiliare

	2021	2022	Var.
Proventi ed oneri finanziari	29.080.586	33.028.660	3.948.074
Plusvalenze nette*	65.126.807	62.366.902	-2.759.905
Costi diretti e vari	-912.887	-576.883	-336.004
Imposte	-14.651.686	-16.179.595	-1.527.909
Saldo gestione finanziaria	78.642.819	78.639.083	-3.736
Patrimonio medio**	1.641.016.832	1.728.296.506	87.279.674
Rendimento netto %***	4,79	4,55	

(*) Le plusvalenze nette includono le minusvalenze realizzate. Nel 2022 le minusvalenze realizzate ammontano a euro 472 mila (euro 3,5 milioni nel 2021).

(**) L'Ente riferisce che il patrimonio medio viene calcolato come media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro è incluso anche l'ammontare dei ratei.

(***) Il calcolo tiene conto di tutte le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti da e verso il fondo rischi investimenti. L'Ente riferisce che tali poste non hanno avuto, in passato, impatto sul rendimento.

Fonte: Nota illustrativa al Bilancio Fondazione Enpaia

L'investimento in immobilizzazioni finanziarie è ammontato, nell'esercizio in esame, ad euro 730.335.754, distribuiti nel modo illustrato dalla tabella che segue:

Tabella 30 - Immobilizzazioni finanziarie nell'esercizio

	VALORE DI LIBRO
Fondi OICR	339.762.519
Azioni	124.932.512
Obbligazioni	125.538.365
Fia	140.102.358
TOTALE INVESTIMENTI	730.335.754

Fonte: Nota illustrativa al Bilancio Fondazione Enpaia

La Fondazione ha riportato il seguente prospetto di movimentazione del portafoglio titoli:

Tabella 31 - Movimentazione del portafoglio titoli

(in migliaia di euro)

TITOLI ALL'1/1/2022*	1.597.762
Acquisti	730.336
Vendite	-591.337
Rimborsi	-2.309
Restituzioni	-20.073
Oscillazione cambi	-156
Scarti di negoziazione/effetti costo ammortizzato	583
TITOLI AL 31/12/2022	1.714.806*

(*) La nota integrativa espone che i titoli all'1/1/2022 non includono gli scarti di negoziazione.

Fonte: Nota illustrativa al Bilancio Enpaia. Nel documento della Fondazione, il totale è indicato in euro 1.714.808

L'Ente ha riferito che il confronto tra il valore di bilancio e i valori di mercato al 31 dicembre 2022 evidenzia plusvalenze potenziali pari a 21,88 mln e minusvalenze latenti per 126,49 mln. Si legge nella nota integrativa che "queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli". Al riguardo, si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito. Con delibera Cda in data 16 novembre 2022, la Fondazione ha adottato il nuovo regolamento degli investimenti.

7. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

Nel 2022, sono stati 123 i consorzi aderenti alla convenzione; gli addetti iscritti al 31 dicembre 2022 erano 7.219 (7.008 all'1/1). Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 167.414.996, al 31 dicembre 2022 presenta la consistenza di euro 169.382.624, al netto dell'accantonamento alla riserva tecnica, pari ad euro 1.967.628 (risultante dalla differenza tra entrate e uscite della gestione).

La Gestione speciale è tenuta a garantire ai consorzi, attraverso la riserva tecnica, la copertura integrale del montante delle pensioni, ed una quota variabile tra 10 e 50 per cento dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2022, l'indice di copertura della riserva tecnica, pari a 39,64 per cento, rispettava i limiti previsti dalla convenzione.

La tabella seguente illustra i dati contabili dell'esercizio in esame, rapportati al precedente.

Tabella 32 - Dati contabili Gestione speciale

ENTRATE	2021	2022	Var. %
Contributi	21.482.212	21.860.878	1,76
Interessi di mora e sanzioni	307.436	300.750	-2,17
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	5.453.300	8.169.852	49,81
Entrate varie	343.776	48.337	-85,93
Saldo accertato anni precedenti	823	0	-100
Totale accertato	27.587.547	30.379.817	10,12
USCITE			
Prestazioni*	25.123.884	28.100.745	11,84
Spese di amministrazione	300.000	311.063	3,68
Rimborso di contributo	180	381	111,66
Totale uscite	25.424.064	28.412.189	11,75
SALDO E-U	2.163.483	1.967.628	9,0
Accantonamento alla riserva tecnica	2.163.483	1.967.628	9,0

(*) L'Ente riferisce che le prestazioni, come previsto dalla Convenzione, sono erogate previa compensazione sia delle anticipazioni di cui al d.l. n. 79 del 1997, sia dell'eventuale credito contributivo nei confronti dei Consorzi, sia dell'onere fiscale sulla rivalutazione del Tfr.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'avanzo è stato integralmente accantonato alla riserva tecnica (Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali, nello stato patrimoniale dell'Ente) che, come detto, aumenta la propria

consistenza a fine esercizio. Tale fondo, infatti, varia in ragione del risultato dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni della gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza.

L'Ente riferisce che l'aumento delle spese per prestazioni è correlato alla crescita del coefficiente di rivalutazione Tfr, che è passato da 4,36 per cento nel 2021 a 9,97 per cento nel 2022, per i noti effetti dell'inflazione. La spesa pensionistica è stata indirizzata a n. 296 titolari, in diminuzione di 18 unità rispetto all'esercizio precedente; nel 2022 è avvenuta la cessazione di n. 1 rapporto di lavoro, con l'erogazione di un nuovo trattamento di pensione; si sono estinti 19 trattamenti pensionistici.

Nel 2022, sono stati riscossi contributi per euro 17.441.856, pari a circa il 79,8 per cento dell'accertato (euro 21.860.878, sopra riportato). Del saldo crediti al 31 dicembre 2022, pari ad euro 7.676.160, l'ammontare maturato nel 2022 è pari ad euro 4.618.569, che si riferisce in prevalenza a denunce di novembre e dicembre, accertate nel mese rispettivamente successivo. L'Ente ha aggiunto che a gennaio 2023 sono stati incassati euro 2.504.233 relativi all'accertato dei mesi di novembre e dicembre 2022, nonché euro 96.391 relativi all'esercizio 2018.

La composizione dei crediti residui è descritta nella tabella che segue:

Tabella 33 – Crediti Gestione speciale

	2021	2022	Var. %
Residui attivi di competenza	4.818.151	4.419.022	- 8,28
Interessi di mora e varie	267.965	199.283	- 25,63
Ripetizione di prestazioni indebite	95.407	264	-99,72
Residui attivi anni precedenti	2.284.420	3.057.591	33,84
Totale crediti	7.465.943	7.676.160	2,81

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617, in diminuzione del 72 per cento rispetto al 2021 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 38.303.667).

L'Ente ha dichiarato che il bilancio è stato redatto in base ai criteri del codice civile per le società commerciali, integrati secondo i principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità della Fondazione, che è ente di previdenza. È stato approvato con delibera del Cda n. 17 del 28 aprile 2023 e comprende anche i risultati della Gestione speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Con relazione del 24 aprile 2023, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al bilancio 2022, attestando che *“le decisioni assunte dal Cda sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale”*.

Con relazione in data 21 aprile 2023, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, senza che risultino rilievi.

8.1 Lo stato patrimoniale

Come rilevato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, il patrimonio Enpaia copre le prestazioni dovute al 31 dicembre 2022. Il patrimonio netto passa da euro 192.954.530 del 2021 ad euro 203.543.148 del 2022. La situazione patrimoniale è illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 34 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2021	2022	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali:			
- Dir. di brevetto e di utilizzo op. ing.	1.823.432	1.287.396	-29,39
Totale imm. immateriali	1.823.432	1.287.396	-29,39
Materiali:			
- Terreni e fabbricati	348.348.692	326.943.413	-6,14
- Impianti	16.356	15.039	-8,05
- Altri beni	1.573.898	1.687.717	7,23
Totale imm. materiali	349.938.946	328.646.169	-6,08
Finanziarie:			
-Crediti verso altri	15.135.515	25.024.280	65,33
- Altri titoli	1.598.125.310	1.714.807.595	7,30
Totale imm. finanziarie	1.613.260.825	1.739.381.875	7,84
Totale immobilizzazioni	1.965.023.204	2.069.765.440	5
ATTIVO CIRCOLANTE			
-Crediti verso aziende	48.339.686	48.088.379	-0,51
-Crediti tributari	603.373	138.614	-77,02
-Crediti verso altri	11.606.374	9.378.283	-19,19
Totale crediti	60.549.433	57.605.277	-4,86
Att. fin. non costituenti immobilizzazioni	20.000.000	0	-100
Disponibilità liquide:			
-Depositi bancari e postali	45.221.846	35.950.539	-20,5
-Denaro e valori in cassa	1.330	6.148	362,25
Totale disponibilità liquide	45.223.176	35.956.687	-20,49
Totale Attivo circolante	125.772.609	93.561.963	-25,16
-Ratei attivi	2.279.818	208.138	-90,87
-Risconti attivi	79.288	87.914	10,87
Totale ratei e risconti attivi	2.359.106	296.052	-87,45
TOTALE ATTIVO	2.093.154.919	2.163.623.456	3,36

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “crediti verso altri”.

Tabella 35 – Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(in migliaia di euro)

	2021	2022	Var.
Mutui	267	262	-5
Prestiti	3	3	0
Carte Enpaia	22	22	0
Polizze finanziarie	15.000	25.000	10.000
Totale	15.292	25.287	9.995
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-156	-262	106
TOTALE COMPLESSIVO	15.136	25.024	9.889

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

L'Ente riferisce che l'importo di 5 milioni è stato stralciato dai crediti per mutui, in quanto credito ritenuto inesigibile dall'Area affari legali della Fondazione. Al contempo, il fondo svalutazione crediti è stato aumentato fino a coprire l'intero importo residuo dei crediti per mutui, pari a 262 milioni, trattandosi di crediti in contenzioso.

Tale categoria di crediti, unitamente a quella per prestiti e “carte Enpaia”, accoglie gli importi dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti dalla Fondazione.

Con delibera in data 26 gennaio 2022, il Cda della Fondazione ha stabilito di revocare le convenzioni in essere con un istituto di credito, e riguardanti proprio l'erogazione dei suddetti servizi. L'accordo sotteso a tali convenzioni prevedeva che fosse l'Enpaia a fornire la provvista alla banca per erogare i prestiti. Rilevando che il menzionato istituto bancario non è più cassiere della Fondazione, il Cda ha ritenuto non più esistente “l'intenzione di mantenere un servizio agli iscritti con questa banca”. Conseguentemente, ha disposto di risolvere “le convenzioni in essere, senza alcuna penale o pagamento da effettuare e ne verranno istituite di nuove con [altro istituto], escludendo però il meccanismo dell'anticipazione della provvista a carico della Fondazione”.

Si riporta di seguito la movimentazione del relativo fondo svalutazione crediti.

Tabella 36 – Movimentazioni fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)

	31/12/2021	31/12/2022	Var. %
Saldo iniziale	156	156	0
Incremento	--	111	100
Decremento	--	5	100
Saldo finale	156	262	68

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

La voce relativa alle immobilizzazioni finanziarie costituite da “*altri titoli*” è stata analizzata nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari, cui si rinvia.

Il credito complessivo per contributi (euro 73.055.954) diminuisce di euro 439.329 rispetto all’anno precedente (euro 73.495.283). Nel 2022, lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili è ammontato a euro 978 mila (euro 2,3 mln nel 2021); l’accantonamento al fondo di svalutazione è stato pari a circa un milione.

Tabella 37 – Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2021	2022	Var. %
PATRIMONIO NETTO (A), di cui:	192.954.530	203.543.148	5,48
- <i>Riserva generale</i>	154.650.863	192.954.531	24,76
- <i>Avanzo d’esercizio</i>	38.303.667	10.588.617	-72,35
FONDI QUIESCENZA RISCHI ED ONERI (B), di cui:	999.347.399	995.678.504	-0,36
- <i>prestazioni istituzionali</i>	750.009.916	753.208.095	0,42
- <i>trattamento quiescenza dipendenti consorziali</i>	167.414.996	169.382.624	1,17
- <i>previdenza ex dipendenti *</i>	2.373.163	2.224.476	-6,26
- <i>imposte differite</i>	4.132.414	4.013.119	-2,88
- <i>altri fondi</i>	75.416.911	66.850.190	-11,35
TFR LAVORO SUBORDINATO (C)	2.451.609	2.383.651	-2,77
DEBITI (D), di cui:	898.401.379	962.018.153	7,08
- <i>debiti verso fornitori</i>	7.640.836	5.618.004	-26,47
- <i>debiti tributari</i>	4.895.141	11.751.831	140,07
- <i>debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	823.608	851.227	3,35
Altri debiti:			
- <i>debiti per Tfr impiegati agricoli</i>	876.522.793	936.565.569	6,85
- <i>debiti per prestazioni istituzionali</i>	830.146	114.600	-86,19
- <i>debiti v/conduttori di immobili</i>	2.960.433	2.364.654	-20,12
- <i>debiti diversi</i>	4.728.422	4.752.268	0,50
RATEI E RISCONTI (E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.093.154.917**	2.163.623.456	3,36

(*) A copertura di prestazioni pensionistiche; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

(**) Lo stato patrimoniale sul bilancio dell’Ente riporta 2.093.154.919.

Fonte: *Dati della Fondazione Enpaia*

Il fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari a 169,4 mln, è in aumento di 1,9 mln, a seguito dell’accantonamento alla riserva tecnica di un importo, risultante dalla differenza fra entrate e spese, pari a euro 1.967.628.

Tra gli “*altri fondi*”, rientrano il Fondo rischi investimenti, il Fondo oneri e rischi vari, il Fondo rischi prescritti *ex* Tfr Gestione ordinaria, il Fondo rischi prescritti *ex* Fondo previdenza Gestione ordinaria. I primi due fondi non hanno ricevuto stanziamenti nel corso dell’anno. Il Fondo oneri e rischi vari è stato utilizzato per 457.000 euro, di cui 278.000 per incentivi all’esodo dal lavoro di 3 dipendenti, la parte residua in prevalenza per la risoluzione delle

controversie legali attivate dai dipendenti dell' Agenzia Fo.RE.STAS, nelle quali la Fondazione è risultata soccombente.

Gli altri due fondi, rischio prescritti *ex Tfr* e previdenza della Gestione ordinaria, sono stati costituiti con delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione, per fronteggiare eventuali passività per prestazioni considerate prescritte. La delibera, considerato che il diritto al Tfr e quello alla liquidazione del conto individuale si prescrivono rispettivamente in cinque e dieci anni dalla data di maturazione, ha disposto l'eliminazione dei corrispondenti importi dai debiti per prestazioni (ritenuti prescritti), corrispondentemente predisponendo l'accantonamento degli stessi nei suddetti Fondi, a compensazione prudenziale del descritto abbattimento contabile. In presenza di una documentata richiesta, ove il titolare del diritto dimostri di aver ritualmente interrotto la prescrizione, le prestazioni vengono pagate attingendo dai due fondi.

Il Cda, con delibera n. 66 del 14 dicembre 2022, alla luce dei criteri contenuti nel principio contabile Oic 31, e *“CONSIDERATA l'analisi della Tecostruttura [...] sull'aggiornamento della stima del fondo rischi e oneri per prestazioni prescritte [...] che dimostra l'eccedenza del fondo”* stesso, ha deciso *“di rilasciare a conto economico nell'esercizio 2022 il fondo rischi e oneri per prestazioni prescritte, classificato nelle voci di bilancio “Fondo rischi prescritti ex TFR gestione ordinaria e Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria, per un importo complessivo di circa euro 14 milioni”*.

Sono stati richiesti chiarimenti in merito ai suddetti rilasci con nota istruttoria della Sezione, a cui l'Ente ha fornito riscontro con comunicazione in data 12 ottobre 2023, trasmettendo il documento di analisi elaborato dagli uffici tecnici.

All'esito di elaborazioni statistiche legate all'età degli aventi diritto alle prestazioni prescritte, nonché all'ammontare di quelle pagate nell'ultimo triennio a tale titolo, il documento conclude come segue *“Il base all'analisi statistica predisposta sugli ultimi dati storici disponibili, agli atti interruttivi alla prescrizione potenzialmente utilizzabili dagli iscritti prescritti, alla delibera del CdA n. 48 del 23 luglio 2019, ai pareri legali [...], all'OIC 31 “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto” [...], e seguendo un approccio molto prudentiale, si stima un fondo rischi per prestazioni prescritte pari complessivamente a euro 14 milioni. Si propone pertanto che la Fondazione al 31 dicembre 2022 possa rilasciare il fondo rischi per prestazioni prescritte per un importo complessivo di 14 milioni, considerando che il fondo rischi ammonti attualmente ad euro 28 milioni”*. Nel documento è altresì

precisato che *“Il rilascio del fondo rischi e oneri per prestazioni prescritte andrà ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione che non può essere distribuito e quindi la somma rilasciata [...] continuerà in futuro ad essere a disposizione della Fondazione”*.

Va aggiunto che, a fronte del rilascio complessivo di 14 milioni (12,5 mln circa dal Fondo rischi prescritti ex Fondo di previdenza Gestione ordinaria e 1,5 mln circa dal Fondo rischi prescritti ex Tfr), la Fondazione ha disposto, nello stesso esercizio, accantonamenti complessivi per circa 6,2 milioni sul Fondo in discorso (4,5 mln circa sul Fondo rischi prescritti ex Fondo di previdenza Gestione ordinaria e 1,7 mln circa sul Fondo rischi prescritti ex Tfr).

Ne consegue che l'ammontare al 31 dicembre 2022, sterilizzato degli utilizzi, dei rilasci e degli incrementi, ammonta ad 15,54 mln per il Fondo rischi prescritti ex Fondo di previdenza Gestione ordinaria e ad 1,9 mln per il Fondo rischi prescritti ex Tfr.

La voce *“Debiti”* risulta in aumento rispetto al precedente esercizio, e ciò è dovuto prevalentemente all'incremento (circa 60 mln) del fondo per il Tfr agli iscritti, che è pari ad 936,5 mln. La crescita dell'inflazione, infatti, ha avuto un impatto negativo sul coefficiente di rivalutazione del trattamento (che nell'anno ha raggiunto il valore di 9,97), e quindi sull'accantonamento relativo all'esercizio 2022.

A fine 2022, il patrimonio netto è costituito per euro 192.954.531 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, e per euro 10.588.617 dall'avanzo economico dell'esercizio 2022. L'importo complessivo risultante al 31 dicembre 2022 si attesta ed euro 203.543.148.

8.2 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico, in cui confluiscono gli esiti sia della gestione ordinaria, sia della gestione speciale.

Tabella 38 – Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	Var. %
A1) Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)			
Contributi previdenza	55.578.463	57.321.143	3,13
Contributi Tfr	73.044.491	76.037.957	4,09
Contributi assicurazione infortuni	15.484.072	15.973.929	3,16
Contributi dipendenti consorziali	21.482.856	21.860.497	1,75
Addizionale*	5.754.720	5.964.228	3,64
Totale A1)	171.344.602	177.157.754**	3,39
A5) Altri ricavi e proventi			
Proventi della gestione immobiliare	35.020.286	42.245.878	20,63
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	3.395.962	16.651.729	390,33
Totale A5)	38.416.247	58.897.607	53,31
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	209.760.849	236.055.361	12,53
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie di consumo, sussidiarie e merci	27.126	26.368	-2,79
Per prestazioni istituzionali	141.017.934	189.936.586	34,69
Per servizi diversi	6.399.613	6.472.431	1,13
Per il personale	11.013.499	12.246.490	11,19
Per ammortamenti e svalutazioni	3.056.214	3.638.863	19,06
Per accantonamenti ai fondi	78.056.819	78.076.197	0,02
Per oneri diversi di gestione	23.430.970	23.181.751	-1,06
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	263.002.176	313.578.685	19,23
DIFF.NZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-53.241.326	-77.523.325	45,60
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	10.122.844	13.484.299	33,20
Altri proventi finanziari	87.776.387	82.759.937	-5,71
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.531.870	14.835.700	73,88
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	77.782.063	66.930.940	-13,95
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	174.649	63.559	-63,60
Proventi diversi dai precedenti	1.287.805	929.738	-27,80
Interessi e altri oneri finanziari	-792.541	-848.676	7,08
TOTALE C)	97.106.690	95.395.561	-1,76
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT./PASS. FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	-111.235	-100
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE	0	-111.235	-100
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	43.865.364	17.761.001	-59,51
Imposte dell'esercizio (correnti, differite ed anticipate)	5.561.696	7.172.385	28,96
AVANZO ECONOMICO	38.303.667	10.588.617	-72,35

(*) Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

(**) Rispetto al dato di cui alla tabella 8, il totale comprende i dipendenti consorziali e non comprende l'importo di interessi e sanzioni.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'utile di esercizio diminuisce in misura significativa (da euro 38.303.667 del 2021 ad euro 10.588.617 del 2022); il saldo negativo tra il valore della produzione ed i costi, che ammonta ad euro 77.523.325 nel 2022, aumenta del 45,6 per cento rispetto al precedente esercizio (in cui era negativo per euro 53.241.326). Il valore della produzione aumenta di circa 26 mln. Questo dato è in larga misura dovuto all'aumento della componente "Ricavi di natura diversa" (che

complessivamente sale di 20,5 mln). Vi rientrano quelli relativi alla gestione immobiliare, in forte aumento per le plusvalenze lorde da alienazioni immobiliari (7,2 mln). I ricavi contributivi registrano un aumento di 5,8 mln.

I proventi diversi di natura non finanziaria, in aumento di circa 13 mln, aumentano per via del su menzionato rilascio di circa 14 mln dai fondi rischi per prestazioni prescritte.

Il risultato negativo della gestione caratteristica è positivamente rettificato dai proventi e oneri di natura finanziaria, derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, il cui saldo è pari a circa 95,4 mln nel 2022.

Quanto ai costi della produzione, subiscono un significativo aumento quelli inerenti alle prestazioni istituzionali (+34,69 per cento), dovuto in larga misura al già menzionato aumento del tasso di rivalutazione sugli accantonamenti Tfr.

La tabella che segue espone il dettaglio degli accantonamenti destinati ai diversi fondi nel corso dell'esercizio, che figurano tra i costi della produzione. Della loro funzione contabile si è già detto in precedenza.

Tabella 39 – Accantonamento ai fondi

	2021	2022	Var. %
Fondo oneri e rischi vari	1.000.000	0	-100
Fondo previdenza lavoratori agricoli	68.358.336	70.933.569	3,76
Fondo assicurazione infortuni	3.000.000	5.000.000	66,66
Fondo Quiescenza dipendenti consorziali	2.163.483	1.967.628	-9,05
Fondo Rischi Investimenti	3.320.000	0	-100
Altri*	215.000	175.000	-18,60
Totale	78.056.819	78.076.197	0,02

(*) La voce comprende il Fondo di previdenza dell'ex personale Enpaia nelle sue due componenti: Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Si ribadisce la raccomandazione ad una attenta vigilanza sull'andamento degli investimenti mobiliari, fortemente influenzati dalla volatilità dei mercati (con il non trascurabile rischio di perdite di capitale), e si invita la Fondazione a reinvestire i proventi delle dismissioni del patrimonio immobiliare in *asset* che garantiscano uno stabile equilibrio economico-finanziario. A tale fine, è opportuna ogni iniziativa di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella per la gestione, di cui si è detto al relativo paragrafo.

8.3 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta le risultanze dei flussi di cassa esposti nel rendiconto finanziario del bilancio, secondo il metodo indiretto. Tale rappresentazione evidenzia le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione che hanno rispettivamente incrementato e diminuito il capitale circolante netto durante il 2022.

Si evidenzia il dato negativo del capitale circolante netto per euro 37.713.124, altresì sottolineandosi la necessità che sia utilizzato, negli esercizi futuri, il modello previsto nel principio contabile n. 10 dell'Oic.

Tabella 40 - Il rendiconto finanziario

	2022
FONDI DI FINANZIAMENTO	
Utile (perdita) dell'esercizio	10.588.617
Stanziamiento Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	161.835.840
Stanziamiento Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	70.933.569
Stanziamiento Fondo gestione assicurazione infortuni	5.000.000
Stanziamiento Fondo trattamento quiescenza dipendenti consorziali	1.967.628
Stanziamiento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	175.000
Stanziamiento al Fondo Rischi Investimenti	0
Stanziamiento al Fondo oneri e rischi vari	0
Stanziamiento al Fondo svalutazione crediti	2.200.000
Stanziamiento al Fondo svalutazione mutui e prestiti	111.235
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	456.799
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	982.065
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	804.063
(Plus) minusvalenze su titoli immobilizzati	-62.366.902
(Plus) minusvalenze su immobili	-24.264.234
(Utile)/ perdite su cambi	155.663
Totale A	168.579.343
Valore netto contabile cespiti venduti	45.962.572
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	0
Incassi su mutui e prestiti	0
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	676.085.010
Variatione costo ammort. e scarti di negoziazione su titoli	-220.303
Totale B	721.827.279
TOTALE FONDI A+B	890.406.623
IMPIEGHI	
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	293.166
Immobilizzazioni materiali - altri beni	564.203
Immobilizzazioni immateriali	446.028
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	730.335.754
Decremento degli scarti di negoziazione su titoli	0
Utilizzo Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	100.103.100
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	63.629.850
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	4.621.464
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	456.955
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	10.000.000
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	5.000
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti verso aziende	977.805
Utilizzo Fondo svalutazione crediti verso locatari	1.087.621
Utilizzo Fondo di previdenza del personale Enpaia	323.687
Utilizzo Fondo di previdenza prescritti	213.388
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	0
Utilizzo del Fondo Tfr prescritti	9.531
Rilascio Fondo di previdenza prescritti	12.524.398
Rilascio Fondo Tfr prescritti	1.536.491
Decremento del Fondo imposte differite	119.294
Utilizzo Fondo Trattamento Quiescenza Dipendenti Consorziali	0
Pagamento Tfr	872.012
TOTALE IMPIEGHI	928.119.747
AUMENTO/DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-37.713.125

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze (Ministero vigilante) evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi ex art. 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

9. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei Periti agrari e degli agrotecnici sono state istituite ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che – in attuazione della delega contenuta nella legge 8 agosto 1995, n. 335, recante “Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare” – ha esteso la tutela previdenziale obbligatoria ai professionisti iscritti ad albi privi di una propria Cassa. Nel caso delle gestioni in discorso, si è optato per *“l’inclusione della categoria professionale [...] in una delle forme di previdenza obbligatorie già esistenti per altra categoria professionale simile, per analogia delle prestazioni e del settore professionale, compresa fra quelle di cui all’elenco allegato al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a condizione che abbia conseguito la natura di persona giuridica privata”*, ex art. 3, comma 1, lett. c) del d.lgs. cit.

Pertanto, con decreto interministeriale del 25 marzo 1998, sono stati approvati: le delibere di inclusione delle categorie dei Periti agrari e degli agrotecnici nella forma di previdenza obbligatoria attuata dall’Enpaia, la delibera di assenso dell’Ente stesso, il nuovo statuto dell’Ente ed i regolamenti delle due gestioni separate.

Gli organi delle due Gestioni sono già descritti nella parte introduttiva del presente referto.

9.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari

Il bilancio della gestione Periti agrari è stato approvato con delibera n. 18/2023 del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con relazione del 24 aprile 2023, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2022, attestando che *“le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale”*.

Con relazione in data 21 aprile 2023, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, senza che risultino rilievi.

La Gestione separata dei Periti agrari chiude l’esercizio 2022 con un risultato pari ad euro 1.273.480, in diminuzione rispetto al 2021, in cui è stato pari ad euro 1.536.564, principalmente per effetto dell’aumento dei costi di produzione e della svalutazione dei titoli, per

immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni (voce Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie).

Gli iscritti, alla chiusura dell'anno 2021, erano 3.317, al 31 dicembre 2022 il numero aumenta di 57 unità, risultando pari a 3.374.

La Gestione adotta, ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996, il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, gli importi dei contributi soggettivi figurano ugualmente sia nei ricavi sia nei costi, ove sono accantonati nel relativo fondo a rivalutazione annuale. Solo i contributi integrativi sono iscritti soltanto nei ricavi.

Conseguentemente, le prestazioni sono tratte dal fondo e non gravano sulla competenza.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2022, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 41 – Entrate contributive

RICAVI PER CONTRIBUTI	2021	2022	Var. %
Contributi soggettivi	6.762.587	7.582.665	12,12
Contributi integrativi	1.747.772	1.959.619	12,12
Contributi per la maternità	38.616	39.341	1,87
Contributi soggettivi anni pregressi	738.099	768.491	4,11
Contributi integrativi anni pregressi	151.637	261.951	72,74
Contributi maternità anni pregressi	54	-189	-450
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	36.667	11.342	-69,06
Contributi per riscatto laurea, praticantato, servizio militare/civile	31.481	19.225	-38,93
Sanzioni ed interessi di mora	279.074	188.499	-32,45
Interessi di dilazione	33.505	35.833	6,94
Ricongiunzione in entrata	257.508	0	-100
Totale	10.077.000	10.866.777	7,83

Fonte: dati della gestione separata Periti agrari

Nel corso del 2022 non si sono registrate entrate per ricongiunzione (nel 2021 erano state pari ad euro 257.508).

La seguente tabella descrive la natura dei crediti verso iscritti contenuti nell'attivo patrimoniale che aumentano di 1,766 mln, passando da euro 17.803.110 ad euro 19.569.890.

Tabella 42 – Crediti verso iscritti

	2021	2022	Var.
Crediti verso iscritti per contributi	15.525.658	17.248.218	1.722.560
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	3.120.596	2.811.372	-309.224
Fondo svalutazione crediti contributivi	-843.143	-489.700	353.443
Totale	17.803.110	19.569.890	1.766.780

Fonte: Dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

I crediti contributivi verso gli iscritti per contributi mostrano un incremento di circa il 10 per cento. La voce “Crediti verso altri”, pari a euro 354.899 (euro 255.593 nel 2021), è costituita prevalentemente da quelli nei confronti di Enpaia, per euro 76.789, e degli inquilini, per euro 81.131, incassati nel mese di febbraio 2023.

Nella relazione sulla gestione, l’Ente attribuisce l’incremento dei crediti verso i contribuenti alla maggiore consistenza dell’accertato, rispetto all’esercizio precedente. I crediti per contributi rateizzati diminuiscono del 9,9 per cento, in relazione alla cancellazione di crediti inesigibili per 453.443 euro. Il fondo svalutazione crediti ha ricevuto un accantonamento pari a 100.000 euro ed ha registrato un utilizzo, contestuale alla sopra citata cancellazione di debiti inesigibili. L’ammontare al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 489.700.

In proposito, si raccomanda di valutare l’adeguatezza del fondo in rapporto all’ammontare dei crediti con anzianità ultraquinquennale (pari ad oltre 7 milioni di euro).

Dalla relazione sulla gestione si apprende che il Comitato amministratore (con delibera n. 7 del 24 febbraio 2022) ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un operatore esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi, attraverso un’attività di gestione telefonica volta a sollecitare l’adempimento dell’insoluto. Inoltre, con delibera n. 14 del 22 marzo 2022 ha approvato una nuova procedura di recupero crediti volta ad intensificare le attività stragiudiziali di recupero. Nella stessa delibera, ha previsto per un periodo temporaneo una proposta di abbattimento del 50 per cento degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano di regolarizzare la propria posizione nei termini previsti dalla diffida. Con delibera n. 44 del 14 dicembre 2022, il Comitato ha poi aggiornato le modalità di definizione dei piani di rateazione dei crediti contributivi concessi agli iscritti al fine di favorire il recupero dei crediti. Il Collegio sindacale, nella relazione di accompagnamento al bilancio, ha riferito che i Ministeri vigilanti affermano “*che il previsto abbattimento non determinerebbe alcun effetto negativo sull’equilibrio economico-finanziario della Gestione ritenendo opportuno, trascorso una prima fase di applicazione, che la Fondazione valuti l’impatto dell’iniziativa e comunichi di conseguenza [...] eventuali nuove determinazioni*”.

Analogamente alle considerazioni già svolte per Enpaia, ed a quanto si dirà per gli Agrotecnici, si raccomanda di programmare e gestire l’attività di recupero crediti nel modo più efficace possibile, anche in considerazione del rapporto tra costo di esternalizzazione del servizio di

recupero crediti e recupero effettivo. Si raccomanda altresì di curare con particolare attenzione le attività di interruzione della prescrizione.

Le disponibilità liquide registrano un decremento di euro 5.421.206 rispetto all'anno 2021, passando da euro 7.856.804 ad euro 2.435.598, essenzialmente per effetto delle operazioni finanziarie realizzate nell'anno 2022.

Per quanto attiene alla valutazione del passivo patrimoniale, la tabella che segue descrive i fondi di quiescenza e per rischi e oneri.

Tabella 43 - Fondi di quiescenza e per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI	2021	2022	Var.
1) Per trattamenti di quiescenza:	177.525.037	189.482.042	11.857.005
-Fondo per la previdenza	136.546.823	148.325.910	11.779.087
-Fondo pensioni	15.728.247	18.293.814	2.565.567
-Fondo art. 28	25.249.489	22.857.828	-2.391.661
-Fondo per la maternità - paternità	479	4.491	4.012
2) altri	50.960	60.460	9.500
-Fondo di solidarietà	50.960	60.460	9.500
Totale	177.575.997	189.542.502	11.966.505

Fonte: Dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Il fondo di previdenza nella sua movimentazione del 2022 è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 44 - Fondo per la previdenza

VALORE AL 31/12/2021	136.546.823
Restituzione dei contributi ex art.9 e 20 del regolamento	-20.394
Riclassifica montante pensioni da erogare	-4.172.618
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-104.986
Accantonamento	8.381.722
Rivalutazione montanti	1.514.394
Accantonamento per rivalutazione premiale 2017-2019 ai sensi della delibera n.6 del 16.02.2021	6.180.970
VALORE AL 31/12/2022	148.325.910

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

L'importo accantonato nel 2022, pari a circa 8,4 mln, è costituito rispettivamente da contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2022 (per 7,6 mln), da contributi soggettivi relativi ad anni precedenti (per euro 768.491), da contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996 (per euro 11.342) e da contributi versati per riscatto della laurea, praticantato, servizio militare per euro 19.225.

L'accantonamento di 6,18 mln si riferisce all'applicazione della delibera n. 6 del 2021, che attribuisce un tasso premiale ai montanti contributivi degli iscritti per gli anni 2017-2019 e 1,5 mln quanto alla rivalutazione dei montanti per l'anno 2022, al tasso percentuale di rivalutazione dello 0,009973.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel fondo pensioni.

Tabella 45 - Fondo pensioni

VALORE AL 31/12/2021	15.728.247
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-1.874.432
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	4.172.618
Rivalutazione pensioni tasso 1,7 per cento	267.380
VALORE AL 31/12/2022	18.293.814

Fonte: Dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Per quanto riguarda la rivalutazione del Fondo stesso, la circolare Inps n. 197 del 27 dicembre 2021 ha fissato nella misura dell'1,7 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per il triennio 2020 - 2022. Nell'esercizio 2022 l'importo di detta rivalutazione è stato pari ad euro 267.380.

L'art. 28, comma 1, del regolamento di previdenza per i Periti agrari prevede che "Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui all'art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore". Tale fondo è stato utilizzato per euro 6.180.970 per dare seguito alla delibera del Comitato n. 6 del 16 febbraio 2021, con la quale è stato attribuito un tasso premiale del 3 per cento ai montanti contributivi relativi agli anni 2017-2019. L'accantonamento d'esercizio è stato pari ad euro 3.789.309, determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti, pari a euro 5.571.083, e le rivalutazioni dei montanti delle pensioni in essere al 31 dicembre 2022, pari ad euro 1.781.774.

La relazione sulla gestione da' conto del fatto che il Comitato amministratore, nel corso del 2022, ha deliberato le seguenti provvidenze straordinarie a favore degli iscritti: euro 7.000, per n. 7 casi di nascita di figli; euro 20.000, per n. 20 casi di diploma o laurea figli; euro 63.500, per n. 52 casi di malattia da Covid-19.

Le provvidenze per nascita di figli e diploma/laurea di figli sono contemplate dall'art. 29, rispettivamente al comma 5, lett. d) e lett. e) del regolamento.

Quanto alle provvidenze per contagio da Covid-19, con delibera n. 11 del 25 marzo 2020, è stato specificato che, tra le circostanze di notevole gravità contemplate dall'art. 29 del Regolamento, deve intendersi ricompreso anche il decesso, il ricovero o la positività alla suddetta patologia. In risposta ad una richiesta di chiarimenti dal Ministero vigilante, con nota in data 19 giugno 2023 la Gestione ha specificato che "Con delibera n. 05/2022 del 19 gennaio 2022, conseguentemente al perdurare della crisi pandemica vista la proroga governativa, è stata prorogata ulteriormente la data di presentazione delle richieste fino alla scadenza dell'emergenza sanitaria. Viste le richieste pervenute da parte degli iscritti contagiati entro il termine della dichiarata emergenza sanitaria del 31 marzo 2022, ma presentate oltre tale data, con delibera n. 40/2022 del 4 novembre 2022 il Comitato ha deliberato che potevano essere accolte le richieste di indennizzo pervenute entro il 31 dicembre 2022 purché afferenti a contagi da Covid-19 avvenuti entro il 31 marzo 2022".

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è stata pari ad euro 90.500, prelevata dal fondo di solidarietà, il quale è stato incrementato nell'esercizio 2022 per un importo di euro 100.000, come da delibera n. 5 del 19 gennaio 2022.

Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi dello stato patrimoniale riportati nel bilancio 2022 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 46 – Stato patrimoniale

	2021	2022	Var. assoluta
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	6.592.395	6.589.260	-3.135
Immobilizzazioni immateriali	0	26.433	26.433
Immobilizzazioni finanziarie	170.217.968	186.811.723	16.593.755
Crediti	18.058.703	19.924.789	1.866.086
Disponibilità liquide	7.856.804	2.435.598	-5.421.206
Ratei e risconti attivi	188.582	182.809	-5.773
TOTALE ATTIVO	202.914.452	215.970.612	13.056.160
PASSIVITÀ			
Patrimonio netto, di cui:	23.726.704	25.000.184	1.273.480
- Riserva contributo integrativo	22.190.140	23.726.704	1.536.564
- Utile di esercizio	1.536.564	1.273.480	-263.084
Fondi per rischi ed oneri	177.575.997	189.542.502	11.966.505
Debiti	1.611.752	1.427.926	-183.826
Ratei e risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	202.914.453	215.970.612	13.056.160

Fonte: dati della gestione separata Periti agrari. Le squadature dipendono da arrotondamenti

Le immobilizzazioni materiali registrano una diminuzione pari a 3.135 euro, data dalla quota di ammortamento dell'esercizio; quelle immateriali sono in aumento di euro 26.433, per la

realizzazione del sistema denominato *Mobile Application*, e finalizzato al potenziamento dei servizi digitali erogati agli iscritti.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 186.811.723 (euro 170.217.968 nel 2021), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 16,6 mln rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. La Gestione precisa che, al 31 dicembre 2022, per i Fia risultano sottoscritti impegni per 27,4 mln, di cui richiamati 17,8 mln.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2022, per le immobilizzazioni finanziarie, evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 1.773.324 e minusvalenze latenti per euro 12.330.651. L'Ente riferisce che l'entità delle minusvalenze è *“strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente. Conseguentemente, non sono state rilevate perdite di valore”*.

Nel corso del 2022, la Gestione Periti agrari ha riferito di aver *“consolidato le scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica o (“AAS”), strumento incluso nell'Asset Liability Management o (“ALM”), approvate dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 dicembre 2019 e confermate nella seduta del 19 aprile 2021 con delibera n. 14/2021”*. Ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide in strumenti prevalentemente di tipo Oicr, sottoscrivendo un nuovo fondo immobiliare.

Tanto premesso, si rinnova l'invito alla Fondazione (ed alla Gestione Periti agrari, per quanto qui rileva) a ponderare con attenzione crescente – visto l'andamento attuale dei mercati finanziari – la convenienza di assumere rischi di investimento che produrrebbero ricadute negative su una forma di risparmio affatto peculiare, quella previdenziale.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2021.

Tabella 47 - Conto economico

	2021	2022	Var.
RICAVI			
Contributi	9.764.421	10.642.445	878.024
Altri ricavi e proventi	2.806.755	2.862.365	55.610
TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	12.571.176	13.504.810	933.634
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.501	4.223	-5.278
Per servizi	2.735.724	3.293.941	558.217
Ammortamenti e svalutazioni	102.899	113.302	10.403
Accantonamenti per rischi	12.367.845	13.956.818	1.588.973
Altri accantonamenti (fondo di solidarietà art. 29 Reg. di previdenza)	100.000	100.000	0
Oneri diversi di gestione	456.866	1.276.438	819.572
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	15.772.834	18.744.722	2.971.888
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.201.659	-5.239.912	2.038.253
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	4.964.752	7.680.381	2.715.629
RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE (D)	0	-937.669	-937.669
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.763.093	1.502.800	-260.293
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-226.530	-229.320	2.790
UTILE D'ESERCIZIO	1.536.564	1.273.480	-263.084

Fonte: dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.273.480, in diminuzione di euro 263.084 rispetto al 2021.

Fra i ricavi, i contributi risultano la voce più consistente, in aumento di euro 878.024, mentre sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio gli altri ricavi e proventi, tra cui quelli per canoni di locazione.

Fra i costi, la voce più significativa risulta essere quella relativa agli accantonamenti per rischi, che registra un aumento di 1,6 mln: ciò va ad incidere sostanzialmente su un aumento complessivo dei costi per 2,9 mln. La differenza tra ricavi e costi, nel 2022, è negativa per circa 5,2 mln, un divario (negativo, lo si ripete) che aumenta di circa 2 mln rispetto all'esercizio precedente.

L'importo di euro 937.669 (passività finanziarie) si riferisce alla svalutazione del fondo PAI, il cui valore si riduce al 31 dicembre 2022 a euro 2.344.496.

Il Comitato di amministrazione, con delibera n. 32 del 20 ottobre 2022, ha recepito il bilancio tecnico 2020 per la Gestione separata Periti agrari.

Risulta condotta la verifica di congruità delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico, ex art. 6, comma 4, del d.i. (Ministero dell'economia e Ministero del lavoro) del 29 novembre 2007.

I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 48 – Confronto bilancio consuntivo -bilancio tecnico

(migliaia di euro)

	BILANCIO CONSUNTIVO	BILANCIO TECNICO	Diff. tra consuntivo e proiezione tecnica
Contributi soggettivi	7.583	7.251	332
Contributi integrativi	1.960	1.913	47
Totale contributi	9.543	9.164	379
Rendimenti	5.571	3.050	2.521
TOTALE ENTRATE	15.114	12.214	2.900
Prestazioni pensionistiche	1.874	2.138	-264
Prestazioni assistenziali	114	127	-13
Totale prestazioni	1.988	2.265	-277
Spese di gestione	891	858	33
TOTALE USCITE	2.879	3.123	-244
Saldo previdenziale*	7.669	7.026	643
SALDO TOTALE (E-U)	12.235	9.091	3.144

(*) Contributi - prestazioni pensionistiche.

Fonte: Dati della gestione separata Periti agrari

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e quello delle prestazioni assistenziali sono inferiori rispetto al bilancio tecnico, mentre le spese di gestione mostrano un maggiore importo.

La relazione sulla gestione illustra che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza, evidenziando che i riscatti e le ricongiunzioni - essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale - non sono stati considerati nel bilancio tecnico. Quanto ai rendimenti, i redditi patrimoniali da consuntivo mostrano un rendimento netto complessivo del 2,93 per cento, superiore rispetto alle previsioni attuariali, che sono state elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento pari a 1,65 per cento.

In ordine alle spese di funzionamento, la tabella che segue illustra l'incidenza dei costi rispettivamente sostenuti per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per gli accantonamenti e per gli oneri di gestione, in rapporto ai costi della produzione da conto economico, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Tabella 49 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Voce di costo	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %
Servizi istituzionali	1.889.469	12	2.404.073	13
Organi	228.894	1	199.982	1
Personale	0	0	0	0
Accantonamenti	12.470.744	78	14.070.120	75
Oneri di gestione	1.410.257	9	2.070.547	11
Totale	15.999.364	100	18.744.722	100

Fonte: Elaborazione RGS su dati ENPAIA

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi *ex art.* 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

9.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici

Il bilancio della gestione Agrotecnici è stato approvato con delibera n. 19/2023 del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con relazione del 24 aprile 2023, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2022, attestando che *“le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale”*.

Con relazione in data 21 aprile 2023, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art.* 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, senza che risultino rilievi.

La Gestione separata degli Agrotecnici chiude l'esercizio 2022 con un utile di esercizio pari ad euro 609.372, in diminuzione rispetto al 2021, in cui è stato pari ad euro 702.380.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a n. 2.359 (n. 2.222 nel 2021), di questi n. 34 sono gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione.

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) cresce di 137 unità sull'anno precedente. Rispetto al bilancio consuntivo 2021, si registra un aumento delle iscrizioni (da n. 142 a n. 216) ed un decremento delle cancellazioni (da n. 98 a n. 79).

Anche la Gestione separata degli Agrotecnici adotta il sistema contributivo a capitalizzazione; pertanto, l'unico costo che grava sulla competenza dell'anno è la rivalutazione del montante contributivo.

Nel 2022 i ricavi per contributi, pari ad euro 7.002.915 (inclusi sanzioni ed interessi), risultano in aumento di euro 1.839.454 rispetto all'esercizio precedente (euro 5.163.461).

Come detto, la Gestione adotta, ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996, il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, gli importi dei contributi soggettivi figurano ugualmente sia nei ricavi sia nei costi, ove sono accantonati nel relativo fondo a rivalutazione annuale. Solo i contributi integrativi sono iscritti soltanto nei ricavi. Conseguentemente, le prestazioni sono tratte dal fondo e non gravano sulla competenza. L'unico costo di competenza dell'esercizio è quello riguardante la rivalutazione.

Tabella 50 - Entrate contributive

CONTRIBUTI	2021	2022
Contributi soggettivi stimati per l'anno di riferimento*		3.672.882
Contributi integrativi stimati per l'anno di riferimento*		1.873.573
Contributi di maternità stimati per l'anno di riferimento*		50.803
Totale contributi anno	4.087.270	5.597.258
Contributi sogg./integr./maternità dovuti per redditi ante esercizio	769.977	812.071
Contributi a seguito della ricostruzione ante 1996	9.243	5.586
Contributi a seguito del riscatto laurea, servizio militare/civile	19.902	15.861
Sanzioni ed interessi di mora	129.442	93.228
Interessi di dilazione	25.423	27.789
Ricongiunzione in entrata	122.203	451.121
Totale	5.163.461	7.002.915

(*) La relazione non espone il dato in forma disaggregata per il 2021.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Per quanto attiene ai crediti, la tabella che segue ne evidenzia le tipologie e le consistenze iscritte nell'attivo patrimoniale.

Tabella 51 - Crediti

	2021	2022	Var.
Crediti verso iscritti per contributi	5.902.092	6.450.711	548.619
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	1.194.471	1.930.893	736.422
Fondo svalutazione crediti contributivi	-281.570	-316.570	-35.000
Crediti art.49 l. 488/99	74.594	63.479	-11.115
Crediti verso Ministero per indennità sostegno al reddito	0	177.250	177.250
Altri crediti	10.003	69.212	59.209
Totale	6.899.590	8.374.975	-1.475.385

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

I crediti per contributi segnano un incremento rispetto al 2021, in parte dovuto all'incremento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota del contributo integrativo, ai sensi della delibera n. 4 del 19 gennaio 2021. Tale incremento sarà destinato, per l'1,5 per cento, ai montanti previdenziali;

per il restante 0,5 per cento, sarà accantonato ad un fondo, denominato di Assistenza sanitaria integrativa, destinato al finanziamento di coperture assicurative per spese sanitarie, in favore degli associati, integrative rispetto all'offerta del S.S.N.. L'aliquota originaria, del 2 per cento, resta destinata alla copertura dei costi di gestione amministrativa.

La Gestione ha riferito che la maggiore richiesta di rateizzazione da parte degli iscritti ha portato ad una riduzione dei tempi di accoglimento delle istanze a seguito dell'implementazione di un nuovo *software* gestionale.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, nel 2022, è stato pari ad euro 35.000. Nel suo ammontare totale (euro 316.570), esso assicura una copertura pari al 44 per cento dei crediti per contributi integrativi e di maternità, con esclusione dell'annualità di riferimento.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultraquinquennale (pari ad oltre 2,5 milioni).

Dalla relazione sulla gestione, si apprende che il Comitato amministratore (con delibera n. 9 del 20 aprile 2022) ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un operatore esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi, attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto. Inoltre, con delibera n. 14 del 19 luglio 2022 ha approvato una nuova procedura volta ad intensificare le attività stragiudiziali di recupero.

Analogamente alle considerazioni già svolte per Enpaia e per la Gestione dei Periti agrari, si raccomanda di programmare e gestire l'attività di recupero crediti nel modo più efficace possibile, anche in considerazione del rapporto tra costo di esternalizzazione del servizio di recupero crediti e recupero effettivo. Si raccomanda altresì di curare con particolare attenzione le attività di interruzione della prescrizione.

La tabella seguente espone i dati delle prestazioni erogate nell'esercizio, ed i relativi importi, in confronto con il 2021.

Tabella 52 - Prestazioni erogate

PRESTAZIONI	2021		2022		Var. n.	Var. importi
	N.	Erogazione	N.	Erogazione		
Pensioni	78	76.264	90	114.678	12	38.414
Indennità di maternità - paternità	9	73.014	5	27.168*	-4	-45.846
Restituzione ex artt. 9 e 20 regolamento	8	6.008	1	4.378	-7	-1.630
Provvidenze Straordinarie	0	0	2	11.000	0	11.000
Assistenza Sanitaria Integrativa	0	0	0	0	0	0
Ricongiunzioni in uscita	0	0	0	0	0	0
Indennità di sostegno al reddito ex dd.ll. n. 50/2022 e n. 144/2022	0	0	1.078	194.200**	0	194.200
Totale	95	155.286	1.176	351.424	1.081	196.138

(*) Di cui euro 10.919 a carico del Ministero del lavoro, ex art. 78 del d.lgs. n. 151/2011 (cd. Testo unico sulla maternità).

(**) Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte del Ministero del lavoro. La Gestione ha riferito che, al 31/12/2022, il suddetto Ministero ha rimborsato la somma di euro 16.400. Nel mese di gennaio 2023, è stato richiesto il credito restante, per euro 177.250.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

In merito al credito vantato nei confronti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le indennità di maternità, ex art. 78, d.lgs. n. 151 del 2001, la Gestione ha rappresentato che esso ammontava ad euro 74.594 al 31 dicembre 2021. Al netto dei rimborsi effettuati e delle nuove spettanze maturate in corso d'esercizio, il credito al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 63.479. La tabella che segue espone le consistenze dei fondi di quiescenza e per rischi ed oneri sullo stato patrimoniale della Gestione, in rapporto al loro ammontare nell'esercizio precedente.

Tabella 53 - Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

FONDO	2021	2022	Var. %
Previdenza	42.043.565	47.412.075	12,76
Maternità	0	33.163	100
Pensioni	1.285.742	1.757.043	36,65
ex art. 28, comma 4 Reg. di previdenza*	2.703.513	3.503.168	29,57
Solidarietà	400.000	389.000	-2,75
Assistenza sanitaria integrativa art. 30 Reg.	0	234.197	100
Totale	46.432.820	53.328.646	14,85

(*) L'art. 28, comma 4 del regolamento di previdenza della Gestione Agrotecnici prevede che "Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore".

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La tabella che segue espone il valore degli accantonamenti effettuati sui suddetti conti, come risultanti dal conto economico, in rapporto all'esercizio precedente.

Tabella 54 – Accantonamenti fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

FONDO	Accantonamento 2021	Accantonamento 2022	Var. %
Previdenza	3.976.209	5.937.008	49,31
Maternità	0	33.163	100
Pensioni	21.492	21.858	1,70
Ex art. 28, comma 4 Reg. di previdenza	2.137.025	799.655	-62,58
Solidarietà	400.000	0	-100
Assistenza sanitaria integrativa art. 30 Reg.	0	234.197	100
Totale	6.534.726	7.025.881	7,51

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La seguente tabella descrive le movimentazioni occorse nel 2022 sul Fondo per la previdenza. La consistenza di tale fondo è costituita dai contributi maturati dagli iscritti, comprensivi della rivalutazione annua stabilita in base alla legge ed ai regolamenti.

Tabella 55 – Movimentazione del fondo per la previdenza

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 31 dicembre 2021	42.043.565
Accantonamento soggettivo	5.503.163
Rivalutazione contributi soggettivi	433.845
Utilizzo per riclassifica nuovi pensionati 2022	-564.121
Utilizzo fondo per restituzione art. 9	-4.378
VALORE AL 31/12/2022	47.412.075

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'importo complessivo della rivalutazione, pari ad euro 433.845, riporta 424.966 euro per la rivalutazione 2022 al tasso dello 0,009973 (comunicato dall'Istat) ed euro 8.879 per la rivalutazione dei contributi soggettivi relativi agli anni precedenti, aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali. L'art. 9 del regolamento stabilisce che "Coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato per qualsiasi motivo dall'iscrizione alla Gestione senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione possono richiedere la restituzione dei contributi versati". Ai sensi di tale disposizione, sono stati rimborsati euro 4.378.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni per l'esercizio in esame.

Tabella 56 – Movimentazione del Fondo pensioni

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 31 dicembre 2021	1.285.742
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-114.678
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	564.121
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	21.858
VALORE AL 31/12/2022	1.757.043

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Tale fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. La Gestione riferisce, nella relazione illustrativa al bilancio, di aver tenuto conto delle indicazioni contenute nella circolare n. 197 del 23 dicembre 2021 dell'Inps, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari all'1,7 per cento. Nell'esercizio 2020 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 21.858.

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto, che passa da 4,9 mln a 5,5 mln.

Tabella 57 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var.
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	42.529.619	48.394.150	5.864.531
Crediti (di cui)	6.899.590	8.374.976	1.475.386
- Verso iscritti	6.814.993	8.065.035	1.250.042
- Verso altri	84.596	309.942	225.346
Attività finanziarie che non costituiscono immobil.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	2.488.482	2.657.929	169.447
Ratei e risconti attivi	119.463	106.561	-12.902
Totale	52.037.154	59.533.617	7.496.463
PASSIVITÀ			
Patrimonio netto, di cui:	4.851.761	5.461.133	609.372
- Riserva generale	4.149.381	4.851.761	702.380
- Avanzo d'esercizio	702.380	609.372	-93.008
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	46.432.821	53.328.645	6.895.824
Debiti	752.572	743.839	-8.733
Totale	52.037.154	59.533.617	7.496.464

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia, fondi Oicr e Fia, nonché titoli azionari ed obbligazionari nazionali ed internazionali. Sono in aumento di 5,9 mln rispetto al 2021, passando da 42,5 mln a 48,4 mln alla fine dell'esercizio in esame.

Il confronto tra valore di bilancio e valore di mercato evidenzia plusvalenze potenziali pari ad euro 642.464 e minusvalenze potenziali per euro 3.572.544. La Gestione attribuisce tale notevole scarto all'evoluzione delle dinamiche di mercato, "non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente e conseguentemente [non ha rilevato in bilancio] perdite di valore".

Nel corso del 2022, la Gestione Agrotecnici ha riferito di aver "proseguito [...] nell'implementazione delle scelte di investimento [...] dell'Asset Allocation Strategica o ("AAS"),

strumenti incluso nell'Asset Liability Management o ("ALM"), deliberata dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 marzo 2020 e confermata con delibera n. 15 del 19 aprile 2021". Ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide in strumenti prevalentemente di tipo Oicr e Fia, sottoscrivendo un nuovo fondo immobiliare.

Tanto premesso, si rinnova l'invito alla Fondazione (ed alla Gestione Agrotecnici, per quanto qui rileva) a ponderare con attenzione crescente - visto l'andamento attuale dei mercati finanziari - la convenienza di assumere rischi di investimento che produrrebbero ricadute negative su una forma di risparmio affatto peculiare, quella previdenziale.

Con riferimento agli investimenti immobiliari, per il 2023 risulta programmato l'acquisto di un immobile con un impegno finanziario di circa 4.000.000 di euro.

In risposta ad una nota di cautela proveniente dal Ministero del lavoro (Ministero vigilante), con comunicazione del 19 giugno 2023, il Presidente della Fondazione ha confermato che il suddetto acquisto sarà preceduto da una valutazione costi/benefici e verificata la conformità dell'investimento alla cd. *Asset allocation strategy* (piano di distribuzione delle risorse).

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2021.

Tabella 58 - Conto economico

	2021	2022	Var.
RICAVI			
Contributi	5.008.596	6.881.898	1.873.302
Altri ricavi e proventi	747.740	456.238	-291.502
Totale	5.756.335	7.338.136	1.581.801
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	3.599	3.599
Prestazioni istituzionali	155.286	351.424	196.138
Servizi diversi	496.461	568.219	71.758
Ammortamenti e svalutazioni	26.000	35.000	9.000
Accantonamenti per rischi	6.134.726	6.791.684	656.958
Altri accantonamenti	400.000	234.197	-165.803
Oneri diversi di gestione	267.740	263.815	-3.925
Totale	7.480.213	8.247.937	767.724
DIFFERENZA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.723.878	-909.801	814.077
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	2.464.338	2.356.801	-107.537
RETTIFICHE DI VALORE ATT. E PASS. FINANZIARIE (D)	0	-799.548	-799.548
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	740.460	647.452	-93.008
IMPOSTE	-38.080	-38.080	0
UTILE D'ESERCIZIO	702.380	609.372	-93.008

Fonte: dati della gestione separata agrotecnici - con arrotondamenti. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Fra i costi della produzione, la voce più significativa risulta essere quella relativa agli accantonamenti per rischi, in aumento di euro 656.958. La differenza tra ricavi e costi, nel 2022, è negativa per 909.801 euro, un divario (negativo, lo si ripete) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il Comitato di amministrazione, con delibera n. 19 del 20 ottobre 2022, ha recepito il bilancio tecnico 2020 per la Gestione separata Periti agrari.

Risulta condotta la verifica di congruità delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico, ex art. 6, comma 4, del d.i. (Ministero dell'economia e Ministero del lavoro) del 29 novembre 2007.

I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 59 – Confronto bilancio consuntivo -bilancio tecnico

(migliaia di euro)

	BILANCIO CONSUNTIVO	BILANCIO TECNICO	Diff. tra consuntivo e proiezione tecnica
Contributi soggettivi	3.673	3.307	366
Contributi integrativi	1.874	1.676	198
Totale contributi	5.547	4.983	564
Rendimenti	1.255	745	510
TOTALE ENTRATE	6.802	5.728	1.074
Prestazioni pensionistiche	115	132	-17
Prestazioni assistenziali	11	310	-299
Totale prestazioni	126	442	-316
Spese di gestione	572	495	77
TOTALE USCITE	698	937	-239
Saldo previdenziale*	5.432	4.851	581
SALDO TOTALE (E-U)	6.104	4.791	1.313

(*) Contributi - prestazioni pensionistiche.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata Periti agrari

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e quello delle prestazioni assistenziali sono inferiori rispetto al bilancio tecnico, mentre le spese di gestione mostrano un maggiore importo.

La relazione sulla gestione illustra che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza, evidenziando che i riscatti e le ricongiunzioni - essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale - non sono stati considerati nel bilancio tecnico. Quanto ai rendimenti, i redditi patrimoniali da consuntivo mostrano un rendimento netto complessivo del 2,61 per cento, superiore rispetto alle previsioni attuariali, che sono state

elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento pari a 1,65 per cento.

Il saldo previdenziale è positivo, pari ad euro 5.432, superiore al saldo previdenziale stimato nel bilancio tecnico, pari ad euro 4.851.

La spesa per gli organi statutari, appostata in conto economico per euro 122.808 (euro 149.168 nel 2021), risultano in diminuzione, quale conseguenza delle minori riunioni e del maggior ricorso alla modalità della video conferenza.

I compensi professionali, legati alla gestione del contenzioso istituzionale, ammontano ad euro 8.755.

I “servizi vari”, pari ad euro 568.219, comprendono: spese forfettarie dovute all’Enpaia, per un totale di euro 350.146; spese postali per euro 7.029; spese per la certificazione del bilancio, pari ad euro 6.954; spese per la stampa dell’agenda dell’agrotecnico, per euro 40.005; spese per la redazione del bilancio tecnico aggiornato per euro 17.431.

La Gestione riferisce di non avere personale, sicché l’attività amministrativa è svolta dalla Fondazione.

In ordine alle spese di funzionamento, la tabella che segue illustra l’incidenza dei costi rispettivamente sostenuti per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per gli accantonamenti e per gli oneri di gestione, in rapporto ai costi della produzione da conto economico, anche con riferimento all’esercizio precedente.

Tabella 60 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Voce di costo	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %
Servizi istituzionali	155.286	2	351.424	4
Organi	149.168	2	122.808	1
Personale	0	0	0	0
Accantonamenti	6.160.726	82	7.060.880	86
Oneri di gestione	1.053.113	14	712.825	9
Totale	7.518.293	100	8.247.937	100

Fonte: Elaborazione RGS su dati ENPAIA

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l’analisi del Ministero dell’economia e delle finanze evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi ex art. 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Costituito con accordo collettivo, in data 4 settembre 1936, tra le confederazioni degli agricoltori e degli operatori agricoli allora esistenti, l'Istituto ricevette l'originario riconoscimento della personalità giuridica, nonché lo statuto, con il r.d. n. 1485 del 14 luglio 1937. Successivamente, la l. 29 novembre 1962, n. 1655 ne stabilì la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura", assegnandogli la personalità giuridica di diritto pubblico e la vigilanza dell'allora Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

In attuazione dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 - insieme ad altri gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza - l'Ente ha assunto dal 1° gennaio 1995 la personalità giuridica di diritto privato e, in forza della propria delibera in data 23 giugno 1995, la veste istituzionale di Fondazione nonché, conseguentemente, la denominazione di "Fondazione Enpaia, Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura".

Ai sensi del successivo art. 3, d.lgs. cit., è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente gestisce tre forme di previdenza: ordinaria, speciale e separata.

La gestione ordinaria è svolta, *ex l.* n. 1655 del 1962, in favore dei dipendenti del settore agricolo (che restano, ad ogni buon conto, titolari anche di una posizione previdenziale Inps), ed è strutturata su tre prestazioni: Fondo di previdenza (conto individuale o rendita, assegno di morte, assegno per invalidità totale permanente ed assoluta); prestazioni per infortuni professionali, *extra*-professionali e malattie professionali; trattamento di fine rapporto.

Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota capitale". Al verificarsi delle condizioni stabilite dal regolamento per il Fondo di previdenza (adottato con delibera del Cda in data 23 giugno 1995 ed approvato con d.m. in data 19 novembre 1996), il trattamento viene liquidato in capitale o sotto forma di rendita pensionistica.

L'assicurazione è prestata *ex l.* n. 1655 del 1962 e comprende tutti i casi di infortunio o di malattia verificatisi nell'espletamento o in dipendenza di ogni attività lavorativa per la quale vi sia l'obbligo di iscrizione all'Ente. Nei casi stabiliti dal regolamento, è estesa ad eventi non

rientranti in tale ipotesi, purché non siano occorsi nello svolgimento di una diversa attività lavorativa o professionale.

Quanto al trattamento di fine rapporto, all'atto della cessazione dall'attività lavorativa, Enpaia liquida all'assicurato l'accantonamento risultante a suo nome, determinato nella misura e con i criteri stabiliti dall'art. 2 del pertinente regolamento interno.

Quanto alla gestione speciale - in forza di una convenzione in data 9 giugno 1971 con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (ANBI) e con il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario (SNEBI), approvata con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 1° aprile 1971, n. 3763 - la Fondazione gestisce il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica. La gestione speciale riceve separata evidenza contabile nel bilancio dell'Enpaia.

Con le due gestioni separate, infine, Enpaia provvede - ex artt. 3 e ss. del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in favore dei Periti agrari e degli Agrotecnici che svolgano attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Le prestazioni sono calcolate in base al sistema contributivo.

Nell'ambito delle descritte prestazioni assistenziali, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, l'Ente concede altresì ai propri iscritti - anche attraverso convenzioni con istituti bancari - prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, ed assegna contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

La Fondazione svolge anche - su base convenzionale - attività di supporto amministrativo e di assistenza allo svolgimento delle funzioni istituzionali (cd. *service amministrativo*) in favore di entità giuridiche che offrono ai propri iscritti previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nella categoria degli enti nazionali di previdenza ed assistenza.

In applicazione dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è soggetto alle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale. L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, inoltre, ha previsto che per gli "enti di cui al decreto legislativo 30 giugno

1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, [...] resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205".

Attualmente, la Fondazione non è coinvolta nell'attuazione di progetti legati al PNRR.

Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Presidente ed il Vicepresidente; il Consiglio di amministrazione; il Collegio dei sindaci; per ciascuna gestione separata, il Comitato amministratore. La durata degli organi è quadriennale.

Scaduta la precedente consiliatura, nella seduta del 20 ottobre 2022 si è insediato il nuovo Cda, che ha contestualmente provveduto all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, alla nomina del segretario, nonché alla composizione delle commissioni interne (di controllo degli obiettivi di bilancio; delle attività operative del personale; gestioni mobiliari e gestione del patrimonio immobiliare) e del Comitato per il fondo di accantonamento per i dipendenti consorziali. Il Presidente attualmente in carica ha visto confermato, nella sunnominata seduta di insediamento, il proprio incarico rispetto al precedente quadriennio, come consentito dall'art. 6 dello statuto.

Con delibera presidenziale n. 27 dell'11 ottobre 2022, è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente.

I Comitati amministratori delle due gestioni separate sono composti dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Ente; dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Cda; da sei rappresentanti eletti dalla categoria di riferimento; dal Direttore generale, con voto consultivo (v. art. 11 dello statuto).

Il funzionamento e le attribuzioni dei Comitati sono disciplinati dagli artt. 11, 13 e 14 dello statuto. Per i rappresentanti della categoria di riferimento, l'art. 15 stabilisce che siano eletti secondo la procedura adottata rispettivamente dal Collegio nazionale dei Periti agrari e dal Collegio nazionale degli Agrotecnici.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi (comprensivi di quelli delle gestioni separate) sono stati pari a 1,335 mln circa, mentre nell'esercizio precedente erano stati pari a 1,435 mln circa.

Con delibere in data 15 giugno 2022, la Fondazione ha recepito i tre bilanci tecnici del Fondo assicurazione contro gli infortuni, del Fondo Tfr e del Fondo di previdenza. Analogamente, con delibere in data 20 ottobre 2022, entrambi i Comitati amministrativi delle gestioni separate hanno approvato i due bilanci tecnici relativi alle medesime.

Relativamente all'Organismo di vigilanza *ex art.* 6 del d. lgs. n. 231 dell'8 giugno 2011, il Cda della Fondazione ne ha rinnovato la composizione con propria delibera in data 16 novembre 2022.

Con tale provvedimento - modificando *in parte qua* il Modello organizzativo di gestione e controllo di cui al d.lgs. cit. - il numero costitutivo dei componenti dell'Organismo è stato portato da 3 a 5, e la relativa durata in carica è stata equiparata a quella del Cda, che ne ha contestualmente nominato i nuovi componenti.

Il "*Regolamento per la gestione dei Conflitti di Interesse*" risulta adottato con delibera del Cda n. 46 del 19 luglio 2023.

Inoltre, con delibera del 14 dicembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha adottato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, *ex art.* 21 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (*pro tempore* vigente). In precedenza, con delibera del 26 gennaio 2022, il Cda aveva disposto la pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617, in diminuzione del 72 per cento rispetto al 2021 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 38.303.667).

Il bilancio della Fondazione Enpaia è stato approvato con delibera del Cda n. 17 del 28 aprile 2023 e comprende anche i risultati della Gestione speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Con relazione del 24 aprile 2023, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole.

La consistenza del personale della Fondazione al 31 dicembre 2022 è di 165 unità; l'Ente ha comunicato che nel corso del 2023, in previsione dell'uscita di 5 risorse di livello impiegatizio, intende acquisirne ulteriori 6 da inserire complessivamente nell'area amministrativa.

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,2 mln rispetto all'esercizio precedente. L'Ente ha riferito che tale dato è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024.

Le spese complessive di funzionamento, che nell'esercizio in esame ammontano ad euro 22.601.764, sono in aumento di circa 2 mln rispetto al 2021 (euro 20.637.449).

Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2022, ammonta a 39.683 unità. Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 8.984.

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2022 è pari ad euro 237.769.410 (euro 187.252.385 nel 2021), il disavanzo della gestione ordinaria passa da euro 37,4 milioni circa del 2021 a 82,5 milioni circa del 2022. La Fondazione attribuisce il peggioramento prevalentemente all'incremento dell'accantonamento al Fondo Tfr, a seguito dell'aumento del coefficiente di rivalutazione, che è passato da 4,36 per cento del 2021 a 9,97 per cento del 2022.

È opportuno evidenziare che il differenziale contributi-accantonamenti (risultato della gestione previdenziale) non rappresenta il saldo previdenziale, costituito invece dalla differenza contributi-prestazioni. Queste ultime vengono prelevate dai rispettivi fondi, e non gravano come costo sul conto economico. Gli accantonamenti, invece, realizzano il vero e proprio costo d'esercizio della gestione, relativo alle prestazioni da erogare (*rectius*, garantire) agli assicurati.

Il saldo previdenziale dei Fondi di previdenza e Tfr si conferma negativo e peggiora, passando da euro 17.348.434 del 2021 ad euro 19.021.385 del 2022. Il saldo previdenziale del fondo assicurazioni è positivo ed ammonta ad euro 11.352.465, in peggioramento rispetto al 2021 (euro 12.950.339).

Il patrimonio immobiliare comprende la sede legale della Fondazione ed immobili di edilizia residenziale e non residenziale, nonché beni commerciali in condominio. A fine esercizio, il suddetto patrimonio ha un valore di libro pari a circa 327 mln, in diminuzione rispetto al 2021, per effetto delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno. I proventi della gestione immobiliare ammontano ad euro 42.245.878 nel 2022 (euro 35.111.691 nel 2021), gli oneri ammontano ad euro 3.436.849 (euro 4.598.923 nel 2021). Enpaia ha avviato un processo di dismissione del proprio portafoglio immobiliare, manifestando l'obiettivo di alienare gli immobili ritenuti a bassa redditività, così da indirizzare le conseguenti risorse finanziarie in iniziative d'investimento ritenute più convenienti. Con delibera in data 14 settembre 2022, il Cda della Fondazione ha indetto una procedura competitiva (cd. *Beauty Contest*) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare, composto da unità immobiliari che, al momento dell'adozione della delibera, risultavano invendute all'esito delle precedenti procedure di dismissione.

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli iscritti nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria.

In data 28 ottobre 2021, con delibera n. 49, il Cda ha aggiornato i documenti di programmazione degli impegni finanziari, così le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate sono illustrate nello schema di *Asset Allocation strategy* (Aas) e nello schema di *Asset Liability Management* (Alm). Il primo è un documento di sintesi degli obiettivi di investimento; il secondo rappresenta la valutazione, compiuta sulla base di simulazioni e calcoli attuariali, circa la sostenibilità del rapporto tra le attività (*asset*) e le passività (impegni assunti), soprattutto con funzione di garanzia. Tale verifica riguarda la finanziabilità degli scopi istituzionali, *id est* la sostenibilità nel lungo periodo degli obblighi assunti nei confronti dei propri iscritti.

Il rendimento del patrimonio mobiliare passa dal 4,79 per cento del 2021 al 4,55 per cento del 2022. L'investimento in immobilizzazioni finanziarie è ammontato, nell'esercizio in esame, ad euro 730.335.754, distribuiti tra Fondi Oicr (forme di investimento indiretto, in cui l'investitore è titolare di una quota del fondo, al quale fa capo un portafoglio variamente diversificato), azioni, obbligazioni, quote Banca d'Italia, polizze.

L'Ente ha riferito che il confronto tra il valore di bilancio e i valori di mercato al 31 dicembre 2022 evidenzia plusvalenze potenziali pari a 21.882 mila euro e minusvalenze latenti per 126.487 mila euro. Si legge nella nota integrativa che "*queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli*".

Si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito.

L'avanzo della Gestione speciale del Fondo dei dipendenti consorziali, pari ad euro 1.967.628, è stato integralmente accantonato alla riserva tecnica, che ha aumentato la propria consistenza a fine esercizio attestandosi sul valore di euro 169.382.624. L'avanzo, nel 2021, ammontava ad euro 2.163.483.

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617, in diminuzione del 72 per cento rispetto al 2021 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 38.303.667). Come rilevato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, il

patrimonio Enpaia copre le prestazioni dovute al 31 dicembre 2022. Il patrimonio netto passa da euro 192.954.530 del 2021 ad euro 203.543.148 del 2022.

La Gestione separata dei Periti agrari chiude l'esercizio 2022 con un risultato pari ad euro 1.273.480, in diminuzione rispetto al 2021, in cui è stato pari ad euro 1.536.564.

I crediti contributivi verso gli iscritti per contributi mostrano un incremento di circa l'11 per cento. Nella relazione sulla gestione, l'Ente attribuisce l'incremento dei crediti verso i contribuenti alla maggiore consistenza dell'accertato, rispetto all'esercizio precedente. I crediti per contributi rateizzati diminuiscono del 9,9 per cento, in relazione alla cancellazione di crediti inesigibili per 453.443 euro. Il fondo svalutazione crediti ha ricevuto un accantonamento pari a 100.000 euro ed ha registrato un utilizzo, contestuale alla sopra citata cancellazione di debiti inesigibili. L'ammontare al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 489.700.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultraquinquennale (pari ad oltre 7 milioni).

Il Comitato amministratore ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un operatore esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi, attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto. Inoltre, ha approvato una nuova procedura di recupero crediti volta ad intensificare le attività stragiudiziali di recupero. Nella stessa delibera, ha previsto per un periodo temporaneo una proposta di abbattimento del 50 per cento degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano di regolarizzare la propria posizione.

Il Comitato amministratore, nel corso del 2022, ha deliberato provvidenze straordinarie a favore degli iscritti per nascita di figli; diploma o laurea figli; malattia da Covid-19.

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è stata pari ad euro 90.500 ed è stata prelevata dal fondo di solidarietà, il quale è stato incrementato nell'esercizio 2022 per un importo di euro 100.000, come da delibera n. 5 del 19 gennaio 2022.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 186.811.723 (euro 170.217.968 nel 2021), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 16,6 mln rispetto all'esercizio precedente. Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2022, per le immobilizzazioni finanziarie, evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 1.773.324 e minusvalenze latenti per euro 12.330.651.

La Gestione separata degli Agrotecnici chiude l'esercizio 2022 con un utile di esercizio pari ad euro 609.372, in diminuzione rispetto al 2021, in cui è stato pari ad euro 702.380.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, nel 2022, è stato pari ad euro 35.000. Nel suo ammontare totale (euro 316.570) esso assicura una copertura pari al 44 per cento dei crediti per contributi integrativi e di maternità, con esclusione dell'annualità di riferimento.

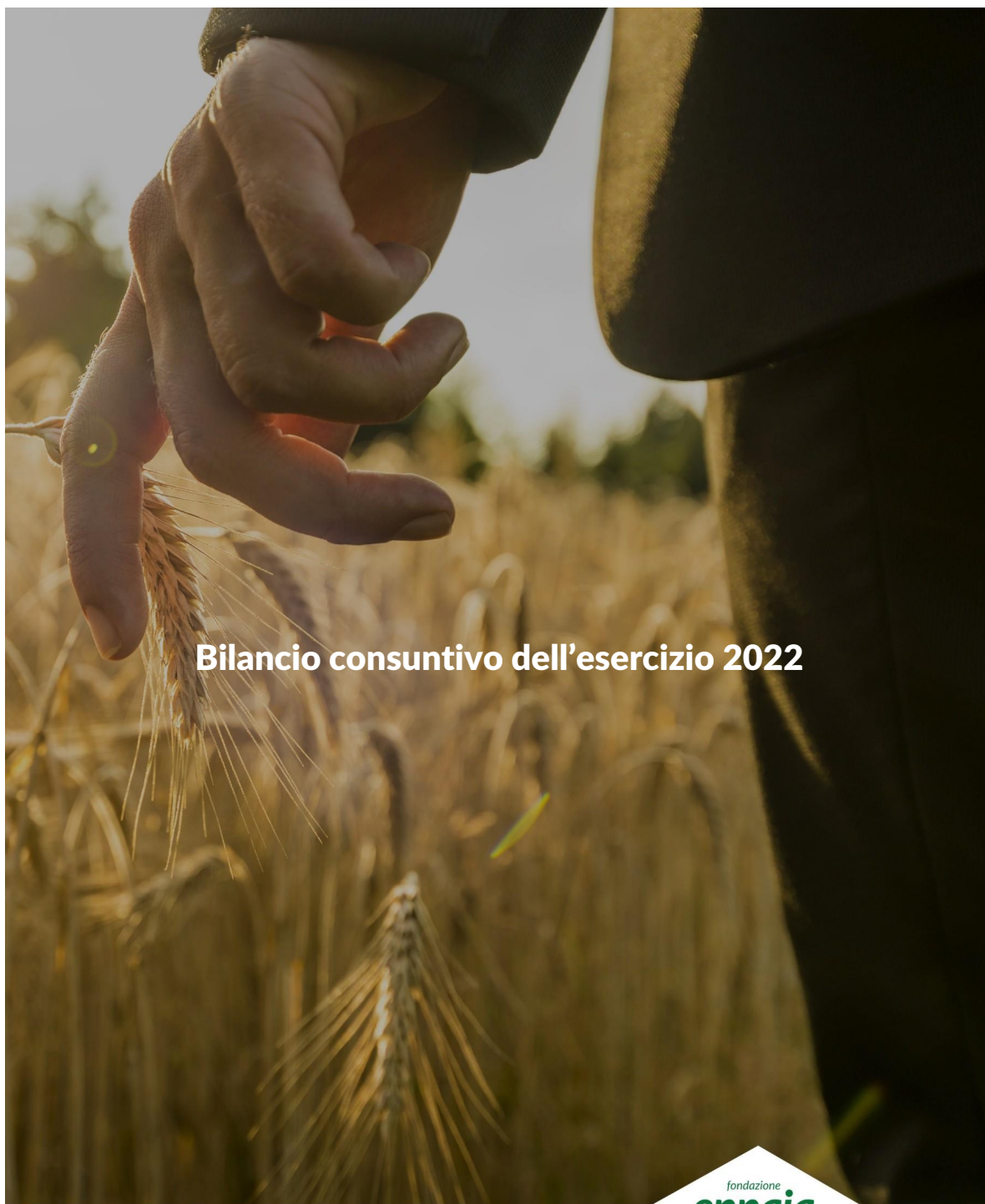
In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultraquinquennale (pari ad oltre 2,5 milioni di euro).

Anche per tale gestione separata, il Comitato amministratore ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un operatore esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia, fondi Oicr e Fia, nonché titoli azionari ed obbligazionari nazionali ed internazionali. Sono in aumento di 59 mln rispetto al 2021, passando da 42,5 mln a 48,4 mln alla fine dell'esercizio in esame.

Il confronto tra valore di bilancio e valore di mercato evidenzia plusvalenze potenziali pari ad euro 642.464 e minusvalenze potenziali per euro 3.572.544. La Gestione attribuisce tale notevole scarto all'evoluzione delle dinamiche di mercato, *“non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente e conseguentemente [non ha rilevato in bilancio] perdite di valore”*.

L'Ente chiude l'esercizio con un utile da conto economico pari ad euro 10.588.617 per la Gestione ordinaria, euro 1.536.564 per la Gestione separata Periti agrari ed euro 702.380 per la Gestione separata Agrotecnici. Il patrimonio netto, per la Gestione ordinaria, ammonta nell'esercizio in esame ad euro 203.543.148; per la Gestione separata Periti agrari ad euro 25.000.184; per la Gestione separata Agrotecnici ad euro 5.461.133.



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2022

fondazione
enpaia

enpaia.it



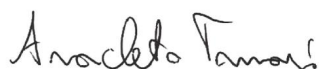
Indice

Organi Statutari	4
Relazione del Presidente	6
1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo	12
2. La struttura ed il contenuto del Bilancio	20
2.1 I risultati della gestione.....	20
2.2 Il Conto Economico riclassificato	21
3. La gestione previdenziale	24
3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti	24
3.2 L'attività di accertamento.....	28
3.3 L'attività di riscossione	33
3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali	35
3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico.....	45
3.6 La Gestione Speciale	47
4. La gestione finanziaria	56
4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario	56
4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica	60
4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance	63
4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria	68
5. La gestione immobiliare	69
5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano	69
5.2 Il portafoglio immobiliare	70
5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare.....	71
5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare	75
6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale	77
6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici.....	77
6.2 Informazioni sulla sicurezza	87
6.3 Spending Review	87



fondazione
enpaia

7. Evoluzione prevedibile della gestione	89
7.1 Evoluzione in ambito di gestione previdenziale	89
7.2 Evoluzione in ambito di gestione finanziaria.....	89
7.3 Evoluzione in ambito di gestione immobiliare	90
Stato Patrimoniale	91
Conto Economico	94
Rendiconto Finanziario	97
Nota Integrativa	100
Eventi Successivi	142
Allegati D.M. 27/3/2013	143
Piano degli indicatori	150



Responsabile Direz. Amm. e Controllo



Direttore Generale



Presidente



Organi Statutari

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente
Vice Presidente
Consiglieri

PIAZZA Giorgio
RETINI Sergio
BUONAGURO Raffaelina
CAPONI Roberto
CASADEI Gian Marco
CICERCHIA Silvia
FIORIO Massimo
(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
FOLLI Alessandro
GARGANO Massimo
MAJRONE Guido
MANCINI Gaetano
PAITOWSKY Claudio
PROVARONI Luca
RAZZANO Gianni
TONGHINI Enrico

Collegio dei Sindaci

Presidente
Sindaci

RESTUCCI Giovanna
(Designata dal Ministero del Lavoro)
BRAGA Mario
CAPUTO Nicola
ORLANDI Roberto
SOLFIZI Maria Cristina
TRIPPA Anna Maria
(Designata dal Ministero dell'Economia)

Direttore Generale

DIACETTI Roberto



Relazione del Presidente



Signore e Signori del Consiglio, Signora Presidente del Collegio Sindacale, Signore e Signori componenti del Collegio Sindacale.

Gli organi di amministrazione della Fondazione Enpaia sono chiamati all'approvazione del bilancio consuntivo 2022 che chiude con un utile di euro 10.6 milioni, un risultato sopra le aspettative considerando le difficoltà del contesto economico-finanziario che hanno contraddistinto l'anno 2022.

Dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19 del 2021, si pensava che l'anno 2022 potesse essere l'anno di rinascita e di ripresa delle principali economie mondiali. **Purtroppo i segnali di ripresa dei primi mesi dell'anno 2022 sono stati cancellati dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha avuto un impatto molto negativo sull'economia europea e sui mercati finanziari.**

La crescita dei prezzi energetici ha causato un aumento significativo dell'inflazione, come conseguenza dell'incremento dei prezzi delle materie prime per le aziende e la contemporanea riduzione del potere di acquisto dei consumatori. Tale situazione ha indotto le maggiori Banche centrali ad intraprendere una politica monetaria restrittiva: la BCE ha infatti dovuto aumentare i tassi ufficiali di 250 punti base. **Nei mercati finanziari si sono avuti rendimenti in contrazione sia per la componente azionaria che per quella obbligazionaria.** In Italia l'inflazione a dicembre 2022 ha raggiunto l'11,6%, che è il livello più alto dal 1985 quando fu pari a 9,2%. **L'impennata dell'inflazione ha determinato per la Fondazione una crescita significativa, pari a circa euro 46 milioni, dell'accantonamento al Fondo TFR rispetto all'anno 2021 a causa del conseguente aumento del coefficiente di rivalutazione che è passato dal 4,36% del 2021 al 9,97% del 2022.**

In questo contesto molto difficile, la Fondazione ha saputo reagire prontamente mettendo in atto tutte le strategie utili a garantire i servizi ai propri iscritti, dimostrando la propria resilienza. L'avanzo dell'esercizio 2022 è frutto dell'ottima performance della gestione finanziaria, grazie al processo di diversificazione del patrimonio mobiliare iniziato nel 2019, e del risultato positivo del piano di turnaround immobiliare.

Le entrate contributive accertate della gestione ordinaria sono state complessivamente pari a € 155.592.681 in aumento del 3,1% rispetto all'esercizio precedente (€150.904.726). Nonostante le difficoltà del contesto economico-finanziario non si sono rilevati rallentamenti nella riscossione dei contributi da parte delle aziende iscritte. Questa è l'ulteriore conferma della solidità finanziaria del settore agricolo, che continua a far fronte alle difficoltà economiche con le proprie risorse. **Le prestazioni erogate sono state pari a € 155.489.012, in diminuzione del 4% rispetto a quelle del 2021 (€ 161.455.460).**



Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n.49/2021 ha approvato il documento di aggiornamento dell'ALM e revisione strategica per l'anno 2022.

Sulla base dell'Asset Liability Management per l'anno 2022 l'obiettivo della Fondazione in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine è pari al 2.2% annuo (calcolato su valori di mercato). Sulla base delle ultime analisi disponibili, il "funding ratio" atteso nel medio lungo periodo ammonterebbe a 122,3%.

Nel 2022 la Fondazione ha effettuato nuovi investimenti finanziari (incluso polizze) per circa 740 milioni di euro e disinvestimenti per circa 591 milioni di euro. Il processo di analisi del portafoglio ha portato a eseguire disinvestimenti, volti a far convergere la struttura del portafoglio finanziario all'AAS approvata. In particolare sono aumentati gli investimenti in titoli obbligazionari diretti, strumenti OICR e fondi alternativi (FIA). **Nel corso del 2022**, dopo l'acquisto della Torre PwC nel 2021, **la Fondazione** insieme alle gestioni separate dei Periti Agrari e Agrotecnici **ha acquisito il 36%**, tramite il Fondo immobiliare Fleurs RE, **di due ulteriori trophy asset**, ubicati nell'area Assago di Milano e locati ad Accenture e BNP Paribas, **con un rendimento lordo di circa il 6%**. Tale investimento conferma l'ottima gestione della Fondazione volta all'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del proprio patrimonio.

Nell'anno 2022 il risultato positivo della gestione finanziaria della Fondazione ha generato un rendimento netto del 4,55%, in leggera flessione rispetto al 2021 (4,79%). **Il rendimento netto complessivo, calcolato sui valori di libro dell'intero portafoglio (mobiliare e immobiliare) della Fondazione, si attesta sul 5,03%, rispetto al 4,88% del 2021.** Considerando il fair value di tutto il portafoglio della Fondazione (mobiliare e immobiliare), il rendimento complessivo si attesta sul 4,80%, superiore al 2.2% previsto dall'ALM.

Nonostante il rallentamento del mercato immobiliare nell'ultimo semestre 2022 a causa del conflitto Russia-Ucraina, la Fondazione ha venduto 95 unità immobiliari per euro 46 milioni, realizzando una plusvalenza lorda di circa euro 24 milioni.

Per dare maggior impulso al processo di turnaround, a settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato una procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare. La procedura di Beauty Contest insieme alla procedura di vendita diretta svolta dalla Direzione Immobiliare permetteranno alla Fondazione di vendere nell'esercizio 2023 immobili per un valore di libro di circa 65 milioni di euro.

Con il piano di turnaround del patrimonio immobiliare la Fondazione vuole incrementare la redditività del comparto immobiliare della Fondazione, passando dall'attuale rendimento (al netto delle plusvalenze) inferiore all'1% a un rendimento netto pari al 3%.

La Fondazione ha puntualmente assolto tutti gli obblighi di natura istituzionale: raccolta dei contributi, erogazione delle prestazioni e accantonamento ai Fondi previdenziali. Inoltre l'Ente ha



operato, in sinergia con gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo Pensione Complementare Agrifondo e dei Fondi Sanitari Integrativi FIA e FIS, in veste di service amministrativo. In data 15 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato i bilanci tecnici al 31 dicembre 2020 che confermano la sostenibilità dei fondi previdenziali.

In tale contesto difficile, la Fondazione è riuscita ad essere resiliente grazie all'innovazione della struttura informatica, al suo capitale umano e all'organizzazione. In particolare segnaliamo che nel corso del 2022 sono stati eseguiti i seguenti progetti:

- **la Fondazione**, nell'ambito del progetto di rinnovo dell'attuale infrastruttura tecnologica, **ha deciso di migrare su Cloud le applicazioni ed i servizi IT.** Il processo di Cloud Trasformazione, asse portante della Trasformazione Digitale, consentirà alla Fondazione di accedere più facilmente e con maggiore sicurezza ai dati e alle informazioni dei nostri iscritti e migliorerà la qualità dei servizi offerti. Nel 2022 è stato implementato il nuovo software per la gestione amministrativa delle Gestioni Separate e introdotto il nuovo sistema di pagamento PagoPA per il versamento dei contributi da parte delle nostre aziende iscritte. Sono inoltre in corso di aggiornamento i principali software della gestione previdenziale in quanto gli attuali software sono obsoleti e non rispondono alle nuove esigenze dei nostri iscritti.
- **la Fondazione ha continuato il processo di valorizzazione delle risorse interne** attraverso un intenso programma di formazione del personale. Inoltre la Fondazione mediante il fondo per incentivi all'esodo stanziato nell'anno precedente sta favorendo l'uscita anticipata dal lavoro delle figure più anziane per sostituirle con figure più giovani e con nuove professionalità che aiuteranno a migliorare la qualità dei servizi per gli iscritti e l'efficienza della struttura.
- **la Fondazione ha completato il processo di revisione delle proprie procedure interne**, al fine di snellire i processi e renderli più efficienti. Tali nuove procedure diventeranno efficaci nel corso del 2023. In tale processo di aggiornamento un ruolo importante è tenuto dalle funzioni interne di controllo della Fondazione: Internal Audit e Risk Manager.

La Fondazione Enpaia riflette la presenza nel territorio italiano delle aziende agricole e di tutte le realtà legate ai servizi all'agricoltura e, per dirigenti, quadri e impiegati di tali aziende, obbligatoriamente iscritte, garantisce alte forme di tutela previdenziale e assistenziale.

L'investimento nel capitale umano, l'ammodernamento delle strutture informatiche e l'aggiornamento delle procedure organizzative consentiranno alla Fondazione di competere con le



realità previdenziali e assistenziali presenti nello scenario nazionale e internazionale e di rispondere con un sistema più moderno ed efficace alle istanze provenienti dagli iscritti.

La Fondazione ha operato pertanto nel 2022 e proseguirà in futuro con tutti gli strumenti idonei a interpretare il mondo dell'economia e della finanza in ottica di opportunità per le proprie finalità istituzionali e per aprirsi a nuove sfide.

La Relazione sulla gestione fornirà una dettagliata illustrazione dell'andamento delle principali gestioni (previdenza, finanza e immobiliare) della Fondazione.



Relazione sulla gestione



1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo

A inizio 2022, nei Paesi dell'eurozona, l'uscita dal Covid dava spazio alla riapertura delle attività e alla ripresa del commercio internazionale. L'economia ricominciava a respirare anche aiutata dalle politiche monetarie espansive della BCE e dalla ripresa della domanda mondiale. Il promettente scenario ha però avuto breve vita. Già **nell'ultima settimana di febbraio 2022, con l'invasione russa in territorio ucraino, il quadro geopolitico e le connesse derivate economiche mutavano radicalmente.**

Infatti, **con il conflitto e il conseguente blocco sanzionatorio introdotto contro la Russia si sono amplificati gli effetti della pandemia rendendo ancora più caotico il versante delle catene di fornitura di importanti merci di approvvigionamento.** Il contraccolpo sulle quotazioni internazionali di alcuni preziosi minerali e metalli (come il nickel, il titanio, il palladio, l'alluminio e di alcune altre "terre rare" estratte in Ucraina) è stato pressoché immediato. Il barometro delle delocalizzazioni e delle dipendenze economiche degli approvvigionamenti ha in molti casi subito un forte spostamento verso riorganizzazioni finalizzate al reshoring (rientro in patria delle catene produttive accompagnato da forniture provenienti da "paesi amici").

La minore disponibilità dei prodotti ucraini e le sanzioni commerciali alla Russia hanno inevitabilmente spinto verso l'alto i prezzi dei mercati energetici – in particolare trainati dalle quotazioni del gas, mercato che ha sofferto dei restringimenti delle forniture russe e della complicità speculativa che ha operato alla borsa di Amsterdam – **e agroalimentari.** A questi fattori vanno comunque associati altre non meno importanti cause come la forte liquidità monetaria immessa dalle Banche Centrali per sostenere le famiglie e le imprese durante la pandemia e i ripetuti blocchi delle produzioni e della distribuzione dei prodotti intermedi e finali (si pensi al fermo del mercato dei microchip) nonché l'immediata impennata dei costi dello spostamento delle merci.

L'importanza e il peso delle principali connessioni commerciali di Russia e Ucraina è sinteticamente estrapolabile dai dati UN FAO (Amis Market monitor) riguardanti gli approvvigionamenti alimentari. Rispetto alle quantità mondiale delle esportazioni del 2021 la Russia e l'Ucraina hanno congiuntamente fornito una quota pari al 34% del grano, del 27% di orzo, del 55% dell'olio di girasole, dell'81% dei pannelli di girasole (alimento base per la zootecnia), il 17 % di mais. Sempre con riferimento al settore primario non va poi dimenticato il contributo che le produzioni di questi Paesi (nel caso va aggiunta anche la Bielorussia, considerata la sua compartecipazione al conflitto) danno alle esportazioni globali di fertilizzanti: il 23% circa, con quote prossime al 15% per quelli a base di fosforo, al 34% per quelli a base potassio e del 18% per quelli a base di azoto. D'altra parte è proprio dalla Russia e dalla Bielorussia che derivano le maggiori quantità delle materie base per il



nutrimento agrario: circa la metà della produzione mondiale di nitrato di ammonio, il 38% del potassio, il 23% di ammoniaca e il 12% di urea.

In parallelo, **una delle preoccupazioni, riconducibile agli effetti derivati dagli eventi predetti, che ha fortemente impattato l'andamento delle economie ha riguardato le crescenti tensioni inflazionistiche**, ovvero l'innalzamento del livello dei prezzi che nel corso dei mesi si è globalmente verificato.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), nell'UE, è passato quindi nel corso del 2022 dal 5,6% di gennaio al 10,4% di fine anno. Il fenomeno non ha comunque interessato solo i paesi europei: negli Stati Uniti, ad esempio, il picco si è semmai verificato con un certo anticipo (dal 7,5% al 6,5%, dopo aver superato i 9 punti a metà anno). Ciò è riconducibile alle diverse causali dell'inflazione: in Europa è stato il settore energetico a svolgere la funzione di traino mentre negli US ha giocato un ruolo maggiore il più tempestivo flusso monetario di sostegno immesso e la carenza di manodopera di cui ha sofferto l'economia statunitense nella fase di accelerazione post-uscita dal Covid. In sostanza, non c'è stato un veloce recupero della mobilità del lavoro, caratteristica di quell'economia, fermo restando che un ruolo non secondario è stato anche svolto dal severo blocco dell'immigrazione imposto dalla Presidenza Trump e poi mantenuto da quella Biden. Una delle componenti maggiormente impulsive sul livello dei prezzi in US è stata difatti la crescita dei livelli salariali della componente di manodopera non specializzata e meno qualificata.

In Europa invece è nettamente marcato il ruolo svolto soprattutto dai prodotti energetici.

Il contagio inflattivo trainato dai costi energetici è ben più evidente per il nostro Paese laddove si rileva che nel dicembre 2022 quasi la metà dell'inflazione tendenziale annua risultava riconducibile alle variazioni di prezzo delle fonti energetiche (il 12,3% dell'indice generale una volta nettato dei prodotti energetici sarebbe risultato pari al 6,6%).

Ne segue che il conflitto tra Russia e Ucraina ha determinato una nuova crisi globale umanitaria, politica ed economica che ha influenzato gli scambi commerciali e gli approvvigionamenti, e che ha visto un'impennata storica dei prezzi evidenziando, ancora una volta, l'importanza della sicurezza alimentare anche nei Paesi occidentali.

Una conseguenza è stata l'impennata dei prezzi dell'energia salita alle stelle a causa della limitazione delle forniture di gas provenienti dalla Russia e delle speculazioni alla borsa di Amsterdam sul prezzo del gas, Ttf, al quale sono legati i prezzi di tutte le fonti energetiche. Solo il 19 dicembre, i ministri dell'Energia degli Stati membri dell'Unione europea hanno raggiunto un accordo sul price cap fissando il tetto al prezzo del gas naturale a 180 euro/mwh.

La Russia, nel post guerra in Ucraina per le conseguenti sanzioni economiche europee, ha rafforzato il legame con la Cina che rappresenta sul fronte dell'export il principale mercato di destinazione delle merci russe già dal 2017 (il 13% dei flussi nell'ultimo triennio). Grande fornitore per la Russia è



la Corea del Sud. Tra i Paesi europei, Germania e Italia erano fornitori chiave di apparecchi e macchinari destinati all'industria energetica, chimica e all'agricoltura.

I dati sull'impatto delle sanzioni europee alla Russia sono ancora parziali, sia per effetto di consegne legate a contratti già conclusi, sia per le deroghe concesse durante i primi mesi, ma già emergono cali rilevanti non sempre compensati da aumenti di esportazioni verso altri Paesi, per cui il dato congiunturale del 2022 per Italia e Germania è negativo.

Inoltre, la situazione di incertezza, legata alla disponibilità di energia per l'inverno 2022 e il successivo, ha frenato gli investimenti e l'area euro si è avviata verso una caduta dell'attività.

Anche sul piano internazionale c'è un rallentamento dell'attività, influenzato da tensioni geopolitiche, pressioni inflazionistiche e cambio delle politiche economiche.

In Cina si è avuto un ulteriore rallentamento dell'economia causato dalle nuove misure di lockdown approvate dal governo per contenere il riaccutizzarsi dei contagi da Covid-19.

A inizio 2022, con la rapida riapertura delle attività nei Paesi dell'eurozona insieme alle politiche di espansione monetaria della Banca centrale europea (Bce) e a un forte recupero della domanda a livello mondiale, **l'economia aveva ripreso quota, ma con l'aggiunta dell'impennata dei prezzi dell'energia e dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro, si è innescato un brusco aumento dell'inflazione che passa da un valore medio del 2,6% del 2021 a oltre l'8% nel 2022**. Eurostat stima un'inflazione del 6,4% nel 2023 e 2,8% nel 2024.

Tra i Paesi industrialmente avanzati l'inflazione, infatti, nel 2022 ha raggiunto valori elevati dapprima negli Stati Uniti e poi nell'Unione europea e nell'Eurozona dove ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria. In Italia l'Istat conferma l'aumento più alto dal 1985 (quando fu +9,2%), con un'inflazione a dicembre 2022 all'11,6%, e una media annua all'8,1%.

Sotto la spinta dei prezzi, l'inflazione, ormai strutturale, ha continuato a salire e ha indotto le maggiori Banche centrali ad intraprendere una politica monetaria restrittiva: a settembre era già al 9,5% in Italia e al 10% nell'Eurozona.

La Banca Centrale Europea ha seguito con alcuni mesi di ritardo le mosse della Federal Reserve americana e della Bank of England. Dal 1° luglio ha concluso il programma di acquisti di titoli a reddito fisso sul mercato aperto (quantitative easing) e **ha dato inizio ai rialzi dei tassi di riferimento** che nel 2022 sono stati quattro: luglio 0,50, settembre 0,75, ottobre 0,75 e dicembre 0,50, portando, a fine anno, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la Banca centrale rispettivamente al 2,50%, al 2,75% e al 2,00%.

A dicembre le previsioni macroeconomiche del Consiglio direttivo Bce vedono ancora una revisione al rialzo delle prospettive di inflazione, nonostante proprio a dicembre sia risultata in lieve calo, a 9,2%, ma la presidente della Bce al World economic forum di Davos 2023, ha ribadito che i tassi di interesse debbano continuare ad aumentare in misura significativa a un ritmo costante per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione



all'obiettivo del 2% nel medio termine. **Secondo la Bce, infatti, mantenere i tassi di interesse su livelli restrittivi farà diminuire nel corso del tempo l'inflazione frenando la domanda e, inoltre, metterà al riparo dal rischio di un persistente incremento delle aspettative di inflazione.**

L'Italia è la terza economia europea e il terzo contributore netto, ma – secondo un sondaggio del Financial Times – è il Paese dell'eurozona più suscettibile ad una crisi del debito come conseguenza della decisione della Bce di alzare i tassi d'interesse e comprare meno titoli di Stato. Il debito pubblico italiano rimane, infatti, uno dei più alti in Europa attestandosi tra 145-147% del Pil, con un deficit fiscale del 5,6% del Pil nel 2022.

Secondo alcuni economisti, la Bce sta sopravvalutando il rischio di inflazione e sottovalutando quello di recessione; non a caso, le stime del FMI prevedono che più della metà dei Paesi europei si troverà in recessione nel 2023.

Nei primi tre mesi del 2022, l'andamento del Prodotto interno lordo nell'area euro, ha segnato un +0,2% in termini congiunturali, in marginale decelerazione rispetto al trimestre precedente (+0,3%). In Germania e Spagna il Pil è cresciuto rispettivamente dello 0,2% e dello 0,3%, in Francia si è mantenuto sui livelli del trimestre precedente.

Sull'economia Italiana, invece, la guerra sin da subito ha prodotto i suoi effetti negativi, tant'è che dopo una ripresa in affanno nel 2021, l'Istat certifica che nel primo trimestre 2022 il Pil si è contratto dello 0,2%. Una contrazione legata dal lato dell'offerta a una flessione dell'attività dei servizi e dal lato della domanda a un apporto negativo della componente estera, nonostante l'aumento del valore aggiunto dell'agricoltura e la stazionarietà di quello dell'industria.

Nel primo mese di guerra, infatti, la produzione alimentare è cresciuta in Italia del 7%, più del doppio della media, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la produzione industriale si ferma a un aumento medio del 3%. Ciò dimostra la capacità della filiera agroalimentare nazionale di garantire l'approvvigionamento alla popolazione nonostante uno scenario segnato da aumenti dei costi di produzione e tensioni internazionali sugli scambi di beni e servizi con accaparramenti e speculazioni.

Nel quarto trimestre del 2022 Pil italiano è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e cresciuto dell'1,7% in termini tendenziali. Il dato è confermato anche dall'Ocse il 21 febbraio 2023 al quale aggiunge un'analisi sui Paesi del G7 dove, secondo l'Ocse la crescita del Pil è lievemente rallentata nel quarto trimestre 2022, allo 0,4%, contro lo 0,5% del terzo trimestre. Una situazione differente nei diversi Paesi del G7: da una parte, la crescita è divenuta negativa in Germania e in Italia (rispettivamente -0,2% e -0,1%) ed è rallentata allo 0,4% in Canada, allo 0% in Francia e allo 0,7% negli Stati Uniti. Il Pil è invece aumentato dello 0,2% in Giappone dopo una contrazione dello 0,3% nel terzo trimestre 2022 ed è rimasto stabile nel Regno Unito dopo una contrazione dello 0,2% nei tre mesi precedenti.

Tra i Paesi Ocse più vicini all'Ucraina, il Pil si è contratto in Polonia (-2,4%), in Lituania (-1,7%) e in Ungheria (-0,4%).



Nell'insieme la crescita è rimasta debole per tutto il 2022, in un contesto di elevata inflazione e di innalzamento dei tassi di interesse.

La variazione riflette dal lato dell'offerta una contrazione sia nel comparto agricoltura, silvicoltura e pesca, sia in quello dell'industria, mentre i servizi registrano una lieve crescita.

Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale e uno positivo della componente estera netta.

Pertanto l'economia italiana registra a fine 2022, dopo sette trimestri consecutivi di crescita, la prima variazione congiunturale negativa.

Nelle stime Istat di fine gennaio 2023, il Pil 2022 è comunque aumentato del 3,9% rispetto al 2021 (nel 2022 vi sono state tre giornate lavorative in meno del 2021), mostrando una dinamica superiore a quella della media dell'eurozona.

La forte instabilità dei mercati internazionali delle materie prime agricole e dei prodotti ha innescato un consistente rialzo dei prezzi con ricadute particolarmente pesanti sui costi di produzione. In aggiunta, gli eventi climatici hanno condizionato le produzioni nell'intera annata, influenzando negativamente su volumi e qualità di molte colture, con basse temperature primaverili e siccità nel periodo estivo, a causa di eccezionali ondate di calore e pressoché totale assenza di precipitazioni.

Gli ultimi dati Istat sull'economia 2022 (del 31 gennaio 2023), certificano le difficoltà del settore primario, nonostante il valore aggiunto dell'agricoltura sia di 38,4 miliardi, infatti risulta pari a -1% su base annua, quindi negativo e in controtendenza all'andamento generale; le unità di lavoro scendono a -1,4%.

I prezzi dei prodotti venduti nel mercato agricolo sono cresciuti del 19,1% a causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti impiegati acquistati dagli agricoltori pari a +23,6%, con balzi che riguardano i fertilizzanti (+63,4%), i prodotti energetici (+49,7%) e gli alimenti per animali (+25,1%).

La produzione agricola si è ridotta registrando un -0,7% in volume e in particolare per le coltivazioni il 2022 non è stato un anno favorevole dato il -2,2% in volume. È diminuita di -17% la produzione di olio e di -10,4% quella dei cereali; favorevole invece l'annata per frutta (+6,8%) e florovivaismo (+1,1%); il vino si è posizionato sugli stessi livelli quantitativi del 2021 (+0,1%).

I prezzi dei prodotti delle coltivazioni sono cresciuti mediamente del 17,8%, con punte del 40,3% per i foraggi, 39,9% per i cereali, 21,2% per gli ortaggi freschi, 14,7% per gli agrumi, 13,5% per le piante industriali, 10,1% per il vino e 6,6% per la frutta fresca.

Il settore zootecnico ha mantenuto volumi produttivi sostanzialmente stabili rispetto al 2021 (-0,3%), con una crescita che ha riguardato ovicapri (+5,2%), bovini (+2,5%) e latte (+0,1%) e un calo per carni suine (-2,8%) e pollame (-1,5%).

Il prezzo medio dei prodotti zootecnici è aumentato (+24,2%), spinto soprattutto dal rincaro di pollame (+33,4%), latte (+26,6%), carni bovine (+19,5%), suine (+18,4%) e ovicaprine (+10,6%).



Anche nei 27 Paesi dell'Unione europea nel 2022 il comparto agricolo ha registrato un decremento del volume della produzione del 3%. Limitando l'analisi ai principali Paesi, il calo più vistoso ha riguardato Ungheria, Romania e Spagna mentre si è avuta una lieve crescita in Grecia, Danimarca e Francia.

La graduatoria del valore della produzione a prezzi correnti vede la Francia mantenere nel 2022 la prima posizione (96,6 miliardi di euro, +17,2% rispetto al 2021), seguita da Germania (74,4 miliardi di euro, +25,7%), Italia (72,4 miliardi di euro, +18,2%) e Spagna (63,8 miliardi di euro, +11,7%).

La Francia consolida, quindi, il primato per produzione e valore aggiunto agricolo.

I prezzi alla produzione hanno subito un forte aumento nel 2022 per l'Ue27 (+23%), e gli incrementi più rilevanti hanno interessato Ungheria, Polonia, Romania, Germania e Spagna.

La produzione delle attività secondarie non agricole nel 2022 ha segnato un incremento in volume del 6%. Le stime indicano un'espansione soprattutto per le attività legate all'agriturismo dove, tra l'altro, - secondo i dati dell'ultimo Censimento agricolo - l'imprenditoria agricola femminile sta assumendo un ruolo crescente specie nella gestione e con uno sguardo sempre più attento alla sostenibilità e alla responsabilità sociale.

La piena ripresa del settore del turismo in Italia, infatti, ha rimesso in moto l'attività di ristorazione e accoglienza, dai ristoranti agli agriturismi, con un impatto importante sul Made in Italy a tavola che vale - secondo una proiezione Coldiretti su dati Istat - 580 miliardi di euro, quasi un quarto del Pil nazionale e vede impegnati, dal campo alla tavola, ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio. La spesa per il cibo diventata la principale voce del budget delle famiglie italiane e straniere in vacanza in Italia con circa 1/3 della spesa destinato al consumo di pasti fuori e all'acquisto di alimenti o di souvenir o specialità enogastronomiche. Specialità che i visitatori esteri continuano a ricercare una volta tornati nei paesi di origine, con un importante effetto promozionale sull'export nazionale.

Il 2022 ha visto ottimi risultati anche per gli hotel di fascia superiore, dal lusso all'extra-lusso, sostenuti da una forte domanda internazionale, che generalmente porta ad una maggiore capacità di spesa. Stati Uniti in testa grazie anche al recente apprezzamento del dollaro sull'euro. Il mercato ricettivo, secondo l'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo del Politecnico di Milano, è in forte ripresa e si avvicina al periodo pre-Covid. Il valore delle vendite sui canali online e offline nel settore hospitality ha raggiunto nel 2022 circa 32,2 miliardi di euro, sfiorando i 33,4 miliardi del 2019. Una flessione del 4%, che segna un grande recupero rispetto a -33% registrato nel 2021.

Tutto il canale Horeca ha ben recuperato in Italia e in Europa: la Germania registra +60,6%, la Francia +57,9%, i Paesi Bassi +50,9%, l'Italia il +46,6% e la Spagna il +39%.

Al traino del turismo, quindi, anche il settore vinicolo. Secondo il Wine Monitor di Nomisma l'Italia ha chiuso il 2022 con un nuovo record dell'export: 8 miliardi di euro ovvero un aumento del 12%, confermando le posizioni sui principali mercati. Negli Stati Uniti cresce del 16,2%, nel Regno Unito



del 32,7%, in Canada del 21,7%, in Giappone del 25,3% e in Corea del Sud del 9,6%; mentre in Germania e Cina si è avuto un calo di 11,9% e 7,2%.

Gli spumanti fanno segnare +25,4% in Usa, +78,9% nel Regno Unito, +25,4% in Giappone, +19,6% in Svizzera, +31,3% in Canada e +37,3% in Corea del Sud.

Ci sono Paesi che hanno fatto meglio in termini percentuali: Usa (+14,2%), Cile (12,8%) e Francia (+12,5%), che raggiunge i 12,5 miliardi di euro di esportazioni, contro gli 8 miliardi italiani e i 3 miliardi della Spagna (+6%), terzo esportatore mondiale.

La differenza con l'export della Francia dipende pure dal prezzo medio di vendita dei vini francesi valorizzato oltre il 40%.

I mercati hanno ovviamente risentito degli effetti del conflitto Russia-Ucraina, con l'Italia primo fornitore in entrambi i Paesi, così come del prolungamento della congiuntura Covid in Cina, dove le importazioni sono passate globalmente dai 2,2 miliardi di euro del 2017 all'1,24 miliardi di euro del 2022. Una contrazione che ha colpito in diversa misura tutti i partner commerciali (Spagna -16,5%, Italia -7,2%, Francia -1,2%), eccetto Stati Uniti e Cile.

Il mercato interno nel 2022 ha visto una flessione in quantità dei vini venduti nella grande distribuzione (-6,4%), a fronte di un calo contenuto nei valori (-1,8%), ma sono comunque risultati superiori, sia nei valori sia nelle quantità, a quelli pre-pandemici del 2019.

I segni negativi hanno riguardato pressoché tutte le tipologie, anche i vini biologici; unica eccezione gli Charnat secchi (+4,2%) grazie principalmente al Prosecco.

In retromarcia anche l'e-commerce (-23,8%).

Principali clienti del vino italiano risultano Stati Uniti, Germania (la Germania è il quarto mercato mondiale per il vino, nonché la seconda destinazione dell'export italiano) e Regno Unito nonostante la Brexit. In fortissima crescita sono le vendite anche in Francia, concorrente storica.

Sulla prima voce dell'export agroalimentare nazionale pesano però gli aumenti dei costi di produzione diretti o indiretti a causa del caro energia. Nei vigneti si registrano infatti rincari che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio. Una bottiglia di vetro è costata fino al 50% in più rispetto allo scorso anno, mentre il prezzo dei tappi ha superato il 20% per quelli di sughero e addirittura il 40% per quelli di altri materiali. Per le gabbiette per i tappi degli spumanti gli aumenti sono nell'ordine del 20% mentre per le etichette e per i cartoni di imballaggio si registrano rispettivamente rincari del 35% e del 45%.

Anche i consumi nazionali di birra, nel 2022, superano il record storico, con oltre 35 litri pro capite per un totale di 2 miliardi di litri generando un volume di fatturato che, considerando tutte le produzioni, vale 9,5 miliardi di euro (dati Coldiretti).

Negli anni si sono realizzate specialità altamente distintive e varietà particolari: dalla birra aromatizzata alla canapa a quella ligure affumicata con le castagne, dalla birra senza glutine al riso Carnaroli del Piemonte a quella con la zucca, dalla birra con le arance di Sicilia a quella con le scorze



di bergamotto, da quella alla ciliegia a quella con il miele di erica oltre alla birra aromatizzata al pane e al grano saraceno.

Sempre secondo i dati Istat per l'Italia nel 2022, su base annua, risulta che la crescita dell'export è in lieve accelerazione mentre quella dell'import rallenta ulteriormente. Nei primi undici mesi del 2022, la crescita tendenziale dell'export (+20,5%) è dovuta in particolare all'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+44,3%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+18,4%), prodotti petroliferi raffinati (+85,4%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+9,9%), sostanze e prodotti chimici (+21,7%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+17,3%). **La crescita del 17% è un record storico per l'export agroalimentare italiano nel mondo che ha raggiunto i 60 miliardi di euro**, trainato dai prodotti più venduti all'estero e simbolo della Dieta Mediterranea quali vino, pasta e ortofrutta fresca.

Infatti, in testa all'export italiano, si conferma il vino per un valore di 8 miliardi, al secondo posto si piazzano la pasta e gli altri derivati dai cereali con un volume di vendite all'estero ben oltre i 7 miliardi di euro, mentre al terzo ci sono frutta e verdura fresche con circa 5 miliardi e mezzo di euro di export; aumento consistente anche per extravergine di oliva, formaggi e salumi.

I paesi che forniscono i contributi maggiori all'incremento dell'export nazionale sono: Stati Uniti (+31,2%), Svizzera (+54,1%), Francia (+14,2%), Regno Unito (+27,6%) e Spagna (+22,4%). Le esportazioni verso la Russia si confermano in forte flessione (-27,6%).

Sul fronte dei consumi interni, nel 2022, per l'Istat, le vendite al dettaglio in valore crescono rispetto all'anno precedente (+4,6%) in entrambi i settori merceologici mentre i volumi diminuiscono (-0,8%) a causa del calo dei beni alimentari (-4,2%) non compensato dall'aumento dei prodotti non alimentari (+1,9%).

Tutti i trimestri del 2022 hanno visto incrementi congiunturali nel valore complessivo delle vendite, associati a una diminuzione dei relativi volumi.

Nella media, la crescita in valore delle vendite ha caratterizzato tutte le forme distributive, seppure in misura molto differenziata, con gli aumenti maggiori registrati per la grande distribuzione specializzata e per i discount.

Nel quarto trimestre 2022 le vendite al dettaglio crescono in valore (+0,4%) e calano in volume (-1,8%). Le vendite dei beni alimentari sono in aumento in valore (+0,7%) e diminuiscono in volume (-2,6%) così come quelle dei beni non alimentari (+0,2% in valore e -1,2% in volume).

Per difendersi dagli aumenti 8 italiani su 10 (81%) hanno preso l'abitudine di fare una lista ponderata degli acquisti da effettuare per mettere sotto controllo le spese d'impulso, secondo l'analisi Coldiretti/Censis, che evidenzia come siano cambiati anche i luoghi della spesa con il 72% degli italiani che si reca e fa acquisti nei discount, mentre l'83% punta su prodotti in offerta.

Le difficoltà delle famiglie si trasferiscono direttamente sulle imprese. Le aziende agricole vedono i loro compensi in calo con il valore dei beni alimentari che cresce meno della metà dell'inflazione,



con i danni alle colture e l'aumento dei costi di produzione in particolare per il riscaldamento delle serre, per carburanti, energia, fitofarmaci, fertilizzanti e imballaggi.

Nelle campagne più di un'azienda agricola su dieci (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività, e ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si è trovata costretta a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari alla produzione. Quando però crescono i prezzi alimentari i produttori agricoli tornano nel mirino dell'opinione pubblica. Occorre allora che l'agricoltura faccia capire il proprio valore alla società, valore che comprende sia la salvaguardia della sicurezza alimentare sia la difesa dell'ecosistema.

2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

2.1 I risultati della gestione

Il Bilancio consuntivo della Fondazione Enpaia chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La Fondazione Enpaia, al 31 dicembre 2022, presenta i seguenti risultati:

Ricavi (RI-GT + AReP)	Euro 332.300.026
Costi (CO-GT + CO-FU)	Euro 314.539.025
Imposte (IMPO)	Euro 7.172.385
Utile d'esercizio (RS-NE)	Euro 10.588.617



2.2 Il Conto Economico riclassificato

Di seguito è presentato un Conto Economico impostato con uno schema riclassificato¹ che nella prima sezione isola i valori totali dei Ricavi [RI-GT] e dei Costi [CO-GT] “derivanti dalla Gestioni tipiche” dai quali si determina un primo “risultato intermedio” [RS-GT].

Nel totale Ricavi di questa prima sezione sono stati inseriti i Proventi direttamente attribuibili alla gestione previdenziale, quali contributi accertati per i rispettivi fondi TFR, previdenza e infortuni e/o morte, quelli della gestione immobiliare, rispettivamente costituiti da canoni di locazione e proventi annessi (es. recupero imposta di registro), quelli della gestione finanziaria, costituiti principalmente da interessi finanziari.

Nel totale Costi sono stati inseriti i Costi del personale direttamente coinvolto nell'operatività delle “Gestioni tipiche” nonché Costi e Accantonamenti direttamente a esse riguardanti.

Nella sezione sottostante sono indicati negli “Altri ricavi e proventi” [AReP] le nature di componenti positivi di reddito residuali e a seguire i “Costi di funzionamento” [CO-FU] che includono varie componenti negative di reddito diverse da quelle della prima sezione.

A seguire si determina il “risultato ante imposte” [RS-AI] da cui sottraendo le imposte [IMPO] sul reddito si arriva al Risultato netto di esercizio [RS-NE].

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Differenza	%
RI-GT	Totale RICAVI delle Gestioni	316.531.640	305.848.238	10.683.402	3%
CO-GT	Totale COSTI delle Gestioni	298.827.588	248.398.294	50.429.294	20%
RS-GT	RISULTATO INTERMEDIO	17.704.052	57.449.945	-39.745.893	-69%
AReP	Altri ricavi e proventi	15.768.387	1.811.842	13.956.544	770%
CO-FU	Totale costi di funzionamento	15.711.437	15.396.423	315.014	2%
RS-AI	RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.761.001	43.865.364	-26.104.362	-60%
IMPO	Imposte	7.172.385	5.561.696	1.610.688	29%
RS-NE	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	10.588.617	38.303.667	-27.715.051	-72%

¹ Si precisa che proprio in derivazione dei criteri di riclassificazione qui indicati, i valori a monte del risultato ante-imposte, non possono essere direttamente corrispondenti a quelli dello schema del Conto Economico civilistico, esposto nell'apposita sezione del documento.



Nel 2022 il conflitto tra Russia e Ucraina ha avuto un impatto molto negativo sulla crescita dell'economia mondiale determinando la crescita dei prezzi energetici con il conseguente incremento dei prezzi delle materie prime per le aziende e la contemporanea riduzione del potere di acquisto dei consumatori. Tale situazione ha indotto le maggiori Banche centrali ad intraprendere una politica monetaria restrittiva. La BCE ha infatti dovuto aumentare i tassi ufficiali di 250 punti base. Nei mercati finanziari si sono avuti rendimenti in contrazione sia per la componente azionaria che per quella obbligazionaria.

In Italia l'inflazione a dicembre 2022 ha raggiunto l'11,6% che è il livello più alto dal 1985 quando fu pari a 9,2%. L'impennata dell'inflazione ha determinato per la Fondazione una crescita significativa, pari a circa euro 46 milioni, dell'accantonamento al Fondo TFR rispetto all'anno 2021 a causa del conseguente aumento del coefficiente di rivalutazione che è passato dal 4,36% del 2021 al 9,97% del 2022.

Nonostante nel 2022 il contesto economico-finanziario sia stato eccezionalmente negativo, la Fondazione ha dimostrato di essere resiliente raggiungendo un utile di euro 10.6 milioni grazie agli ottimi risultati della gestione finanziaria e di quella immobiliare.

Di seguito la sintesi dei principali fenomeni che hanno generato il risultato dell'anno 2022.

Nel 2022 i ricavi delle gestioni evidenziano un incremento di euro 10.7 milioni rispetto al 2021 (+3%). Tale incremento è attribuibile in prevalenza all'aumento dei proventi immobiliari per euro 7 milioni, determinato dalle plusvalenze lorde da vendite immobiliari, e alla crescita dei contributi accertati nel 2022 per euro 4.7 milioni.

I costi delle gestioni evidenziano un incremento di euro 50.4 milioni rispetto all'esercizio precedente (+20%). Tale variazione è attribuibile in prevalenza alla crescita dell'accantonamento del TFR per euro 46 milioni a seguito dell'incremento del coefficiente di rivalutazione, che è passato dal 4,36% del 2021 al 9,97% del 2022. Inoltre l'acc.to al fondo previdenza e l'acc.to al fondo infortuni si incrementano rispettivamente di euro 2.6 milioni e di euro 2 milioni rispetto al 2021.

Il risultato intermedio, pari a euro 17.7 milioni, è dato dagli ottimi risultati della gestione finanziaria, pari a euro 81 milioni, alla crescita dei risultati della gestione immobiliare grazie alle dismissioni immobiliari, pari a euro 29.3 milioni, che compensano i risultati negativi della gestione previdenziale pari a euro - 92.6 milioni.

Riportiamo di seguito una tabella, dove confrontiamo le differenze tra contributi e accantonamenti per le diverse gestioni (fondo di previdenza, TFR e infortuni) tra l'anno 2022 e l'anno 2021:



Importi in euro

Descrizione	2022			2021			Delta
	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti A	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti B	
Fondo di Previdenza	57.321.143	70.933.569	(13.612.427)	55.578.463	68.358.335	(12.779.872)	(832.555)
Trattamento di Fine Rapporto	76.037.957	161.835.841	(85.797.884)	73.044.491	115.894.050	(42.849.559)	(42.948.325)
Infortuni	15.973.929	5.000.000	10.973.929	15.484.072	3.000.000	12.484.072	(1.510.143)
Totale	149.333.029	237.769.410	(88.436.382)	144.107.026	187.252.385	(43.145.359)	(45.291.023)
Addizionale 4%	5.964.228	-	5.964.228	5.754.720	-	5.754.720	209.508
Totale con addizionale	155.297.257	237.769.410	(82.472.154)	149.861.746	187.252.385	(37.390.639)	(45.081.515)

Si ricorda che tale tabella non mostra il saldo previdenziale (contributi-prestazioni), poiché l'erogazione delle prestazioni viene rilevata contabilmente attraverso un utilizzo dei fondi e non come un costo di conto economico.

Il disavanzo della gestione ordinaria passa da euro 37.4 milioni del 2021 a euro 82.5 milioni del 2022. Il peggioramento è dovuto in prevalenza alla crescita di euro 46 milioni dell'accantonamento del Fondo TFR, a seguito dell'incremento del coefficiente di rivalutazione che è passato da 4,36% del 2021 a 9,97% del 2022.

I bilanci tecnici al 31.12.2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 15 giugno 2022 confermano la sostenibilità dei fondi previdenziali detenuti dalla Fondazione.

La voce "Altri ricavi e proventi" aumenta di euro 14 milioni rispetto al 2021 per il rilascio del fondo rischi per prestazioni prescritte.

I costi di funzionamento, pari a euro 15.7 milioni, aumentano del 2% rispetto all'anno precedente per una crescita del costo del personale a causa degli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2022-2024. Complessivamente le spese di funzionamento nel 2022, come riportato nel capitolo 6 "l'assetto organizzativo e l'operatività aziendale", ammontano a euro 22.6 milioni se consideriamo il costo del personale e i costi di funzionamento delle funzioni core (previdenza, finanza e immobiliare) classificati gestionalmente nella voce "Totale Costi delle Gestioni".

Le imposte, pari a euro 7.2 milioni, aumentano del 29% rispetto al 2021 a causa in prevalenza della tassazione della plusvalenza derivante dalla vendita di un immobile commerciale.



3. La gestione previdenziale

3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti

L'anno 2022 è stato segnato dal conflitto bellico Russia-Ucraina che ha determinato una forte volatilità dei mercati finanziari e una crescita dell'inflazione come conseguenza dell'aumento dei costi energetici.

In tale contesto di difficoltà e di incertezza i risultati della gestione previdenziale della Fondazione nell'anno 2022 sono stati molto positivi. **I contributi accertati ammontano a euro 155,6 milioni e sono in crescita dell'3,1% rispetto all'anno 2021 (euro 151 milioni).**

La Fondazione è riuscita regolarmente ad erogare le prestazioni e a garantire tutti gli altri servizi ai propri iscritti. In particolare **nel 2022 la Fondazione ha erogato complessivamente prestazioni del fondo TFR, previdenza e infortuni per oltre euro 155 milioni.**

Gli ottimi risultati della gestione previdenziale dimostrano che le aziende iscritte sono state resilienti al difficile contesto economico-finanziario nazionale e internazionale.

La crescita dell'inflazione ha avuto un impatto negativo sul coefficiente di rivalutazione del TFR e quindi sull'accantonamento del TFR per l'esercizio 2022.

Ai fini della determinazione del coefficiente di rivalutazione del TFR, sulla base di quanto disposto dal Codice Civile all'art. 2120, la rivalutazione deve essere calcolata annualmente utilizzando un moltiplicatore composto da una base fissa, pari a un tasso dell'1,5%, cui va aggiunta una quota variabile pari al 75% dell'aumento dell'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di Operai e Impiegati (indice chiamato FOI) reso pubblico, con cadenza mensile, dall'Istat che provvede a fornire la variazione di dicembre allo stesso mese dell'anno precedente.

L'indice FOI è uno dei tre indicatori regolarmente calcolati dall'ISTAT per dimensionare mensilmente il livello dell'inflazione registrata nel nostro Paese. Il FOI è peraltro l'indicatore dedicato proprio alle rivalutazioni annuali di talune forme contrattuali, come i fitti, gli assegni al coniuge e ai figli, i crediti lavorativi, il TFR, ecc. Gli altri due indici sono il NIC e l'IPCA, ovvero rispettivamente l'Indice dei Prezzi al Consumo e l'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato, che viene normalmente utilizzato per confrontare l'inflazione fatta registrare dai Paesi UE.

Per il 2022 il coefficiente di rivalutazione del TFR ha quasi raggiunto il 10% (più precisamente il 9,97%), un tasso talmente consistente da rappresentare un primato tra quelli verificati negli ultimi 30 anni. Nella Tabella successiva (Tabella 1) abbiamo ricalcolato l'indice FOI ponendo il dato relativo al mese di dicembre del 1989 come base pari a 100:



TABELLA 1

FOI : indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Base 1989=100

Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1990	103,3	104,0	104,4	104,8	105,1	105,5	105,9	106,6	107,2	108,1	108,8	109,2
1991	110,0	111,0	111,3	111,8	112,2	112,8	113,0	113,3	113,8	114,7	115,5	115,8
1992	116,7	116,9	117,4	117,9	118,5	118,9	119,1	119,2	119,6	120,3	121,0	121,2
1993	121,6	122,1	122,3	122,8	123,3	123,9	124,4	124,5	124,6	125,4	126,0	126,0
1994	126,7	127,2	127,5	127,8	128,3	128,5	128,9	129,1	129,5	130,2	130,7	131,1
1995	131,6	132,7	133,8	134,5	135,3	136,0	136,1	136,6	137,0	137,7	138,5	138,7
1996	139,0	139,4	139,8	140,6	141,1	141,4	141,1	141,3	141,7	141,8	142,2	142,4
1997	142,6	142,8	142,9	143,0	143,4	143,4	143,4	143,4	143,7	144,1	144,5	144,5
1998	144,9	145,3	145,3	145,6	145,9	146,0	146,0	146,2	146,3	146,6	146,7	146,7
1999	146,8	147,1	147,4	147,9	148,2	148,2	148,5	148,5	148,9	149,1	149,7	149,8
2000	150,0	150,6	151,0	151,2	151,6	152,1	152,4	152,4	152,7	153,1	153,8	153,9
2001	154,6	155,1	155,2	155,8	156,2	156,5	156,5	156,5	156,6	157,0	157,3	157,4
2002	158,1	158,6	159,0	159,5	159,7	160,0	160,1	160,4	160,7	161,1	161,5	161,6
2003	162,3	162,6	163,1	163,4	163,5	163,7	164,1	164,3	164,7	164,9	165,3	165,3
2004	165,6	166,1	166,2	166,6	166,9	167,3	167,5	167,7	167,7	167,7	168,1	168,1
2005	168,1	168,7	169,0	169,5	169,8	170,0	170,4	170,7	170,9	171,1	171,1	171,4
2006	171,8	172,2	172,5	172,9	173,4	173,6	174,0	174,2	174,2	174,0	174,1	174,2
2007	174,4	174,8	175,1	175,3	175,9	176,3	176,7	177,0	177,0	177,5	178,2	178,9
2008	179,4	179,8	180,8	181,2	182,1	182,9	183,7	183,9	183,5	183,5	182,8	182,5
2009	182,1	182,5	182,5	182,9	183,3	183,6	183,6	184,3	183,7	183,9	184,0	184,3
2010	184,6	184,8	185,2	185,9	186,1	186,1	186,7	187,1	186,6	187,0	187,1	187,8
2011	188,5	189,0	189,8	190,7	190,9	191,1	191,7	192,2	192,2	193,0	193,1	193,7
2012	194,5	195,2	195,9	196,9	196,7	197,1	197,2	198,2	198,2	198,2	197,8	198,4
2013	198,7	198,7	199,1	199,1	199,1	199,5	199,7	200,4	199,7	199,5	198,9	199,5
2014	199,9	199,7	199,7	200,0	199,9	200,0	199,9	200,2	199,5	199,7	199,3	199,3
2015	198,4	198,9	199,3	199,5	199,7	199,9	199,7	200,0	199,3	199,7	199,3	199,3
2016	198,8	198,4	198,6	198,6	198,8	199,2	199,4	199,8	199,4	199,4	199,4	200,0
2017	200,6	201,4	201,4	202,0	201,6	201,4	201,4	202,2	201,6	201,2	201,0	201,6
2018	202,4	202,4	202,8	202,8	203,4	203,8	204,4	205,2	204,2	204,2	203,8	203,6
2019	203,8	204,0	204,4	204,6	204,8	204,8	204,8	205,8	204,4	204,2	204,0	204,4
2020	204,8	204,4	204,6	204,4	204,0	204,2	204,0	204,4	203,2	203,4	203,4	204,0
2021	205,2	205,4	206,0	206,8	206,6	207,0	207,8	208,8	208,4	209,6	210,8	211,8
2022	214,8	216,9	219,1	218,7	220,5	223,1	223,9	225,7	226,3	233,7	235,1	235,7

Nota: dal febbraio 1992 gli indici sono calcolati senza i tabacchi.

Il coefficiente di raccordo tra gli indici con e senza tabacco è pari a 1,0009.

Fonte: Dati ISTAT ricalcolati con base 1989=100



Dall'analisi dei dati del coefficiente di rivalutazione TFR (i.e. indice FOI) emerge che nel periodo considerato (32 anni, come differenza tra il 1989 e il 2022):

- a) **il medesimo paniere di spese delle famiglie di operai e impiegati presenta un costo più che raddoppiato**, passando dalla base 100 del 1989 ai 235,7 punti registrati a dicembre 2022 (+ 136 punti).
- b) **circa 105 punti di incremento si sono ottenuti nel primo trentennio.**
- c) **Gli ultimi tre anni**, quelli a noi più prossimi, **conducono così ai 31 punti residui di incremento**, ma un'osservazione più attenta fa rilevare che nel solo ultimo anno, il 2022, sono imputabili i tre quarti dello scostamento triennale. Infatti **nell'anno 2022 si realizzano 24 punti di incremento sui 31 punti totali.**

L'incremento significativo del FOI nell'anno 2022 è riscontrabile anche osservando nella tabella seguente (Tabella 2) le variazioni percentuali delle sue medie annue (ottenute rapportando il dato su quello dell'anno precedente). La variazione dell'anno 2022 è più alta anche di quella del 1990 (+8,4%), ovvero di quel periodo che ancora subiva lo strascico dell'elevato livello inflazionistico vissuto nel decennio precedente.

Nella Tabella 2 è evidente il record raggiunto dal FOI nel dicembre 2022: la variazione è pari all'11,3%. Ai fini del calcolo della rivalutazione è l'8,47% (ovvero il 75% di 11,3) la base mobile dell'indicatore, così come indicata dal Codice Civile, a cui va sommata la base fissa dell'1,5% per ottenere appunto il tasso di rivalutazione del TFR pari al 9,97% indicato dall'Istat. Nell'ultima colonna della Tabella 2 sono riportati i coefficienti di rivalutazione del TFR relativi a ciascun anno ricompreso nell'intero periodo e il confronto conferma la straordinarietà del livello raggiunto. Di seguito riportiamo i valori dell'indice FOI dal 1990 al 2022:

fondazione
enpaia

TABELLA 2

Indice FOI : media annua Base 1989 = 100			Indice FOI (dicembre) e tasso rivalutazione TFR Base 1989 = 100			
ANNO	MEDIA ANNUA	Var.% su media anno prec.	ANNO	Indice FOI dicembre	Var.% su dicembre anno prec.	Coefficiente rivalutazione TFR %
1990	106,1	6,1	1990	109,2	9,2	8,40
1991	112,9	6,5	1991	115,8	6,0	6,03
1992	118,9	5,3	1992	121,2	4,7	5,00
1993	123,9	4,2	1993	126,0	4,0	4,47
1994	128,8	3,9	1994	131,1	4,1	4,56
1995	135,7	5,4	1995	138,7	5,8	5,85
1996	141,0	3,9	1996	142,4	2,6	3,45
1997	143,5	1,8	1997	144,5	1,5	2,64
1998	146,0	1,7	1998	146,7	1,5	2,63
1999	148,3	1,6	1999	149,8	2,1	3,10
2000	152,1	2,5	2000	153,9	2,7	3,54
2001	156,2	2,7	2001	157,4	2,3	3,22
2002	160,0	2,4	2002	161,6	2,7	3,50
2003	163,9	2,4	2003	165,3	2,3	3,20
2004	167,1	2,0	2004	168,1	1,7	2,79
2005	170,1	1,7	2005	171,4	1,9	2,95
2006	173,4	2,0	2006	174,2	1,7	2,75
2007	176,4	1,7	2007	178,9	2,6	3,49
2008	182,2	3,3	2008	182,5	2,0	3,04
2009	183,4	0,7	2009	184,3	1,0	2,22
2010	186,3	1,6	2010	187,8	1,9	2,94
2011	191,3	2,7	2011	193,7	3,1	3,85
2012	197,0	3,0	2012	198,4	2,4	3,30
2013	199,3	1,2	2013	199,5	0,6	1,92
2014	199,7	0,2	2014	199,3	-0,1	1,43
2015	199,4	-0,2	2015	199,3	0,0	1,50
2016	199,2	-0,1	2016	200,0	0,4	1,77
2017	201,4	1,2	2017	201,6	0,8	2,10
2018	203,6	1,1	2018	203,6	1,0	2,24
2019	204,5	0,4	2019	204,4	0,4	1,79
2020	204,1	-0,2	2020	204,0	-0,2	1,35
2021	207,8	1,8	2021	211,8	3,8	4,36
2022	224,5	8,0	2022	235,7	11,3	9,97



3.2 L'attività di accertamento

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2022	ACCERTATO 2021	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2022	VAR. ACC.TO 2022 VS PREC. 2022 %
Fondo per il T.F.R.	76.037.957	73.044.491	2.993.466	4,1%	57.245.817	32,8%
Fondo di Previdenza	57.321.143	55.578.463	1.742.680	3,1%	75.235.826	-23,8%
Assicurazione infortuni	15.973.929	15.484.072	489.857	3,2%	15.948.594	0,2%
ACCERTATO CONTRIBUTI ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	149.333.029	144.107.026	5.226.003	3,6%	148.430.237	0,6%
Addizionale	5.964.228	5.754.720	209.508	3,6%	5.927.362	0,6%
Sanzioni Interessi e rettifiche	295.424	1.042.980	(747.556)	-71,7%	676.267	-56,3%
TOTALE ACCERTATO ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	155.592.681	150.904.726	4.687.954	3,1%	155.033.866	0,4%

Dall'attività di accertamento delle entrate contributive, svolta dalla Direzione "Previdenza" della Fondazione, si rileva nell'anno 2022 un incremento dei contributi accertati rispetto all'esercizio precedente del 3,1%. La crescita dell'accertato per contributi è da imputare principalmente all'aumento del numero degli iscritti rispetto all'anno precedente.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza complessiva al 31 dicembre 2022 degli iscritti e delle aziende contribuenti:

DESCRIZIONE	2022	2021	VAR.	VAR. %
Iscritti movimentati nell'anno	44.488	43.381	1.107	2,6%
Iscritti attivi al 31/12	39.683	39.003	680	1,74%
Aziende movimentate nell'anno	9.677	9.534	143	1,5%
Aziende attive al 31/12	8.984	8.826	158	1,8%

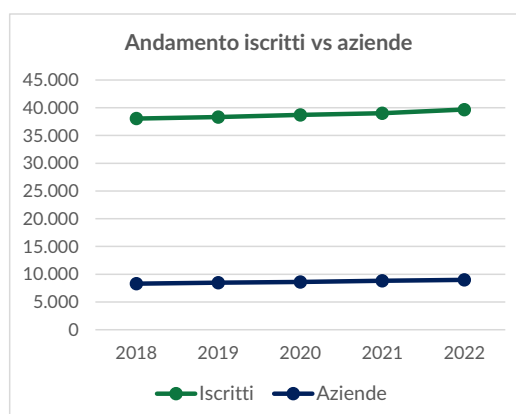
Nell'anno 2022 si segnala un aumento del numero degli iscritti (n. 39.683 iscritti nel 2022 - n. 39.003 iscritti nel 2021); in particolare nel 2022 si è registrata una crescita dello + 1,74% rispetto al precedente anno. In merito al numero dei rapporti di lavoro movimentati², nell'anno 2022 si rileva una crescita rispetto al 2021 (44.488 nel 2022 contro 43.381 nel 2021).

² In capo a ciascun iscritto della Fondazione Enpaia possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

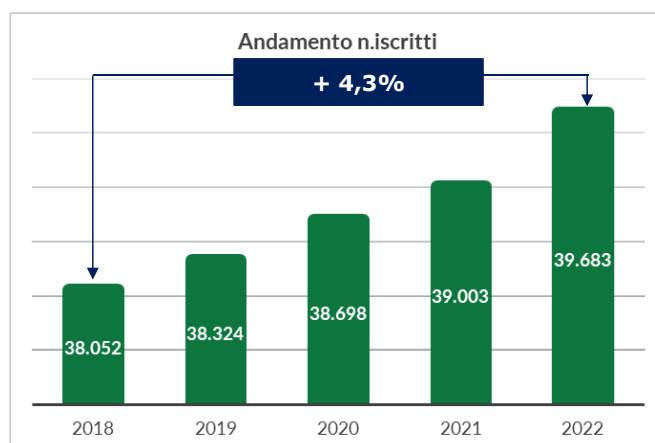


Analogamente agli iscritti, anche il numero delle aziende contribuenti attive nel 2022 è aumentato rispetto al 2021; ciò attesta una correlazione costante delle variazioni tra il numero di aziende attive e il numero di iscritti nel corso degli anni:

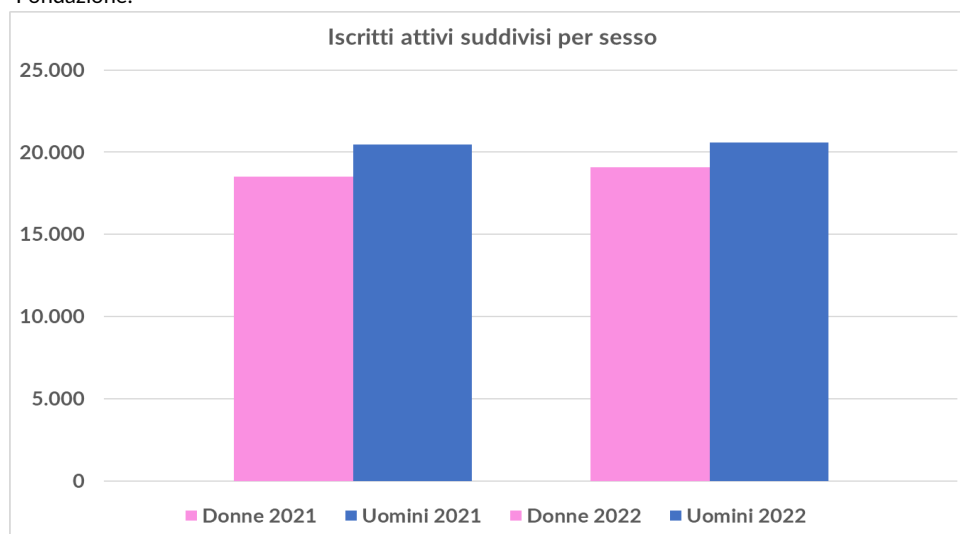
Anno	Iscritti	Aziende	Δ iscritti	Δ% iscritti
2015	36.380	7.989	630	1,7%
2016	36.636	8.076	256	0,7%
2017	37.009	8.135	373	1,0%
2018	38.052	8.300	1.043	2,7%
2019	38.324	8.494	272	0,7%
2020	38.698	8.626	374	1,0%
2021	39.003	8.826	305	0,8%
2022	39.683	8.984	680	1,7%



La crescita del numero di iscritti è un trend che viene quindi confermato anche quest'anno, con un tasso di crescita del numero di iscrizioni pari al 1,7%, raggiungendo quota 39.683 iscritti nel 2022:

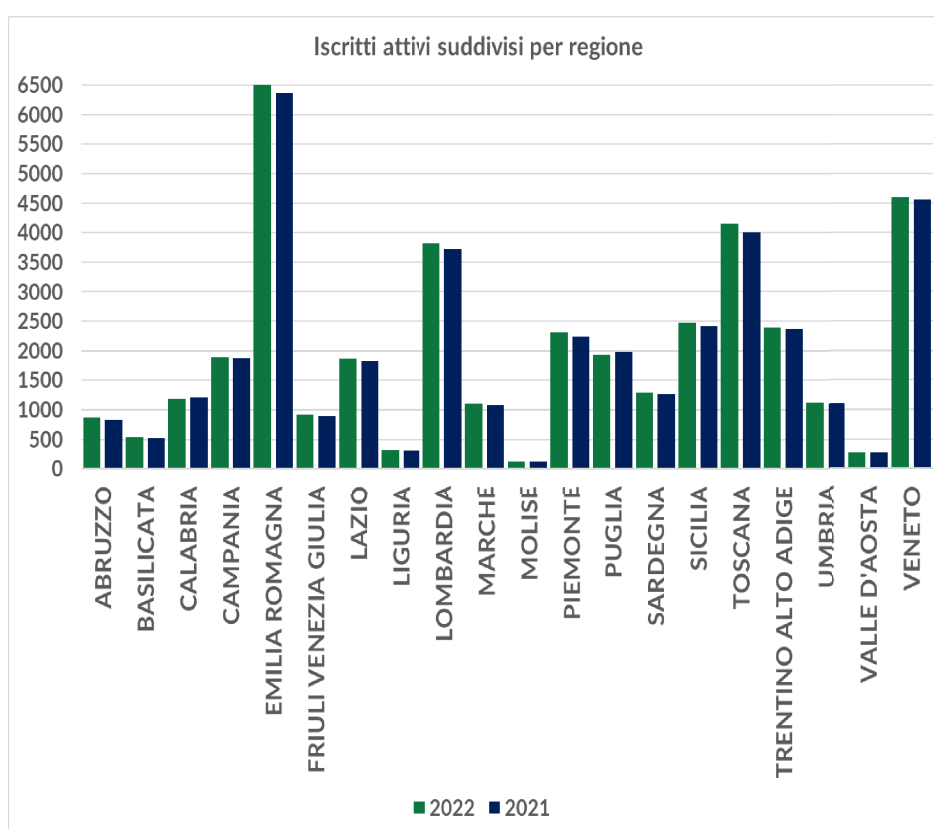


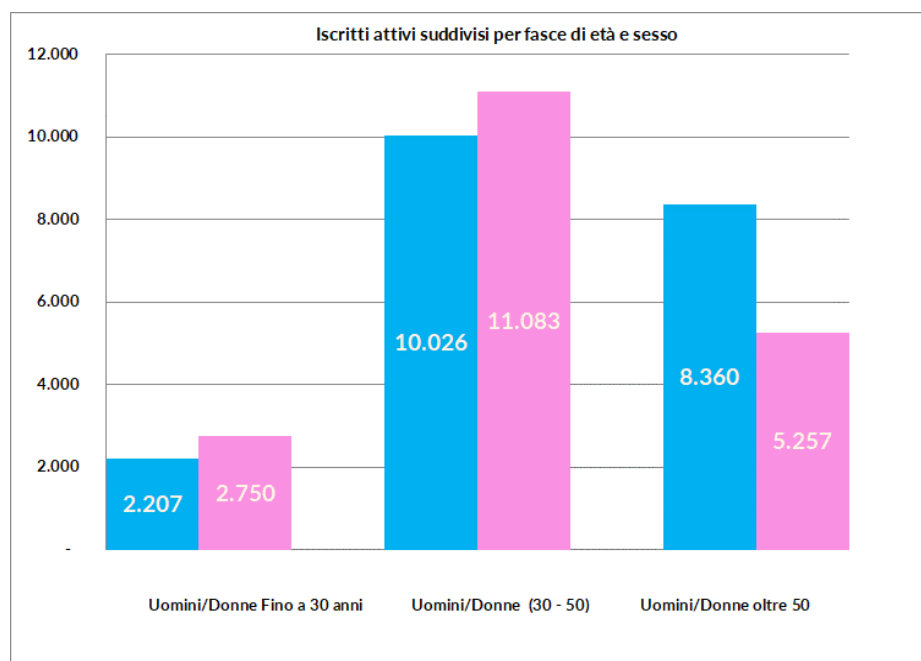
Di seguito sono fornite altre informazioni di dettaglio sulle caratteristiche degli iscritti della Fondazione:



fondazione
enpaia

DESCRIZIONE	2022	2021	Var	Var%
Donne	19.090	18.519	571	3,1%
Uomini	20.593	20.484	109	0,5%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI	39.683	39.003	680	1,7%





Accertamento anni precedenti

Si riporta di seguito la movimentazione dell'accertamento dei contributi relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	TOTALE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	TOTALE
	2022	2022	2022	2021	2021	2021
	A	B	C=A-B	D	E	F=D-E
Fondo per il T.F.R.	651.746	244.733	407.013	750.971	448.170	302.801
Fondo di Previdenza	539.906	141.740	398.166	669.205	183.613	485.592
Assicurazione infortuni	150.649	36.704	113.946	167.440	46.889	120.551
Addizionale	53.655	16.927	36.727	61.899	27.357	34.542
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	1.395.956	440.104	955.852	1.649.515	706.029	943.486

Come si evince dalla tabella precedente nel 2022 si rileva un incremento di euro 12.366 della contribuzione relativa ad anni precedenti rispetto al 2021.



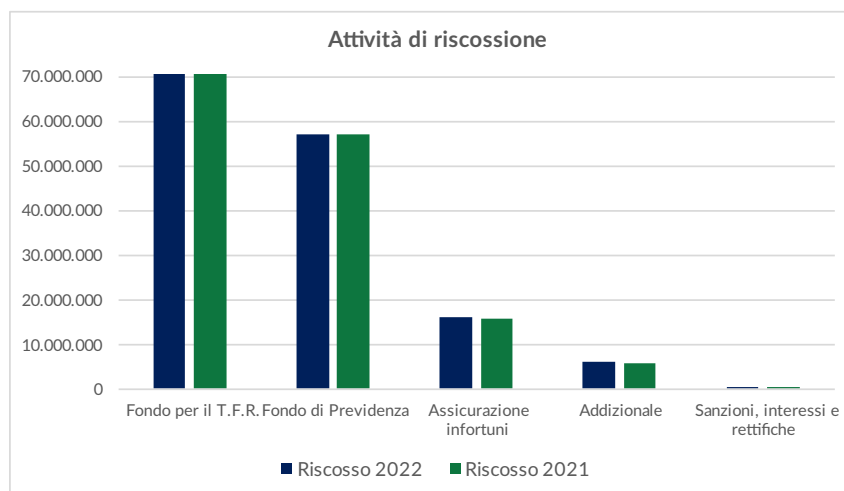
3.3 L'attività di riscossione

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, nell'esercizio 2022, sono pari a euro 155.075.279, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR.%
Fondo per il T.F.R.	75.697.863	75.136.919	560.944	0,7%
Fondo di Previdenza	57.091.633	56.965.616	126.017	0,2%
Assicurazione infortuni	15.928.072	15.871.918	56.154	0,4%
Contributi riscossi	148.717.568	147.974.453	743.115	0,5%
Addizionale	5.942.439	5.911.703	30.736	0,5%
Sanzioni, interessi e rettifiche	415.272	399.932	15.340	3,8%
TOTALE RISCOSSO	155.075.279	154.286.088	789.191	0,5%

Nell'esercizio 2022 l'importo del riscosso è aumentato di euro 789 mila rispetto all'esercizio precedente (+0,5%).

Nonostante le difficoltà del contesto economico-finanziario dovute al conflitto Russia-Ucraina non si sono rilevati rallentamenti nella riscossione dei contributi rispetto all'esercizio precedente. Questa è l'ulteriore conferma della solidità finanziaria del settore agricolo, che continua a far fronte alle difficoltà economiche con le proprie risorse.





Il credito complessivo per contributi della gestione ordinaria al 31 dicembre 2022, pari a euro 73.055.954, **presenta un decremento dell'1%** (euro - 439.329) **rispetto al saldo dell'anno precedente** (euro 73.495.283).

Nel 2022 lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili ammonta a euro 978 mila, in flessione rispetto allo stralcio avvenuto nel 2021 (euro 2.3 milioni).

La riduzione dei crediti è da imputare in parte allo stralcio per circa euro 1 milione dei crediti ritenuti inesigibili, ma soprattutto all'intensificazione delle azioni di recupero stragiudiziale mediante l'utilizzo del Servicer esterno che ha permesso di incrementare i versamenti dei contributi da parte delle aziende iscritte.

I crediti per contributi della gestione ordinaria (euro 73 milioni) in prevalenza sono composti da:

- euro 31 milioni riferibili all'anno 2022, di cui euro 20.3 milioni relativi ai contributi del mese di dicembre che, in linea con gli anni precedenti, sono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2023, dato che la scadenza per la comunicazione dell'autodenuncia delle retribuzioni imponibili del mese di dicembre da parte delle aziende iscritte è il 25 gennaio dell'anno successivo (i.e. 25 gennaio 2023).
- euro 42 milioni circa sono crediti di anni precedenti (euro 42.3 milioni nel 2021).

Si segnala inoltre che nei primi mesi dell'anno 2023 la Fondazione ha ricevuto incassi relativi all'accertato 2022 per un ammontare complessivo di euro 24.1 milioni, di cui € 19.2 riferiti al mese di dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022 il saldo previdenziale della gestione ordinaria (differenza tra contributi incassati e prestazioni liquidate) è negativo solo per euro 414 mila, in miglioramento di euro 6.8 milioni rispetto al saldo dell'anno precedente (- 7.2 Mio EUR):

Anno 2022	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2022 (A)	45.184.940	35.182.143	41.787.660	32.920.536	155.075.279
Prestazioni Anno 2022 (B)	44.040.461	52.911.888	30.521.901	28.014.762	155.489.012
SALDO PREV. 2022 (A-B)	1.144.479	-17.729.745	11.265.759	4.905.774	-413.733
Anno 2021	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2021 (A)	46.728.052	33.848.136	40.491.943	33.217.957	154.286.088
Prestazioni Anno 2021 (B)	51.052.495	46.620.063	35.418.923	28.363.979	161.455.460
SALDO PREV. 2021 (A-B)	-4.324.443	-12.771.928	5.073.020	4.853.978	-7.169.372
Diff Contributi 2022 vs 2021	-1.543.112	1.334.007	1.295.717	-297.421	789.191
Diff Prestazioni 2022 vs 2021	-7.012.034	6.291.825	-4.897.022	-349.217	-5.966.449
Effetto 2022 vs 2021	5.468.922	-4.957.817	6.192.739	51.796	6.755.640



3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali del Fondo per il trattamento di fine rapporto erogate nell'esercizio 2022 sono indicate nelle successive tabelle:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

Nella tabella seguente sono specificate le prestazioni TFR per tipologia contrattuale (contratti a tempo indeterminato/contratti a tempo determinato):

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2022	VAR% CONS. 2022 VS PREC. 2022
TFR Ordinario	80.726.426	84.700.041	-3.973.615	-4,7%	86.000.000	-6,1%
Anticipazioni sul TFR	5.341.153	4.492.718	848.435	18,9%	4.000.000	33,5%
TOTALE SPESA	86.067.579	89.192.759	-3.125.180	-3,5%	90.000.000	-4,4%
Rimborso contributi ex art. 3, commi 3° e 4°, del Regolamento	1.170.119	1.819.883	-649.764	-35,7%	n.a.	0,0%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	87.237.698	91.012.642	-3.774.944	-4,1%	90.000.000	-3,1%
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	12.865.402	5.425.619	7.439.783	137,1%	9.359.621	37,5%
TOTALE TFR EROGATO	100.103.100	96.438.261	3.664.839	3,8%	99.359.621	0,7%

Le liquidazioni per prestazioni, relative al trattamento di fine rapporto, ammontano complessivamente a euro 87.237.698, in diminuzione di euro 3.8 milioni rispetto all'anno precedente (euro 91.012.642). Il decremento delle prestazioni nel 2022 è attribuibile alla riduzione delle liquidazioni agli ex dipendenti di Fo.Re.STAS (euro 338.567 del 2022 rispetto a euro 4.859.671 del 2021), derivanti dall'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria dagli stessi dipendenti.

Accantonamento al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento a tale Fondo è stato calcolato sulla base delle retribuzioni denunciate per il 2022, nonché sulla rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2021, così come previsto dalla legislazione vigente.

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2022:



	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
Fondo TFR iniziale	876.522.793	857.067.004
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-100.103.100	-96.438.261
Prestazioni	-87.237.698	-91.012.642
Imposta sostitutiva 17,00%	-12.865.402	-5.425.619
Totale Fondo al netto degli utilizzi	776.419.693	760.628.743
Rivalutazione 9,9745%	75.678.953	31.915.412
Accantonamento anno 2022	86.156.887	83.978.638
Accantonamento complessivo	161.835.841	115.894.050
Giroconto a Fondo Prescritti	-1.689.965	
FONDO TFR FINALE	936.565.569	876.522.793

Nel 2022 si rileva una crescita significativa, pari a euro 45.941.791, dell'accantonamento al Fondo TFR rispetto all'anno 2021 a causa dell'incremento del coefficiente di rivalutazione. Infatti il coefficiente ISTAT di dicembre 2022, utilizzato per il calcolo della rivalutazione, è stato pari a 9,97% (4,36% nel 2021) determinando una rivalutazione pari a un importo di euro 75.678.953 (euro 31.915.412 nel 2021).

Si rileva che il Fondo per il trattamento di fine rapporto, gestito dalla Fondazione Enpaia, ai sensi della legge n. 1655 del 29/11/62, è alimentato da un contributo che, cominciando dal 01/01/1983, è pari al 6% della retribuzione imponibile totalmente a carico del datore di lavoro.

Tale misura è al netto della detrazione del contributo dello 0,5% operata, in virtù di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge n. 297 del 29/5/82, sull'aliquota pari al 6,5% prevista con delibera consiliare del 26/1/83 e recepita con decreto ministeriale 5/6/86 in attuazione dell'articolo 4, 6° comma, della legge 11/11/83 n. 638.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, la Fondazione Enpaia, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il TFR accantonato a suo nome, ai sensi della legge 297/82, pari al 7,41%, della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura (7,41%) per effetto della suddetta detrazione dello 0,5%, si attesta al 6,91%.

Per l'anno 2022, a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, (6,91% delle retribuzioni) pari a euro 86.156.887, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari ad euro 76.037.957, con una differenza di euro 10.118.930 in quanto l'attuale aliquota contributiva, che deve essere versata dal datore di lavoro in favore della Fondazione è pari al 6% delle retribuzioni.

Con riferimento al noto contenzioso con l'Agenzia Fo.Re.STAS, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato (n.44/2019) il trasferimento delle quote di TFR a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote TFR dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS come conseguenza della variazione



d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote a Fo.Re.STAS non avendo ricevuto da quest'ultima alcun impegno per manlevare la Fondazione da iniziative di singoli lavoratori sulle quote da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS. Con nota del 13 maggio 2020, Fo.Re.STAS ha comunicato che non poteva accogliere l'offerta di pagamento della Fondazione perché l'Autorità Giudiziaria aveva riconosciuto ai dipendenti-assicurati la titolarità del credito sul Fondo di Previdenza e sul Trattamento di Fine Rapporto.

La Fondazione ha poi presentato un appello alla sentenza sfavorevole di primo grado verso l'Agenzia Fo.Re.STAS (sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019). Nel corso del 2022, la Corte di Appello di Roma, con sentenza n.3730/2022 del 11/10/2022, ha statuito la nullità della sentenza di primo grado in quanto in detto giudizio andava chiamato in causa anche l'Inps. Il giudizio, pertanto, è stato riassunto davanti al Tribunale di Roma (R.G. 1387/2023). La prima udienza è prevista per il 27 settembre 2023.

In data 29 aprile 2020, con delibera n.24, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di presentare appello anche avverso le sentenze riguardanti le richieste restitutorie dei singoli lavoratori dell'Agenzia Fo.Re.STAS che già vedono ENPAIA soccombente e per quelle che dovessero essere emanate in futuro. La Fondazione, infatti, ha deciso di proseguire tutti i contenziosi in essere, in quanto ritiene di avere valide argomentazioni giuridiche per vincere gli appelli. Al fine di contenere l'impegno per i probabili futuri contenziosi "Forestas" è stata indetta ed aggiudicata nel 2021 una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016 per l'affidamento di servizi legali, che certamente per tutti i nuovi contenziosi comporterà un risparmio dei costi per le spese legali relative al primo grado di giudizio. Inoltre, al fine di difendere la legge istitutiva ENPAIA, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di impugnare tutte le sentenze pronunciate (e future) dalla Corte di Appello di Cagliari dinanzi la Corte di Cassazione (Delibera 59/2021). Al momento non vi è alcun contenzioso contro i singoli lavoratori che si è concluso con un giudizio della Corte di Cassazione.

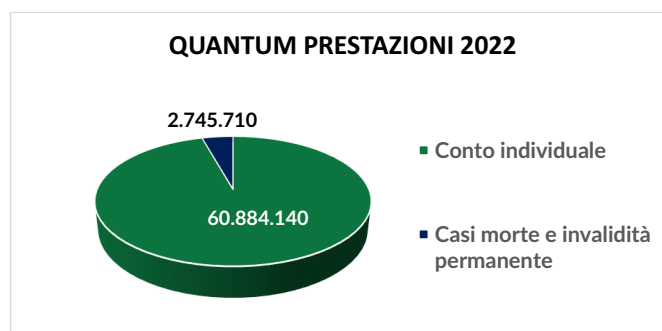
Ad oggi, i saldi TFR accantonati (ex art. 3 Regolamento TFR) per gli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, ammontano a circa euro 4.6 milioni. Tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi accantonati.



B) Fondo di Previdenza

La gestione del Fondo di Previdenza ha rilevato le seguenti prestazioni per l'anno 2022:

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2022	Quantum prestazioni erogate 2022	N. Prestazioni erogate 2021	Quantum prestazioni erogate 2021	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum	Preconsuntivo 2022	Var.% Cons.vs Prec. 2022
Conto individuale	3.886	60.884.140	3.766	65.547.055	3,2%	-7,1%	74.873.503	-18,7%
Casi morte e invalidità permanente	33	2.745.710	35	2.362.030	-5,7%	16,2%	2.500.000	9,8%
TOTALE PRESTAZIONI FONDO DI PREVIDENZA	3.919	63.629.850	3.801	67.909.085	3,1%	-6,3%	77.373.503	-17,8%



Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

a) Conto individuale

DESCRIZIONE	Prestazioni 2022	Quantum prestazioni 2022	Prestazioni 2021	Quantum prestazioni 2021	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Calcolo contributivo	3.860	60.773.307	3.739	64.985.163	3,2%	-6,5%
Calcolo misto	1	32.489	2	488.389	-50,0%	-93,3%
Rendite	25	78.344	25	73.503	0,0%	6,6%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - QUOTA CAPITALE	3.886	60.884.140	3.766	65.547.055	3,2%	-7,1%



Dal 1° gennaio 2009, le prestazioni relative al conto individuale vengono liquidate esclusivamente secondo il criterio del calcolo contributivo; per coloro che alla data del 31/12/2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo, viene garantita, per la quota parte fino al 31/12/2008, la liquidazione con il calcolo più favorevole.

Nel 2022 il valore delle prestazioni del conto individuale, comprese le rendite, è stato pari a euro 60.884.140, in decremento del 7,1% rispetto al 2021 (euro 65.547.055). La riduzione è attribuibile al fatto che nel 2021 sono stati liquidati silenti per un importo molto significativo, pari a euro 8.5 milioni. Nel 2022 l'importo dei silenti liquidati ammonta a euro 4.7 milioni.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza, nel 2022 sono state erogate 25 rendite per una spesa complessiva di euro 78.344, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (n.25 rendite erogate nel 2021 per una spesa complessiva di euro 73.503).

b) Indennità per i casi di morte e di invalidità

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2022	Quantum prestazioni erogate 2022	N. Prestazioni erogate 2021	Quantum prestazioni erogate 2021	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Prestazioni per invalidità liquidate	1	103.329	3	238.182	-66,7%	-56,6%
Prestazioni per decesso liquidate	32	2.642.381	32	2.123.848	0,0%	24,4%
TOTALE	33	2.745.710	35	2.362.030	-5,7%	16,2%

Nel 2022 la spesa complessiva per i casi di morte e di invalidità è pari a euro 2.745.710, in aumento rispetto allo scorso anno (+16,2%). L'incremento è legato in prevalenza al maggior costo sostenuto per le prestazioni da decesso.

Accantonamento al Fondo di previdenza

Il Consiglio di Amministrazione con delibere n°41 e 43 del 2017 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la rivalutazione del 4% del montante contributivo cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale (ex art. 12 del Regolamento del Fondo di Previdenza) e viene sostituita, da tale momento e fino alla effettiva erogazione, dai soli interessi legali. Pertanto per i cosiddetti "silenti" la rivalutazione annua non è stata effettuata al tasso del 4%, ma al tasso di interesse legale vigente, pari a 1,25%.



Nella tabella sottostante viene fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza:

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
A) Fondo di Previdenza Iniziale	734.379.399	733.930.148
Riserva caso morte (cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)	16.770.150	16.770.150
Fondo al netto della riserva	717.609.249	717.159.998
Fondo utile per la rivalutazione (al netto dei silenti, differiti e giroconto al Fondo Prescritti)	680.572.059	673.216.159
Utilizzi del fondo dell'anno di riferimento	63.629.850	67.909.085
<i>Prestazioni conto individuale</i>	60.805.796	65.473.552
<i>Prestazioni quota morte</i>	2.745.710	2.362.030
<i>Rendite pensionistiche</i>	78.344	73.503
Contributi - quota capitale (3%)	42.990.857	41.683.847
Rivalutazione del Fondo (4%)	24.787.517	24.306.764
Accantonamento al Fondo rischio morte	2.745.710	2.362.030
Interesse legale pari allo 1,25% sul montante dei cd. Silenti	407.463	4.390
Rivalutazione del fondo differiti delibera n.40/2022 (4,88%)	2.023	1.304
Totale accantonamento	70.933.569	68.358.335
Giroconto al Fondo Prescritti	-4.484.077	
Totale Fondo di Previdenza	737.199.041	734.379.399

Si rileva che, a fronte di un ammontare accertato complessivamente, nell'esercizio 2022, pari a euro 57.321.143 è stato effettuato un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari ad euro 42.990.857.

L'ammontare del fondo, pari a euro 737.199.041, così determinato risulta essere congruo a fronte:

- Del conto individuale, in quota capitale calcolato e liquidato con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;
- Del rischio morte per cui sono accantonate almeno cinque annualità delle prestazioni, in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.Lgs. 509/94, pari ad € 16.770.150, per l'esercizio 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del citato Fondo, l'iscritto matura il diritto all'erogazione del conto individuale:



- Al raggiungimento del 65° anno di età;
- Prima del raggiungimento del 65° anno di età:
 - a) quando abbia cessato il rapporto di impiego ed abbia conseguito il trattamento pensionistico di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria o in forme sostitutive e sempreché non instauri un nuovo rapporto di lavoro;
 - b) se viene colpito da invalidità permanente totale ed assoluta;
 - c) trascorsi sei mesi dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro durante i quali non ne abbia instaurato un altro con conseguente diritto alla reinscrizione all'Ente;
 - d) ai superstiti in caso di morte dell'iscritto.

I "silenti" sono gli iscritti che pur avendo il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni sopra riportate, non richiedono la liquidazione del conto individuale. Al 31 dicembre 2022, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai "silenti" ammonta a euro 32.9 milioni (euro 43.9 milioni nel 2021). La Fondazione, al fine di evitare che aumenti il numero dei "silenti", sta intensificando le attività informative a favore degli iscritti sia in sede di iscrizione sia in fase di cessazione del loro rapporto assicurativo. *Alla fine del 2022 la Fondazione ha dato avvio a un progetto speciale "Enpaia Care", che ha l'obiettivo di incontrare alcune aziende iscritte mettendo a disposizione la professionalità dei nostri responsabili per fornire chiarimenti sugli adempimenti e le procedure da seguire e sulle nuove iniziative di welfare.*

I "differiti" sono gli assicurati che, alla cessazione del rapporto di lavoro, abbiano maturato presso il fondo di previdenza un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno di età, ovvero alla data di maturazione del trattamento pensionistico di vecchiaia conseguito nell'assicurazione generale obbligatoria o forme sostitutive. Il fondo dei differiti ammonta a euro 43.469.

Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria e Fondo rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria

Tali Fondi, istituiti a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, accoglievano prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. La delibera, considerato che il conto individuale del Fondo di Previdenza, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto e il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha disposto che ai soggetti, per i quali risulti che sia intervenuta la prescrizione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

Si riporta di seguito la movimentazione di tali Fondi rischi:



Fondo prescritti ex Fondo Previdenza 2021	23.798.463
utilizzo per pagamento prescritti	-213.388
giroconto dal fondo previdenza	4.484.077
rilascio fondo prescritti	-12.524.398
Fondo prescritti ex Fondo Previdenza 2022	15.544.754

Fondo prescritti ex Fondo TFR 2021	1.755.641
utilizzo per pagamento prescritti	-9.531
giroconto dal Fondo TFR	1.689.965
rilascio fondo prescritti	-1.536.491
Fondo prescritti ex Fondo TFR 2022	1.899.584

Nel corso dell'anno 2022 è stata implementata dall'ufficio sistemi informativi della Fondazione con l'ausilio della Direzione Previdenza una funzione specifica che ha permesso un aggiornamento delle prestazioni prescritte per il conto individuale e per il fondo TFR. Mediante tale nuova funzione sono state identificate ulteriori prestazioni prescritte del fondo previdenza per euro 4.484.077 e del fondo TFR per euro 1.689.965. Tali importi sono stati riclassificati rispettivamente dal "Fondo di Previdenza" ad incremento del "Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria" e dal "Fondo TFR" ad incremento del "Fondo rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria".

In base al principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto" (paragrafi 37, 38, 39 e 41), la Tecnostruttura della Fondazione ha predisposto un'analisi di aggiornamento della stima del fondo per prestazioni prescritte. Sulla base dell'analisi svolta, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n. 66/2022 del 14 dicembre 2022, ha deciso di rilasciare un importo complessivo di circa euro 14 milioni dei fondi rischi per prestazioni prescritte.

La Fondazione, in virtù della sua finalità pubblicitica, continuerà a mettere in atto tutte le azioni necessarie affinché l'iscritto, al raggiungimento dei requisiti per la liquidazione del Conto individuale, venga informato delle somme a lui spettanti e possa provvedere alla presentazione della domanda di liquidazione di quanto obbligatoriamente versato oppure nel caso del TFR la Fondazione si attivi per acquisire dall'Azienda o dal dipendente i dati necessari per corrispondere all'iscritto il trattamento di fine rapporto, prevenendone così la prescrizione del diritto.



CartaEnpaia/Prestiplus

All'inizio dell'anno 2022, per la Gestione Ordinaria, sono state lavorate 4 nuove richieste per un importo complessivo di euro 45.000 così suddiviso:

- 2 prestiplus per un totale di euro 30.000
- 2 richieste tiraggio per un totale di euro 15.000

Non si sono avute ulteriori pratiche con il passaggio alla nuova Banca Cassiera.

C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2022:

FONDO AL 31/12/2021	15.630.517
Utilizzi del Fondo	4.621.464
Accantonamento al Fondo	5.000.000
FONDO AL 31/12/2022	16.009.054

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio, pari ad euro 15.973.929 per l'esercizio 2022.

Per l'anno 2022 sono stati denunciati n. 480 casi di infortunio (n. 495 casi denunciati nel 2021), di cui n. 154 professionali, n. 319 extra-professionali, n. 5 malattie professionali, n. 2 casi di morte. Dei casi denunciati la Fondazione ne ha indennizzato 460.

Nella tabella seguente, sono esposti il numero e l'ammontare di indennizzi erogati a fronte dei casi denunciati, anche relativi ad anni precedenti:



DESCRIZIONE	N.CASI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	PRECONSUNTIVO 2022
Indennità per caso di morte	5	1.538.048	511.420	2.400.000
Indennità invalidità permanente parziale	38	2.081.474	1.154.396	2.400.000
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	1	40.743	-	41.000
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 8.815)	362	881.929	774.567	350.000
Indennità giornaliera per ricovero (gg. 166)	30	7.138	8.428	10.000
Contributo per cure fisioterapiche	6	2.688	5.481	9.000
Contributo per protesi	2	730	2.000	0
Vitalizi	16	68.714	77.442	22.000
TOTALE	460	4.621.464	2.533.733	5.232.000

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2022 registra un incremento di euro 2.087.731 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza a:

- aumento delle indennità per caso di morte, che passano da 1 del 2021 a 5 del 2022 (+ euro 1.026.628);
- aumento del valore delle indennità per invalidità permanente parziale rispetto all'esercizio precedente (+ euro 927.078).

In relazione alle prestazioni erogate in presenza di responsabilità di terzi, con possibilità di esercitare l'azione di surroga, l'Ufficio si è adoperato direttamente per il recupero di euro 47.309 e sono state effettuate trattenute di euro 33.099 in conto contributi per mancati versamenti contributivi.



3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico

In data 15 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio tecnico 2020 per il Fondo TFR e il bilancio tecnico per il Fondo di Previdenza.

I dati del Bilancio tecnico, posto a confronto con il Bilancio Consuntivo 2022, sono stati desunti dall'ultimo Bilancio tecnico con base consuntivo 2020.

In merito al Fondo TFR si riportano di seguito le differenze tra bilancio tecnico (BT) e bilancio consuntivo (BC) per l'anno 2022:

Fondo Trattamento di Fine Rapporto Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	70.199	92.331	-22.132
BC	76.038	87.238	-11.200
Differenza BC - BT	5.839	-5.093	10.932

Nel 2022 il Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono entrambi un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori al bilancio tecnico-attuariale per 5.8 milioni di euro. Tale variazione è dovuta in prevalenza al fatto che la base dati del bilancio consuntivo 2020 utilizzata per le valutazioni attuariali del bilancio tecnico è significativamente influenzata negativamente dall'emergenza da Covid-19.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono inferiori di 5.1 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta a un maggior volume di prestazioni stimato nel bilancio tecnico e all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di prevedere per i cessati la liquidazione di tutti i rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2020 entro 5 anni, ovvero dal 2021 al 2025.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.



In merito al Fondo Previdenza si riportano di seguito le differenze tra bilancio tecnico (BT) e bilancio consuntivo (BC) per l'anno 2022:

Fondo di Previdenza
Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	52.792	59.867	-7.075
BC	57.321	63.630	-6.309
Differenza BC - BT	4.529	3.763	766

Nel 2022 il risultato del Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale per euro 4.5 milioni. Tale variazione è dovuta in prevalenza al fatto che la base dati del bilancio consuntivo 2020 utilizzata per le valutazioni attuariali del bilancio tecnico è significativamente influenzata negativamente dall'emergenza da Covid-19.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono superiori di 3.8 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta in prevalenza a un maggior volume di prestazioni dei silenti rispetto a quanto stimato nel bilancio attuariale, in cui si prevede l'erogazione della prestazione al compimento dei 65 anni. La Fondazione negli ultimi anni ha infatti intensificato le attività necessarie ad informare gli iscritti allorquando intervenga la maturazione dei requisiti per ottenere la liquidazione del conto individuale.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.



3.6 La Gestione Speciale

Organi del comitato della Gestione Speciale:

Presidente

PIAZZA Giorgio

Membri

BELLACCHI Fabio
BLAIOTTA Marsio
CAZZARO Francesco
CICERCHIA Silvia
CLOCCHIATTI Rosanna
COLLI Camillo
CRESTANI Andrea
DE GASPERIS Gabriele
DIACETTI Roberto (*Direttore Generale*)
FIORIO Massimo
FOLLI Alessandro
FORNELLI Riccardo
GARGANO Massimo
MATTOCCIA Giovanni
PROVARONI Luca
RENNA Andrea
STEFANI Serena
TONELLI Francesca
VINCENZI Francesco
ZIRATTU Pietro Gavino

Presidente del Collegio dei Sindaci

RESTUCCI Giovanna
(*Designata dal Ministero del Lavoro*)



Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 2022, la Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" presenta nel conto di competenza un totale entrate di euro 30.379.817, a fronte di un totale spese di euro 28.412.189 con una differenza positiva di euro 1.967.628.

Nel 2022 il numero dei Consorzi aderenti è pari a 123. Al 31 dicembre 2022 il numero degli iscritti al Fondo, pari a 7.219, si è incrementato di 211 rispetto al 2021 (+3%), come riportato di seguito:

Iscritti al 01/01/2022	Assunti nel 2022	Cessati nel 2022	Iscritti al 31/12/2022
7.008	846	635	7.219

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 167.414.996, assume la consistenza di euro 169.382.624 a seguito dell'accantonamento alla riserva tecnica di un importo, risultante dalla differenza fra entrate e spese, pari a euro 1.967.628.

Tale risultato positivo è dovuto alla crescita del reddito di capitale (da euro 5.5 milioni del 2021 a euro 8.2 milioni del 2022), come effetto del miglioramento del rendimento del patrimonio della Fondazione. La Gestione Speciale con la riserva tecnica deve garantire ai Consorzi la copertura del 100% del montante delle pensioni e tra il 10% e il 50% dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2022, l'indice di copertura della riserva tecnica, pari a 39,64%, rispetta ampiamente i limiti previsti dalla Convenzione.

Le entrate per contributi del 2022, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44%, **sono state pari a euro 21.860.878**, con un incremento pari ad euro 378.666 rispetto alle entrate dell'esercizio precedente.

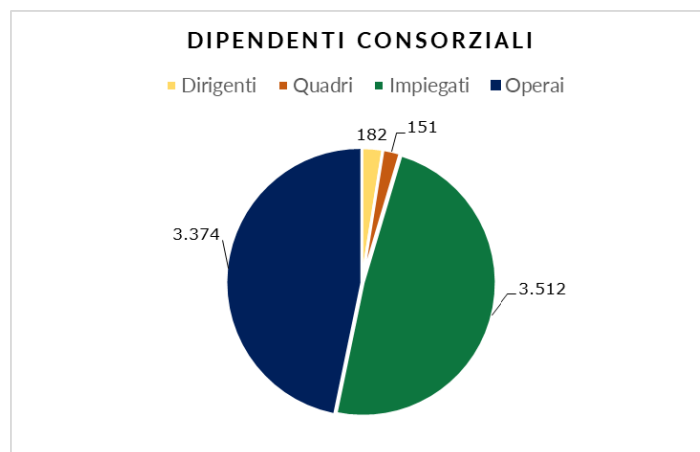
Le spese per prestazioni registrate per il 2022 sono pari a euro 28.100.745, superiori del 11,8%, pari a euro 2.976.861, rispetto al dato del consuntivo 2021 (euro 25.123.884). Tale incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente all'aumento del numero delle prestazioni erogate ai fini TFR che passano da 550 del 2021 a 591 del 2022 e all'incremento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, come conseguenza della crescita del coefficiente di rivalutazione TFR. Il saldo previdenziale negativo (contributi-prestazioni) non è un indicatore preoccupante in quanto tale andamento viene confermato anche dall'ultimo bilancio tecnico.

Le spese per prestazioni, ai sensi della Convenzione - Regolamento, sono erogate compensando sia le anticipazioni di cui alla legge 28 maggio 1997 n. 140, sia l'eventuale credito contributivo vantato nei confronti dei Consorzi di Bonifica e l'onere dell'imposizione fiscale relativo alla rivalutazione del TFR.


ENTRATE**Attività di Accertamento**

Le entrate accertate dalla gestione speciale, per il 2022, ammontano complessivamente ad euro 30.379.817 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %
Contributi	21.860.878	21.482.212	378.666	1,8%
Interessi di mora e sanzioni	300.750	307.436	-6.686	-2,2%
	22.161.628	21.789.648	371.980	1,7%
Entrate varie	48.337	343.776	-295.439	-85,9%
Saldo accertato anni precedenti		823	(823)	-100,0%
Reddito dei capitali	8.169.852	5.453.300	2.716.552	49,8%
TOTALE ACCERTATO	30.379.817	27.587.547	2.792.270	10,1%



Le entrate per contributi si riferiscono ai dipendenti consorziali (7.219 al 31/12/2022) in servizio presso n. 123 Consorzi aderenti, n.182 con qualifica di dirigente, n. 151 quadri, n. 3.512 impiegati e n. 3.374 operai. Come previsto da Convenzione, i contributi sono calcolati applicando l'aliquota dell'8,44% sull'ammontare delle retribuzioni annue lorde corrisposte ai dipendenti consorziali.



I dati rilevati espongono una consistenza numerica dei dipendenti iscritti al Fondo, in incremento di 211 unità rispetto all'inizio dell'esercizio 2021 quando si registravano 7.008 iscritti, conseguenza di una differenza fra nuovi assunti e cessati.

L'importo accertato per interessi di mora e sanzioni è stato pari ad euro 300.750.

Sono state accertate entrate aggiuntive per euro 48.337, relative in parte a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute.

Il reddito dei capitali attribuito al Fondo, pari a euro 8.169.852, viene calcolato, in base a quanto previsto dal Regolamento del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, applicando il tasso di rendimento degli investimenti della Fondazione del 2021 (4,88%) sulla consistenza iniziale della riserva tecnica.

Attività di Riscossione

A fronte del totale dei contributi accertati nel 2022 (euro 21.860.878) sono stati riscossi euro 17.441.856, pari a circa il 79,8%.

Del saldo dei crediti al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a euro 7.676.160, l'ammontare maturato nell'anno 2022 ammonta a euro 4.618.569, che si riferisce in prevalenza a denunce di novembre, che vengono accertate il 25 dicembre, e alle denunce di dicembre, che vengono accertate al 25 gennaio 2023.

Si segnala inoltre che a gennaio 2023 sono stati incassati euro 2.504.233 relativi all'accertato dei mesi di novembre e dicembre 2022 ed € 96.391 per il 2018.

Crediti residui

I crediti residui al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 7.676.160, di cui euro 4.618.569 relativo al 2022 ed euro 3.057.591 relativi ad anni precedenti, e sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %
Contributi accertati - anno 2022	4.419.022	4.818.151	-399.128	-8,3%
Interessi di mora e varie - anno 2022	199.283	267.965	-68.683	-25,6%
Ripetizione prestazioni indebite - anno 2022	264	95.407	-95.143	-99,7%
Residui attivi anni precedenti	3.057.591	2.284.420	773.171	33,8%
TOTALE CREDITI RESIDUI	7.676.160	7.465.943	210.217	2,8%



Gli importi ancora da recuperare per anni precedenti, pari a euro 3.057.591, sono così ripartiti:

Anno	Importo
2001	2
2002	-
2003	-
2004	0
2005	14
2006	19
2007	6
2008	15
2009	25
2010	3
2011	15
2012	5
2013	18.964
2014	161.115
2015	66.925
2016	3.404
2017	55
2018	96.397
2019	556.359
2020	860.042
2021	1.294.226
TOTALE	3.057.591

La Gestione Speciale dispone dello strumento della compensazione, cioè è titolata a trattenere ai consorzi morosi l'ammontare della contribuzione omessa dalla provvista da erogare agli stessi per il pagamento delle prestazioni. Tale strumento permette di ridurre lo scaduto nei confronti dei consorzi morosi. Inoltre il Comitato amministratore, con delibera n. 4/2022 del 24 maggio 2022, ha definito una nuova procedura di recupero credito al fine di intensificare l'attività stragiudiziale anche mediante il supporto di un Servicer esterno, società specializzata nel recupero credito.

Spese

Le spese relative al 2022 ammontano nel complesso a euro 28.412.189 e in dettaglio, sono costituite come segue:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %
Prestazioni	28.100.745	25.123.884	2.976.861	11,8%
Spese di amministrazione	311.063	300.000	11.063	3,7%
Rimborso di contributi	381	180	201	112,0%
TOTALE SPESE	28.412.189	25.424.064	2.988.125	11,8%



L'ammontare delle prestazioni, pari a euro 28.100.745, superiore di euro 2.976.861 rispetto all'esercizio 2021, si riferisce:

- Per euro 24.149.887, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto;
- Per euro 3.950.858, alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Le spese per trattamento di fine rapporto sono così articolate:

- € 20.223.932 (€ 19.127.939 nel 2021) a fronte di n. 591 liquidazioni e riliquidazioni per trattamento di fine rapporto, in incremento di circa il 7% rispetto all'esercizio precedente (n. 550 prestazioni);
- € 1.071.274, a fronte di n. 33 anticipazioni sul TFR (€ 1.285.048 nel 2021);
- € 2.854.681, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR (€ 567.992 nel 2021). Tale aumento è correlato alla crescita del coefficiente di rivalutazione TFR che passa da 4.36% del 2021 a 9.97% del 2022.

L'onere sostenuto per le prestazioni nell'esercizio 2022 è stato ridotto degli importi anticipati per la L.140/1997, aggiornati con i coefficienti di rivalutazione del TFR, per un totale di € 333.191.

Per l'anno 2022 è pervenuta 1 cessazione di rapporto di lavoro che ha dato origine a un nuovo trattamento di pensione e contestualmente si sono estinti 19 trattamenti pensionistici. La spesa per pensioni al 31 dicembre 2022 è pari a € 3.950.858 e riguarda complessivamente n. 296 trattamenti, in diminuzione di 18 unità rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, pari a € 311.063, sono in leggero aumento rispetto a quelle dell'anno precedente (€ 300.000).

La spesa di euro 381 si riferisce al rimborso di contributi riscossi e successivamente risultati non dovuti.

**RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022:**

ENTRATE		SPESE	
Contributi	21.860.878	Prestazioni	28.100.745
Interessi di mora	300.750		
Reddito di capitali	8.169.852	Spese di amministrazione	311.063
Entrate varie	48.337	Rimborso di contributi	381
Totale delle entrate	30.379.817	Totale delle spese	28.412.189
Accantonamento alla riserva tecnica			1.967.628
Totale a pareggio	30.379.817	Totale a pareggio	30.379.817
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2022			167.414.996
Accantonamento alla riserva tecnica			1.967.628
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2022			169.382.624



Quadri di raccordo Gestione ordinaria e della Gestione Speciale nel conto economico della Fondazione.

1. Gestione ordinaria

Descrizione	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti
Fondo di Previdenza	57.321.143	70.933.569	(13.612.427)
Trattamento di Fine Rapporto	76.037.957	161.835.841	(85.797.884)
Infortuni	15.973.929	5.000.000	10.973.929
Totale	149.333.029	237.769.410	(88.436.382)
Addizionale 4%	5.964.228	-	5.964.228
Totale con addizionale	155.297.257	237.769.410	(82.472.154)



2. Gestione speciale

Conto Economico Enpaia		Bilancio Fondo di Accantonamento del Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	
Contributi		Contributi e saldo anni precedenti tra le entrate di bilancio del fondo	
Contributi fondo di quiescenza dipendenti consorziali	21.860.878	Rimborso di contributi tra le spese di Bilancio del Fondo	
Rimborso contributi anni precedenti fondo q. dip.	(381)		
Totale contributi	21.860.497	Entrate varie tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di prestazioni)	
Altri ricavi e proventi		Interessi di mora e sanzioni tra le Entrate del Bilancio del Fondo	
Recupero Prestazioni Gestione Speciale	48.337		
Interessi di mora	300.750		
Totale ricavi e proventi	349.087		
Totale Valore della Produzione	22.209.584		
Prestazioni Istituzionali		Trattamento di fine rapporto tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Tfr Dipendenti consorziali	24.149.887	Pensioni tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Pensioni dipendenti consorziali	3.950.858		
Totale Prestazioni	28.100.745		
Accantonamento ai Fondi	1.967.628	Accantonamento alla riserva tecnica	
Totale Costi della Produzione	30.068.373		
Differenza Costi - Ricavi	- 7.858.789		

Il saldo negativo di euro 7.9 milioni, esposto nella precedente tabella, trova copertura con il reddito di capitali, che deriva dagli investimenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari della Fondazione pari, per l'anno 2022, a euro 8.2 milioni. Tale posta, unitamente alle spese amministrative, pari ad euro 311 mila, viene figurativamente esposta ai soli fini della rappresentazione del bilancio autonomo del Fondo.



4. La gestione finanziaria

4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi negativi che hanno condizionato fortemente le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina, con le conseguenze sui prezzi dei prodotti energetici, ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari influenzando negativamente anche le aspettative economiche future.

Si è registrata una sensibile volatilità del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza. Tuttavia se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità delle catene di distribuzione internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia oltre un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare ipotesi di recessione profonda.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro invece rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina, l'attuazione della politica zero Covid per gran parte dell'anno, ha penalizzato fortemente gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuando a registrare una



persistente debolezza della domanda interna e di riflesso anche un minore assorbimento di prodotti dall'estero, con un conseguente impatto anche sulla crescita del commercio mondiale, mantenendo alta l'incertezza sulla crescita prospettica. Il tanto atteso abbandono della politica zero Covid avvenuto gradualmente sul fine anno, a seguito anche di tensioni sociali in molte città, ha cambiato il quadro ponendo la Cina tra i principali potenziali contributori alla crescita per il 2023, con un'economia che evidenzia numeri in ripresa seppur senza eccessi, permanendo comunque rischi in particolare sul lato della crescita delle esportazioni, a causa di un rallentamento dei paesi occidentali.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022, proseguendo il programma di rialzi nel 2023 e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo di bilancio inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico che ha colpito tutte le aree ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo di più rispetto agli altri paesi dell'area in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita in particolare però concentrandosi nell'edilizia e nei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alle media UE si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti in parte il nostro



sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia perché meno esposto lato export sia perché meno dipendente dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi efficaci nel sostenere la domanda finale anche riguardo al reddito disponibile di famiglie e imprese. In merito alla dinamica dell'inflazione che, come detto, si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UE, a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi è cresciuta di più e negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali nei prezzi internazionali del gas, con una dinamica non del tutto chiara; dall'altro si è trasferita ad altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

I mercati finanziari

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato un anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari con marcate contrazioni che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria e ha interessato tutte le principali aree geografiche a livello globale, facendo venire meno gli effetti benefici della diversificazione e condizionando pesantemente i rendimenti della gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel normale range di volatilità di questa asset class e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, l'andamento largamente negativo che ha interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, è da ritenersi assolutamente eccezionale facendo seguito, oltretutto, ad un anno, il 2021, nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari. Se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto la tempesta perfetta.

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti hanno mostrato un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei con l'area Euro che ha chiuso al -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica zero covid del governo cinese, hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali



listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022 in particolare per l'equity USA e per quello dei paesi emergenti che si sono portati su livelli di circa il 25% inferiori a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative portando i mercati a riconsiderare le attese dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area UE ha fatto registrare una perdita del 18% e poco meglio ha fatto l'indice italiano -17%. La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%. Si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza queste emissioni. L'indice dei titoli legati all'inflazione nell'UE ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%.

L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UE e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'intorno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo high yield.

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro che ha rappresentato di fatto una delle poche valvole di diversificazione volta ad attenuare le perdite del 2022, almeno fino a novembre.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario futuro permangono ancora rilevanti. L'inflazione resta elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area UE in particolare questa tendenza pone le basi per una contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione ma una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas generato dalla guerra in Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente il maggior fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi



capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. In un contesto contraddistinto dalla presenza di un conflitto bellico, da una emergenza climatica persistente e da inflazione ancora elevata. Per questi motivi, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione di cui tener conto.

4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

In data 28 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione con delibera n.49/2021 ha approvato il documento di aggiornamento dell'ALM e revisione strategica per l'anno 2022.

La redazione della ALM si basa su ipotesi di simulazione utilizzate dall'attuario per la redazione del Bilancio Tecnico che simulano l'evoluzione attesa dei contributi, delle prestazioni e dei costi consentendo di verificare la sostenibilità della Fondazione in ottica attivo-passivo. L'ottimizzazione degli investimenti avviene attraverso l'implementazione di una Asset Allocation Strategica (AAS) che tiene in considerazione anche i flussi contributivi in entrata, quelli relativi alle prestazioni ed ai costi in uscita.

A differenza del Bilancio Tecnico le valutazioni contenute nella ALM sono state effettuate senza utilizzare il tasso di inflazione previsto dal Ministero, ma più prudenzialmente le attese implicite nelle curve di mercato ed utilizzando, per il calcolo del valore attuale dei contributi e delle prestazioni, la curva dei rendimenti dei titoli corporate EMU con rating A, coerentemente con la normativa IAS. La strategia di AAS è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio-lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi della Fondazione, il suo profilo di rischio ed i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo, tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2020 sulla concentrazione dei rischi.

L'AAS indica la specifica diversificazione delle classi di investimento con diverso profilo rischio-rendimento, quali obbligazionario paesi emergenti, azionario diretto, fondi monetari e fondi alternativi liquidi ed illiquidi. Sulla componente valutaria, l'AAS prevede inoltre una componente di esposizione in valute estere diverse dall'euro.

Viene riportato lo schema di AAS con l'evidenza delle varie classi di attività:



AA Strategica 2022	
Immobili e fondi immobiliari	22,00%
Liquidità e strumenti monetari	10,00%
Obb. gov. emu	10,00%
Obb. gov. ex-emu	3,50%
Obb. gov. inflation linked	9,00%
Obb. societarie emu	5,00%
Obb. societarie globale ex-emu	5,00%
Obb. societarie alto rendimento	6,00%
Obb. gov. mercati emergenti	4,00%
Az. europa	4,00%
Az. globale ex europa	6,50%
Az. mercati emergenti	1,50%
Alternativi liquidi	8,00%
Alternativi illiquidi	5,50%
Totale Patrimonio	100,00%

Classi	AA Strategica 2022
Cash	10,00%
Bond	42,50%
Equity	12,00%
Alternativi	13,50%
Immobiliare	22,00%
Totale	100,00%

L'Asset Allocation strategica, sopra definita, è stata elaborata avendo come target obiettivo, in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine, il 2,2% annuo e un indicatore di rischio quantificato come perdita massima (al 5° percentile medio) a valori di mercato su un singolo esercizio pari al 5,5%.

In termini di sostenibilità nel medio lungo periodo, l'Asset Allocation Strategica deliberata consente di accrescerne il livello fino al raggiungimento del 100%, livello di piena sostenibilità, anche in termini di aumento evolutivo del Funding Ratio³.

³ Indicatore utilizzato per determinare il livello di capitalizzazione di un Ente al fine di verificare il livello di sostenibilità nel tempo (ossia far fronte a futuri pagamenti); esso viene calcolato come rapporto tra il totale delle attività dell'Ente (patrimonio e valore attuale dei contributi) e le passività (valore attuale delle prestazioni).



Statistiche di analisi AA Strategica		3 anni	10 anni
Patrimonializzazione (mln €)	PV passività	2.797,5	2.719,9
	Patrimonio atteso	1.975,3	2.013,1
	Funding ratio atteso	112,60%	122,3%
Rischi	5° percentile patrimonio	1.837,5	1.650,5
	5° percentile funding ratio	98,50%	104,20%
	Volatilità funding ratio	8,80%	11,80%
	Prob. Funding ratio > 100%	92,80%	98%
Rendimento netto	Rend. Nominale cumulato mediano	1,80%	2,40%
	Rend. Reale cumulato mediano	0,70%	1,20%
	5° percentile rend. Nominale (media annua)	-3,50%	-4,30%
	Volatilità rend. Nominale (media annua)	3,70%	4,60%

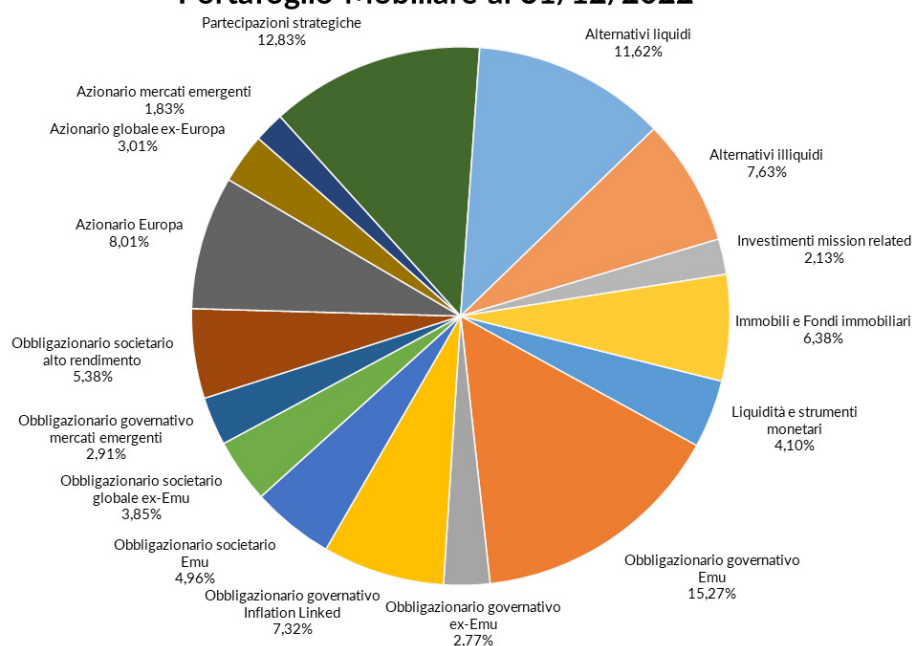
L'ottimizzazione dell'asset allocation ha preso in considerazione il patrimonio della Fondazione al netto dei crediti, delle partecipazioni e degli investimenti "mission related". Queste ultime tipologie, infatti, prevedono investimenti immobilizzati che non sono soggetti per loro natura a cambiamenti tattici frequenti.

La riconfigurazione dell'architettura del portafoglio fissata dalla AAS ha determinato nell'esercizio 2022 un ulteriore consolidamento verso la diversificazione tra le varie componenti di attivo. In particolare, l'azione più rilevante riguarda il consolidamento della componente di portafoglio di mercato e l'ulteriore implementazione del portafoglio di OICR, con la conseguente riduzione del portafoglio di investimenti diretti.

fondazione
enpaia

4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance

Portafoglio Mobiliare al 31/12/2022



Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha effettuato scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'AAS deliberata cogliendo tuttavia anche delle opportunità tattiche di mercato che sono previste, nelle varie asset class, utilizzando le percentuali di elasticità della ALM.

Di seguito viene riportata la composizione percentuale del patrimonio finanziario della Fondazione, al 31 dicembre 2022, a confronto con gli obiettivi di Asset Allocation Strategica al netto degli investimenti in partecipazioni strategiche e mission related:



DESCRIZIONE	31/12/2022	AAS	Δ
Immobili e fondi immobiliari	29,8%	22,0%	7,8%
Liquidità e strumenti monetari	7,0%	10,0%	-3,0%
Obb. gov. emu	6,8%	10,0%	-3,2%
Obb. gov. ex-emu	1,7%	3,5%	-1,8%
Obb. gov. inflation linked	6,4%	9,0%	-2,6%
Obb. societarie emu	8,6%	5,0%	3,6%
Obb. societarie globale ex-emu	4,4%	5,0%	-0,6%
Obb. societario alto rendimento	7,9%	6,0%	1,9%
Obb. gov. mercati emergenti	0,7%	4,0%	-3,3%
Az. europa	5,8%	4,0%	1,8%
Az. globale ex europa	3,2%	6,5%	-3,3%
Az. mercati emergenti	1,6%	1,5%	0,1%
Alternativi liquidi	6,1%	8,0%	-1,9%
Alternativi illiquidi	9,8%	5,5%	4,3%
TOTALE CLASSI	100,0%	100,0%	0,0%

Nel portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2022 i titoli obbligazionari diretti, in particolare corporate IG e governativi, sono aumentati rispetto all'esercizio 2021 a seguito del movimento al rialzo dei tassi di interesse. Questo aumento ha riguardato prevalentemente le scadenze medio lunghe dei titoli di stato italiani e corporate investment grade. Le aspettative del rialzo dei tassi e della previsione di allentamento delle politiche ultra espansive delle Banche Centrali suggeriscono che tale asset class sarà progressivamente implementata al fine di favorire flussi di proventi costanti.

Il portafoglio dei fondi alternativi FIA si è incrementato con la sottoscrizione di nuovi prodotti raggiungendo la percentuale massima prevista dalla ALM.

Nell'esercizio 2022 si è confermata una politica di investimento immobiliare diversificata anche verso prodotti OICR con il perfezionamento della sottoscrizione di un nuovo fondo immobiliare riservato denominato Fleurs RE, gestito da Generali Real Estate.

Il modello di portafoglio della Fondazione è costituito dalle seguenti macro asset class:

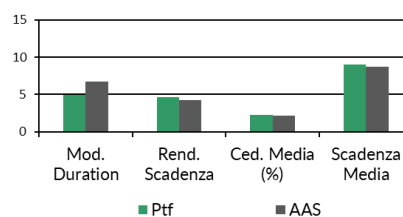
- **Portafoglio immobiliare strategico**, attuato attraverso la gestione diretta e indiretta degli immobili da parte delle strutture della Fondazione;

fondazione
enpaia

- **Portafoglio assicurativo**, attuato attraverso l'acquisto di strumenti finanziari (strumenti monetari, polizze, obbligazioni) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, con riferimento al rendimento obiettivo in grado di produrre un target di redditività adeguato in logica ALM;
- **Portafoglio di mercato**, implementato ricorrendo all'asset management tradizionale, prevalentemente tramite fondi UCITS sia con classe a distribuzione cedolare sia ad accumulazione.

La maturity media del portafoglio finanziario al 31/12/2022 si è confermata inferiore a quella prevista dalla AAS ovvero 4,9 anni rispetto a 6,7.

	Port.	Benchmark
Mod. Duration	4,9	6,7
Rend. Scadenza	4,6	4,2
Ced. Media (%)	2,2	2,1
Scadenza Media	9,0	8,7



Il contributo al rendimento complessivo del portafoglio è stato determinato positivamente in particolar modo dalla asset class azionaria diretta e indiretta che è stata in larga parte monetizzata ad inizio 2022.

Gli investimenti effettuati nei fondi FIA non si sono ancora espressi pienamente, in funzione della recente costituzione del portafoglio. La dinamica dei richiami rispetto agli impegni sottoscritti procede regolarmente in linea con le aspettative ed i richiami medi si attestano a circa il 60% degli impegni sottoscritti. Si segnala che alcuni FIA hanno tuttavia già riconosciuto rimborsi di capitale nonostante la vita media molto bassa degli investimenti.

La Fondazione nell'anno 2022 ha proceduto all'impiego della liquidità disponibile, investendo euro 740,3 milioni, di cui 730,3 milioni in investimenti diretti (titoli di stato italiani e corporate investment grade) e in OICR ed euro 10 milioni in polizze.

Si riporta di seguito la sintesi delle attività di impiego per tipologia di investimento:



- **Investimenti liquidi**

Il dettaglio della ALM definisce con precisione le poste di asset class che sono prese in considerazione negli investimenti rispettando principi di diversificazione del rischio.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato in strumenti OICR. Tuttavia è stato avviato un programma di investimenti diretti verso titoli di stato ed emittenti corporate investment grade, in funzione del loro progressivo aumento dei rendimenti, al fine di garantire flussi di proventi cedolari.

- **Investimenti Illiquidi**

L'attività di investimento nella componente degli investimenti illiquidi è proseguita con minore intensità sui FIA a seguito del raggiungimento della percentuale prevista dalla ALM, mentre sugli OICR immobiliari si è proceduto ad un nuovo investimento e all'analisi di nuove opportunità prospettiche in attesa della dismissione del portafoglio diretto.

Al 31 dicembre 2022, per i FIA risultano sottoscritti impegni per € 520,3 milioni, di cui richiamati € 331 milioni. L'importo da richiamare dai gestori dei fondi FIA ammonta a circa € 189 milioni. Tale impegno finanziario è previsto che possa essere ritirato in un periodo di circa 4 anni.

- **Investimenti Diretti**

Parallelamente alle attività di impiego in investimenti OICR è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti, anche in emittenti azionari. L'attenzione si è concentrata verso i cosiddetti investimenti "mission related" in relazione ai quali i principali drivers di valutazione sono stati: il rischio emittente, il grado di liquidabilità e il rating emittente. Tali investimenti hanno principalmente riguardato impieghi in emittenti domestici attivi nel settore delle infrastrutture partecipati dallo Stato Italiano, capaci di generare flussi costanti di proventi. Gli investimenti della Fondazione effettuati nell'anno 2022 ammontano complessivamente a € 730,3 milioni (€ 968 milioni nel 2021):

Descrizione	Valore di Libro (Euro)
FONDI OICR (A)	339.762.519
AZIONI (B)	124.932.512
OBBLIGAZIONI (C)	125.538.365
FIA (D)	140.102.358
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C+D)	730.335.754

Il valore contabile dei FIA è dato dai valori dei richiami di capitale a cui va aggiunto il valore degli oneri accessori addebitati dalle società che gestiscono tali fondi.



Attività di disinvestimento

In ottica di allineamento agli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica la Fondazione ha effettuato, nel corso del 2022, anche un'attività di smobilizzo che ha riguardato prodotti OICR e investimenti diretti. **Nell'anno 2022 i disinvestimenti della Fondazione ammontano a circa € 591 milioni (€ 774 milioni nel 2021):**

Descrizione	Valore Di Libro (Euro)
FONDI OICR (A)	394.126.845
AZIONI (B)	52.716.454
OBBLIGAZIONI (C)	144.493.221
TOTALE DISINVESTIMENTI (A+B+C)	591.336.520

Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza per € 2.3 milioni e delle operazioni di restituzione relative ad alcuni fondi FIA per complessivi € 20.1 milioni.

Il portafoglio mobiliare al valore di libro e la liquidità al 31 dicembre 2022 sono pari complessivamente a € 1.775.969.229, così suddivisi:

TIPOLOGIA	CONSUNTIVO 2022	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2021	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2020
Obbligazioni (corporate, fondiarie e titoli di stato)	158.310.997	8,9%	179.509.881	10,7%	306.522.945
Quote azionarie Banca d'Italia	188.500.000	10,6%	188.500.000	11,2%	188.500.000
Quote azionarie	171.908.583	9,7%	99.692.525	5,9%	58.250.558
Polizze	25.000.000	1,4%	15.000.000	0,9%	10.193.840
Fondi	850.531.408	47,9%	904.895.735	53,8%	830.266.862
Fondi FIA	345.556.607	19,5%	225.527.170	13,4%	52.994.059
Ratei su titoli	204.948	0,0%	2.199.586	0,1%	3.499.563
Time deposit (compresi ratei)	-	0,0%	20.077.041	1,2%	50.045.731
Liquidità	35.956.687	2,0%	45.221.846	2,7%	101.136.320
TOTALE	1.775.969.229	100%	1.680.623.784	100%	1.601.409.880

La liquidità non investita al 31 dicembre 2022, pari a € 36 milioni, è diminuita di € 9.3 milioni rispetto al 2021. Nell'anno 2022 la Fondazione ha continuato ad investire con l'obiettivo di convergere ai target previsti dall'Asset Allocation Strategica, al fine di garantire il corretto equilibrio tra rischi e rendimenti soprattutto in un difficile contesto economico-finanziario che ha determinato una forte volatilità dei mercati finanziari. **Si segnala che il valore del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2022, pari a circa 1.8 miliardi di euro, cresce del 6% rispetto al 2021.**



4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria

Si riporta di seguito un riepilogo dei proventi e oneri finanziari lordi della Fondazione:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR. %	PRECONS. 2022	VAR. % VS PREC. 2022
Proventi da partecipazione (A)	13.484.299	10.122.844	33,2%	12.300.000	9,6%
Altri proventi finanziari (B)	82.759.937	87.776.387	-5,7%	78.277.764	5,7%
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da OICR	14.835.700	8.531.870	73,9%	11.516.106	28,8%
- Da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	66.930.940	77.782.063	-14,0%	66.148.070	1,2%
- Proventi diversi dai precedenti	993.297	1.462.454	-32,1%	613.588	61,9%
Interessi ed altri oneri finanziari (C)	(848.676)	(792.541)	7,1%	(159.148)	433,3%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (A+B+C) *	95.395.561	97.106.690	-1,8%	90.418.616	5,5%

* La voce proventi e oneri finanziari non comprende le imposte sui proventi finanziari e i costi della struttura e degli advisor.

Nonostante l'anno 2022 sia stato un anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari con rendimenti in contrazione, i risultati finanziari nel 2022 della Fondazione sono stati al di sopra delle aspettative considerato il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a € 95.4 milioni, un risultato molto vicino a quello raggiunto nel 2021 (€ 97.1 milioni) che è stato però un anno molto favorevole per i mercati finanziari.

I risultati positivi della gestione finanziaria sono principalmente dovuti alla diversificazione degli attivi, volta alla continua ricerca di convergenza allo schema di Asset Allocation Strategica approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione tenuto conto dell'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Nel 2022 il conflitto Russia-Ucraina ha contribuito ad una forte contrazione dei valori di mercato degli investimenti. La significativa crescita dell'inflazione ha avuto un impatto negativo sul rendimento di molte attività finanziarie. Nel 2022 si è provveduto ad una revisione delle tattiche di investimento che hanno cominciato nuovamente a direzionarsi verso titoli obbligazionari a tasso fisso che, con l'aumento dei rendimenti, potranno garantire maggiori flussi cedolari. La componente di investimenti equity diretti in partecipazioni strategiche è stata determinante per consolidare flussi di dividendo che contribuiscono al rendimento finanziario complessivo del patrimonio. L'estrema diversificazione del portafoglio ha anche fornito i primi ritorni cedolari di quella parte di FIA infrastrutturali che sono stati scelti proprio per la propensione a pagare cedole annuali a differenza della componente private equity che tradizionalmente fornisce rendimenti a scadenza.



Il rendimento finanziario passa dal 4,79% del 2021 al 4,55% del 2022:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
Proventi e oneri finanziari	33.028.660	29.080.586
Plusvalenze nette *	62.366.902	65.126.807
Costi diretti e vari	(576.883)	(912.887)
Imposte	(16.179.595)	(14.651.686)
Saldo Gestione Finanziaria	78.639.083	78.642.819
Patrimonio Mobiliare Medio **	1.728.296.506	1.641.016.832
Rendimento netto ***	4,55%	4,79%

* Le plusvalenze nette includono le minusvalenze realizzate. Nel 2022 le minusvalenze realizzate ammontano a euro 472 mila (euro 3,5 milioni nel 2021)

** Il Patrimonio mobiliare medio viene calcolato come la media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro del patrimonio è incluso anche l'ammontare dei ratei.

*** Il calcolo del rendimento tiene conto di tutte le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti del fondo rischi investimenti (utilizzi, acc.ti e rilasci) dato che in passato gli accantonamenti a tale fondo non hanno avuto alcun impatto sul calcolo del rendimento.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari a € 78,6 milioni, include complessivamente plusvalenze nette per € 62,4 milioni. Tali plusvalenze sono legate alla gestione corrente del portafoglio mobiliare che nel 2022 ha continuato a fornire, soprattutto nella componente equity, utili da negoziazione a seguito dell'andamento favorevole degli emittenti selezionati in portafoglio.

5. La gestione immobiliare

5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano

Il mercato immobiliare ha iniziato il 2022 con un'inerzia favorevole, ereditata dal 2021, sospinta dal forte interesse per la casa da parte delle famiglie e dalla maggiore propensione alla diversificazione da parte degli investitori corporate. Un desiderio, quello di acquisto dell'abitazione da parte delle famiglie, che continua a essere estremamente significativo, nonostante i rincari si siano abbattuti sul potere d'acquisto e il mercato sia caratterizzato da scarsa capacità reddituale e da dipendenza da credito.

L'Osservatorio sul Mercato Immobiliare 2022 di Nomisma ha evidenziato che il livello fiducia ha registrato un peggioramento, non tanto da parte delle imprese, ma delle famiglie poiché una parte dei rincari si è riflessa sul potere d'acquisto, a fronte della rigidità dei salari, che ha reso molti nuclei familiari incapaci di risparmiare. In questo quadro, tuttavia, c'è un elemento che continua a stupire: il desiderio di casa, mai registrato così elevato come in questa fase. Sono oltre 3,3 milioni i nuclei familiari che si dicono intenzionati, potendo, ad acquistare un'abitazione confermando che la casa rimane nell'immaginario collettivo degli italiani un baluardo a cui aggrapparsi. Ciò che spinge le



persone ad acquistare una casa è soprattutto l'esigenza di migliorare la propria condizione abitativa e non la ricerca di un ritorno finanziario: solo il 5%, a livello nazionale, esprime una domanda di investimento.

Nel primo semestre del 2022 sul territorio italiano si è registrato un volume totale di investimenti pari a 6 miliardi di euro, il miglior primo semestre di sempre, mettendo a segno un forte aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 (+92%). Nel dettaglio, nel primo semestre dell'anno il settore degli uffici rimane l'asset class maggiormente preferita dagli investitori ed è anche quella che ha contribuito maggiormente al risultato generale, con il 37% del totale (circa 2,2 miliardi di euro). La logistica conferma la sua crescita occupando il 24% del totale investito con un volume complessivo pari a 1,4 miliardi di euro. Segue il settore residenziale, sempre più sotto il radar degli investitori, che segna valori in crescita registrando 764 milioni di euro, il 13% del totale investito. Segnali positivi anche per il comparto degli alberghi con 714 milioni di euro (12% del totale). Il settore retail con 390 milioni di euro investiti registra dei valori in crescita rispetto allo stesso periodo del 2021 (+135%), grazie a investimenti in retail park e supermercati.

Nel primo semestre 2022 il volume maggiore di investimenti, riconducibili a una specifica area geografica, si è realizzato nel Nord Italia con il 54%, segue il Centro con il 21% e il Sud con il 3%. Il restante 22% risulta composto da portafogli sparsi sul territorio nazionale.

Dal punto di vista della provenienza dei capitali, gli investitori stranieri, principalmente dagli Usa, risultano gli operatori più attivi nel settore uffici, logistico e residenziale. I capitali domestici rimangono focalizzati soprattutto sul prodotto uffici.

Dopo i risultati positivi del primo semestre 2022 la guerra tra Russia e Ucraina, la crescita dell'inflazione e le incertezze sul futuro macroeconomico e politico hanno frenato la crescita del mercato immobiliare italiano nella seconda parte del 2022. Infatti la volatilità dei costi delle materie prime congiuntamente all'aumento degli interessi bancari hanno portato ad un atteggiamento attendista da parte degli investitori, causando un rallentamento nelle nuove operazioni immobiliari.

5.2 Il portafoglio immobiliare

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio immobiliare della Fondazione risulta essere così composto:

Cod. Tipologia immobili	Tipologia immobili	Valore di libro al 31/12/2022	Valori di mercato al 31/12/2022
A	STRUMENTALE	14.472.694	22.200.000
B	NON RESIDENZIALE	184.734.990	219.419.642
C+D	ABITATIVO +IMMOBILI IN CONDOMINIO	127.735.729	191.095.106
TOTALE		326.943.413	432.714.748



Come riportato nella precedente tabella, al 31 dicembre 2022 il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a circa euro 432.7 milioni molto superiore al suo valore di libro pari a circa euro 327 milioni.

A seguito delle dismissioni effettuate nell'anno 2022 il patrimonio immobiliare è passato da euro 348 milioni del 2021 a euro 327 milioni del 2022.

5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare

Nell'esercizio 2022 la gestione immobiliare presenta complessivamente una crescita significativa pari a € 7.2 milioni rispetto all'esercizio precedente, come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %
PROVENTI della gestione Imm.re	42.245.878	35.111.691	7.134.186	20,3%	39.549.380	2.696.498	6,8%
Oneri per la gestione imm.re	3.436.849	4.598.923	- 1.162.074	-25,3%	5.143.257	- 1.706.408	-33,2%
IMU e oneri tributari immobiliari	5.380.182	5.786.500	- 406.318	-7,0%	5.380.000	182	0,0%
Imposte dirette	4.843.375	3.367.595	1.475.779	43,8%	4.615.368	228.006	4,9%
Totale COSTI DIRETTI	13.660.406	13.753.018	- 92.612	-0,7%	15.138.626	- 1.478.220	-9,8%
TOTALE GESTIONE IMMOBILIARE	28.585.472	21.358.673	7.226.799	33,8%	24.410.754	4.174.717	17%

La Fondazione, nonostante le condizioni economiche sfavorevoli dovute al conflitto Russia-Ucraina che ha avuto un impatto negativo soprattutto nel secondo semestre del 2022, ha proseguito il turnaround del patrimonio immobiliare attraverso la dismissione in forma diretta degli immobili di proprietà ottenendo dei risultati migliori rispetto all'anno precedente. **L'alienazione di alcuni compendi immobiliari ha infatti generato nel 2022 una plusvalenza lorda complessiva di € 24.3 milioni**, superiore di euro € 8.3 milioni rispetto all'esercizio 2021 (€ 16 milioni), e alla conseguente riduzione degli oneri immobiliari per € 1.2 milioni.

Il processo di diversificazione ("turnaround") del portafoglio immobiliare iniziato dalla Fondazione nel 2018 ha l'obiettivo di dismettere gli immobili a bassa redditività reinvestendo la liquidità derivante dalle vendite immobiliari in nuovi complessi immobiliari ad uso commerciale e in quote di fondi immobiliari con rendimenti superiori al 3%. Tale processo si è reso necessario a causa dello stato di vetustà del patrimonio immobiliare e della conseguente bassa redditività realizzata. Nel 2022 il rendimento immobiliare, escludendo le plusvalenze, è stato pari allo 0,09%.

Ad agosto 2022, dopo l'acquisto della Torre PwC nel 2021, **la Fondazione** insieme alle gestioni separate dei Periti Agrari e Agrotecnici **ha acquisito il 36%**, tramite il Fondo immobiliare Fleurs RE costituito da Generali Real Estate, **di due ulteriori trophy asset ubicati nell'area Assago di Milano** e locati ad Accenture, una delle principali società di consulenza, e BNP Paribas, una delle principali banche. **Tale investimento ha un rendimento lordo di circa il 6%.**

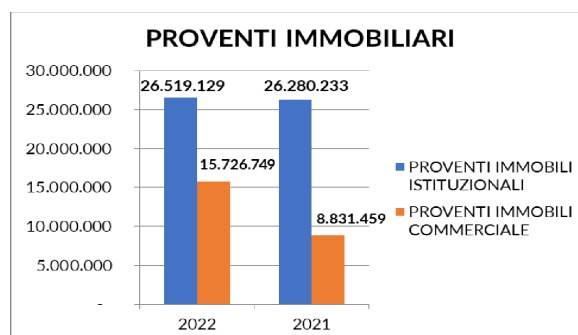


Per dare maggior impulso al processo di turnaround, a **settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato una procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare**. La procedura di Beauty Contest insieme alla procedura di vendita diretta svolta dalla Direzione Immobiliare permetteranno alla Fondazione di vendere nell'esercizio 2023 immobili per un valore di libro di circa 65 milioni di euro. A conclusione del Beauty Contest la Fondazione ridurrà complessivamente il suo patrimonio immobiliare del 20% rispetto al patrimonio immobiliare detenuto al 31 dicembre 2022.

Proventi immobiliari

I proventi del comparto immobiliare, pari a € 42.245.878, registrano un incremento di circa il 20% rispetto al 2021, a fronte di un valore contabile degli immobili pari a circa € 312 milioni, escludendo il valore dell'immobile adibito a sede della Fondazione, pari ad € 14.5 milioni.

Categoria immobili	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2022	VAR% CONS. 2022 vs PREC. 2022
A) ISTITUZIONALE						
Canoni di locazione	6.805.940	8.446.365	- 1.640.425	-19,4%	6.830.343	-0,4%
Rec. Oneri accessori	828.110	1.535.637	- 707.527	-46,1%	860.000	-3,7%
Rec. Imposta di registro	85.448	107.956	- 22.509	-20,8%	76.000	12,4%
Rec. Spese Legali	207.860	115.402	92.458	80,1%	288.000	-27,8%
Altri recuperi	2.760	-	2.760	100,0%	-	100,0%
Interessi di mora	41.097	69.851	- 28.753	-41,2%	48.885	-15,9%
Plusvalenze da alienazione	18.547.913	16.005.022	2.542.891	15,9%	15.430.703	20,2%
Totale PROVENTI IMMOBILI ISTITUZIONALI	26.519.129	26.280.233	238.896	0,9%	23.533.931	12,7%
B) COMMERCIALE						
Canoni di locazione	9.509.764	8.364.179	1.145.585	13,7%	9.700.000	-2%
Rec. Oneri accessori	268.507	369.840	- 101.332	-27,4%	280.000	-4%
Rec. Imposta di registro	52.426	53.293	- 867	-1,6%	68.323	-23%
Rec. Spese Legali	63.909	22.593	41.316	182,9%	85.074	-25%
Altri recuperi	59.278	-	59.278	100,0%	71.916	-18%
Interessi di mora	56.652	21.555	35.097	162,8%	93.922	-40%
Plusvalenze da alienazione	5.716.214	-	5.716.214	100,0%	5.716.214	0%
Totale PROVENTI IMMOBILI COMMERCIALE	15.726.749	8.831.459	6.895.290	78,1%	16.015.449	-1,8%
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	42.245.878	35.111.691	7.134.186	20,3%	39.549.380	6,8%



Nonostante il rallentamento del mercato immobiliare nell'ultimo semestre 2022 a causa del conflitto Russia-Ucraina, **la Fondazione ha venduto 95 unità immobiliari per euro 46 milioni, realizzando una plusvalenza lorda di euro 24,3 milioni.**

I proventi relativi ai canoni di locazione degli immobili istituzionali nel 2022 si riducono di circa il 19% rispetto all'esercizio precedente a causa delle dismissioni delle unità immobiliari. Inoltre il calo dei proventi per canoni di locazione è attribuibile alla decisione della Fondazione di non sottoscrivere nuovi contratti di locazione per le unità immobiliari relative ai compendi immobiliari oggetto di dismissione e riportati nelle vendite previste dal Piano Triennale di Investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I proventi relativi ai canoni di locazione degli immobili commerciali nel 2022 crescono di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile in prevalenza al fatto che nel 2021 era stata concessa una riduzione di canone, a seguito dell'emergenza da Covid-19, a una società alberghiera di primario livello internazionale che ha in affitto l'immobile a Roma in via Torino.

**Oneri immobiliari**

I costi della gestione immobiliare, pari a € 3.436.849, diminuiscono rispetto al 2021 di circa il 25%:

Descrizione tipologia oneri immobiliari	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %	PREC. 2022	VAR. % VS PREC. 2022
Consulenze Amministrative						
Attività Istituzionale	330.561	161.032	169.529	105,3%	418.880	-21,1%
Attività Commerciale	50.882	67.235	- 16.354	-24,3%	41.000	24,1%
	381.443	228.267	153.175	67,1%	459.880	-17,1%
Spese Amministrazione immobili						
Attività Istituzionale	444.030	520.725	- 76.696	-14,7%	800.000	-44,5%
Attività Commerciale	252.582	144.377	108.205	74,9%	370.000	-31,7%
	696.612	665.102	31.509	4,7%	1.170.000	-40,5%
Utenze varie						
Attività Istituzionale	1.236.001	879.669	356.332	40,5%	1.160.000	6,6%
Attività Commerciale	342.561	392.387	- 49.826	-12,7%	280.000	22,3%
	1.578.562	1.272.057	306.505	24,1%	1.440.000	9,6%
Spese partecipazioni Consorzi e Condomini						
Attività Istituzionale	420.003	270.696	149.307	55,2%	600.000	-30,0%
Attività Commerciale	110.088	153.844	- 43.756	-28,4%	250.000	-56,0%
	530.091	424.540	105.551	24,9%	850.000	-37,6%
Manutenzione immobili da reddito						
Attività Istituzionale	208.863	1.608.553	-1.399.690	-87,0%	780.000	-73,2%
Attività Commerciale	83.585	387.594	- 304.009	-78,4%	440.868	-81,0%
	292.448	1.996.147	-1.703.699	-85,3%	1.220.868	-76,0%
Interessi passivi su depositi cauzionali						
Attività Istituzionale	2.834	5.222	- 2.388	-45,7%	3.000	-5,5%
Attività Commerciale	2.091	3.617	- 1.527	-42,2%	3.148	-33,6%
	4.924	8.839	- 3.915	-44,3%	6.148	-19,9%
Spese per la sicurezza degli immobili	97.493	123.683	- 26.191	100%	140.000	-30,4%
Insussistenze attive	(144.723)	(119.712)	- 25.011	20,9%	(143.639)	0,8%
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	3.436.849	4.598.923	(1.162.074)	-25,3%	5.143.257	-33,2%

Il decremento degli oneri immobiliari è attribuibile in prevalenza alla riduzione delle spese di gestione e manutenzione immobili come conseguenza delle dismissioni immobiliari realizzate dalla Fondazione. Infatti le spese per gestione e manutenzione immobili si riducono di circa euro 1.7 milioni (-63%) rispetto all'esercizio precedente come riportato di seguito:

DESCRIZIONE	2022	2021	VAR.	VAR. %
Spese gestione immobili	696.612	665.102	31.509	4,7%
Spese di manutenzione	292.448	1.996.147	- 1.703.699	-85,3%
TOTALE	989.059	2.661.249	-1.672.190	-62,8%

Si segnala che gli oneri relativi alle utenze sono ripetibili agli inquilini (recuperi oneri accessori nell'ambito dei proventi immobiliari).



Rendimento immobiliare

Il saldo della gestione immobiliare, al netto degli oneri per la gestione (ivi compresi i costi del personale della Direzione Gestione Immobiliare), dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte, è di € 24.542.895 superiore di € 6.5 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il rendimento netto immobiliare nel 2022 è stato pari al 7,59%, superiore di 2,3 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2021 (5,29%), come riportato di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %
Proventi immobiliari *	17.981.750	19.106.670	(1.124.919)	-6%
Plusvalenze vendita immobili	24.264.127	16.005.022	8.259.105	52%
Svalutazione crediti	(1.200.000)	(600.000)	(600.000)	100%
Costi diretti e vari **	(6.279.426)	(7.270.303)	990.876	-14%
Imposte	(10.223.557)	(9.154.095)	(1.069.462)	12%
Saldo Gestione Immobiliare	24.542.895	18.087.294	6.455.601	36%
Patrimonio Immobiliare Medio	323.257.576	341.920.082	(18.662.506)	-5%
Rendimento netto	7,59%	5,29%	2,30%	44%
Rendimento netto escluso plusvalenze	0,09%	0,61%	-0,52%	-86%

*Include gli interessi attivi di mora per ritardato versamento dei canoni di locazione

**Include interessi passivi su depositi cauzionali

Il rendimento immobiliare netto, escluso le plusvalenze, è stato pari allo 0,09%. Tale rendimento salirebbe allo 0,58% nel caso si considerasse l'apporto positivo del Fondo immobiliare Rubens e del Fondo immobiliare Fleurs RE (il fondo Fleurs RE nel 2022 ha avuto un effetto pro-quota considerato che il fondo è stato acquisito ad agosto 2022).

5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare

Il credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti dei conduttori, pari a € 15.2 milioni, si riduce del 17% (- euro 3.1 milioni) rispetto all'esercizio precedente (€ 18.3 milioni).

Il decremento dei crediti immobiliari è dovuto in prevalenza:

- al recupero di un credito, pari a circa euro 1.7 milioni, per canoni di affitto relativi ad esercizi precedenti nei confronti di una società alberghiera di primario livello internazionale con la quale la Fondazione aveva sottoscritto un piano di rateizzazione nel periodo di emergenza da Covid-19. In linea con il piano di rientro, al 31 dicembre 2022 il credito residuo relativo a canoni di esercizi precedenti ammonta a circa euro 1.2 milioni e verrà versato entro il 31 dicembre 2023.



- ad uno stralcio crediti di partite non recuperabili. Nel 2022, a seguito di analisi svolte dall'Area Affari Legali, sono stati dichiarati inesigibili crediti per un ammontare complessivo di € 1.1 milioni e, a seguito del parere positivo espresso dalla Commissione Bilancio, si è proceduto al relativo stralcio. Si tratta di posizioni creditorie irrecuperabili in quanto non sono possibili ulteriori azioni per il loro recupero. Ne segue che lo stralcio di tali posizioni è stato inevitabile.

La Fondazione sta continuando a svolgere tutte le attività necessarie per il recupero crediti, incluso l'utilizzo di un Servicer esterno. Inoltre, a marzo 2023, al fine di dare un maggior impulso alle attività di recupero, il Direttore Generale ha assunto ad interim la responsabilità dell'Area Affari Legali.

Rendimento complessivo

Di seguito si fornisce il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare ed immobiliare realizzato nel 2022 ed il confronto tra i valori di libro e i valori di mercato:

Importi in €

Rendimento complessivo				
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %
Saldo Gestione Finanziaria	78.639.083	78.642.819	-3.736	0%
Saldo Gestione Immobiliare	24.542.895	18.087.294	6.455.601	36%
Totale Gestione Finanz. e Immob.	103.181.978	96.730.113	6.451.865	7%
Totale Patrimonio a valore di libro	2.051.554.082	1.982.936.914	68.617.168	3%
Rendimento sul patrimonio medio a valori di libro	5,03%	4,88%	0,15%	3,10%
Totale Patrimonio a valore di mercato	2.147.637.643	2.241.194.175	-93.556.532	-4%
Rendimento sul patrimonio medio a valori di mercato	4,80%	4,32%	0,49%	3,83%

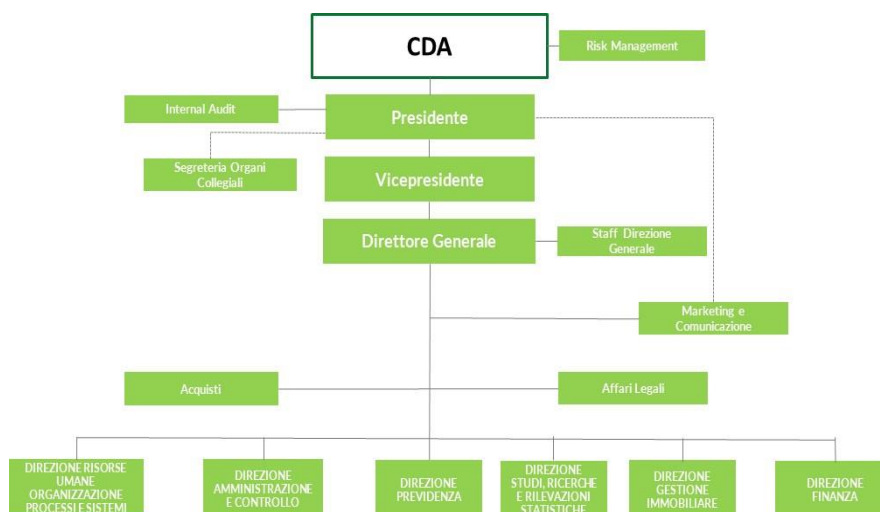
Nonostante l'anno 2022 non sia stato un anno favorevole per gli investimenti finanziari e immobiliari, il rendimento del patrimonio della Fondazione cresce dal 4,88% del 2021 al 5,03% del 2022, considerando i valori di libro del patrimonio, e dal 4,32% del 2021 al 4,80% del 2022, considerando i valori di mercato del patrimonio.



6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici

La Fondazione Enpaia presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale, che evidenzia la presenza di più centri di responsabilità, a capo dei quali sono individuate specifiche figure professionali, dotate di esperienza e competenza, che dirigono le relative attività, sulla base delle linee guida fornite dalla Direzione Generale.



La struttura organizzativa della Fondazione Enpaia è caratterizzata dalla presenza di:

1. Unità "Core", relative alle attività svolte dalle Direzioni "Previdenza", "Gestione Immobiliare" e "Finanza";
2. Unità di supporto, quali le Direzioni "Amministrazione e Controllo" e "Risorse Umane Organizzazione Processi e Sistemi", che si occupano degli aspetti attinenti l'amministrazione generale, la pianificazione, il monitoraggio della complessiva gestione della Fondazione, la gestione del personale, l'organizzazione, e la gestione dei sistemi informativi, oltre agli uffici adibiti all'attività "Legale", agli "Acquisti" ed al "Marketing e Comunicazione"; nel corso del 2022 è stata istituita la Direzione "Studi, Ricerche e Rilevazioni Statistiche" al fine di migliorare gli studi, le ricerche e le rilevazioni statistiche a supporto delle attività della Fondazione.



3. “Risk Management”, “Internal Audit” e “Segreteria organi collegiali” e le Unità di staff alla Presidenza ed al Direttore Generale.

A marzo 2023 il Direttore Generale ha assunto ad interim la responsabilità dell’Area Affari Legali con l’obiettivo di dare un’accelerazione al recupero dei crediti della Fondazione.

La Fondazione ha due presidi di controllo molto importanti: Risk Management e l’Internal Audit. Tali funzioni, che rispondono rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, supportano la Fondazione nel mitigare i rischi di gestione e monitorano che le attività della Fondazione siano compliant con le procedure interne definite.

Risk Management

La funzione di Risk Management, che sarà rafforzata da un’altra risorsa nel corso del 2023, svolge il monitoraggio ed il controllo dei rischi tramite l’individuazione di:

- a) un set di indicatori (KRI) o criteri di facile valorizzazione che consentano di monitorare, periodicamente, nel loro trend i rischi riconosciuti di maggior impatto;
 - b) un set di soluzioni organizzative (procedure, protocolli, presidi) idonei a prevenire un possibile incremento dell’incidenza dei rischi censiti e a ridurre significativamente la loro incidenza se ritenuti dal Consiglio di Amministrazione non accettabili nella loro attuale soglia di manifestazione;
 - c) un set di classi di informazioni, documenti e dati, da acquisire ed analizzare periodicamente.
- Tale funzione di controllo svolge inoltre un’attività importante di monitoraggio ex-post del portafoglio investimenti. Tale attività indipendente viene svolta mensilmente con il supporto di specifici report inviati dagli Advisor ex post ed ex ante e dei flussi inviati dalla Banca Depositaria e si conclude con la predisposizione di report interni con eventuali segnalazioni e raccomandazioni.

Internal Audit

La funzione di Internal Audit, composta da 3 persone, svolge i propri interventi di verifica in base al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Piano viene predisposto sulla base dei seguenti elementi:

- i) la valutazione dei rischi operativi condivisa dal management della Fondazione nell’ambito dell’attività di Risk Assessment;
- ii) la rilevanza delle aree di attività della Fondazione rispetto ai profili di rischio ex D.lgs. 231/2001;
- iii) il giudizio professionale del Responsabile della Funzione Internal Audit.

La Funzione Internal Audit si confronta periodicamente con gli organi di controllo esterni: Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Società di Revisione per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno.



La Direzione "Previdenza" esplica tutte le sue attività, attraverso diverse Gestioni:

- (i) Ordinaria: in tale ambito la Fondazione, successivamente alla riscossione dei contributi dei singoli iscritti, ha lo scopo di gestire tre forme di previdenza, in termini di riscossione dei contributi accertati, erogazione delle prestazioni per il Trattamento di fine rapporto e di previdenza e per gli indennizzi in caso di infortuni e/o morte;
- (ii) Speciale: in tale ambito viene svolta l'attività di gestione del Fondo comune dei Consorzi di Bonifica costituito con apposita Convenzione di diritto privato sottoscritta nell'anno 1971. I Consorzi, nella qualità di iscritti, alimentano il Fondo versando i contributi convenzionalmente previsti e prelevano dal medesimo le somme occorrenti per il pagamento delle prestazioni di legge e contrattuali dovute ai propri dipendenti (TFR e c.d. pensione consortile);
- (iii) Separate: la Fondazione opera mediante due distinte gestioni previdenziali, attinenti rispettivamente la Gestione dei Periti Agrari e quella degli Agrotecnici. In tale ambito, la Fondazione, a seguito della riscossione dei contributi degli iscritti delle rispettive gestioni previdenziali, provvede alla erogazione delle prestazioni pensionistiche a favore degli stessi.

La Direzione "Gestione Immobiliare" si occupa della gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, mentre la gestione del patrimonio mobiliare (ad es. titoli e partecipazioni) è affidata alla Direzione "Finanza".

Di seguito viene fornita una sintesi delle spese di funzionamento sostenute dalla Fondazione, durante l'esercizio 2022, che trovano opportuna informativa di dettaglio nella Nota Integrativa.



Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento della Fondazione per l'esercizio 2022, pari a € 22.6 milioni, sono in incremento del 9% rispetto al 2021:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %	PRECONS 2022	VAR.	VAR% CONS. 2022 vs PRECONS. 2022
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	26.368	27.126	-758	-2,8%	60.400	-34.032	-56%
Utenze varie	258.082	194.001	64.081	33,0%	259.705	-1.623	-1%
Servizi per il personale dipendente	375.838	428.723	-52.885	-12,3%	495.427	-119.589	-24%
Servizi diversi	2.918.519	2.622.029	296.490	11,3%	3.443.028	-524.510	-15%
Professionisti e lavoratori autonomi	1.557.174	1.647.741	-90.567	-5,5%	2.153.332	-596.158	-28%
Compensi ed oneri per organi sociali	1.411.073	1.515.365	-104.292	-6,9%	1.469.319	-58.246	-4%
Costi per il personale	12.246.490	11.013.499	1.232.991	11,2%	11.900.512	345.978	3%
Ammortamento immobilizzazioni immat. e materiali	1.438.863	956.214	482.649	50,5%	1.482.400	-43.537	-3%
Svalutazione crediti attivo circolante	2.200.000	2.100.000	100.000	4,8%	2.000.000	200.000	10%
Altri oneri di gestione	169.357	132.751	36.606	27,6%	151.230	18.127	12%
Insussistenze attive	-48.255	-8.246	-40.008	485,2%	-	-48.255	0%
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	22.553.509	20.629.203	1.924.306	9,3%	23.415.354	-861.844	-3,7%

Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di conto economico del capitolo 2, "Il Conto Economico riclassificato", all'interno del quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale.

L'incremento delle spese di funzionamento per euro 1.9 milioni è attribuibile in particolare all'aumento del costo del personale per euro 1.2 milioni e all'incremento degli ammortamenti per euro 483 mila. Le spese di funzionamento sono composte principalmente dalle seguenti voci:

- costo del personale
- spese per l'attività di contenzioso
- spese informatiche

Costo del personale

Il costo del personale aumenta dell'11% rispetto all'anno 2021:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR% CONS. 2022 vs PRECONS. 2022
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	7.895.412	7.064.839	830.573	12%	7.444.633	450.779	6,1%
Oneri sociali	2.448.212	2.173.764	274.448	13%	2.612.935	-164.723	-6,3%
Trattamento di fine rapporto	700.166	586.062	114.104	19%	520.419	179.747	34,5%
totale dipendenti	11.043.789	9.824.665	1.219.124	12%	10.577.986	465.803	4,4%
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	553.893	642.833	-88.939	-14%	623.685	-69.792	-11,2%
Oneri sociali	179.668	196.919	-17.251	-9%	199.273	-19.605	-9,8%
Trattamento di fine rapporto	103.897	79.370	24.527	31%	39.568	64.329	162,6%
totale portieri	837.458	919.121	-81.663	-9%	862.526	-25.068	-2,9%
Altri costi del personale	365.243	269.713	95.530	35%	460.000	-94.757	-20,6%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	12.246.490	11.013.499	1.232.991	11,2%	11.900.512	345.978	2,9%



La Fondazione sta continuando ad investire sul capitale umano grazie all'inserimento di figure professionali più giovani che hanno sostituito le risorse che hanno aderito al piano di prepensionamento e mediante corsi di formazione per la crescita professionale del personale interno. Nel 2022 il costo del personale pari a € 12.2 milioni è aumentato di € 1.2 milioni rispetto al 2021 (€ 11 milioni). **L'aumento del costo del personale è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2022-2024.**

La Fondazione ha utilizzato il fondo per incentivi all'esodo stanziato nell'anno precedente per favorire in modo volontario l'uscita anticipata dal lavoro delle figure più anziane per sostituirle con figure più giovani e con nuove professionalità che aiuteranno a migliorare la qualità dei servizi per gli iscritti e l'efficienza della struttura. Nel corso del 2022 sono stati erogati incentivi all'esodo a 3 dipendenti per un importo complessivo di € 278 mila che è stato registrato ad utilizzo del fondo rischi per incentivi all'esodo.

Nel 2022 in particolare abbiamo avuto una riduzione del personale per 13 unità, di cui 7 come impiegati e quadri e 6 come portieri e pulitori. Tra le uscite degli impiegati e quadri risultano 3 risorse che hanno aderito al piano di prepensionamento, 3 risorse uscite per pensionamento e 1 risorsa uscita per dimissioni. Le 6 uscite di portieri e pulitori sono dovute alle dimissioni degli immobili. A seguito delle uscite di personale (13 unità), la Fondazione ha assunto 11 nuove figure professionali e in particolare il nuovo Risk manager, 1 risorsa nella Direzione Amministrazione e Controllo, 1 risorsa nella Direzione Finanza, 1 risorsa nella Segreteria Organi Collegiali, 3 risorse nella Direzione Immobiliare, 2 risorse nell'area Acquisti, 1 nell'ufficio delle Risorse Umane, 1 risorsa nell'Ufficio Studi che però ha cessato il rapporto di lavoro a fine gennaio 2023.

Nel corso del 2023, a fronte della previsione di uscita di 5 risorse di livello impiegatizio, la Fondazione intende acquisire ulteriori 6 risorse con i seguenti profili: 1 risorsa con profilo di Risk Management, già prevista nel 2022 ma non inserita in organico, 2 risorse con profilo giuridico (di cui 1 già acquisita nel corrente mese di aprile), 1 risorsa con profilo tecnico informatico, 2 risorse con profilo amministrativo.

Nel corso del 2022 è inoltre stato realizzato, con completamento nel primo trimestre 2023, il piano della formazione approvato dal Consiglio di Amministrazione, piano che ha visto coinvolto la gran parte del personale dipendente. Le attività formative hanno riguardato corsi di livello base e avanzato del pacchetto office e corsi di formazione professionale.

Spese per attività di contenzioso

La spesa più rilevante classificata nella voce "professionisti e lavoratori e autonomi" è quella per l'attività di contenzioso. **Nel 2022 continua a ridursi la spesa per l'attività di contenzioso. Infatti le spese per i contenziosi dovuti principalmente al recupero credito, pari ad euro 918.969, si riducono del 10% rispetto all'anno precedente (euro 1.018.111). Tale riduzione è stata possibile grazie**



all'utilizzo di un Servicer esterno che ha permesso di intensificare l'attività stragiudiziale. In particolare nel 2022 il Servicer esterno ha gestito n. 588 pratiche, per un importo complessivo di crediti contributivi e immobiliari da recuperare pari a euro 2.1 milioni. Di tali crediti il Servicer ha recuperato euro 1 milione, cioè il 47% del credito affidato.

Spese informatiche

La Fondazione ENPAIA si sta dotando di strumenti e apparati tecnologici per migliorare l'efficienza e qualità dei servizi erogati. I nuovi sistemi permetteranno anche di migliorare il processo dei controlli svolti dalle Aree di Internal Audit e Risk management e di rispettare le linee guida nazionali sulla normativa vigente (GDPR).

I principali interventi tecnologici eseguiti dalla Fondazione nel 2022 sono:

- ✓ implementazione del nuovo software per la gestione amministrativa delle Gestioni Separate;
- ✓ aggiornamento degli strumenti informatici per l'utilizzo del nuovo sistema di pagamento PagoPA per il versamento dei contributi previdenziali da parte degli iscritti e per il pagamento dei canoni di locazione da parte dei conduttori. La piattaforma PagoPA è diventata obbligatoria per la Fondazione Enpaia e per tutti gli altri Enti di Previdenza a seguito della sentenza n. 1931/2021 del Consiglio di Stato.

Nel 2022 la Fondazione, nell'ambito del progetto di rinnovo dell'attuale infrastruttura tecnologica, ha deciso di migrare su Cloud le applicazioni ed i servizi IT. Il Cloud, asse portante della Trasformazione Digitale, consentirà alla Fondazione di accedere più facilmente e con maggiore sicurezza ai dati e alle informazioni dei nostri iscritti, riducendo l'esigenza di acquisire e di mantenere risorse quali data center, hardware, software, etc. Il processo di Cloud Trasformation nel contempo aiuterà a migliorare la qualità dei servizi offerti.

Al fine di realizzare il processo di Cloud Trasformation, nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato l'adesione dei seguenti Accordi Quadro:

- Accordo Quadro Consip per l'erogazione di Servizi Cloud IaaS PaaS - Lotto 1 per l'acquisizione dei servizi IAAS - Infrastructure-as-a-service, relativi all'infrastruttura tecnologica, necessari per la fruizione di risorse remote virtuali e dei servizi PAAS - Platform-as-a-service, relativi alla piattaforma informatica da utilizzare per l'erogazione di servizi middleware;
- Accordo Quadro Consip per l'erogazione di Servizi Cloud IaaS PaaS - Lotto 8 - Servizi Professionali Tecnici

Nel 2022 la Fondazione sta continuando il rifacimento dei sistemi gestionali della Direzione Previdenza. Tale progetto, che si concluderà nel corso dell'anno 2023, permetterà da un lato di migliorare la qualità dei servizi offerti agli iscritti e dall'altro di snellire, semplificare e rendere più efficiente l'attività di gestione degli adempimenti da parte della Tecnostruttura.

L'introduzione di questi nuovi strumenti e l'ammmodernamento di alcuni sistemi gestionali ha determinato una crescita delle spese informatiche e degli ammortamenti relativi agli investimenti



informatici; gli ammortamenti relativi a software e hardware passano da euro 914 mila del 2021 a euro 1.4 milioni del 2022.

Utenze varie

I costi registrati in questa voce per il 2022 sono pari a € 258 mila, in crescita di circa il 33% rispetto al 2021 (€ 194 mila). Tale voce comprende le spese postali, le spese telefoniche e per utenze idriche ed energia elettrica della sede, le spese per la gestione del portale Internet e quelle relative all'impianto di condizionamento e riscaldamento dei locali sede. L'incremento è dovuto alla crescita dei prezzi energetici a causa del conflitto Russia-Ucraina. Nel 2023 ci aspettiamo una riduzione di tali spese a seguito della definizione a livello europeo di un price-cap per il gas.

Servizi per il personale dipendente

In questa voce sono registrati i costi sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti dell'ente, i rimborsi spese per le missioni del personale e il costo dell'assegno vitto sostitutivo mensa. Il piano di formazione ha riguardato le seguenti tematiche:

- adempimenti previsti ai sensi del D.lgs. 231/01;
- normativa in materia di appalti pubblici e accesso agli atti;
- nuovi applicativi e gestionali implementati;
- assessment dei ruoli apicali;
- sviluppo delle competenze tecniche e trasversali (soft skills)

Compensi ed oneri per organi sociali

In questa voce rientrano gli emolumenti, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spettanti ai componenti degli Organi collegiali della Fondazione. Le spese riguardanti i Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici vengono integralmente recuperate. Nel 2022 le spese degli organi sociali si sono ridotte del 7% rispetto al 2021. Tale riduzione è legata alla diminuzione dei rimborsi spese e dei costi per gettoni di presenza per il minore numero di sedute svolte rispetto all'anno precedente.

Servizi Diversi

Le spese classificate come servizi diversi ammontano complessivamente ad € 2.9 milioni e presentano nel complesso un incremento di euro 296 mila rispetto al 2021 (€ 2.6 milioni).

I dettagli delle singole voci sono indicati nella seguente tabella:



DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR% CONS. 2022 vs PRECONS.
Servizi diversi							
Spese di comunicazione	296.837	173.145	123.692	71%	274.293	22.544	8,2%
Spese per convegni e congressi	429.328	160.377	268.951	168%	421.436	7.892	1,9%
Spese di vigilanza	29.564	88.886	-59.322	-67%	55.000	-25.436	-46,2%
Spese accertamenti sanitarie medico-legali	128.573	87.977	40.596	46%	146.500	-17.927	-12,2%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	808.008	462.555	345.453	75%	830.000	-21.992	-2,6%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche comm.	81.827	64.429	17.399	27%	92.155	-10.328	-11,2%
Spese per servizi informativi	41.633	31.519	10.114	32%	90.000	-48.368	-53,7%
Spese di rappresentanza	27.594	22.227	5.366	24%	35.000	-7.406	-21,2%
Premi di assicurazione sede	158.155	186.247	-28.092	-15%	200.000	-41.845	-20,9%
Spese varie di amministrazione	31.535	82.140	-50.605	-62%	136.082	-104.547	-76,8%
Spese pulizie e gestione locali sede	289.109	230.932	58.177	25%	310.000	-20.891	-6,7%
Manutenzione, noleggio autoveicoli	51.490	60.806	-9.316	-15%	65.000	-13.510	-20,8%
Manutenzione mobili e macchine di ufficio	22.285	40.744	-18.459	-45%	47.563	-25.278	-53,1%
Manutenzione e riparazione locali ufficio	136.462	445.232	-308.771	-69%	262.000	-125.538	-47,9%
Spese protezione dati personali	9.706	9.078	628	7%	10.000	-294	-2,9%
Spese diverse Covid- 19	10.979	57.706	-46.727	-81%	80.000	-69.021	-86,3%
Bilanci tecnici attuariali	27.011	44.800	-17.789	-40%	30.000	-2.989	-10,0%
Spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale	70.516	72.395	-1.879	-3%	73.000	-2.484	-3,4%
Servizi finanziari	127.636	97.449	30.187	31%	135.000	-7.364	-5,5%
Servizi supporto procedura negoziazione	87.164	69.404	17.760	26%	100.000	-12.836	-12,8%
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	53.108	133.983	-80.875	-60%	50.000	3.108	6,2%
TOTALE	2.918.519	2.622.029	296.490	11,3%	3.443.028	-524.510	-15,2%

In particolare nella voce servizi diversi si rilevano le seguenti spese:

- Spese di comunicazione e per convegni e congressi.

L'Area Marketing e Comunicazione ha il compito di consolidare la reputazione della Fondazione, puntando allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive, all'individuazione e attivazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione. In quest'ottica e per ottenere un'efficace comunicazione istituzionale si è lavorato nel corso dell'anno per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità.

Tra le principali attività svolte nel corso del 2022 dall'Area Marketing e Comunicazione, oltre al normale lavoro di ufficio stampa e media relation (con produzione e diffusione di comunicati stampa, interviste, articoli, lancio e resoconto eventi), sono da segnalare:

- ✓ la presentazione del Rapporto Enpaia Censis "Responsabile e di qualità: il rapporto dei giovani col vino" e la partecipazione all'evento del Vinitaly;
- ✓ l'organizzazione e gestione del 3° Forum Enpaia "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" nella giornata del 15 settembre 2022, con la



partecipazione di ospiti di standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale e la celebrazione dell'85° anniversario della Fondazione Enpaia;

- ✓ la redazione e la presentazione al Parlamento della Relazione Annuale della Fondazione, evento che si è svolto il 5 dicembre 2022 presso la Sala Zuccari del Senato, Palazzo Giustiniani. Tale evento consolida il rapporto di Enpaia con stakeholder e istituzioni e aiuta il confronto con i rappresentanti di Governo e Parlamento, le Organizzazioni del mondo agricolo e gli altri Enti Previdenziali.
- Le spese di vigilanza riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per il servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.
- Le spese per accertamenti sanitari medico-legali riguardano il costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le prestazioni dei medici competenti per le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
- Elaborazioni elettroniche e meccanografiche riguardano i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base e i costi del materiale informatico vario. Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciali riguardano i costi informatici per il service amministrativo dei fondi sanitari e di previdenza complementare. Come spiegato in precedenza, tali spese passano da euro 527 mila del 2021 a euro 890 del 2022 a causa dell'ammodernamento tecnologico effettuato dalla Fondazione.
- Le spese per servizi informativi, si riferiscono ai costi sostenuti per lo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio degli iscritti. Ad esse si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale, nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e/o giuridiche debentrici della Fondazione.
- Le spese di rappresentanza si riferiscono alle spese istituzionali sostenute in rappresentanza della Fondazione.
- Le spese per premi di assicurazione sede riguardano i costi sostenuti per la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile degli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sulle autovetture e sull'immobile sede della Fondazione.



- Le spese varie di amministrazione contengono spese di varia natura; l'incremento è dovuto in particolare alle spese di pubblicazione delle procedure di gara e alla spesa per progetto di dematerializzazione documenti.
- Le spese di pulizia per i locali della sede riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per la pulizia della sede della Fondazione.
- Le spese per manutenzione e noleggio autoveicoli si riferiscono ai costi sostenuti per l'utilizzo e la gestione delle automobili della Fondazione.
- Le spese per manutenzione e riparazione dei locali d'ufficio riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria e riparazione dei guasti verificatisi negli ambienti della sede. La maggiore spesa sostenuta nell'anno precedente si riferisce a lavori di manutenzione di alcuni locali della sede tra cui una sala riunioni che è diventata una sala conferenze polivalente per lo svolgimento di corsi di formazione e riunioni.
- Le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.
- Spese diverse Covid-19. Questa voce comprende le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dotazioni di sicurezza e prevenzione per i dipendenti (gel, mascherine, ecc.).
- Bilanci tecnici attuariali. Questa voce riguarda le spese per la predisposizione dei bilanci tecnici e per analisi attuariali.
- Spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale, sono relative ai costi della società di revisione per la certificazione del bilancio consuntivo e i costi per l'assistenza fiscale negli adempimenti tributari.
- Servizi finanziari, sono relativi ai costi degli advisor, per la predisposizione dell'ALM e per l'analisi ex-ante ed ex-post degli investimenti finanziari, e ai costi di utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria.
- Servizi supporto procedura di negoziazione, riguardano i costi di assistenza per la predisposizione di procedure di gara in base al Codice degli Appalti.



- Le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono alle spese bancarie sostenute dalla Fondazione per i servizi di incasso dei contributi. A marzo 2022, con il passaggio alla nuova banca cassiera, è stato introdotto il nuovo strumento di pagamento PagoPA che ha determinato una riduzione significativa delle spese bancarie, che sono passate da euro 134 mila del 2021 a euro 53 mila del 2022.

Altri oneri di gestione

La voce comprende le spese sostenute per l'adesione della Fondazione alle Associazioni quali l'Adepp ed Assoprevidenza, quelle per acquisto di libri, periodici e pubblicazioni ed altri oneri.

6.2 Informazioni sulla sicurezza

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione Enpaia è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

Per quanto riguarda invece il personale, si rileva che non si sono verificati casi di morte sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tantomeno risultano addebiti riguardo alle malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

6.3 Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2022, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012



convertito dalla legge n. 135/2012. Infatti, i buoni pasto per i dipendenti hanno un valore nominale non superiore a € 7 e viene rispettato il divieto di monetizzare le ferie ai dipendenti.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzati. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 83 del 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019. In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 561.442 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 3.012.015,75 oltre interessi.

Ad oggi la Fondazione non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari 3.6 milioni di euro non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.



7. Evoluzione prevedibile della gestione

7.1 Evoluzione in ambito di gestione previdenziale

I risultati dell'anno 2022 sono stati in linea con quelli del preconsuntivo; per l'anno prossimo si prevede di continuare un trend di crescita ma più contenuto rispetto al 2022 dato che la ripresa economica è ancora frenata dagli effetti derivanti dalla guerra tra la Russia e l'Ucraina e dalla crisi di alcuni istituti bancari americani ed europei. Nei primi mesi del 2023 tale situazione non ha comunque determinato una flessione nei versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende iscritte, che confermano una forte solidità economica e finanziaria.

La Fondazione monitora anche con attenzione il pagamento delle prestazioni, che nel corso del 2023 saranno impattate dalla crescita dell'inflazione avvenuta nel 2022.

Nel corso del 2023 la Fondazione affronterà anche la revisione dei regolamenti previdenziali per favorire le prestazioni assistenziali a favore degli iscritti.

7.2 Evoluzione in ambito di gestione finanziaria

Il conflitto bellico tra Russia e Ucraina e la crisi di alcune banche americane ed europee ha determinato una forte volatilità dei mercati finanziari. Il valore del patrimonio detenuto dalla Fondazione ha segnato una ripresa nei primi mesi del 2023 rispetto al calo realizzato al 31 dicembre 2022. Tale fenomeno è frutto dell'instabilità ed incertezza nei confronti di una ripresa economica che gli osservatori prevedono per la fine dell'anno 2023. Si segnala inoltre che la Fondazione non detiene investimenti collegati a banche fallite a seguito della crisi finanziaria.

L'aggiornamento dell'ALM discussa nel mese di aprile 2023 prevede un rendimento atteso a 10 anni, pari al 3,7%, in crescita rispetto all'ultima ALM a causa del rialzo dei tassi di interesse e un funding ratio pari a 137,6%. Pertanto nel 2022 il rendimento complessivo del patrimonio della Fondazione a valori di mercato pari al 4,8% risulta superiore anche al valore risultante dall'aggiornamento dell'ALM.

In tale situazione di incertezza andranno effettuate scelte di investimento ancora più attente e vicine ai target fissati dall'Asset Allocation Strategica, che garantisce l'equilibrio tra rischio e rendimento del patrimonio della Fondazione.

In data 31 marzo 2023 la Fondazione ha effettuato un importante investimento "mission related", partecipando insieme al Fondo Nazionale Strategico, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, all'aumento di capitale di Euro 160 milioni di Granarolo SpA, società italiana leader nel mercato agroalimentare. La Fondazione e le Gestioni Separate hanno investito complessivamente euro 30 milioni.



7.3 Evoluzione in ambito di gestione immobiliare

La guerra tra Russia e Ucraina, la crescita dell'inflazione e le incertezze sul futuro macroeconomico e politico hanno frenato la crescita del mercato immobiliare italiano nella seconda parte del 2022.

Nel 2023 tale situazione di incertezza permane a causa dalla crescita dei tassi di interesse sui mutui che ha determinato un rallentamento delle compravendite immobiliari.

La Fondazione, nonostante le difficoltà del mercato immobiliare, nel corso del 2023 completerà la procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare, che permetterà di accelerare il processo di turnaround immobiliare necessario per incrementare la redditività del patrimonio della Fondazione.



Stato Patrimoniale



ATTIVO		31.12.2022	31.12.2021
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni Immateriali		
	3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	1.287.396	1.823.432
	Totale (B I)	1.287.396	1.823.432
	II Immobilizzazioni Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	326.943.413	348.348.692
	2) Impianti	15.039	16.356
	4) Altri beni	1.687.717	1.573.898
	Totale (B II)	328.646.169	349.938.946
	III Immobilizzazioni Finanziarie		
	2) Crediti		
	d-bis) verso altri	25.024.280	15.135.515
	(di cui esigibili entro l'anno successivo)	2.637	269.900
	3) Altri titoli	1.714.807.595	1.598.125.310
	Totale (B III)	1.739.831.875	1.613.260.825
	Totale Immobilizzazioni	2.069.765.440	1.965.023.204
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	II Crediti		
	1) verso aziende iscritte	48.088.379	48.339.686
	5 -bis) crediti tributari	138.614	603.373
	5-quater) verso altri	9.378.283	11.606.374
	Totale (C II)	57.605.277	60.549.433
	III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
	6) altri titoli	-	20.000.000
	Totale (C III)	-	20.000.000
	IV Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	35.950.539	45.221.846
	3) Denaro e valori in cassa	6.148	1.330
	Totale (C IV)	35.956.687	45.223.176
	Totale attivo circolante	93.561.963	125.772.609
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	208.138	2.279.818
	Risconti attivi	87.914	79.288
	Totale (D)	296.052	2.359.106
TOTALE ATTIVO		2.163.623.456	2.093.154.919



PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	192.954.531	154.650.863
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio	10.588.617	38.303.667
	Totale (A)	203.543.148	192.954.530
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza		
	per prestazioni istituzionali	753.208.095	750.009.916
	per trattamento di quiescenza dip.consorziali	169.382.624	167.414.996
	per previdenza dell'ex personale	2.224.476	2.373.163
	2) per imposte differite	4.013.119	4.132.414
	4) altri	66.850.190	75.416.911
	Totale (B)	995.678.504	999.347.399
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	2.383.651	2.451.609
	Totale (C)	2.383.651	2.451.609
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	5.618.004	7.640.836
	12) Debiti tributari	11.751.831	4.895.141
	13) Deb.v/Ist.di previdenza e sicurezza sociale	851.227	823.608
	14) Altri debiti:		
	debiti per T.F.R. impiegati agricoli (esigibili oltre l'anno successivo)	936.565.569	876.522.793
	per prestazioni istituzionali	114.600	830.146
	verso conduttori d'immobili (esigibili oltre l'anno successivo)	2.364.654	2.960.433
	debiti diversi	4.752.268	4.728.422
	Totale (D)	962.018.153	898.401.379
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO		2.163.623.456	2.093.154.919



Conto Economico



CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A-1	Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Fondo di Previdenza.	57.321.143	55.578.463
	Contributi TFR	76.037.957	73.044.491
	Contributi Assicurazione Infortuni	15.973.929	15.484.072
	Contributi Fondo di quiescenza dipendenti consorziali	21.860.497	21.482.856
	Addizionale	5.964.228	5.754.720
	Totale (A1)	177.157.754	171.344.602
A-5	Altri ricavi e proventi		
	Proventi della gestione Immobiliare	42.245.878	35.020.286
	Plusvalenze di natura non finanziaria		
	Ripristini di valore		
	Sopravvenienze e insussistenze attive		
	Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	16.651.729	3.395.962
	Totale (A5)	58.897.607	38.416.247
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	236.055.361	209.760.849
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B-6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.368	27.126
	Totale (B6)	26.368	27.126
B-7	per Servizi		
a	per prestazioni istituzionali:		
	Prestazioni TFR a dipendenti consorziali	24.149.886	20.980.979
	Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	3.950.858	4.142.905
	TFR dei dipendenti aziende agricole maturato nell'esercizio	161.835.841	115.894.050
	Totale (B7-a)	189.936.586	141.017.934
b,c,d,e,f	Servizi diversi	6.472.431	6.399.613
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	6.472.431	6.399.613
	Totale (B7)	196.409.017	147.417.547
B-8	Per godimento di beni di terzi		
	Totale (B8)		
B-9	Per il personale		
a	Salari e stipendi	8.449.305	7.707.672
b	Oneri sociali	2.627.879	2.370.683
c	Trattamento di fine rapporto	804.063	665.432
d	Trattamento di quiescenza e simili		
e	Altri costi	365.243	269.713
	Totale (B9)	12.246.490	11.013.499



CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021
B-10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		982.065	663.760
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali		456.799	292.454
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		2.200.000	2.100.000
Totale (B10)		3.638.863	3.056.214
B-12 Accantonamenti per rischi			
Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari		-	1.000.000
Accantonamento al Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli		70.933.569	68.358.336
Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni		5.000.000	3.000.000
Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziali		1.967.628	2.163.483
Accantonamento al Fondo Rischi Investimenti		-	3.320.000
Altri		175.000	215.000
Totale (B12)		78.076.197	78.056.819
B-13 Altri Accantonamenti			
Totale (B13)			
B-14 Oneri diversi di gestione		23.181.751	23.430.970
Totale (B14)		23.181.751	23.430.970
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		313.578.685	263.002.176
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-77.523.325	-53.241.326
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C-15 Proventi da partecipazione		13.484.299	10.122.844
Totale (C15)		13.484.299	10.122.844
C-16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		14.835.700	8.531.870
b Da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni		66.930.940	77.782.063
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		63.559	174.649
d Proventi diversi dai precedenti		929.738	1.287.805
Totale (C16)		82.759.937	87.776.387
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari		848.676	792.541
Totale (C17)		848.676	792.541
Totale (15+16-17)		95.395.561	97.106.690
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE			
D-18 Rivalutazioni			
Totale (D18)			
D-19 Svalutazioni:			
a di partecipazioni			
b di Immob. finanz. che non costituiscono partecipazioni		111.235	
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale (D19)		111.235	
Totale D (18-19)		111.235	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		17.761.001	43.865.364
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		7.172.385	5.561.696
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		10.588.617	38.303.667



Rendiconto Finanziario

fondazione
enpaia

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022	
FONDI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	10.588.617
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto Dipendenti aziende agricole	161.835.841
Stanziamiento al Fondo di Previdenza Dipendenti aziende agricole	70.933.569
Stanziamiento al Fondo Gestione Assicurazione Infortuni	5.000.000
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Quiescenza Dipendenti Consorziati	1.967.628
Stanziamiento al Fondo di Previdenza del personale Enpaia	175.000
Stanziamiento al Fondo Imposte Differite	
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	2.200.000
Stanziamiento al Fondo Oneri e Rischi Vari	-
Stanziamiento al Fondo Rischi Investimenti immobilizzati	-
Stanziamiento al Fondo Svalutazione per mutui e prestiti	111.235
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	456.799
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	982.065
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	804.063
(Plus)/minusvalenze su immobili e altri beni	-24.264.234
(Plus)/minusvalenze su titoli immobilizzati	-62.366.902
(Utile)/ Perdite su cambi	155.663
	A 168.579.343
Valore netto contabile cespiti venduti	45.962.572
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	676.085.010
Variazione costo ammort. e scarti di negoz. su Titoli	- 220.303
	B 721.827.279
TOTALE FONDI C = (A + B)	890.406.623
IMPIEGHI:	
Immobilizzazioni materiali - Fabbricati	293.166
Immobilizzazioni materiali - altri beni	564.203
Immobilizzazioni immateriali	446.028
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	730.335.754
Utilizzo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dipendenti aziende agricole	100.103.100
Utilizzo del Fondo di Previdenza Dipendenti aziende agricole	63.629.850
Utilizzo del Fondo Gestione Assicurazione Infortuni	4.621.464
Utilizzo del Fondo Rischi Oneri e Rischi Vari	456.955
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	10.000.000
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	-
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti	5.000
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso aziende	977.805
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso locatari	1.087.621
Utilizzo del Fondo di Previdenza del personale Enpaia	323.687
Utilizzo del Fondo di Previdenza prescritti	213.388
Utilizzo del FondoTFR prescritti	9.531
Rilascio Fondo di Previdenza prescritti	12.524.398
Rilascio FondoTFR prescritti	1.536.491
Decremento del Fondo imposte differite	119.294
Pagamento trattamento fine rapporto	872.012
TOTALE IMPIEGHI D	928.119.747
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)	-37.713.124



RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRECTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022		
DETERMINATO DA:		
Attività a breve:		
Casse e banche		-9.271.307
Crediti verso aziende		-229.112
Crediti tributari		-297.568
Altri crediti		-2.122.235
Altri Titoli		-20.000.000
Ratei attivi e risconti attivi		-2.063.054
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	F	-33.983.277
Passività a breve:		
Fornitori		-2.022.832
Debiti tributari		7.023.880
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale		16.279
Debiti per prestazioni istituzionali		-715.546
Debiti verso conduttori d'immobili		-595.780
Debiti diversi		23.846
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	G	3.729.847
SALDO (H=F-G)		-37.713.124



Nota Integrativa



Nota integrativa al bilancio consuntivo 2022

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D.lgs. 509/94, nel redigere il presente Bilancio si è fatto riferimento agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza.

Per meglio rappresentare la situazione patrimoniale, in deroga alla normativa vigente, talune poste dello stato patrimoniale sono state omesse (Voci A e C1 dello Stato Patrimoniale) perché, oltre che di valore pari a zero, sono state ritenute incongruenti con la natura della Fondazione; inoltre la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata modificata in "Fondi per trattamenti di quiescenza e per rischi ed oneri".

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall' art. 2423, comma 6, del Codice Civile, mentre le tabelle della presente Nota Integrativa sono redatte in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. Non sussistendo casi eccezionali, non si è fatto ricorso alle deroghe di valutazione previste dall'Art. 2423 bis e/o dall'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. La valutazione delle voci è stata fatta seguendo il principio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Il portafoglio della Fondazione è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY SpA.



STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato dagli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fiscalmente rilevante ai fini IUC.

In accordo con il nuovo OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile di recupero al termine della vita utile superiore al valore contabile. L'immobile funzionale adibito a sede della Fondazione, invece, non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio.

Per tali immobili e per le altre immobilizzazioni dell'attivo è presente il Fondo Rischi Investimenti per tener conto di eventuali minusvalenze latenti derivanti dall'andamento del mercato.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

• Mobili	12%
• Macchine d'ufficio	20%
• Automezzi	25%
• Impianti	8%
• Altri beni	25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in base a quanto prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Tuttavia, si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modifiche previste all'art. 2426 comma 1 n. 1,6,8 "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio in data anteriore all'1.1.2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31.12.2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario per i titoli acquistati a partire dal 1.1.2016 trova applicazione il nuovo criterio del costo ammortizzato.

I titoli sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli di valore e le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli a cui si applica il costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo.

Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del titolo, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

In sintesi, il procedimento per determinare successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:

- a) determinare l'ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- b) aggiungere l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;
- c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
- d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.

I titoli in valuta aventi natura monetaria (i.e. obbligazioni) sono iscritti nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto. Successivamente tali titoli, avendo natura monetaria, sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.



I titoli in valuta aventi natura non monetaria (i.e. partecipazioni; OICR) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale (cambio storico). Successivamente tali titoli, in virtù della loro natura, non sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio ma rimangono iscritti al cambio storico.

L'eventuale perdita durevole rilevata nella valutazione dei titoli tiene conto degli effetti dell'oscillazione dei cambi.

2) Mutui e prestiti

Per la valutazione di mutui e prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione tenga conto anche del "fattore temporale" se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". I mutui e prestiti sono, quindi, iscritti al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche dei prestiti, è pari al valore netto contabile (valore nominale al netto dei rimborsi).

Il valore dei mutui e prestiti è oggetto di svalutazione al fine di allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

3) Polizze

Le polizze a capitalizzazione finanziaria sono iscritte al valore del premio di sottoscrizione versato. In apposita voce dei ratei attivi vengono rilevati gli importi maturati annualmente per competenza in base al tasso previsto dalla polizza.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, tali crediti rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato risultando gli effetti irrilevanti rispetto alla determinazione del valore secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, determinato in base ai paragrafi 46-48 del OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).



Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il “Fondo Svalutazione Crediti” che ha come obiettivo quello di coprire le perdite attese relative a crediti per i quali non si sono ancora concluse tutte le procedure di recupero.

2) Titoli

I titoli destinati “all’attivo circolante” sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell’esercizio, procedendo quindi, ove necessario, alle rettifiche di valore.

Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

OPERAZIONI FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria.

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l’operazione.

Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Non essendo applicabile alla Fondazione la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l’eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al valore nominale e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro e valori della cassa interna della Fondazione.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell’esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell’esercizio.

La liquidità nei conti correnti è nella piena disponibilità dell’Ente.



RATEI E RISCONTI

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31.12.2022, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2023 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2022, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso degli esercizi precedenti, la relativa manifestazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva generale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge 296/2006 ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) *Fondo di previdenza degli impiegati agricoli*

Il suo ammontare è determinato sulla base del conto individuale e del rischio morte (per il quale sono accantonate un minimo di cinque annualità sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 509/94). Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del suddetto Fondo.

2) *Riserva dell'assicurazione infortuni degli impiegati agricoli*

In mancanza di specifici riferimenti convenzionali, con delibera del Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, è stato determinato come congruo un livello minimo pari almeno ad un'annualità delle entrate contributive. Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico della suddetta Riserva.

3) *Riserva Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali*

La riserva si commisura, tendenzialmente, ai valori medi della Convenzione in essere, con un'aliquota contributiva per l'anno 2022 dell'8,44%. Sulla base del principio della Ripartizione il Fondo viene alimentato sulla base del risultato della sua gestione tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Le prestazioni relative al trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono erogate a favore degli iscritti.



4) *Fondi per la previdenza dell'ex personale ENPAIA*

I Fondi sono determinati sulla base degli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo Previdenza Impiegati".

I trattamenti pensionistici a favore degli ex dipendenti della Fondazione vengono imputati a carico dei predetti fondi presenti nel passivo della Fondazione.

5) *Fondi oneri e rischi vari*

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire talune passività (ivi incluse quelle derivanti da vertenze legali), di esistenza probabile, delle quali, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

6) *Fondo Rischi Investimenti*

Tale Fondo è stanziato a fronte di rischi complessivi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti immobiliari e finanziari presenti nelle attività.

7) *Fondo Rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria*

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ai soggetti, per i quali alla Fondazione risulti che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

8) *Fondo Rischi prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria*

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il conto individuale del Fondo di Previdenza si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto, ai soggetti, per i quali risulti alla Fondazione che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.



DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di iscritti, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i debiti evidenziati in bilancio con una scadenza inferiore a 12 mesi rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione).

1) *Debiti per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli*

La voce copre totalmente il valore delle prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell’esercizio sulla base della normativa vigente.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del conto di debito.



CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

I contributi obbligatori e le sanzioni sono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza. Gli interessi per ritardati versamenti sono iscritti prudenzialmente solo successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

Per quanto attiene le imposte sul reddito, la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati, di capitale e derivanti dalle attività commerciali svolte e ad IRAP in base a quanto disposto dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e s.m.i..

Le relative imposte sono contabilizzate per competenza. Eventuali poste relative ad attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero; di converso passività per imposte differite non vengono contabilizzate se le probabilità che questo debito insorga sono scarse.

RENDICONTO FINANZIARIO

In base a quanto previsto dall'OIC n. 10, il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Gli schemi di rendiconto sono stati opportunamente adattati alla specificità dell'Ente.



**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

B) -I Immobilizzazioni immateriali

Tale voce, la cui composizione di dettaglio e movimentazione dell'anno figurano nella seguente tabella, riguarda essenzialmente gli oneri che la Fondazione ha sostenuto per l'ammodernamento della struttura informatica, in particolare per l'utilizzo dello strumento di pagamento PagoPA e per l'implementazione dei nuovi software gestionali delle Gestioni Separate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
SOFTWARE	8.391	446		8.837
SOFTWARE COMMERCIALE	112	-		112
TOTALE	8.503	446		8.949

FONDO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
SOFTWARE	6.568	982		7.550
SOFTWARE COMMERCIALE	112			112
TOTALE	6.679	982		7.661

L'incremento del Fondo pari ad € migl. 982 è costituito dall'ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
SOFTWARE	1.823	446	(982)	1.287
SOFTWARE COMMERCIALE	-	-	-	-
TOTALE	1.823	446	(982)	1.287

Il decremento che si registra al 31 dicembre 2022, pari a € migl. 536, è dato dalla differenza tra gli investimenti dell'anno (€ migl. 446) e gli ammortamenti dell'esercizio per € migl.982.



B) -II Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

B) -II-1) Terreni e fabbricati

Tali immobilizzazioni registrano un decremento di € migl. 21.698, dovuto alla vendita di n. 94 unità immobiliari del comparto residenziale e 1 unità del comparto commerciale, e un incremento di € migl. 293, dovuto in prevalenza al rifacimento del piano copertura della sede della Fondazione e ai lavori di manutenzione straordinaria di alcune unità immobiliari.

TERRENI E FABBRICATI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
FABBRICATI CIVILI	143.217	83	(15.565)	127.736
SEDE	14.304	168		14.473
FABBRICATI COMMERCIALI	190.827	41	(6.134)	184.735
TOTALE	348.349	293	(21.698)	326.943

A partire dal 1 luglio 2002 la Fondazione ha avviato un'attività commerciale legata alla locazione di parte del proprio complesso immobiliare; il valore complessivo di bilancio dei cespiti destinati a tale attività commerciale è pari a € migl. 184.735. Il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione, incluso la sede, è stimato complessivamente pari a € migl. 432.715.

B) -II - 2) Impianti

IMPIANTI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
IMPIANTI	16	-	-	16
TOTALE	16			16

FONDO DI AMMORTAMENTO IMPIANTI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
IMPIANTI	0	1	-	1
TOTALE	0	1		1

IMPIANTI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
IMPIANTI	16		(1)	15
TOTALE	16	-	(1)	15

La voce "Impianti" si riferisce alla pompa di calore della sede della Fondazione. La variazione dell'esercizio si riferisce all'ammortamento del periodo.



B) -II - 4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un incremento di € migl. 569 e un decremento di € migl. 5 come dettagliato nelle tabelle che seguono.

L'incremento è legato principalmente al piano di ammodernamento degli apparati informatici.

L'incremento della voce mobili ed arredi si riferisce all'allestimento ed ammodernamento degli arredi degli uffici.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
AUTOMEZZI	112			112
MACCH.ELETR.D'UFFICIO	4.430	528	5	4.952
MOBILI E ARREDI	1.091	42		1.133
ALTRI BENI MATERIALI	1.090	-		1.090
TOTALE	6.723	569	5	7.287

FONDO DI AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
AUTOMEZZI	112			112
MACCH.ELETR.D'UFFICIO	3.177	399	5	3.572
MOBILI E ARREDI	773	55		828
ALTRI BENI MATERIALI	1.086	1		1.087
TOTALE	5.149	455		5.600

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2022
AUTOMEZZI	(0)	-	-	(0)
MACCH.ELETR.D'UFFICIO	1.253	128	-	1.381
MOBILI E ARREDI	317		(13)	304
ALTRI BENI MATERIALI	4		(1)	3
TOTALE	1.574	128	(14)	1.688



B) -III Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Crediti verso altri" per complessivi € migl. 25.024 si articola come evidenziato nello schema seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Mutui	262	267	(5)	-2%
Prestiti	3	3	(0)	0%
Cartenpaia	22	22	0	0%
Polizze finanziarie	25.000	15.000	10.000	67%
Totale	25.287	15.292	9.995	65%
Fondo svalutazione crediti	(262)	(156)	(106)	68%
TOTALE	25.024	15.136	9.889	65%

Le voci "crediti per mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione fino all'intervento della convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio. Della voce "crediti per mutui", l'importo di € migl. 5 è stato stralciato in quanto trattasi di credito ritenuto inesigibile dall'Area Affari Legali e l'importo residuo, pari a € migl. 262, è stato interamente svalutato dato che si tratta di crediti in contenzioso. Si riporta di seguito la movimentazione del relativo fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	156	156	-	0%
Incremento	111		111	100%
Decremento	5		5	100%
Saldo finale	262	156	106	68%

La voce Polizze finanziarie di € migl. 25.000 si riferisce alle seguenti Polizze:

- Polizza Generali Equilibrio;
- Polizza Generali Valore Futuro;
- Polizza Generali Risparmio Impresa;
- Polizza Generali Equilibrio 2;
- Polizza Generali Sviluppo Sostenibile.

Le polizze Generali Equilibrio 2 e Sviluppo Sostenibile pari complessivamente a € migl. 10.000 sono state acquisite nel corso del 2022.

La composizione della voce "Altri titoli" pari ad € migl. 1.714.808 è riportata nella tabella seguente:



DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
QUOTE BANCA D'ITALIA	188.500	188.500	0	0%
AZIONI	171.909	99.693	72.216	72%
FONDI OICR	850.531	904.896	-54.364	-6%
FONDI FIA	345.557	225.527	120.029	53%
TITOLI DI STATO	63.729	139.460	-75.731	-54%
OBBLIGAZIONI	80.789	24.168	56.621	234%
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	13.210	15.519	-2.309	-15%
SCARTI NEGOZ. MATURATI	-190	363	-553	-152%
COSTO AMMORT. TITOLO DI STATO	405	0	405	0%
COSTO AMMORT. OBBLIGAZIONI	368	0	368	0%
TOTALE	1.714.808	1.598.125	115.909	7%

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

Tabella movimentazione titoli immobilizzati bilancio 2022	
Titoli al 01/01/2022	1.597.762
Acquisti	730.336
Vendite	(591.337)
Rimborsi	(2.309)
Restituzioni	(20.073)
Oscillazione cambi	(156)
Scarti di negoziazione/Effetti costo ammortizzato	583
TOTALE AL 31/12/2022	1.714.808

Titoli al 01/01/2022 non includono gli scarti di negoziazione.

Per il dettaglio degli investimenti e disinvestimenti dell'esercizio 2022 si veda nella relazione sulla gestione. Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di bilancio e i valori di mercato al 31 dicembre 2022 evidenzia plusvalenze potenziali pari a € migl. 21.882 e minusvalenze latenti per € migl. 126.487; queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli.

Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa, pari a € 3 milioni, si segnala che l'iniziativa di gestione del Fondo è in una fase di stallo a causa di attività giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo per il mancato versamento degli impegni sottoscritti. A causa di tale situazione complessa, la Direzione Finanza monitora con attenzione l'evoluzione dell'andamento del Fondo Kappa, gestito dalla SGR Futura Investment Management. Nel 2022 non vi sono stati aggiornamenti significativi rispetto all'anno precedente, in cui la Fondazione Enpaia aveva affidato a una società esterna di primario standing l'incarico di predisporre una perizia dell'immobile di proprietà del Fondo Kappa per verificare la ragionevolezza del NAV risultante dal rendiconto di gestione. La perizia emessa conferma la tenuta del NAV comunicato dalla società di gestione del Fondo. Non si rilevano pertanto elementi per registrare una perdita durevole.



C) Attivo circolante

C)- II Crediti

C)-II-1) Crediti verso aziende iscritte

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte. Al 31 dicembre i crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € migl. 48.088. Di seguito la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Crediti verso aziende agricole	73.056	73.495	(439)	-1%
Crediti verso Consorzi di bonifica	7.676	7.466	210	3%
Totale	80.732	80.961	(229)	0%
Fondo svalutazione crediti	(32.644)	(32.622)	(22)	0%
TOTALE	48.088	48.340	-251	-1%

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti verso le aziende agricole (valori in €):

CREDITI CONTRIBUTIVI			
Anno	Contributi	Sanzioni	Valore complessivo
ante 2003	3.718.871	1.290.867	5.009.738
2003	216.208	56.936	273.144
2004	324.127	85.256	409.383
2005	503.063	65.082	568.146
2006	685.293	201.256	886.549
2007	730.819	96.589	827.407
2008	1.120.806	106.397	1.227.203
2009	853.528	233.059	1.086.587
2010	1.691.117	280.844	1.971.962
2011	1.779.622	201.962	1.981.584
2012	2.004.572	275.167	2.279.739
2013	1.863.524	134.726	1.998.250
2014	2.150.409	325.142	2.475.551
2015	2.505.845	225.806	2.731.651
2016	2.409.207	218.057	2.627.263
2017	2.730.825	294.394	3.025.218
2018	2.527.937	139.117	2.667.054
2019	2.440.808	116.959	2.557.767
2020	2.766.894	48.495	2.815.389
2021	4.090.300	447.621	4.537.921
*(2022)	30.393.976	704.471	31.098.447
Totale	67.507.750	5.548.204	73.055.954

(*) Si segnala che l'elevato importo iscritto fra i crediti nel 2022 è rappresentato, per oltre il 60%, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo.



La riduzione dei crediti pari all'1% rispetto all'esercizio precedente è da imputare ai seguenti effetti:

- stralcio dei crediti ritenuti inesigibili pari a € 978 mila (€ 2.3 milioni nel 2021);
- acc.to al fondo svalutazione crediti pari a € 1 milione (€ 1.5 milioni nel 2021);
- intensificazione delle azioni di recupero stragiudiziale che ha permesso di incrementare i versamenti dei contributi da parte delle aziende iscritte.

I crediti contributivi evidenziano gli importi ancora dovuti a titolo di contributi dalle aziende agricole iscritte e quelli ancora dovuti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento) secondo il regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia dall'art. 4, comma 6- bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004.

Con riferimento ai crediti contributivi vantati nei confronti dei consorzi iscritti alla Gestione Speciale del Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si fa rinvio a quanto già esposto nella sezione dedicata al Fondo medesimo.

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2022, subisce un decremento riconducibile alla cancellazione per 978 mila euro dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali e all'accantonamento di € migl. 1.000 per l'adeguamento del fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. I crediti stralciati si riferiscono a posizioni per le quali non è più possibile eseguire ulteriori azioni perché sono crediti nei confronti di società fallite o società da cui è impossibile recuperare le somme vantate.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	32.622	33.414	(792)	-2%
Incrementi	1.000	1.500	(500)	-33%
Decrementi	(978)	(2.292)	1.314	-57%
Saldo finale	32.644	32.622	22	0%

Il fondo svalutazione crediti, che rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, è stato determinato a seguito delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 46% dei crediti in essere per contributi e sanzioni della gestione ordinaria. Tale percentuale, al netto della quota parte dei crediti sorti nel mese di dicembre, pari a euro migl. 20.319 e per i quali non sono al momento ipotizzabili inesigibilità, sale al 64%.



Si segnala nei primi dell'anno 2023 sono stati riscossi € migl. 24.132 riferibili ai crediti contributivi della gestione ordinaria dell'anno 2022 e € migl. 2.504 della Gestione Speciale.

A marzo 2023 il Direttore Generale ha assunto ad interim la responsabilità dell'Area Affari Legali per dare un'accelerazione al recupero dei crediti. La Fondazione ha inoltre continuato ad affidare a un Servicer esterno l'attività di sollecito telefonico dell'insoluto.

C)-II-5-bis) Crediti Tributari

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Crediti verso lo Stato per IRES	-	416	(416)	-100%
Crediti verso lo Stato per IRAP	-	49	(49)	-100%
Credito d'imposta L.190/2014	-	-	-	-
Crediti dichiaraz. Integr. Mod. 770/2015	139	139	-	-
Credito per investimenti pubblicitari	-	-	-	-
TOTALE	139	603	(465)	-77%

L'importo di € migl. 139 è riferito alla presentazione di una dichiarazione integrativa del Mod. 770/2015 nella quale viene esposto il credito spettante per l'eccedenza di versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata nell'esercizio 2014. Tale credito, essendo stato erroneamente indicato nel modello a suo tempo inviato e compensato in anno d'imposta, ha determinato un avviso bonario da parte dell'Agenzia delle Entrate che la Fondazione ha regolato in data 7 giugno 2019.

C)-II-5 quater) Crediti verso Altri

L'importo di € migl. 9.378 relativo ai crediti verso altri è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Crediti verso locatari	15.221	18.270	(3.050)	-17%
Fondo svalutazione crediti	(10.160)	(10.048)	(112)	1%
Totale Crediti vs locatari	5.060	8.222	(3.162)	-38%
Crediti verso Casse Periti agrari e Agrotecnici	1.169	1.069	99	9%
Crediti diversi	3.149	2.315	835	36%
TOTALE	9.378	11.606	(2.228)	-19%

Crediti verso i locatari

Tale voce è articolata come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Immobili residenziali	8.527	9.069	(542)	-6%
Immobili commerciali	6.694	9.201	(2.507)	-27%
TOTALE	15.221	18.270	(3.050)	-17%


 fondazione
enpaia

I crediti verso inquilini da attività commerciali si riferiscono a tutti quei contratti di locazione relativi ad unità immobiliari che sono state destinate a partire dal 2002 ad attività commerciali rilevanti ai fini IVA ed IRES. Di seguito si riporta una tavola di sintesi dei crediti verso inquilini (valori in €):

CREDITI VERSO LOCATARI			
Anno	Residenziale	Commerciale	Totale
Ante 2007	1.150.150	858.393	2.008.542
2007	45.875	19.942	65.817
2008	139.541	66.736	206.276
2009	175.693	113.621	289.314
2010	359.878	180.139	540.017
2011	377.544	386.040	763.584
2012	410.542	358.722	769.264
2013	480.512	252.168	732.680
2014	478.787	261.385	740.172
2015	722.875	770.793	1.493.668
2016	330.098	983.553	1.313.650
2017	542.523	226.998	769.521
2018	515.238	(146.070)	369.168
2019	620.885	148.087	768.972
2020	994.323	1.925.360	2.919.683
2021	1.124.431	2.014.321	3.138.752
2022 *	57.947	(1.726.482)	(1.668.535)
TOTALE	8.526.843	6.693.704	15.220.546

* nel 2022 il saldo negativo si riferisce in prevalenza alle note credito per la riduzione di canoni concessa per la situazione di emergenza da Covid-19 a una società alberghiera di primario livello internazionale al fine di non interrompere il rapporto commerciale.

Il Fondo svalutazione crediti verso locatari accoglie la svalutazione dei crediti il cui valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2022, subisce una variazione di € migl. 112 riconducibile all'accantonamento di € migl. 1.200 per l'adeguamento del fondo ai potenziali rischi di insolvibilità degli inquilini e alla cancellazione per € migl. 1.088 milioni dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali. I crediti stralciati si riferiscono a posizioni per le quali non è più possibile eseguire ulteriori azioni perché sono crediti nei confronti di società fallite o società da cui è impossibile recuperare le somme vantate.



Il fondo svalutazione crediti rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato tenuto conto delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 67% dei crediti in essere.

Nel 2022 la Fondazione ha continuato ad intensificare l'attività stragiudiziale affidando a un Servicer l'attività di sollecito telefonico dell'insoluto.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI LOCATIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	10.048	10.561	(513)	-5%
Incrementi	1.200	600	600	100%
Decrementi	(1.088)	(1.113)	25	-2%
Saldo finale	10.160	10.048	112	1%

Crediti verso Periti Agrari e Agrotecnici

La voce crediti verso le Casse Periti Agrari ed Agrotecnici comprende il compenso riconosciuto alla Fondazione per l'attività di riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni e le somme anticipate dalla Fondazione alle Casse medesime a fronte delle spese di funzionamento sopportate.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Crediti verso Cassa Periti Agrari	777	740	38	5%
Crediti verso Cassa Agrotecnici	391	330	62	19%
TOTALE	1.169	1.069	99	9%

Crediti diversi

La voce crediti diversi si riferisce essenzialmente al credito di euro 1.8 milioni per proventi da fondi immobiliari di competenza 2022 ma incassati nei primi mesi del 2023, al credito di euro 562 mila per una vendita di una unità immobiliare perfezionata nel 2022 ma il cui incasso è stato ricevuto nei primi giorni dell'anno 2023 e ai crediti nei confronti dei Fondi in service amministrativo.

Il complesso dei crediti compresi nell'attivo circolante è costituito esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo.

C)-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C)-III-6) Altri titoli

Nel corso del 2022 è stato chiuso il Time Deposit in essere nel precedente esercizio.

Att. Fin che non costituiscono immob.	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Time deposit	-	20.000	(20.000)	-100%
TOTALE	-	20.000	(20.000)	-100%



C)- IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a € migl. 35.951 contro € migl. 45.222 del precedente esercizio con un decremento di € migl. 9.272. Tale decremento è dovuto alle operazioni di investimento realizzate nell'anno.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio delle consistenze dei depositi bancari e postali alla data del 31 dicembre 2022:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	-	15.074	(15.074)	-100%
Banca Popolare di Sondrio c/c provv. Prestiti	444	524	(80)	-15%
Carta azienda Banca Popolare di Sondrio	-	7	(7)	-100%
Banco BPM c/c N. 3007	0	-	0	0%
Youcard Business Banco BPM	5	-	5	100%
BPM c/c ordinario	17.209	-	17.209	100%
Banca Popolare di Sondrio c/ Cartaenpaia	805	1.130	(325)	-29%
Banca Depositaria CACEIS	17.362	28.282	(10.920)	-39%
Banca Depositaria CACEIS USD	28	89	(61)	-68%
Banca Depositaria CACEIS CHF	95	0	94	19447%
Banca Depositaria CACEIS GBP	2	115	(113)	-98%
TOTALE	35.951	45.222	(9.272)	-21%

Nel 2022 la Banca Popolare di Milano è stata nominata la nuova Banca Cassiera in sostituzione della Banca Popolare di Sondrio.

La cassa interna presente nella sede della Fondazione nel 2022 ammonta ad € migl. 6,1 (€ migl. 1,3 nel 2021).

D) Ratei e risconti

L'importo di € migl. 296 al 31 dicembre 2022 comprende:

- Ratei di ricavi di competenza dell'esercizio 2022, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo;
- Risconti di costi già sostenuti ma di competenza del 2023 e successivi.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Ratei attivi su cedole	205	2.277	(2.072)	-91%
Ratei diversi	3	3	-	-
Totale ratei	208	2.280	(2.072)	-91%
Altri risconti	88	79	9	11%
Totale risconti	88	79	9	11%
TOTALE	296	2.359	(2.063)	-87%



L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ migl. 208) si riferisce a quote di interessi attivi (cedole) dei titoli di debito immobilizzati per € migl. 205 e € migl. 3 agli interessi su Cartenpaia.

I risconti attivi per complessivi € migl. 88 sono rappresentati, in maggior misura, dai costi già sostenuti nell'esercizio 2022 per le polizze assicurative della Fondazione Enpaia ma di competenza economica del prossimo esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito per € migl. 192.955 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € migl. 38.304 dall'avanzo economico dell'esercizio 2021. Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva generale l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2022 si attesta a € migl. 203.543:

DESCRIZIONE	RISERVA GENERALE	AVANZO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo all'1/01/2021	154.651		154.651
Avanzo economico dell'esercizio 2021		38.304	38.304
Saldo all'1/01/2022	154.651	38.304	192.955
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2021	38.304	(38.304)	-
Avanzo economico dell'esercizio 2022		10.589	10.589
SALDO AL 31/12/2022	192.955	10.589	203.543

B) Fondi per trattamenti di quiescenza, rischi ed oneri

B) - 1- A Fondi per prestazioni istituzionali

All'interno di questa voce sono presenti:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	737.199	734.379	2.820	0%
Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	16.009	15.631	379	2%
TOTALE	753.208	750.010	3.198	0%



- Fondo di Previdenza degli Impiegati Agricoli

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	734.379	733.930	449	0%
Utilizzi	63.630	67.909	(4.279)	-6%
Incrementi	70.934	68.358	2.575	4%
Decrementi	4.484	-	4.484	100%
Saldo finale	737.199	734.379	2.820	0%

Il Fondo copre integralmente le obbligazioni della Fondazione nei confronti dei dipendenti di imprese agricole discendenti dall'applicazione delle norme dell'articolo 2 dello Statuto e dal Regolamento approvato con decreto interministeriale del 19 novembre 1996.

Il decremento di € migl. 4.484 si riferisce alle prestazioni prescritte riclassificate ad incremento del Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria.

Si veda anche commenti riportati al capitolo 3 della relazione sulla gestione.

- Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

La Riserva presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	15.631	15.164	466	3%
Utilizzi	4.621	2.534	2.088	82%
Incrementi	5.000	3.000	2.000	67%
Saldo finale	16.009	15.631	379	2%

La Riserva è costituita per far fronte alle erogazioni da effettuare in base all'articolo 2, comma 1, dello Statuto ed alle norme del Regolamento delle prestazioni dell'assicurazione approvato dal Ministero del Lavoro in data 14 giugno 2000, è pari ad almeno un'annualità contributiva, come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972, ed è ritenuta pienamente sufficiente a coprire le prestazioni prevedibili.

B) - I - B Fondo trattamento di quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo è una gestione previdenziale amministrata dall' Enpaia per conto dei Consorzi di Bonifica. I Consorzi hanno stipulato una convenzione in base alla quale si obbligano a versare tutti indistintamente un contributo ragguagliato all'importo globale delle retribuzioni annue del personale fisso dipendente e destinato ad alimentare un Fondo comune, (Fondo trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali), dal quale saranno via via prelevate le somme necessarie per la corresponsione dei trattamenti di quiescenza previsti dalla legge e dai contratti collettivi facenti carico ai consorzi stipulanti. Per questa gestione l'Enpaia presta il servizio relativo alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni a favore dei Consorzi. Tale Fondo ha una separata evidenza contabile nel bilancio dell'Ente. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:



DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	167.415	165.252	2.163	1%
Decrementi	-	-	-	
Incrementi	1.968	2.163	(196)	-9%
Saldo finale	169.383	167.415	1.968	1%

Il Fondo viene incrementato/decrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Nel 2022 il Fondo presenta un accantonamento per € migl 1.968, classificato nella voce "accantonamenti per rischi".

B) - I - C Fondi di previdenza dell'ex personale Enpaia

La somma di € migl. 2.224 è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza ex impiegati Enpaia nelle sue due componenti:

- Fondo Indennità Integrativa Speciale pari a € migl. 766
- Fondo di Previdenza pari a € migl. 1.459

La movimentazione dei Fondi è rappresentata di seguito:

DESCRIZIONE	Fondo Indennità Integrativa Speciale	Fondo di Previdenza	Totale Fondi
Saldo iniziale	845	1.529	2.373
Utilizzi	174	150	324
Incrementi	95	80	175
Saldo finale	766	1.459	2.224

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale dei fondi l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari complessivamente a € migl. 324. I Fondi, congelati ai sensi della legge 144/99, sono stati adeguati attraverso un accantonamento complessivo di € migl. 175.

B) - 2 Fondo Imposte Differite

Il Fondo è relativo esclusivamente ad ammortamenti di cespiti rientranti nell'attività commerciale di locazione effettuati in anni precedenti e considerati fiscalmente deducibili ancorché, in base alla normativa fiscale all'epoca vigente, non imputati a conto economico, in linea con i principi contabili applicati dalla Fondazione e riportati nella sezione "Criteri di Valutazione" della presente Nota integrativa. Non si sono generate nell'esercizio corrente nuove differenze temporanee.

Nell'esercizio 2022 il Fondo Imposte Differite è stato utilizzato per € migl. 119 a seguito della vendita di una unità immobiliare commerciale.



DESCRIZIONE	31/12/2022
Saldo iniziale	4.132
Utilizzi	119
Incrementi	-
Altri movimenti	-
Saldo finale	4.013

B) - 4 Altri

All'interno della voce, complessivamente pari ad € migl. 66.850, sono presenti i seguenti Fondi:

- Fondo Rischi Investimenti per € migl. 46.280;
- Fondo Oneri e Rischi Vari per € migl. 3.126;
- Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria per € migl. 1.900;
- Fondo Rischi Prescritti ex Fondo previdenza Gestione Ordinaria per € migl. 15.544.

Il Fondo Rischi Investimenti è stanziato a fronte di eventuali rischi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti mobiliari ed immobiliari della Fondazione.

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	46.280	45.859	421	1%
Utilizzi		2.899	(2.899)	-100%
Incrementi		3.320	(3.320)	-100%
Saldo finale	46.280	46.280	-	0%

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di rettifiche in quanto non vi sono state perdite di valore. Tuttavia, prudenzialmente, la Fondazione ha un fondo specifico nel passivo che copre il rischio derivante dalle minusvalenze implicite non realizzate determinate dal confronto tra il valore di libro del patrimonio finanziario e immobiliare e i valori di mercato scelti a riferimento. Nel 2022 il valore di tale fondo è uguale a quello dell'anno precedente dato che il valore di mercato al 31 dicembre 2022 del patrimonio della Fondazione è stato influenzato negativamente dalla guerra Russia-Ucraina che ha determinato forti oscillazioni dei mercati finanziari. Infatti al 31 dicembre 2022 le minusvalenze non realizzate, pari a euro 126,5 milioni, sono diminuite a euro 107,6 milioni nei primi giorni di gennaio 2023.

Il Fondo Oneri e Rischi Vari accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili che possono scaturire dalle vertenze legali in corso e/o da debiti nei confronti di terzi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.



La movimentazione del Fondo oneri e rischi vari è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	3.583	3.225	357	11%
Utilizzi	457	643	(186)	-29%
Incrementi		1.000	(1.000)	-100%
Saldo finale	3.126	3.583	(457)	-13%

Gli utilizzi del fondo rischi e oneri, pari complessivamente a € migl. 457, si riferiscono per € migl. 278 agli incentivi all'esodo erogati per l'uscita anticipata dal lavoro di 3 dipendenti e per la parte residua in prevalenza alla risoluzione delle controversie legali attivate dai dipendenti dell'Agenzia Fo.RE.STAS nelle quali la Fondazione è risultata soccombente.

In base al principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto", la Tecnostruttura della Fondazione ha predisposto un'analisi di aggiornamento della stima del fondo per prestazioni prescritte. Sulla base dell'analisi svolta, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n. 66/2022 del 14 dicembre 2022, ha deciso di rilasciare un importo complessivo di circa euro 14 milioni dei fondi rischi per prestazioni prescritte, di cui euro € migl. 1.536 come Fondo Rischi Prescritti ex TFR e € migl. 12.524 come Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza.

Il Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni di TFR prescritte. La delibera, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha disposto che, ai soggetti per i quali risulta la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima.

Di seguito la movimentazione del fondo rischi prescritti ex TFR:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Saldo iniziale	1.756	1.775
Utilizzi	10	19
Rilasci	1.536	
Incrementi	1.690	
Saldo finale	1.900	1.756

Nel corso del 2022, oltre al rilascio dovuto all'aggiornamento della stima del fondo, vi è stato un utilizzo di € migl. 10 per pagamenti di prestazioni prescritte e un incremento di € migl. 1.690 relativo a ulteriori prestazioni prescritte identificate. Si veda anche commento inserito nel capitolo 3 "la gestione previdenziale" della relazione sulla gestione.



Il Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della su citata delibera, accoglie prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. La delibera, considerato che il Conto individuale, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima. Di seguito la movimentazione del fondo:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Saldo iniziale	23.798	23.971
Utilizzi	213	172
Rilasci	12.524	
Incrementi	4.484	
Saldo finale	15.545	23.798

Nel corso del 2022, oltre al rilascio dovuto all'aggiornamento della stima del fondo, vi è stato un utilizzo di € migl. 213 per pagamenti di prestazioni prescritte e un incremento di € migl. 4.484 relativo a ulteriori prestazioni prescritte identificate. Si veda anche commento inserito nel capitolo 3 "la gestione previdenziale" della relazione sulla gestione.

C) Trattamento di fine rapporto

Il Fondo ha avuto le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	2.451	2.837	(385)	-14%
Utilizzi	872	1.051	(179)	-17%
Incrementi	804	665	139	21%
Saldo finale	2.384	2.451	(68)	-3%

L'importo di € migl. 2.384 iscritto in bilancio alla fine del 2022 costituisce il debito della Fondazione Enpaia nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle vigenti norme riguardanti la previdenza complementare, è stato complessivamente trasferito ai Fondi Pensione ed al Fondo di Tesoreria costituito presso l'INPS l'importo di € migl. 705.



D) Debiti

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Debiti verso fornitori	5.618	7.641	(2.023)	-26%
Debiti tributari	11.752	4.895	6.857	140%
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	851	824	28	3%
Debiti per TFR impiegati agricoli	936.566	876.523	60.043	7%
Debiti per prestazioni istituzionali	115	830	(716)	-86%
Debiti verso conduttori di immobili	2.365	2.960	(596)	-20%
Debiti diversi	4.752	4.728	24	1%
TOTALE	962.018	898.401	63.617	7%

D)- 7) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti della Fondazione Enpaia nei confronti dei fornitori di beni e servizi sia per fatture ancora da saldare che per fatture da ricevere per prestazioni di servizi già effettuate entro la data di fine esercizio.

D)- 12) Debiti tributari

L'importo complessivo di € migl. 11.752 è relativo:

- alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2022 e versate nel mese di gennaio 2023;
- alla voce IRAP dato che la stima dell'imposta 2022 è stata superiore degli acconti versati;
- alla voce IVA riferita essenzialmente al debito per Split Payment "istituzionale" del mese di dicembre 2022 versato nel mese di gennaio 2023 (art. 17-ter del D.P.R. 633/72);
- la voce debiti per altri tributi si riferisce all'imposta su conto deposito di Banca d'Italia.
- alla voce IRES dato che la stima dell'imposta 2022 è stato superiore degli acconti versati;
- alla differenza tra l'acconto per imposta sostitutiva versata nell'esercizio rispetto all'onere dovuto per 2022, il cui saldo è stato versato a febbraio 2023.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Erario c/ritenute	2.186	753	1.433	190%
Debiti per IRAP	393	-	393	100%
Erario C/IVA	73	256	(183)	-72%
Debiti per altri tributi	7	223	(216)	-97%
Debiti verso lo Stato per IRES	1.090	-	1.090	100%
Debito per imposta sostitutiva rivalutazione TFR (iscritti e dipendenti)	8.003	3.662	4.341	119%
TOTALE	11.752	4.895	6.857	140%



D)- 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il complesso dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Inps	668	648	20	3%
Inail	81	72	8	11%
Altri Istituti	103	103	(0)	0%
TOTALE	851	824	28	3%

La voce registra il debito verso INPS riferito ai contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre al personale dipendente versati nel mese di gennaio 2023, il debito per l'autoliquidazione dei premi INAIL 2021/2022 da corrispondere entro il 16 febbraio 2023, e il debito verso i fondi pensione complementari cui ha aderito il personale dipendente corrisposto nel mese di gennaio 2023.

D)- 14) - A Debiti per trattamento di fine rapporto impiegati agricoli

Tale voce ammonta a € migl. 936.566 e presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	876.523	857.067	19.456	2%
Utilizzi	100.103	96.438	3.665	4%
Incrementi	161.836	115.894	45.942	40%
Decrementi	1.690		1.690	100%
Saldo finale	936.566	876.523	60.043	7%

L'importo in bilancio copre integralmente le obbligazioni della Fondazione Enpaia nei confronti degli iscritti calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge che regolano il riconoscimento del Trattamento di Fine Rapporto ai lavoratori dipendenti.

Il decremento di € migl. 1.690 si riferisce alle prestazioni prescritte riclassificate ad incremento del Fondo rischi prescritti ex Fondo TFR Gestione Ordinaria.

Si veda anche commenti riportati al capitolo 3 della relazione sulla gestione.

D)- 14) - B Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Alla fine del 2022 ammontano a € migl. 115 e individuano essenzialmente gli importi relativi alle prestazioni maturate e non ancora liquidate;

D)- 14) - C Debiti verso conduttori d'immobili



L'importo di € migl. 2.365 alla fine del 2022 è essenzialmente costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazioni in essere.

D)- 14) -D Debiti diversi

La voce espone un importo di € migl. 4.752 comprende:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Debiti verso il personale	655	632	23	4%
Debiti verso associazioni e Confederazioni	2.151	1.612	538	33%
Debiti per contributi versati in anticipo	722	907	(184)	-20%
Altri debiti	1.224	1.578	(353)	-22%
TOTALE	4.752	4.728	24	1%

Il complesso dei debiti diversi, è costituito prevalentemente da importi con scadenza entro l'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella voce vengono indicati sia i proventi contributivi sia i proventi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A) 1 Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali della Fondazione costituiti dai contributi dovuti dalle aziende agricole a norma di legge. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Contributi Trattamento di Fine Rapporto	76.038	73.044	2.993	4%
Contributi Fondo di Previdenza	57.321	55.578	1.743	3%
Contributi assicurazione infortuni	15.974	15.484	490	3%
Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali	21.860	21.483	378	2%
Addizionale 4%	5.964	5.755	210	4%
TOTALE	177.158	171.345	5.813	3%

I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di accertato di periodi precedenti.

A) 5 - a Proventi della gestione immobiliare

Nella voce sono indicati i proventi della gestione immobiliare per canoni di locazione e oneri accessori, nonché i recuperi dei costi della gestione immobiliare. Le voci sono riportate separatamente per i proventi derivanti dall'attività di locazione per gli immobili istituzionali e per i proventi derivanti dalla locazione di immobili effettuata nell'ambito dell'attività commerciale.



DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Locazioni Immobili Istituzionale				
Canoni locazione immobili istituzionale	6.806	8.446	(1.640)	-19%
Rec. Oneri accessori immobili istituzionale	872	1.536	(664)	-43%
Rec. Imposta di registro immobili istituzionale	85	108	(23)	-21%
Rec. Spese legali gest. Immobili istituzionale	208	115	92	80%
Plusvalenze da alienazione immobili istituzionale	18.548	16.005	2.543	16%
Totale Locazioni Imm. Istituzionale	26.519	26.210	309	1%
Locazioni Immobili commerciale				
Canoni locazione immobili commerciale	9.510	8.364	1.146	14%
Rec. Oneri accessori immobili commerciale	384	370	15	4%
Rec. Imposta di registro immobili commerciale	52	53	(1)	-2%
Rec. Spese legali gest. Immobili commerciale	64	23	41	183%
Plusvalenze da alienazione immobili commerciale	5.716	-	5.716	100%
Totale Locazioni Imm. Commerciale	15.727	8.810	6.917	79%
TOTALE	42.246	35.020	7.226	21%

Per le spiegazioni sulle variazioni dei proventi immobiliari si veda commenti riportati nella relazione sulla gestione.

A) 5 - e Ricavi diversi

La voce presenta un totale di € migl. 16.652 così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Sanzioni amministrative dell'anno su contributi gestione ordinaria	295	1.043	(748)	-72%
Recuperi Spese Periti Agrari e Agrotecnici	1.216	1.140	76	7%
Interessi di mora Contributi Gestione speciale	301	-	301	100%
Recuperi Prestazioni Gestione Speciale	48	320	(272)	-85%
Proventi da Attività di Service Amministrativo	432	384	48	12%
Recuperi Assicurativi	141	208	(68)	-32%
Rilascio Fondo rischi prescritti	14.061	-	14.061	100%
Altri ricavi	157	300	(143)	-48%
TOTALE	16.652	3.396	13.256	390%

Sanzioni amministrative Gestione Ordinaria

In questa voce sono indicate le somme accertate a titolo di sanzione civile per ritardato pagamento e/o per ritardato versamento dei contributi dovuti e non versati (art. 4 L.n. 1655 del 29 novembre 1962). Il ritardo nel versamento dei contributi è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia sanzionatoria dell'articolo 4, comma 6 - bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004. La voce accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti. La variazione dell'anno è dovuta al fatto che nel 2021 vi è stato un incremento significativo di sanzioni



a seguito della conclusione della sospensione dei versamenti contributivi concessa nel periodo di pandemia.

Recuperi spese Gestioni Separate Periti Agrari e Agrotecnici

In questa voce sono indicati i recuperi delle spese sostenute dalla Fondazione per le due Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici di seguito evidenziate:

- 5% (se l'ammontare dei contributi annui è superiore a € 5 milioni) o 6% (se l'ammontare dei contributi annui è inferiore a € 5 milioni) della contribuzione complessiva per l'accertamento, riscossione dei contributi e erogazione delle prestazioni, come previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Fondazione;
- le spese relative alle indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dei Comitati, ai rappresentanti della categoria in seno ai Comitati Amministratori delle Gestioni stesse;

Interessi di mora contributi Gestione Speciale

Tale voce si riferisce agli interessi di mora ricevuti dai Consorzi su contributi dovuti.

Recupero Prestazioni Gestione Speciale

La voce recupero prestazioni Gestioni Speciali si riferisce a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute.

Proventi da Attività di Service Amministrativo

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
Fondo Agrifondo	147	107	40	37%
Fondo Fia	250	242	8	3%
Fondo Fis	35	36	(1)	-2%
TOTALE	432	384	48	12%

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti dall'attività di service amministrativo che la Fondazione svolge per il Service direzionale - amministrativo del Fondo Pensione Agrifondo e di due Fondi Sanitari Integrativi del comparto agricolo, FIA e FIS.

Recuperi Assicurativi

In questa voce rientrano le somme recuperate dalle compagnie assicuratrici sia a seguito di azioni di surroga nei diritti dell'assicurato che la Fondazione ha facoltà di esercitare nei confronti del terzo responsabile fino alla concorrenza dell'onere sostenuto nei confronti dell'iscritto alla Gestione Infortuni, sia a titolo di risarcimento danni che hanno interessato gli stabili di proprietà.



Rilascio Fondo rischi prescritti

Si è registrato nella voce “Ricavi diversi” il rilascio complessivo di circa € 14 milioni dei fondi rischi per prestazioni prescritte, di cui euro € migl. 1.536 come Fondo Rischi Prescritti ex TFR e € migl. 12.524 come Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza. Si veda anche commenti riportati nel capitolo 3 della relazione sulla gestione.

Altri ricavi

Questa voce accoglie prevalentemente i recuperi delle spese legali relative alle cause che hanno visto coinvolta la Fondazione ed il 4% delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all’Ente e di datori di lavoro.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella voce costi della produzione sono indicati i costi per materiale di consumo, per le prestazioni istituzionali ed i servizi diversi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

Le insussistenze attive si riferiscono al processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente e sono relative alle voci servizi diversi e oneri diversi di gestione. Nel prospetto di conto economico civilistico l'insussistenza relativa a spese per il contenzioso (€ migl. 48) è classificata nella voce servizi diversi e quella relativa alla manutenzione ordinaria immobili (€ migl. 145) nella voce oneri diversi di gestione.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	26	27	(1)	-3%
Prestazioni Istituzionali e Servizi diversi	196.457	147.426	49.031	33%
Costi per il personale	12.246	11.013	1.233	11%
Ammortamenti e svalutazioni	3.639	3.056	583	19%
Accantonamenti ai Fondi	78.076	78.057	19	0%
Oneri diversi di gestione	23.326	23.551	(224)	-1%
Insussistenze attive	(193)	(128)	(65)	51%
TOTALE	313.579	263.002	50.577	19%

B) - 6) Materiali di consumo

Nella voce materiali di consumo sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dalla Fondazione immediatamente e comunque entro l'anno.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Cancelleria e varie di economato	25	22	3	13%
Vestiaro personale	1	5	(4)	-73%
TOTALE	26	27	(1)	-3%

B) - 7) - a) Prestazioni istituzionali

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri per prestazioni istituzionali:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
TFR dipendenti aziende agricole	161.836	115.894	45.942	40%
Prestazioni TFR dipendenti consorziali	24.150	20.981	3.169	15%
Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	3.951	4.143	(192)	-5%
TOTALE	189.937	141.018	48.919	35%

Per tale voce si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo 3 della relazione sulla Gestione. La voce "TFR a dipendenti aziende agricole" si riferisce all'accantonamento al Fondo TFR.



B) - 7) b-f) Servizi diversi

L'aggregato *servizi diversi* accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e commerciale della Fondazione.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Consulenze diverse	1.549	1.631	(83)	-5%
Organi statutari	1.411	1.515	(104)	-7%
Manutenzione hardware e servizi informatici	890	527	363	69%
Spese postali e telefoniche	94	87	7	8%
Altre utenze	164	107	57	53%
Manutenzione e riparazione locali sede	136	445	(309)	-69%
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri per il personale	376	429	(53)	-12%
Spese notarili	8	16	(8)	-48%
Altri servizi	1.881	1.592	289	18%
Spese diverse Covid-19	11	58	(47)	-81%
Insussistenze attive	(48)	(8)	(40)	485%
TOTALE	6.472	6.400	72	1%

La voce *insussistenze attive* pari a complessivi € migl. 48 si riferisce al contenzioso legale.

Nella voce *consulenze diverse* sono comprese le spese per i contenziosi legali, la consulenza del lavoro e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri.

La voce *consulenze diverse* è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Contenzioso	919	1.018	(99)	-10%
Spese per studi e pareri	232	179	53	29%
Altre consulenze	365	401	(36)	-9%
Compensi e rimborsi spese OdV	33	33	(0)	0%
TOTALE	1.549	1.631	(83)	-5%

Nell'ambito delle *consulenze diverse*, le maggiori spese attengono alle attività di contenzioso legate alla tutela degli interessi della Fondazione. Nel corso del 2022 tali spese si sono ridotte del 10% rispetto all'esercizio precedente nonostante la gestione del contenzioso con l'Agenzia Fo.Re.STAS.

Nella voce *organi statutari* sono compresi gli emolumenti spettanti agli amministratori, ai componenti il Collegio dei Sindaci e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali e per le riunioni delle Commissioni e dei Comitati. I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati pari a € migl. 1.411 in decremento rispetto all'esercizio precedente (nel 2021 € migl.1.515) essenzialmente per la riduzione del numero di sedute degli organi svolte e dei rimborsi spese dato che nel 2022 vi sono state meno sedute svolte in presenza rispetto al 2021.



Di seguito si espongono i compensi deliberati a favore degli amministratori:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
	Indennità annua	Indennità annua
Presidente	150	150
Vicepresidente	40	40
Componenti Consiglio di Amministrazione	15	15
Presidente Collegio dei Sindaci	40	40
Componenti Collegio dei Sindaci	18	18
TOTALE	263	263

Ai partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni Consiliari, del Collegio Sindacale e dei Comitati viene riconosciuto il gettone di presenza; agli stessi partecipanti vengono rimborsate le spese di trasporto, vitto e alloggio secondo quanto stabilito da specifiche delibere consiliari.

Le spese attinenti ai Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici sono integralmente recuperate.

Ai componenti del Comitato Amministratore del Fondo per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali è riconosciuta un'indennità, il rimborso delle spese sostenute ed il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo.

La voce *manutenzione hardware e servizi informatici* comprende gli oneri per la gestione delle apparecchiature informatiche della Fondazione, i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base. L'incremento di € migl. 363 rispetto al 2021 è essenzialmente dovuto per l'assessment sulla sicurezza e sulla nuova piattaforma cloud e per l'incremento dei costi delle licenze dei software di base.

La voce *spese postali e telefoniche* comprende le spese per le utenze telefoniche e gli oneri sostenuti per le spedizioni postali.

La voce *altre utenze* comprende i costi relativi ai consumi di energia elettrica e acqua della sede.

La voce *manutenzione e riparazione locali sede* per complessivi € migl. 136, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti e locali degli uffici della sede. La variazione di tale voce è dovuta prevalentemente al fatto che nel 2021 la Fondazione ha proceduto alla manutenzione di alcuni locali della sede tra cui una sala riunioni che è diventata una sala conferenze polivalente per lo svolgimento dei corsi di formazione e riunioni.



La voce *servizio sostitutivo mensa e altri oneri del personale* comprende le spese sostenute dalla Fondazione per l'acquisto dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti nel corso dell'anno, le spese sostenute per la formazione ed i corsi di aggiornamento dei dipendenti.

La voce *spese notarili* comprende le spese sostenute dalla Fondazione nel corso dell'anno per incarichi notarili connessi ad adempimenti riguardanti la gestione degli immobili dell'ente.

La voce *altri servizi* comprende:

- le *spese di comunicazione*, riferite ad iniziative dirette a migliorare l'interazione e la comunicazione con l'utenza. L'Ufficio Marketing e Comunicazione ha svolto attività mirate allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità
- le *spese di vigilanza*, riferite al servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione
- le *spese per accertamenti sanitari medico-legali* sono riferite al costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione
- le *spese per servizi informativi*, si riferiscono allo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio dei creditori della Fondazione cui si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche
- le *spese di rappresentanza*, si riferiscono alle spese sostenute dal Presidente, Vice-Presidente e Direttore Generale per esigenze di rappresentanza nello svolgimento del loro ruolo istituzionale
- le *spese per convegni e congressi* riferite ad eventi svolti per promuovere e consolidare la reputazione e l'attività della Fondazione
- le *spese per premi di assicurazione sede* riguardano la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione
- le *spese varie di amministrazione*, che accolgono costi residuali di varia natura
- le *spese pulizia locali sede*, riguardano i costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione
- le *spese per manutenzione ed esercizio autoveicoli* si riferiscono alla gestione delle auto di servizio



- le *spese per manutenzione mobili e macchine di ufficio* comprendono i costi sostenuti per la gestione delle macchine d'ufficio in uso alla Fondazione (fotocopiatrici, stampanti etc.)
- le *spese per la protezione dei dati personali* sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti
- le *spese per bilanci tecnici* si riferiscono ai costi per la predisposizione dei bilanci tecnici delle analisi attuariali
- le *spese per certificazione di bilancio e assistenza fiscale* sono relative al costo per la revisione del bilancio e per l'assistenza alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali
- le *spese per servizi finanziari* sono relative ai costi degli advisor finanziari per analisi finanziarie e ai costi per l'utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria
- le *spese per supporto procedura di negoziazione* sono relative ai costi di assistenza per la predisposizione delle gare in base al Codice degli Appalti
- le *spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari* si riferiscono ai costi per i servizi resi dalla banca cassiera della Fondazione relativi all'incasso dei contributi e dei canoni di locazione

L'incremento della voce altri servizi rispetto al 2021 è legata in prevalenza alla crescita delle spese per comunicazione istituzionale e attività promozionali. Nel 2022 la Fondazione ha partecipato per il primo anno alla fiera Vinitaly, evento di livello internazionale.

Spese per Covid-19 comprendono le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dotazioni di sicurezza e prevenzione per i dipendenti (gel, mascherine, ecc).

B) - 9) Costi del personale

I costi del personale possono essere così riassunti:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Salari e stipendi	8.449	7.708	742	10%
Oneri sociali	2.628	2.371	257	11%
Trattamento di Fine Rapporto	804	665	139	21%
Altri costi del personale	365	270	96	35%
TOTALE	12.246	11.013	1.233	11%

Nel 2023 i costi del personale si incrementano dell'11% rispetto al 2021. Tale incremento è dovuto essenzialmente agli aumenti obbligatori previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2022-2024.

**NUMERO DEI DIPENDENTI**

Il numero dei dipendenti della Fondazione al 31.12.2022 a confronto dell'analogo dato per l'esercizio 2021 è stato il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Dirigenti	6	6	-	0%
Dipendenti	136	132	4	3%
Portieri	21	26	(5)	-19%
Pulitori	2	3	(1)	-33%
TOTALE	165	167	(2)	-1%

In particolare nel corso del 2022 per gli impiegati vi sono state 7 uscite e 11 entrate, tra i portieri e pulitori vi sono state 6 uscite.

B)- 10) Ammortamenti e svalutazioni**B)- 10 - a)-b) Ammortamenti**

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Immobilizzazioni Immateriali				
Software	982	664	318	48%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	982	664	318	48%
Immobilizzazioni Materiali				
Automezzi				
Macchine elettroniche d'ufficio	399	251	149	59%
Mobili e arredi	55	41	14	34%
Impianti	1	0	1	100%
Altre immobilizzazioni	1	1	0	0%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	457	292	164	56%
TOTALE	1.439	956	483	50%

L'incremento degli ammortamenti è legato all'ammodernamento della struttura informatica della Fondazione.

B)- 10 - d) Svalutazione crediti

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Crediti verso aziende per contributi e sanzioni	1.000	1.500	(500)	-33%
Crediti verso locatari	1.200	600	600	100%
TOTALE	2.200	2.100	100	5%

I criteri e la movimentazione dei Fondi Svalutazione Crediti sono esposti nel commento allo Stato Patrimoniale alla voce C) - II dell'attivo alla quale si fa rinvio.



B)- 12 Accantonamenti per rischi

B)- 12- a) Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari

Nell'esercizio 2022 non è stato effettuato alcun accantonamento.

B)- 12- b) Accantonamento al Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo accantonato di € migl. 70.934 (nel 2021 era stato pari a € migl. 68.358) è quanto risultato necessario per adeguare il Fondo agli impegni della Fondazione considerando anche il rischio morte.

B)- 12- c) Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

L'importo accantonato pari a € migl. 5.000 (nel 2021 era stato pari a € migl. 3.000) è quanto ritenuto necessario per rendere adeguata la riserva ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972.

B)- 12- d) Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziali

Nell'esercizio 2022 è stato effettuato un accantonamento per € migl. 1.968.

Il rendiconto della gestione viene riportato di seguito (importi in migliaia di euro):

ENTRATE		SPESE	
Contributi	21.861	Prestazioni	28.101
Interessi di mora	301		
Reddito di capitali	8.170	Spese di amministrazione	311
Entrate varie	48	Rimborso di contributi	0
Totale delle entrate	30.380	Totale delle spese	28.412
Accantonamento alla riserva tecnica			1.968
Totale a pareggio	30.380	Totale a pareggio	30.380
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2022			167.415
Accantonamento alla riserva tecnica			1.968
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2022			169.383

**B)- 12 - e) Altri**

In tale voce vengono riportati i seguenti accantonamenti:

- € migl. 175 effettuato a favore del Fondo di previdenza dell'ex personale Enpaia nelle sue due componenti, Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza, rispettivamente per € migl. 95 ed € migl. 80. Il Fondo risulta congelato ai sensi delle disposizioni della L.144/99;

B)- 14 Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri per la gestione degli immobili della Fondazione, l'Imposta Municipale Unica, gli altri oneri tributari (imposte sui proventi finanziari, altre imposte indirette sugli immobili), altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp, Assoprevidenza, ecc.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Oneri per gestione immobili da reddito	3.582	4.710	(1.128)	-24%
IMU	5.003	5.397	(394)	-7%
Altri oneri tributari	14.573	13.311	1.262	9%
Altri oneri di gestione	169	133	37	28%
Insussistenze attive	(145)	(120)	(25)	21%
TOTALE	23.182	23.431	(249)	-1%

Le insussistenze attive pari a complessivi € migl. 145 sono riferite alla voce *Manutenzione ordinaria immobili*.

B) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce proventi ed oneri finanziari sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria per effetto degli investimenti mobiliari. La posta accoglie inoltre gli utili e le perdite da alienazione. Di seguito riportiamo i dettagli per l'esercizio 2022:

- C)15 Proventi da partecipazione pari a € migl. 13.484 sono relativi a dividendi su titoli azionari per migl. 4.939 e dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia per € migl. 8.545;
- C)16 - a) Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: proventi da investimenti in OICR per € migl. 14.836;



- C)16 - b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: sono compresi gli interessi su titoli immobilizzati per € migl. 4.092 e le plusvalenze lorde su titoli immobilizzati per € migl. 62.839;
- C)16 -c) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante: interessi su operazioni di time deposit per € migl. 64;
- C)16 -d) Proventi diversi: provento relativo al premio per l'acquisto di un'opzione call per € migl. 293, proventi su depositi bancari e postali per € migl. 46 e utili su cambi per € migl. 591

C)- 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Questa voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ivi compresi quelli di natura straordinaria, qualunque sia la loro fonte.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Spese e commissioni bancarie	151	136	15	11%
Interessi passivi	-	7	(7)	-100%
Minusvalenze su titoli	472	650	(178)	-27%
Perdite su cambi	226	0	226	100%
TOTALE	849	793	56	7%

Le minusvalenze realizzate nel 2022, pari a € migl. 472, in calo rispetto all'esercizio precedente sono dovute alla vendita di fondi non performanti che la Fondazione ha deciso di dismettere in modo da poter impiegare la liquidità in investimenti con rendimenti più favorevoli ed evitare allo stesso tempo ulteriori perdite negli esercizi successivi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) -18 - c) Rivalutazione di Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

D) - 19 - c) Svalutazione dei Titoli dell'attivo Circolante che non costituiscono partecipazioni

Si è proceduto a svalutare per € migl. 111 la parte residua dei "crediti per mutui", classificati nella voce "Immobilizzazioni finanziarie". Si rimanda al commento riportato nella voce B) - III Immobilizzazioni finanziarie.



IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sui redditi dell'esercizio sono determinate in base alle disposizioni del T.U.I.R. (Testo unico delle imposte sui redditi) relative agli Enti Non Commerciali. I redditi prodotti dalla Fondazione sono: fondiari, di capitale e d'impresa.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR. %
IRES	6.244	4.944	1.300	26%
IRAP	1.048	618	430	70%
IMPOSTE DIFFERITE	(119)	-	(119)	-100%
TOTALE	7.172	5.562	1.611	29%

L'aumento delle imposte correnti è dovuto in prevalenza alla tassazione della plusvalenza sulla vendita di un immobile commerciale. Tale vendita immobiliare ha determinato anche un utilizzo del fondo imposte differite per € migl. 119.

Eventi Successivi

Per gli eventi successivi si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione presente nella relazione sulla gestione.



Allegati D.M. 27/3/2013



	anno 2022		anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		176.201.902		170.400.473
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	176.201.902		170.400.473	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		34.975.032		22.407.164
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	34.975.032		22.407.164	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		211.176.934		192.807.637
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		26.368		27.126
7) Per Servizi		196.457.272		147.425.793
a) erogazione di servizi istituzionali	189.936.586		141.017.934	
b) acquisizione di servizi	3.552.440		3.244.753	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.557.174		1.647.741	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.411.073		1.515.365	
8) Per Godimento di beni di terzi				
9) Per il Personale		12.246.490		11.013.499
a) salari e stipendi	8.449.305		7.707.672	
b) oneri sociali	2.627.879		2.370.683	
c) trattamento di fine rapporto	804.063		665.432	
d) trattamento di quiescenza e simili			-	
e) altri costi	365.243		269.713	
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.638.863		3.056.214
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	982.065		663.760	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	456.799		292.454	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.200.000		2.100.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		78.076.197	4.320.000	78.056.819
Altri accantonamenti			73.736.819	
14) Oneri diversi di gestione		23.326.473		23.550.682
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	23.326.473		23.550.682	
TOTALE COSTI (B)		313.771.664		263.130.134
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 102.594.730		- 70.322.497

fondazione
enpaia

	anno 2022		anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	13.484.299	13.484.299	10.122.844	10.122.844
15) controllate e collegate				
16) Altri proventi finanziari		19.920.691		19.100.367
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	14.835.700		8.531.870	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.091.694		9.106.044	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	63.559		174.649	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	929.738		1.287.805	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		376.331		142.626
a) interessi passivi			8.839	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	150.714		133.785	
17 bis) Utili e perdite su cambi				1
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		33.028.660		29.080.586
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni			-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	-
19) Svalutazioni		111.235		
a) di partecipazioni			-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	111.235		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		111.235		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	88.838.181	88.838.181	86.673.981	86.673.981
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	1.399.874	1.399.874	1.566.706	1.566.706
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		87.438.307		85.107.275
Risultato prima delle imposte		17.761.001		43.865.364
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.172.385	7.172.385	5.561.696	5.561.696
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		10.588.617		38.303.667

fondazione
enpaia

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico		2022 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2022 D.Lgs.139/2015
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a)	contributo ordinario dello Stato			
b)	corrispettivi da contratto di servizio			
b.1)	con lo Stato			
b.2)	con le Regioni			
b.3)	con altri enti pubblici			
b.4)	con l'Unione Europea			
c)	contributi in conto esercizio			
c.1)	contributi dallo Stato			
c.2)	contributi dalle Regioni			
c.3)	contributi da altri enti pubblici			
c.4)	contributi dall'Unione Europea			
d)	contributi da privati			
e)	proventi fiscali e parafiscali:	176.201.902	955.852	177.157.754
	Contributi Fondo di Previdenza	56.922.976	398.166	57.321.143
	Contributi Fondo per il T.F.R.	75.630.944	407.013	76.037.957
	Contributi Assicurazioni Infortuni	15.859.984	113.946	15.973.929
	Adizionale	5.927.501	36.727	5.964.228
	Contributi Fondo Quiescenza dipendenti consorziali	21.860.497		21.860.497
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4)	incremento di immobili per lavori interni			
5)	altri ricavi e proventi			
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b)	altri ricavi e proventi:	34.975.032	23.922.575	58.897.607
	Plusvalenze da alienazione immobili resid. e commerc.		24.264.127	
	Sanzioni amministrative gestione ordinaria		-485.200	
	Contributo assistenza contrattuale		3.363	
	Proventi per periodico P.A.		-535	
	Recupero prestazioni infortuni		140.820	
	Risarcimento danni da assicurazioni immobili			
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	211.176.934	24.878.427	236.055.361
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.368		26.368
7)	Per Servizi	196.457.272	-48.255	196.409.017
a)	erogazione di servizi istituzionali	189.936.586		189.936.586
b)	acquisizione di servizi	3.552.440		3.552.440
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.557.174	-48.255	1.508.918
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.411.073		1.411.073
8)	per godimento di beni di terzi	-		-
9)	per il personale	12.246.490		12.246.490
a)	salari e stipendi	8.449.305		8.449.305
b)	oneri sociali	2.627.879		2.627.879
c)	trattamento di fine rapporto	804.063		804.063
d)	trattamento di quiescenza e simili	0		0
e)	altri costi	365.243		365.243
10)	ammortamenti e svalutazioni	3.638.863		3.638.863
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	982.065		982.065
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	456.799		456.799
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.200.000		2.200.000
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12)	accantonamento per rischi	78.076.197		78.076.197
	altri accantonamenti			
14)	oneri diversi di gestione	23.326.473	-144.723	23.181.751
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b)	altri oneri diversi di gestione	23.326.473	-144.723	23.181.751
	TOTALE COSTI (B)	313.771.664	-192.978	313.578.685
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-102.594.730	25.071.405	-77.523.325



Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico		2022 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2022 D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	13.484.299		13.484.299
16)	altri proventi finanziari	19.920.691	62.839.246	82.759.937
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	14.835.700		14.835.700
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	4.091.694	62.839.246	66.930.940
	<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>		62.839.246	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	63.559		63.559
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	929.738		929.738
17)	interessi ed altri oneri finanziari	-376.331	-472.345	-848.676
	a) interessi passivi			-
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
	c) altri interessi e oneri finanziari	-150.714		-150.714
	<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>		-472.345	-472.345
17bis)	utili e perdite su cambi	-225.617		-225.617
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	33.028.660	62.366.902	95.395.561
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19)	svalutazioni			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	111.235		111.235
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-111.235		-111.235
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	88.838.181		
	<i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:</i>	87.103.374		
	<i>Plusvalenze da alienazioni immobili resid. e commerciali</i>	24.264.127		
	<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	62.839.246		
	Sopravvenienze diverse:	1.734.807		
	<i>Recupero prestazioni Infortuni</i>	140.820		
	<i>Risarcimento danni da assicurazioni Immobili</i>			
	<i>Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	539.906		
	<i>Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	651.746		
	<i>Contributo assistenza contrattuale anni precedenti</i>	5.052		
	<i>Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti</i>	150.649		
	<i>Contributi consorzi anni precedenti</i>			
	<i>Addizionale anni precedenti</i>	53.655		
	<i>Proventi per periodico P.A. anni precedenti</i>	1		
	<i>Insussistenze attive</i>	192.978		
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-1.399.874		
	Minusvalenze da alienazioni:	-472.345		
	<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>	-472.345		
	Sopravvenienze passive diverse:	-927.529		
	<i>Rettifiche contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali</i>			
	<i>Rettifiche Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	-141.740		
	<i>Rettifiche Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	-244.733		
	<i>Rettifiche Contributo assistenza contrattuale anni precedenti</i>	-1.689		
	<i>Rettifiche Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti</i>	-36.704		
	<i>Rettifiche Addizionale anni precedenti</i>	-16.927		
	<i>Rettifiche Proventi per periodico P.A. anni precedenti</i>	-537		
	<i>Rettifiche sanzioni anni precedenti</i>	-485.200		
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	87.438.307		
	Risultato prima delle imposte	17.761.001		17.761.001
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-7.172.385		-7.172.385
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		10.588.617		10.588.617



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	179.302.000
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	179.302.000
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	179.302.000
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Entrate extratributarie	121.275.489
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.785.343
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.785.343
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	17.760.999
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	17.760.999
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	81.956.521
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	53.736.643
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	28.219.878
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.772.626
III	Indennizzi di assicurazione	152.065
III	Rimborsi in entrata	713.856
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.906.705
I	Entrate in conto capitale	45.302.360
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.302.360
III	Alienazione di beni materiali	45.302.360
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	633.718.109
II	Alienazione di attività finanziarie	613.718.109
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	52.716.454
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	414.199.767
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	146.801.888
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	20.000.000
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	20.000.000
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	36.562.794
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.562.794
II	Entrate per partite di giro	35.274.358
III	Altre ritenute	31.719.482
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.879.460
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	675.416
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	1.288.436
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.288.436
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		1.016.160.751



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali		Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 Servizi per conto terzi partite di giro	
USCITE		Programma 3 Previdenza obbligatoria complementare, assicurazioni sociali		Programma 3 Servizi e uffici generali per le amministrazioni di competenza		Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 2		Gruppo 9		Gruppo 9	
		VECCHIAIA		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTERNATIVI CLASSIFICABILE		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTERNATIVI CLASSIFICABILE	
Livello		DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTERNATIVI CLASSIFICABILE		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTERNATIVI CLASSIFICABILE	
I	Spese correnti	245.679.492	924.972	247.230.114			
II	Redditi da lavoro dipendente	10.929.947	8.229.10	11.755.857			
III	Ritribuzioni lorde	8.637.028	6.500.99	9.287.127			
III	Contributi sociali a carico dell'ente	2.292.919	1.728.11	2.468.730			
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	34.240.11		34.468.711			
III	Imposte e tasse a carico del beneficiario	34.240.11		34.468.711			
III	Acquisto di beni e servizi	12.134.122	1.208.951	10.026,2			
III	Acquisto di beni non sanitari	26.348					
III	Acquisto di servizi non sanitari	12.107.754	1.208.951	10.026,2			
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali						
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	183.649.791		183.649.791			
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	155.824.147		155.824.147			
III	Trasferimenti correnti a Imprese	27.825.644		27.825.644			
III	Trasferimenti correnti servizi all'Unione Europea e al resto del Mondo						
III	Altre spese correnti	3.951.321		3.951.321			
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti						
III	Versamenti IVA a debito						
III	Premi di assicurazione						
III	Spese dovute a sanzioni						
III	Spese per interessi passivi	3.951.321					
III	Spese in conto capitale	130.837		130.837			
III	Tributi su lasciti e donazioni						
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente						
III	Investimenti fissi (fidi e acquisto di terreni)	130.837		130.837			
III	Acquisto di terreni	521.362		487.389			
III	Terreni e beni materiali non prodotti	446.028		446.028			
III	Beni immateriali						
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario						
III	Leasing finanziario						
III	Leasing finanziario mediante operazioni di leasing finanziario						
III	Altre spese in conto capitale						
III	Spese per incremento attività finanziarie	740.335.753		740.335.753			
III	Acquisizione di attività finanziarie	720.335.753		720.335.753			
III	Acquisizione di quote di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	124.935.511		124.935.511			
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	479.864.877		479.864.877			
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	125.538.365		125.538.365			
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie	10.000.000		10.000.000			
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Enti Pubblici, Sociali Private e Fondazioni	10.000.000		10.000.000			
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo						
III	Versamenti ai conti di tesoreria statali (diversi dalla tesoreria Unica)						
III	Versamenti a depositi bancari						
III	Rimborso Prestiti						
III	Uscite per conto terzi e partite di giro						
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	36.562.794		36.562.794			
III	Uscite per partite di giro	35.274.338		35.274.338			
III	Versamenti di altre ritenute	31.719.482		31.719.482			
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.879.460		2.879.460			
III	Altre uscite di ritenute su redditi da lavoro autonomo	675.416		675.416			
III	Uscite per conto terzi	1.288.436		1.288.436			
II	TOTALE GENERALE USCITE	986.735.342		1.025.432.058			



Piano degli indicatori



RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO IN RELAZIONE AGLI INDICATORI ESPRESSI IN FASE PREVISIONALE

Nella gestione ordinaria (TFR, Fondo di Previdenza e Assicurazione contro gli Infortuni) la Fondazione Enpaia assicura la previdenza di secondo livello alla platea degli iscritti. Si evidenzia che dal 2002 l'Enpaia, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, ha introdotto i principi contabili civilistici, in base ai quali il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di Bilancio Consuntivo, a ripartire tra le gestioni del Trattamento di Fine Rapporto e del Fondo di Previdenza il risultato complessivo dell'esercizio, in modo che gli accantonamenti a riserva dei due Fondi risultino congrui rispetto agli impegni maturati. In pratica si opera come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate. Pertanto le integrazioni e le rivalutazioni necessarie ai due fondi sono garantite dalle entrate annuali prodotte dagli investimenti finanziari e del patrimonio immobiliare. Tali integrazioni sono anche garantite per la riserva tecnica dei Consorzi di Bonifica e la riserva dell'Assicurazione Infortuni.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari a liquidare tutti i TFR, i conti individuali del Fondo di Previdenza, la riserva dei Consorzi di Bonifica e quella relativa all'Assicurazione Infortuni.

In funzione di quanto sopra erano stati identificati per l'anno 2022 i seguenti risultati previsti per le varie gestioni:

Gestione ordinaria

Fondo del TFR

Deve essere garantita la rivalutazione dei montanti individuali in funzione del tasso di inflazione pari allo 11,3% per il 2022, questo porta la rivalutazione del TFR al 9,97%.

Pertanto alla fine del 2022 l'ammontare del fondo, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 918.833.851 contro € 866.416.000 indicati nel bilancio tecnico mentre il dato di bilancio in pari data vale € 936.565.569. La differenza con le previsioni è dovuta essenzialmente all'incremento del coefficiente di rivalutazione che era stato previsto in 7% rispetto al 9,97% di consuntivo.

Fondo di Previdenza

Deve essere garantita una rivalutazione del 4% dei conti individuali degli iscritti, come da Regolamento. L'ammontare del fondo alla fine del 2022, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 727.187.553 contro gli € 737.599.000 indicati nel bilancio tecnico; per l'anno 2022 il fondo esistente è pari a € 737.199.041, la differenza con le previsioni è ascrivibile al minor numero di prestazioni erogate.


Riserva Assicurazioni Infortuni

Il risultato atteso è quello di garantire che la riserva tecnica sia almeno pari ad una annualità di contribuzione. Pertanto la stessa era prevista pari a € 16.048.517, a consuntivo la riserva è pari a € 16.009.054.

La valutazione complessiva dell'andamento della Gestione Ordinaria evidenzia i seguenti dati:

Contributi più Addizionale	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)
	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022
Fondo TFR	76.037.957	57.245.817
Fondo di Previdenza	57.321.143	75.235.826
Assicurazione Infortuni	15.973.929	15.948.594
Addizionale	5.964.228	5.927.362
Totale Accertato	155.297.257	154.357.599
Accantonamenti	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022
Fondo di Previdenza	70.933.569	70.181.657
Fondo TFR	161.835.841	141.670.679
Riserva Tecnica Assicurazione Infortuni	5.000.000	5.650.000
Totale accantonato Gestione Ordinaria	237.769.410	217.502.336
Differenza	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022
Accantonamenti-Totale Contributi	(82.472.154)	(63.144.737)

Le differenze tra accantonamenti ed entrate contributive sono coperte dalle entrate per investimenti mobiliari ed immobiliari.

Rendimenti da investimenti patrimoniali	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022
gestione mobiliare al netto dei redditi per i Consorzi di Bonifica	70.469.231	65.943.397
gestione immobiliare al netto oneri	24.542.895	20.739.374
Totale rendimenti da investimenti	95.012.126	86.682.772

Il surplus positivo tra entrate ed accantonamento meno i contributi serve a coprire i costi di gestione ed eventuali altri accantonamenti a fondi di riserva come evidenziato nella tabella sottostante.



Descrizione	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022
Accantonamenti-Contributi meno entrate da investimenti patrimoniali	12.539.972	23.538.034
Altre Entrate e proventi	16.302.642	2.799.782
Altri Accantonamenti	1.175.000	5.697.400
Costi di gestione e tributi	17.078.998	13.764.046
Utile di esercizio	10.588.617	6.876.370

Riserva tecnica del Fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.
 In funzione della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971, la Fondazione deve garantire alla fine della convenzione, tutto il montante necessario all'erogazione delle rendite pensionistiche consortili in essere e tra il 10% ed il 50% dell'ammontare del TFR spettante agli iscritti alla gestione speciale; fermo restando il grado di copertura al 100% per le rendite pensionistiche consortili, il grado di copertura dei montanti del TFR per il 2022 è stato pari al 39,64% in leggero calo rispetto alla previsione, pari al 42%.



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2022

fondazione
enpaia

Gestione Separata Agrotecnici

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

Indice

Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
I. L'attività previdenziale	6
1. Iscrizioni	6
2. L'attività di accertamento	7
3. L'attività di recupero	10
4. L'andamento delle prestazioni previdenziali	11
II. L'attività finanziaria	14
1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario	14
2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance	17
III. La gestione amministrativa	21
IV. Il confronto con il Bilancio Tecnico	22
V. Spending Review	23
Stato Patrimoniale	25
Conto Economico	28
Nota Integrativa	33
Eventi Successivi	51
Allegati D.M. 27 marzo 2013	52
Piano degli indicatori	61

Arnaldo Tanassi

Responsabile Direz. Amm. e Controllo

P. Tanassi

Direttore Generale

Cesario Bove

Presidente



Organi Statutari



fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

Comitato Amministratore

Presidente

PIAZZA Giorgio

Vice Presidente

RETINI Sergio

Consiglieri

FIORIO Massimo

*(Rappresentante del Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali)*

BUCCHI Fabrizio

COLISTRA Fabio

DESSUPOIU Luciano

GIAMPIERI Attilio

MARASCHI Alessandro

(Coordinatore)

RAUSEO Domenico

Collegio dei Sindaci

Presidente

RESTUCCI Giovanna

(Designata dal Ministero del Lavoro)

Sindaci

TRIPPA Anna Maria

(Designata dal Ministero dell'Economia)

BRAGA Mario

CAPUTO Nicola

ORLANDI Roberto

SOLFIZI Maria Cristina

Direttore Generale

DIACETTI Roberto



Relazione sulla Gestione



I. L'attività previdenziale

1. Iscrizioni

Di seguito si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2022 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2021 ed il preconsuntivo 2022:

	2022	2021	VAR.	VAR. %	Prec. 2022	VAR. % Cons. vs Prec. 2022
ISCRITTI ATTIVI AL 1/1/2022	2.222	2.178	44	2,0%	2.222	0,0%
CANCELLATI 2022	-79	-98	19	-19,4%	-90	-12,2%
NUOVI ISCRITTI 2022	216	142	74	52,1%	180	20,0%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI AL 31/12/2022 (di cui 34 pensionati)	2.359	2.222	137	6,2%	2.312	2,0%

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno i cancellati) cresce di 137 unità sull'anno precedente, pari al 6,2%.

Dei 2.359 iscritti al 31/12/2022, sono 34 gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 8 unità rispetto al dato registrato al 31/12/2021.

La comparazione con il bilancio consuntivo 2021 registra un incremento delle iscrizioni (da n. 142 a n. 216 pari a +52,1%) ed un decremento delle cancellazioni (da n. 98 a n. 79). Se si confrontano i dati con il bilancio preconsuntivo 2022, le iscrizioni sono maggiori di quelle preventivate del 2%.

Per quanto attiene le cancellazioni, i dati definitivi indicano un decremento rispetto a quanto stimato nel preconsuntivo 2022: 79 contro 90 preventivati (-12,2%).

Gli iscritti attivi al 31/12/2022, pari a n. 2.359, sono superiori rispetto al dato del preconsuntivo, pari a n. 2.312.

I dati reddituali relativi all'anno fiscale 2022 si riferiscono a 2.393 iscritti (compresi 34 cancellati con decorrenza 2022), a fronte di un'ipotesi di bilancio preconsuntivo che ne stimava 2.402.

Si riporta di seguito la suddivisione degli iscritti per fascia di reddito:

Reddito netto	fino a € 3.380	€ 3.380-15.000	€ 15.000-30.000	€ 30.000-50.000	oltre € 50.000	Totale
numero iscritti	1.157 *	483	380	243	130	2.393
Redditi netti totali (in €)	275.859	4.249.870	8.124.535	9.471.625	10.286.886	32.408.775
Reddito medio	238	8.799	21.380	38.978	79.130	13.543 **

*di cui 980 con reddito zero

** se escludiamo gli iscritti con reddito zero il reddito medio degli iscritti è pari a € 22.936

La tabella include i redditi stimati per l'anno 2022, dato che le relative comunicazioni reddituali verranno acquisite nel corso dell'anno 2023.



2. L'attività di accertamento

I ricavi per contributi (incluso sanzioni e interessi), pari a € 7.002.915, aumentano di € 1.839.454 rispetto al 2021 (€ 5.163.461) con un incremento di circa il 36%. Tale risultato è da imputarsi in prevalenza all'incremento dell'aliquota del contributo integrativo, passata dal 1° gennaio 2022 dal 2% al 4%, con un aumento delle entrate per questa voce di € 1.061.527.

I ricavi per contributi includono:

a) contributi dovuti per il 2022

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2022 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione Separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2022, dato che la scadenza per l'invio delle comunicazioni reddituali 2022 è nel corso dell'anno 2023. Ne segue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2022 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2021, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2022.

Le modifiche nell'anno 2022 sui dati stimati per l'anno 2021 nel precedente consuntivo, hanno riguardato:

- 1) popolazione con obblighi contributivi per l'anno 2022: non sono stati considerati coloro i quali hanno cessato l'attività entro il 2021 e sono stati aggiunti i nuovi iscritti;
- 2) stima del reddito individuale 2022: è stato ottenuto rivalutando al tasso di inflazione i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto per il 2021;
- 3) scelte fatte da ogni singolo agrotecnico in merito all'applicazione dell'aliquota facoltativa da utilizzare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto.

Il contributo di maternità per l'anno 2022, dopo l'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è pari ad euro 21,23.

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti per il 2022 è quantificato in € 5.597.258 e risulta così suddiviso:

- Contributi soggettivi	Euro	3.672.882
- Contributi integrativi	Euro	1.873.573
- Contributi di maternità	Euro	50.803

Il valore della stima per l'anno 2022, pari a € 5.597.258, presenta un significativo incremento di € 1.509.988 rispetto alla stima per l'anno 2021, pari € 4.087.270. Tale incremento, pari al 37%, è



attribuibile alla variazione dell'aliquota del contributo integrativo, passata dal 2% al 4% e all'aumento del numero degli iscritti nel 2022.

I valori a consuntivo sono inferiori a quelli previsti nel preconsuntivo, che risultavano pari ad un totale di € 5.710.979. La variazione è attribuibile al fatto che in sede di consuntivo 2022 è stato possibile utilizzare i dati reddituali 2021 acquisiti negli ultimi mesi del 2022 mentre in sede di predisposizione del preconsuntivo sono stati invece utilizzati i dati reddituali del 2020.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 3 del Regolamento, n. 118 iscritti hanno richiesto il versamento di una aliquota maggiore rispetto al 10% previsto per legge, generando una aggiunta di contributo soggettivo stimabile in € 151.627. Le aliquote prescelte dagli iscritti sono riportate nella tabella seguente:

PROSPETTO N. 1 - ALIQUOTE FACOLTATIVE

Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti
12%	30	18%	8	24%	2
14%	20	20%	24	26%	24
16%	8	22%	2	Totale	118

Rispetto al consuntivo 2021 sono aumentate di 3 le richieste di aliquota facoltativa passando da 115 del 2021 a 118 del 2022 (+2,6%), e sono incrementati i relativi contributi aggiuntivi per € 16.636 (+12,3%);

b) Contributi dovuti per redditi antecedenti il 2022

Nel corso del 2022 si sono registrate variazioni contributive, relative ad anni contributivi precedenti, motivate da:

- 1) soggetti che si sono iscritti alla Gestione Separata nel corso dell'anno 2022 (20), pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi;
- 2) acquisizioni di comunicazioni reddituali inviate in ritardo dagli iscritti;
- 3) variazioni registrate in sede di acquisizione dei dati reddituali 2021 rispetto alla stima del bilancio consuntivo 2021.

Tali contributi ammontano a € 812.071, in aumento rispetto al dato del consuntivo 2021, pari a € 769.977 (+5,5%).



Gestione Separata degli Agrotecnici

PROSPETTO N. 2 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

DATI CONSUNTIVO 2022			
Anno riferimento	Soggettivo dovuto	Integrativo dovuto	Maternità dovuto
Ante 2011	10.905.044	2.931.590	141.633
2011	1.420.816	348.585	4.868
2012	1.473.749	363.870	-
2013	1.621.388	394.065	17.213
2014	1.761.399	434.391	35.274
2015	2.061.815	507.437	23.880
2016	2.203.458	539.153	49.822
2017	2.468.873	598.226	-
2018	2.739.272	693.771	39.120
2019	3.118.192	769.232	19.207
2020	3.278.322	827.965	9.135
2021	3.536.065	895.145	54.949
2022	3.672.882	1.873.573	50.803

c) contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996

Sono pari a € 5.586, in diminuzione del 39,5% rispetto al valore del consuntivo 2021, pari ad € 9.243.

d) contributi versati per il riscatto dei periodi di laurea, praticantato e servizio civile/militare

Sono pari a € 15.861, in decremento del 20,3% rispetto al dato del 2021, pari a € 19.902.

e) entrate a titolo di sanzioni ed interessi di mora

Sono pari ad € 93.228 con un decremento del 28% rispetto al consuntivo 2021, pari ad € 129.442.

f) entrate a titolo di interessi di dilazioni

Sono pari a € 27.789. Il valore è in aumento del 9,3% rispetto al dato del consuntivo precedente, pari a € 25.423.

g) entrate per ricongiunzioni

In base alla legge n°45 del 5 marzo 1990, nel corso del 2022 due agrotecnici hanno trasferito nella Gestione Separata degli Agrotecnici i contributi presenti in altre casse di previdenza per una entrata di € 451.121 con un incremento di € 328.918 rispetto al dato del 2021, pari ad € 122.203.



PROSPETTO N. 3 – RICAVI CONTRIBUTIVI PER ANNO DI RIFERIMENTO

Ricavi per contributi	2022	2021	VAR.	VAR.%	Prec. 2022	VAR% Cons.2022 vs Prec. 2022
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	3.672.882	3.220.056	452.826	14,1%	3.762.000	-2,4%
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	1.873.573	812.046	1.061.527	130,7%	1.898.000	-1,3%
Contributi di maternità dovuti per l'anno di riferimento	50.803	55.168	- 4.365	-7,9%	50.979	-0,3%
Contributi soggettivi anni pregressi	655.123	604.804	50.319	8,3%	184.980	254,2%
Contributi integrativi anni pregressi	158.340	167.009	- 8.669	-5,2%	48.375	227,3%
Contributi maternità anni pregressi	- 1.391	- 1.836	445	-24,2%	- 742	n.d
Contributi a seguito della ricostruzione ante 1996	5.586	9.243	- 3.657	-39,6%	n.d	n.d
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	15.861	19.902	- 4.041	-20,3%	13.394	18,4%
Sanzioni ed interessi di mora	93.228	129.442	- 36.215	-28,0%	41.625	124,0%
Interessi di dilazione	27.789	25.423	2.366	9,3%	13.118	111,8%
Ricongiunzione in entrata	451.121	122.203	328.918	269,2%	-	100%
TOTALE	7.002.915	5.163.461	1.839.454	35,6%	6.011.729	16,5%

Come evidenziato nel prospetto precedente, nel 2022 emerge **un incremento di € 1.839.454 dei ricavi per contributi rispetto al 2021 (+35,6% vs 2021)**. Tale incremento è da imputare prevalentemente alla variazione dell'aliquota del contributo integrativo, passata dal 1° gennaio 2022 dal 2% al 4%.

3. L'attività di recupero

Nel corso dell'anno, con delibera n. 9 del 20 aprile 2022, il Comitato Amministratore ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un servicer esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto ("phone collection"). Alla luce dei risultati positivi ottenuti dalla Fondazione nei primi mesi di attivazione di tale servizio, il Comitato Amministratore si aspetta di incrementare la riscossione dei crediti mediante il supporto del Servicer esterno.

Il Comitato Amministratore con delibera n. 14 del 19 luglio 2022, ha approvato una nuova procedura per rendere più efficiente ed efficace l'attività di recupero dei crediti contributivi.

Con l'approvazione della delibera n. 25 del 14 dicembre 2022 il Comitato ha intenzione di:

- ✓ ridurre il numero di posizioni irregolari;
- ✓ ridurre gli impegni di spesa destinati al recupero dei crediti;
- ✓ acquisire più rapidamente le risorse liquide da destinare al ciclo finanziario;
- ✓ agevolare gli iscritti non ancora in regola a definire rapidamente la propria posizione debitoria; in particolare nei confronti degli iscritti non in regola con il pagamento dei contributi, il Comitato ha concesso la possibilità di sanare la posizione attraverso una riduzione delle sanzioni e l'applicazione di un tasso di dilazione agevolato.

4. L'andamento delle prestazioni previdenziali

4.1 Pensioni

Al 31 dicembre 2022 risultano n. 90 pensionati, di cui 34 continuano ad essere iscritti; in particolare, sono presenti 13 pensioni di reversibilità, 7 di invalidità, 47 di vecchiaia e 23 pensioni sono erogate con il sistema di totalizzazione.

Nel 2022 la spesa totale per pensioni, con utilizzo del Fondo pensioni, è pari ad € 114.678. Rispetto al consuntivo 2021 le pensioni erogate nel 2022 sono superiori di 12 unità (+15,4%) con un incremento di spesa pari ad € 38.414 (+50,4%).

4.2 Indennità di maternità

Nel corso dell'anno 2022 sono state accolte n. 5 domande, per una spesa complessiva di € 27.168, di cui € 10.919 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D. Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nel 2021 le indennità erogate erano state 9 con una spesa di € 73.014, pertanto, a fronte di un decremento di n° 4 prestazioni (-44,4%) si è avuto un decremento della spesa di € 45.846 (-62,8%).

In merito alle spese per maternità si rileva un saldo positivo di € 33.163, come riportato di seguito:

Maternità	2022
Costo maternità anno 2022	-27.168
Recupero dal Ministero del lavoro	10.919
Entrate contributive per la maternità anno 2022	50.803
Rettifica entrate contributive anni precedenti	-1.391
Saldo positivo	33.163

La differenza tra i contributi 2022 dovuti (€ 50.803), determinati in base alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota prot. 0011632 del 31 luglio 2013, le rettifiche relative ad anni precedenti (-€ 1.391) e le prestazioni erogate (€ 27.168) al netto del contributo ministeriale (€ 10.919) è pari ad un avanzo di € 33.163 che andrà ad alimentare l'apposito Fondo per la Maternità.

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni, la quota di maternità a carico dello stato. A fronte delle richieste inoltrate dalla Gestione, il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare dei rimborsi; il credito vantato dalla Gestione al 31/12/2021, era pari ad € 74.594. Le maternità erogate nel corso del 2022 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad € 10.919, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2023. Nel 2022 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi € 22.034. Alla data del 31/12/2022, il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad € 63.479.



Gestione Separata degli Agrotecnici

4.3 Restituzione contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2022 vi è stata 1 restituzione di contributi soggettivi ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento per un totale di € 4.378.

4.4 Ricongiunzioni in uscita

Nel corso dell'anno 2022, in linea con il 2021, non si sono registrate richieste di ricongiunzione in uscita in base alla legge n° 45 del 5 marzo 1990.

4.5 Provvidenze Straordinarie

Nel corso dell'anno sono state erogate 2 provvidenze straordinarie per complessivi € 11.000.

4.6 Indennità a sostegno del reddito di cui ai DL 50/2022 e DL 144/2022

Il Decreto Legge n°50 del 17 maggio 2022 all'art. 33 ha riconosciuto la possibilità di ottenere una indennità una tantum a sostegno del reddito dei lavoratori autonomi pari ad € 200 in presenza di un reddito complessivo 2021 inferiore ad € 35.000.

Il successivo Decreto Legge n°144 del 23 settembre 2022 all'art. 20 ha incrementato tale beneficio di ulteriori € 150 qualora il reddito complessivo 2021 fosse risultato inferiore ad € 20.000.

Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le richieste accolte dalla Gestione sono state n° 1.075 per un esborso complessivo di € 193.650.

Al 31 dicembre 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha rimborsato la somma di € 16.400 e nel mese di gennaio 2023 è stato richiesto il rimborso della quota rimasta a credito pari ad € 177.250.

I citati decreti legge, rispettivamente all'art. 32 e art. 19, hanno previsto che tale indennità, su indicazione del Casellario Centrale dei Pensionati, venga erogata anche a beneficio dei pensionati della Gestione. Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Nel 2022 sono state erogate n. 3 indennità per complessivi € 550.

PROSPETTO N. 4 - SPESA PER PRESTAZIONI

	2022		2021		VAR.	VAR. %	Prec 2022		VAR. % Cons. vs Prec. 2022
	N°	Importo	N°	Importo			Importo	Importo	
Erogazioni effettuate									
Pensioni	90	114.678	78	76.264	38.414	50,4%	*	120.000	-4,4%
Indennità di Maternità	5	27.168	9	73.014	-45.846	-62,8%	11	75.000	-63,8%
Restituzione ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento	1	4.378	8	6.008	-1.630	-27,1%	*	14.772	-70,4%
Provvidenze Straordinarie	2	11.000			11.000	n.a.	*	21.000	-47,6%
Assistenza Sanitaria Integrativa	-	-			-	n.a.	*	-	n.a.
Ricongiunzioni in uscita	-	-			-	n.a.	*	20.081	864,3%
Indennità Sostegno al reddito (art 33 D.L.n. 50/2022 e art 20 d.l.144/2022)	1.075	193.650	-	-	193.650	n.a.	2.202	390.400	-10,0%
Indennità Sostegno al reddito (art 32 d.l.n. 50/2022 e art 19 d.l. 144/2022)	3	550	-	-	550	n.a.	-	-	n.a.
Totale	1.176	351.424	95	155.286	196.138	126,3%	2.213	641.253	-45,2%



4.7 Rivalutazione dei montanti contributivi

L'importo complessivo della rivalutazione pari ad € 433.845 è costituito rispettivamente da € 424.966 per la rivalutazione 2022 al tasso dello 0,009973 comunicato dall'ISTAT con lettera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'9 novembre 2022 prot. n. 10373 e dall'importo di € 8.879 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base ai dati delle ultime dichiarazioni fiscali pervenute.

Si fornisce di seguito un prospetto di riconciliazione tra la rivalutazione dei montanti operata nel successivo "Prospetto di rivalutazione dei montanti previdenziali" e l'accantonamento operato al Fondo per la Previdenza.

Rivalutazione montanti contributi linea anno 2022	424.966
Adeguamento rivalutazione netta da anni precedenti	8.879
Accantonamento al Bilancio 2022	433.845

In merito alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 23 dicembre 2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. Nell'esercizio 2022 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 21.858.

4.8 Accantonamento al fondo art. 28 comma 4

Nel corso dell'esercizio 2022 è risultata un'eccedenza di € 799.655, data dalla differenza tra i proventi finanziari, pari a € 1.255.358, e la rivalutazione dei montanti e delle pensioni, pari complessivamente a € 455.703.

Tale risultato positivo segnala la buona performance della gestione finanziaria, che ha registrato un rendimento degli investimenti finanziari pari al 2,61% (5,23% nel 2021), nonostante il 2022 non sia stato un anno molto favorevole per i mercati finanziari.



II. L'attività finanziaria

1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi negativi che hanno condizionato fortemente le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina, con le conseguenze sui prezzi dei prodotti energetici, ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari influenzando negativamente anche le aspettative economiche future.

Si è registrata una sensibile volatilità del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza. Tuttavia se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità delle catene di distribuzione internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia oltre un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare ipotesi di recessione profonda.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. E' evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro invece rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina, l'attuazione della politica zero Covid per gran parte dell'anno, ha penalizzato fortemente gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuando a registrare una persistente debolezza della domanda interna e di riflesso anche un minore assorbimento di prodotti dall'estero, con un conseguente impatto anche sulla crescita del commercio mondiale, mantenendo alta l'incertezza sulla crescita prospettica. Il tanto atteso abbandono della politica zero Covid avvenuto gradualmente sul fine anno, a seguito anche di tensioni sociali in molte città, ha cambiato il quadro ponendo la Cina tra i principali potenziali contributori alla crescita per il 2023, con

un'economia che evidenzia numeri in ripresa seppur senza eccessi, permanendo comunque rischi; in particolare sul lato della crescita delle esportazioni, a causa di un rallentamento dei paesi occidentali. In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiale di 250 punti base nel 2022, proseguendo il programma di rialzi nel 2023 e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo di bilancio inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico che ha colpito tutte le aree ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo di più rispetto agli altri paesi dell'area in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita in particolare però concentrandosi nell'edilizia e nei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alle media UE si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia perché meno esposto lato export sia perché meno dipendente dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi efficaci nel sostenere la domanda finale anche riguardo al reddito disponibile di famiglie e imprese. In merito alla dinamica dell'inflazione che, come detto, si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UE, a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi è cresciuta di più e negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali nei prezzi internazionali del gas, (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro si è trasferita



ad altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

I mercati finanziari

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato un anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari con marcate contrazioni che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria e ha interessato tutte le principali aree geografiche a livello globale, facendo venire meno gli effetti benefici della diversificazione e condizionando pesantemente i rendimenti della gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel normale range di volatilità di questa asset class e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, l'andamento largamente negativo che ha interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, è da ritenersi assolutamente eccezionale facendo seguito, oltretutto, ad un anno, il 2021, nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari. Se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto la tempesta perfetta.

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti hanno mostrato un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei con l'area Euro che ha chiuso al -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica zero covid del governo cinese, hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022 in particolare per l'equity USA e per quello dei paesi emergenti che si sono portati su livelli di circa il 25% inferiori a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative portando i mercati a riconsiderare le attese dell'intensità e della durata della fase recessiva. Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area UE ha fatto registrare una perdita del 18% e poco meglio ha fatto l'indice italiano -17%. La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%. Si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza queste emissioni. L'indice dei titoli legati all'inflazione nell'UE ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%.



L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UE e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'intorno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo high yield.

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro che ha rappresentato di fatto una delle poche valvole di diversificazione volta ad attenuare le perdite del 2022, almeno fino a novembre.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario futuro permangono ancora rilevanti. L'inflazione resta elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area UE in particolare questa tendenza pone le basi per una contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione ma una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas generato dalla guerra in Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente il maggior fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. In un contesto contraddistinto dalla presenza di un conflitto bellico, da una emergenza climatica persistente e da inflazione ancora elevata. Per questi motivi, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione di cui tener conto.

2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance

L'esercizio 2022 della Gestione separata Agrotecnici ha proseguito durante l'esercizio nell'implementazione delle scelte di investimento orientate verso dell'Asset Allocation Strategica o ("AAS"), strumento incluso nell'Asset Liability Management o ("ALM"), deliberata dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 marzo 2020 e confermata con delibera n. 15/2021 del 19 aprile 2021.

La Gestione nel 2022 ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide e svolto un processo di analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario all'AAS approvata.



Gestione Separata degli Agrotecnici

Con l'applicazione del piano di convergenza è proseguita l'attività di investimento diversificata in un'ottica di gestione integrata e coerente con le poste dell'attivo e del passivo. Il dettaglio dell'AAS definisce infatti con precisione ogni asset class che dovrà essere colmata rispettando principi di diversificazione del rischio, attraverso un maggiore utilizzo di strumenti di natura indiretta.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato ancora su strumenti OICR anche di tipo FIA per consentire, in condizioni normali di mercato, una maggiore diversificazione di tutte le classi di attivo ed un controllo più efficiente del rapporto rischio-rendimento. Parallelamente alle attività di impiego in investimenti indiretti, è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti selezionati, anche azionari e in FIA i cui fattori principali di valutazione per la scelta degli investimenti sono stati il rischio emittente, il rating e costanza nel pagamento dei dividendi.

Si segnala che nell'anno si è perfezionata la sottoscrizione di un nuovo fondo immobiliare riservato denominato Fleurs RE, gestito da Generali Real Estate.

Nel 2022 il conflitto Russia-Ucraina ha contribuito ad una forte contrazione dei valori di mercato degli investimenti. La significativa crescita dell'inflazione ha avuto un impatto negativo sul rendimento di molte attività finanziarie. Nel 2022 si è provveduto ad una revisione delle tattiche di investimento che hanno cominciato nuovamente a dirigersi verso titoli obbligazionari a tasso fisso che, con l'aumento dei rendimenti, potranno garantire maggiori flussi cedolari. La componente di investimenti equity diretti in partecipazioni strategiche è stata determinante per consolidare i flussi di dividendo che contribuiscono al rendimento finanziario complessivo del patrimonio.

Nel 2022 il patrimonio finanziario raggiunge il valore di 51,3 milioni di euro crescendo del 13% rispetto al 2021. Questo eccellente risultato è frutto del saldo positivo tra entrate contributive e le prestazioni erogate e della buona performance della gestione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti finanziari per un totale di € 13,5 milioni. Si riporta di seguito una tabella rappresentativa degli stessi:

Descrizione	Valore di Libro (Euro)
TOTALE AZIONI (A)	1.437.672
TOTALE TITOLI DI DEBITO (B)	2.576.527
TOTALE FONDI OICR (C)	5.848.397
TOTALE FIA (D)	3.622.492
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C+D)	13.485.088

La selezione delle controparti nell'attività di investimento viene preceduta da un'analisi preliminare che viene svolta dai membri della Commissione di Lavoro del Comitato Amministratore e successivamente, anche sentito il parere della Direzione Finanza, viene portata l'istruttoria all'attenzione del Comitato deliberante. L'attività preliminare svolta per l'analisi degli investimenti costituisce una procedura di fondamentale importanza per consentire agli organi deliberanti la massima trasparenza nella condivisione degli investimenti.



Nel corso del 2022 sono stati venduti fondi OICR per € 3.909.677, titoli di debito per € 1.000.000 e titoli azionari per € 581.135.

Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza, per € 1.467.457, e delle operazioni di restituzione per alcuni fondi FIA, pari complessivamente a € 142.766.

In relazione al titolo Astaldi, presente nel portafoglio immobilizzato, si ricorda che a luglio 2020 il Tribunale di Roma ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi. Il decreto di omologa è da ritenersi irrevocabile e con efficacia immediata. A seguito dell'omologa del concordato, in data 5 novembre 2020 Webuild (ex Salini Impregilo) ha acquisito il 66% di Astaldi mediante un aumento di capitale e ai creditori chirografari tra cui la Gestione Separata degli Agrotecnici sono state cancellate le obbligazioni in essere e assegnate delle nuove azioni e strumenti finanziari partecipativi. In particolare sono state assegnate alla Gestione Separata degli Agrotecnici n. 127.760 azioni Astaldi e n. 1.022.580 partecipazioni, in luogo dell'obbligazione detenuta con scadenza 1 dicembre 2020, per un valore complessivo pari a € 330.000. Nel 2021 è stata approvata l'operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi in favore di Webuild. A seguito di tale operazione si ritiene che non ci siano più rischi sulla continuità aziendale di Astaldi considerando la solidità finanziaria ed economica di Webuild.

Nonostante le condizioni non favorevoli dei mercati finanziari, al 31 dicembre 2022 il valore di mercato dei titoli Astaldi ammonta a un valore complessivo di € 315 mila, sostanzialmente allineato al valore di libro, pari a € 330 mila.

Con riferimento al Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani) la Gestione è stata informata che, a seguito della situazione di tensione finanziaria del comparto A, il Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. (Società di gestione del Fondo) ha deciso, a tutela dei diritti degli investitori del Comparto A, di differire il termine di approvazione della Relazione Annuale per l'esercizio 2022. Alla luce di tale situazione e tenuto conto dei risultati negativi conseguiti negli ultimi anni, la Gestione ha deciso di operare una svalutazione del titolo allineando il valore di libro all'ultimo NAV disponibile desunto dal Rendiconto al 30 giugno 2022. La svalutazione è pari ad € 799.548 ed il valore del Fondo al 31.12.2022 è pari ad € 2.041.780.

Nel patrimonio finanziario della gestione separata sono presenti titoli di debito e un conto corrente in dollari statunitensi. Il cambio al 31 dicembre, pari a €/USD 1,0666 (Fonte BCE), ha generato un effetto positivo nel suo complesso pari a euro 245 mila (nel 2021 l'effetto positivo era stato pari a € 312 mila). Riportiamo di seguito un dettaglio dei risultati della gestione finanziaria:

**Valori in euro**

	2022
Scarti di negoziazione (interessi)	3.075
Interessi Attivi Bancari	2.952
Interessi su titoli	402.482
Imposte su proventi finanziari	-263.801
IRES su dividendi Banca d'Italia	-38.080
Spese bancarie	-5.467
Imposte di bollo	-14
Plusvalenze su titoli	1.161.956
Proventi su Fondi	285.336
Dividendi Banca d'Italia	158.667
Dividendi su azioni	96.832
Perdite su cambi	-17.478
Utile su cambi	273.139
Minusvalenze su titoli	-4.693
Svalutazione titoli immobilizzati	-799.548
TOTALE NETTO	1.255.358

Nonostante la segnalata difficoltà dei mercati finanziari registrata nell'anno, **al 31 dicembre 2022 il rendimento del patrimonio finanziario è stato pari al 2,61%** considerando valori medi di periodo del patrimonio finanziario pari a euro 48.148.102, in flessione rispetto al rendimento realizzato nell'esercizio precedente, pari a 5,23%, che è stato un anno eccezionale per i mercati finanziari.

L'ottimo risultato della gestione finanziaria è frutto sia del flusso di proventi degli investimenti diretti ed indiretti sia della monetizzazione di alcune plusvalenze di mercato maturate.



Gestione Separata degli Agrotecnici

III. La gestione amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento** - riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello statuto; nella seduta del Comitato ex art.26 del 29 ottobre 2020 è stato condiviso un nuovo criterio di calcolo che prevede, ai fini della determinazione delle spese, i seguenti parametri:
 - applicazione di un'aliquota del 6% nel caso in cui la contribuzione accertata sia inferiore a Euro 5 milioni;
 - applicazione di un'aliquota del 5% nel caso in cui la contribuzione sia superiore a Euro 5 milioni;
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2022 le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni separate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

I costi della gestione amministrativa passano da euro 490.624 per l'anno 2021 a euro 571.818 per l'anno 2022. Tale incremento è dovuto principalmente al compenso da riconoscere a Enpaia per l'attività di gestione amministrativa come conseguenza dell'aumento di contributi accertati.

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza	122.808	149.168	-26.360	-17,7%
Totale (A)	122.808	149.168	-26.360	-17,7%
Costo per la gestione amministrativa da riconoscere a Enpaia	350.146	258.173	91.973	35,6%
Cancelleria	3.599	-	3.599	n.a.
Spese postali per spedizioni varie	7.029	3.284	3.745	114,0%
Spese per certificazione di Bilancio	6.954	7.357	-403	-5,5%
Spese per consulenze statistiche attuariali	2.660	19.288	-16.629	-86,2%
Spese per servizi informativi	7.247	-	7.247	n.a.
Spese per accertamenti sanitari e medico legali	-	610	-610	-100,0%
Attività promozionali	5.185	2.000	3.185	159,3%
Libro agenda dell'Agrotecnico	32.356	30.113	2.243	7,4%
Spese per spedizioni del Libro Agenda	7.649	8.734	-1.085	-12,4%
Spese per servizi finanziari	17.431	11.897	5.534	46,5%
Consulenze legali	8.755	-	8.755	n.a.
Totale (B)	449.010	341.456	107.554	31,5%
Totale costi gestione amministrativa (A + B)	571.818	490.624	81.194	16,5%



IV. Il confronto con il Bilancio Tecnico

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2022, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2022 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata degli Agrotecnici al 31.12.2020 con i parametri standard (bilancio ministeriale).

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare ai fini delle elaborazioni attuariali sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2021.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2022 e i valori relativi all'anno 2022 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva.

Valori in migliaia di euro

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	VAR.	VAR. %
a.1 Contributi soggettivi	3.673	3.307	366	11,1%
a.2 Contributi integrativi	1.874	1.676	198	11,8%
b Rendimenti	1.255	745	510	68,5%
Totale entrate (E=a.1+a.2+b)	6.802	5.728	1.074	18,7%
c Prestazioni pensionistiche	115	132	(17)	-13,1%
d Prestazioni assistenziali	11	310	(299)	-96,5%
e Spese di gestione	572	495	77	15,5%
Totale Uscite (U=c+d+e)	697	937	(240)	-25,6%
Saldo Previdenziale (P= a.1+a.2-c)	5.432	4.851	581	12,0%
Saldo Totale (E-U)	6.104	4.791	1.313	27,4%
Totale Patrimonio a fine anno	51.159	49.929	1.230	2,5%

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il **saldo previdenziale** (contributi - prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è **positivo**, pari ad euro 5.432 e risulta superiore al saldo previdenziale previsto dal bilancio tecnico, pari ad euro 4.851.

Il gettito contributivo del consuntivo 2022 presenta un incremento (+11% circa) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico; le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti



criteri di stima delle entrate contributive. Inoltre gli iscritti attivi nel bilancio consuntivo, pari a 2.359, risultano superiori a quelli da bilancio tecnico, pari a 2.162.

Inoltre, si precisa che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza. Si rileva che i riscatti e le ricongiunzioni essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali (€ 126) risulta inferiore rispetto il dato attuariale (€ 442). Nel bilancio tecnico si ipotizza l'erogazione di prestazioni assistenziali pari all'importo annualmente accantonato nei fondi ad esse destinati.

Le spese di gestione (€ 572) sono superiori a quelle del bilancio tecnico (€495) essenzialmente per effetto del compenso riconosciuto alla Fondazione Enpaia.

I redditi patrimoniali da bilancio consuntivo 2022, che presentano un rendimento netto complessivo del 2,61%, sono superiori rispetto alle previsioni attuariali che sono state elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento pari a 1,65%.

Alla luce di quanto illustrato in precedenza, il confronto in esame evidenzia un miglioramento dei dati a consuntivo rispetto a quelli del bilancio tecnico, come saldo previdenziale per € migliaia 581 e come saldo totale tra le entrate e le uscite per € migliaia 1.313. La variazione positiva del saldo tra le entrate e uscite a consuntivo rispetto a quello da bilancio tecnico determina un Patrimonio a fine anno superiore a quello atteso di € migliaia 1.230.

La consistenza del patrimonio al 31.12.2022 è stata determinata considerando il valore contabile dell'attivo patrimoniale al netto dei crediti.

V. Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad

eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2022, la Gestione Separata ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Si segnala che la Gestione Separata non detiene personale.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzati. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 29 del 15 dicembre 2020, il Comitato Amministratore della Gestione Separata ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019. In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 16.428 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 112.564,20 oltre interessi. Ad oggi la Gestione Separata non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari ad € 128.992,20 non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.



Stato Patrimoniale

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni Immateriali		
3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.		-
Totale (B I)	-	-
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati		-
2) Impianti		-
4) Altri beni		-
Totale (B II)	-	-
III Immobilizzazioni Finanziarie		
2) Crediti		-
d-bis) verso altri		-
<i>(di cui esigibili entro l'anno successivo)</i>		-
3) Altri titoli	48.394.150	42.529.619
Totale (B III)	48.394.150	42.529.619
Totale Immobilizzazioni	48.394.150	42.529.619
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1) verso iscritti	8.065.035	6.814.993
5-quater) verso altri	309.942	84.596
Totale (C II)	8.374.976	6.899.590
III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		-
Totale (C III)	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.657.929	2.488.482
Totale (C IV)	2.657.929	2.488.482
Totale attivo circolante	11.032.905	9.388.071
D RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	106.561	119.463
Risconti attivi	-	-
Totale (D)	106.561	119.463
TOTALE ATTIVO	59.533.617	52.037.153

PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	4.851.761	4.149.381
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio	609.372	702.380
	Totale (A)	5.461.133	4.851.761
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza	52.705.448	46.032.821
	Fondo per la previdenza	47.412.075	42.043.565
	Fondo Pensioni	1.757.043	1.285.742
	Fondo ex Art. 28	3.503.168	2.703.513
	Fondo per la Maternità	33.163	-
	2) per imposte differite		-
	4) altri	623.197	400.000
	Fondo di Solidarietà	389.000	400.000
	Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa	234.197	0
	Totale (B)	53.328.645	46.432.821
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	-	-
	Totale (C)	-	-
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	113.995	171.312
	12) Debiti tributari	7.426	2.780
	14) Altri debiti:	622.417	578.480
	Anticipi di competenze	225.374	202.986
	Per incassi da attribuire	1.585	20.542
	Altri	395.459	354.951
	Totale (D)	743.839	752.572
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO		59.533.617	52.037.153



Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	A-1 Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Soggettivi	4.328.005	3.824.860
	Contributi Integrativi	2.031.913	979.055
	Contributi di Maternità	49.412	53.332
	Contributi per Riscatto e Ricostruzione	21.447	29.145
	Contributi di Ricongiunzione	451.121	122.203
	Totale (A1)	6.881.898	5.008.596
	A-5 Altri ricavi e proventi		
	Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	10.919	19.287
	Recupero Indennità sostegno al reddito	194.200	-
	Sanzioni amministrative	93.228	129.442
	Interessi per rateizzazione contributi	27.789	25.423
	Utilizzi fondi	130.056	573.587
	Altri ricavi	47	-
	Totale (A5)	456.238	747.740
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	7.338.136	5.756.335
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.599	-
	Totale (B6)	3.599	-
	B-7 per Servizi		
	a per prestazioni istituzionali:		
	Pensioni	114.678	76.264
	Indennità Maternità	27.168	73.014
	Provvidenze straordinarie	11.000	-
	Restituzioni contributi	4.378	6.008
	Indennità sostegno al reddito	194.200	-
	Totale (B7-a)	351.424	155.286
	b,c,d,e,f Servizi diversi	568.219	496.461
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	568.219	496.461
	Totale (B7)	919.643	651.747
	B-8 Per godimento di beni di terzi		
	Totale (B8)		
	B-9 Per il personale		
	Totale (B9)	-	-

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
B-10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000	26.000
Totale (B10)	35.000	26.000
B-12 Accantonamenti per rischi		
Accantonamento al Fondo per la Previdenza	5.937.008	3.976.209
Accantonamento al Fondo Pensioni	21.858	21.492
Accantonamento al Fondo per la Maternità	33.163	-
Accantonamento al Fondo ex Art. 28 del Regolamento	799.655	2.137.025
Totale (B12)	6.791.684	6.134.726
B-13 Altri Accantonamenti		
Accantonamento al Fondo di Solidarietà ex Art. 29 del Regolamento	-	400.000
Accantonamento al Fondo Ass. Sanit. Integ. ex Art. 30 del Regolamento	234.197	-
Totale (B13)	234.197	400.000
B-14 Oneri diversi di gestione	263.815	267.740
Totale (B14)	263.815	267.740
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.247.937	7.480.213
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 909.801	- 1.723.878
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C-15 Proventi da partecipazione	255.498	217.917
Totale (C15)	255.498	217.917
C-16 Altri proventi finanziari		
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b Da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni	1.852.849	1.917.726
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d Proventi diversi dai precedenti	276.091	333.174
Totale (C16)	2.128.940	2.250.899
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari	27.638	4.479
Totale (C17)	27.638	4.479
Totale (15+16-17)	2.356.801	2.464.338
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
D-18 Rivalutazioni		
Totale (D18)	-	-
D-19 Svalutazioni:		
a di partecipazioni		
b di Immob. finanz. che non costituiscono partecipazioni	799.548	-
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale (D19)	799.548	-
Totale D (18-19)	- 799.548	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	647.452	740.460
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	38.080	38.080
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	609.372	702.380

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI	2022	2021
Fondo per la Maternità		
Costo per la maternità	27.168	73.014
Parte a carico del Ministero del lavoro	10.919	19.287
Costo netto	16.249	53.726
Utilizzo fondo	-	-
Entrate contributive previste per la maternità	50.803	55.168
Contributi anni precedenti	-1.391	-1.836
Disavanzo finanziato dal contributo integrativo		394
Accantonamento maternità	33.163	-
Fondo di Previdenza		
Contributi soggettivi di competenza	3.672.882	3.220.056
Contributi soggettivi anni precedenti	655.123	604.804
Contributi soggettivi per riscatti e ricongiunzioni	472.569	151.349
Contributo Integrativo destinato al Fondo di Previdenza	702.590	
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	5.503.163	3.976.209
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento		
Proventi lordi da portafoglio titoli	949.343	870.814
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	1.157.263	1.264.829
Utile/(perdite) su cambi	255.661	332.992
Imposte su proventi finanziari	-301.895	-305.820
Spese bancarie	-5.467	-4.297
Svalutazione Titoli immobilizzati	-799.548	
Totale proventi netti valori mobiliari	1.255.358	2.158.517
Rivalutazione contributi soggettivi	433.845	-
Rivalutazione pensioni	21.858	21.492
Totale costo per le rivalutazioni	455.703	21.492
Accantonamento al fondo art. 28 comma 4 del Regolamento	799.655	2.137.025
Rivalutazione pensioni	21.858	21.492
Rivalutazione montanti	433.845	-
Fondo di Solidarietà	-	400.000
Fondo di Assist. Integrativa	234.197	-
Fondo svalut. Crediti	35.000	26.000
Totale accantonamenti	7.060.880	6.560.726



PROSPETTO DI RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PREVIDENZIALI DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2022								
ANNI	Soggettivo definitivo	Integrativo	Soggettivo riscattato	Soggettivo dei restituiti e pensionati	Soggettivo da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
1996	173.917		0	1.802	172.114	0,000000	0	172.114
1997	235.898		0	2.627	233.272	0,055871	9.616	415.002
1998	313.642		0	3.694	309.948	0,053597	22.243	747.193
1999	414.988		0	3.815	411.173	0,056503	42.219	1.200.584
2000	510.519		0	6.037	504.482	0,051781	62.167	1.767.234
2001	638.390		0	8.296	630.094	0,047781	84.440	2.481.769
2002	672.120		0	8.305	663.815	0,043679	108.401	3.253.985
2003	745.861		0	7.355	738.506	0,041614	135.411	4.127.902
2004	848.131		0	10.830	837.301	0,039272	162.111	5.127.314
2005	878.488		0	6.788	871.699	0,040506	207.687	6.206.700
2006	938.747		0	2.268	936.479	0,035386	219.630	7.362.809
2007	1.000.539		0	1.670	998.869	0,033937	249.872	8.611.549
2008	1.048.785		0	18.064	1.030.722	0,034625	298.175	9.940.446
2009	1.191.139		9.314	19.857	1.180.596	0,033201	330.033	11.451.075
2010	1.293.880		7.784	23.672	1.277.993	0,017935	205.375	12.934.443
2011	1.420.816		10.126	16.599	1.414.342	0,024248	313.628	14.662.413
2012	1.473.749		6.630	123.150	1.357.230	0,017016	249.496	16.269.138
2013	1.621.388		5.079	48.930	1.577.536	0,015000	244.037	18.090.711
2014	1.761.399		88.355	43.546	1.806.207	0,015000	271.361	20.168.279
2015	2.061.815		37.992	23.577	2.076.230	0,015000	302.524	22.547.034
2016	2.203.458		27.239	27.139	2.203.558	0,015000	338.206	25.088.797
2017	2.468.873		181.937	57.045	2.593.765	0,030000	752.664	28.435.226
2018	2.739.272		27.834	194.868	2.572.238	0,030000	853.057	31.860.521
2019	3.118.192		70.708	210.780	2.978.120	0,030000	955.816	35.794.456
2020	3.278.322		151.349	739.843	2.689.828	0,019199	687.218	39.171.502
2021	3.536.065		472.569	568.499	3.440.135	0,000000	0	42.611.637
2022	3.672.882	702.590			4.375.472	0,009973	424.965,85	47.412.075
	40.261.275	702.590	1.096.916	2.179.057	39.881.723		7.530.351	

La delibera n.9 adottata dal Comitato Amministratore della gestione separata degli Agrotecnici nella seduta del 16 marzo 2021, che determina per gli anni 2017, 2018, 2019 un tasso di rivalutazione premiale del 3% agli iscritti, è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 1 febbraio 2022 n. protocollo 1016.

Per gli anni 2020 e 2021 è stato utilizzato un tasso provvisorio in attesa dell'approvazione del Ministero della delibera adottata dal Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nella seduta del 20 aprile 2023 che determina per gli anni 2020 e 2021 un tasso di rivalutazione premiale del 3% sia per il 2020 che per il 2021. Tale delibera è supportata dall'analisi dell'attuario.



Nota Integrativa



NOTA INTEGRATIVA

Struttura del bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto in base agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza. *Considerando che l'anno precedente il bilancio consuntivo era stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996, i saldi dell'anno precedente ai fini di una corretta comparabilità con i dati del bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati riclassificati secondo lo schema civilistico in base ai principi contabili italiani OIC 11, OIC 12 e l'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile.*

In allegato sono riportati gli schemi richiesti dal DM 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D. Lgs 103/96, nel redigere il presente Bilancio consuntivo si è fatto riferimento alle disposizioni, ove applicabile, del Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Informativa sono stati redatti all'unità di euro, senza cifre decimali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziata sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.



Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fisicamente rilevante ai fini IMU.

In accordo all'OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento.

Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

- Mobili 12%
- Macchine d'ufficio 20%
- Automezzi 25%
- Impianti 8%
- Altri beni 25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e l'iscrizione del fondo svalutazione crediti. Tale fondo accoglie prudenzialmente gli accantonamenti su crediti per contributo integrativo e di maternità ritenuti di dubbia esigibilità secondo una stima effettuata in funzione dell'anzianità del credito ovvero sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio del Contenzioso per i crediti in azione legale. I contributi soggettivi non sono oggetto di svalutazione poiché la misura delle prestazioni (allocata nel Fondo per la Previdenza) viene commisurata esclusivamente sulla base dei contributi versati.

I crediti della gestione previdenziale sono rilevati nel momento dell'accertamento dell'obbligazione contributiva da parte dell'iscritto.

Non sono rilevati crediti per sanzioni ed interessi in osservanza del principio di prudenza.

Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che costituiscono un investimento durevole sono iscritte al costo d'acquisto. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio in rettifica diretta del titolo solo nel caso in cui si verificano delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse. Tale eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I fondi



di investimento alternativi sono iscritti al costo di acquisto; il costo di acquisto include anche i relativi oneri accessori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Operazioni finanziarie in valuta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria. Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico. Non essendo applicabile alla Gestione Separata la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nell'attivo secondo il valore presumibile di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economica mediante ripartizione dei costi e dei ricavi a cavallo tra due esercizi. I ratei attivi si riferiscono esclusivamente alla quota di ricavi maturati su titoli e pronti contro termine in portafoglio al 31 dicembre 2022, al netto delle imposte di competenza.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale.

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

- *Fondo per la maternità*: si è alimentato nel corso degli anni attraverso gli accantonamenti delle eccedenze tra i contributi di maternità accertati e i costi sostenuti per il pagamento delle prestazioni previste dall'art. 21 del Regolamento;
- *Fondo per la previdenza*: tale fondo è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei contributi degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggetti dovuti, incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione;
- *Fondo pensioni*: costituisce una riclassifica di parte del fondo precedente relativamente al montante degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico. Esso viene rivalutato



annualmente con lo stesso tasso applicato dall'INPS. Tale fondo viene utilizzato per il relativo pagamento delle pensioni;

- *Fondo art. 28 comma 4*: Il Regolamento della Gestione Separata attraverso il citato articolo, prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.
- *Fondo di solidarietà*: Il Regolamento della Gestione separata attraverso l'articolo 29 comma 1, con delibera 4/2021, ha costituito il fondo destinato ad erogare provvidenze straordinarie agli iscritti.
- *Fondo di assistenza sanitaria integrativa*: con delibera n. 4 del 19 gennaio 2021 è stato approvato il Regolamento della Gestione separata che all'articolo 30 comma 1, ha costituito il fondo destinato al finanziamento di coperture assicurative sanitarie integrative del S.S.N. destinate agli iscritti.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I ricavi includono la contribuzione di competenza dell'anno 2022 e, analogamente, gli accantonamenti per contributi da corrispondere comprendono le competenze del medesimo esercizio. In particolare, i contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati per mancanza delle dichiarazioni degli iscritti.

La stima è determinata, con criteri estremamente prudenziali, nel modo seguente:

- per quelli già iscritti si fa riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente e in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo;
- per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo.



Gestione Separata degli Agrotecnici

Stato Patrimoniale attivo

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	2022	2021	VAR.	VAR.%
Titoli	48.394.150	42.529.619	5.864.531	13,8%
Totale	48.394.150	42.529.619	5.864.531	13,8%

Si riporta di seguito un dettaglio, per tipologia, dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2022:

TIPOLOGIA	2022	2021	VAR.	VAR.%
Quote Banca d'Italia	3.500.000	3.500.000	-	0,0%
Azioni	3.338.948	2.482.411	856.537	34,5%
Fondi OICR	22.957.387	21.018.666	1.938.721	9,2%
Fondi FIA	7.379.584	5.699.405	1.680.179	29,5%
Titoli di Stato	6.597.572	5.188.322	1.409.250	27,2%
Obbligazioni	4.574.949	4.630.249	-55.300	-1,2%
Scarti di negoziaz. Maturati	26.705	10.566	16.139	152,7%
Costo ammortizzato Tit. di stato	13.636	-	13.636	n.a.
Costo ammortizzato Obbligazioni	5.370	-	5.370	n.a.
TOTALE	48.394.150	42.529.619	5.864.531	13,8%

Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2022, evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 642.464 e minusvalenze latenti per euro 3.572.544. L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente e conseguentemente non sono state rilevate perdite di valore.

Nella tabella seguente è riportato un prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati:

TITOLI AL 1/1/2022 (*)	42.519.053
Acquisti 2022	13.485.088
Vendite 2022	-5.633.577
Rimborsi 2022	-1.467.757
Oscillazione cambi	245.180
Svalutazione Fondo PAI	-799.548
Scarti di negoziazione	26.705
Costo ammortizzato	19.006
TITOLI AL 31/12/2022	48.394.150

(*) Al netto degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2021 pari a € 10.566 (valore lordo pari a € 42.529.619)

Al 31 dicembre 2022 per i FIA risultano sottoscritti impegni per euro 9.1 milioni, di cui richiamati euro 7.2 milioni. Come già descritto nella Relazione sulla Gestione il valore delle quote del Fondo PAI al 31.12.2022 è stato allineato al NAV dall'ultimo Rendiconto di Gestione disponibile. La svalutazione operata è stata pari a € 799.548.



Crediti

La voce in oggetto è così composta:

Crediti	2022	2021	VAR.	VAR.%
Crediti v/iscritti per contribuiti	6.450.711	5.902.092	548.619	9,3%
Crediti v/iscritti per contribuiti rateizzati	1.930.893	1.194.471	736.422	61,7%
Fondo svalutazione crediti contributivi	(316.570)	(281.570)	(35.000)	12,4%
Totale	8.065.035	6.814.993	1.250.042	18,3%

I crediti verso gli iscritti per contribuiti rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla gestione nei confronti degli iscritti per contribuiti dovuti e non ancora incassati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2022. Di seguito la tavola rappresentativa dei crediti contributivi per anno di formazione:

Anno	A=B+C+D			
	Crediti	B Soggettivo	C Integrativo	D Maternità
1996	1.040	927	103	10
1997	2.774	2.130	629	15
1998	2.463	1.924	508	31
1999	8.057	6.515	1.505	36
2000	40.533	33.022	6.191	1.320
2001	41.425	33.781	6.072	1.571
2002	55.702	44.702	9.061	1.939
2003	58.487	46.851	9.764	1.872
2004	71.229	57.433	11.476	2.320
2005	70.017	54.589	12.941	2.487
2006	85.909	68.928	14.214	2.766
2007	114.342	94.126	17.111	3.104
2008	128.243	105.094	22.321	828
2009	152.468	125.198	26.366	904
2010	161.597	132.864	27.798	935
2011	183.021	151.209	30.760	1.052
2012	170.721	141.593	29.128	0
2013	195.960	157.681	34.404	3.875
2014	212.271	172.342	32.353	7.576
2015	249.672	209.906	34.636	5.130
2016	240.152	189.351	40.013	10.788
2017	261.841	216.968	44.873	0
2018	282.950	222.678	51.732	8.540
2019	284.955	233.527	47.423	4.005
2020	355.228	294.795	58.190	2.243
2021	417.741	332.456	70.254	15.031
2022	2.601.913	1.848.466	707.527	45.920
Totale	6.450.711	4.979.057	1.347.357	124.298

I crediti verso gli iscritti passano da € 5.902.092 del 2021 a € 6.450.711 del 2022 segnando un incremento di circa il 9%, in parte dovuto all'incremento, dal 2% al 4%, dell'aliquota del contributo integrativo.



Gestione Separata degli Agrotecnici

L'ammontare complessivo dei crediti rateizzati nel 2022 è di € 1.930.893 con un incremento di € 736.422 rispetto all'anno 2021 (+61,7%). Si segnala che nel 2022 vi è stata una maggiore richiesta di rateizzazione da parte degli iscritti ed una la riduzione dei tempi di accoglimento delle domande a seguito dell'implementazione del nuovo software gestionale.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti contributivi				
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	281.570	290.021	(8.451)	-3%
Incrementi	35.000	26.000	9.000	35%
Decrementi	-	(34.451)	34.451	-100%
Saldo finale	316.570	281.570	35.000	12%

L'acc.to al fondo svalutazione crediti del 2022 è stato pari a € 35.000. Il totale fondo svalutazione crediti assicura una copertura pari al 44% dei crediti per contributi integrativi e di maternità con esclusione dell'annualità 2022.

Crediti vs altri

La voce in oggetto è così composta:

Altri Crediti	2022	2021	VAR.	VAR.%
Crediti art. 49 L. 488/1999	63.479	74.594	-11.115	-14,9%
Crediti verso ministero per indennità sostegno al reddito	177.250	-	177.250	n.a.
Altri crediti	69.212	10.003	59.210	591,9%
Totale	309.942	84.596	225.345	266,4%

- Crediti art. 49 L. 488/1999: l'importo iscritto tra i crediti per € 63.479 è relativo alla quota di spesa per indennità di maternità posta a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 49 della legge n.488 del 1999, ma versata anticipatamente dalla Gestione Separata.
- Crediti verso Ministero per indennità di sostegno al reddito: l'importo iscritto tra i crediti per € 177.250 al 31 dicembre 2022 si riferisce alle indennità, ex art 33 del d.l. 50/2022 ed art. 20 d.l. 144/2022, anticipate dalla Gestione agli iscritti e non ancora rimborsate dal Ministero.
- La voce altri crediti include in prevalenza un credito vs Enpaia per € 33 mila per versamenti di iscritti erroneamente effettuati sulla gestione di Enpaia.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Nel corso dell'esercizio non vi sono state movimentazioni.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto è così composta:

Disponibilità liquide	2022	2021	VAR.	VAR. %
Banca popolare di Sondrio	-	1.688.391	-1.688.391	-100,0%
Banca popolare di Milano	915.057	-	915.057	n.a.
Banca depositaria Caceis	1.692.935	725.635	967.300	133,3%
Banca depositaria Caceis USD	49.823	70.796	-20.973	-29,6%
Banca depositaria Caceis GBP	113	119	-6	-4,7%
C/C Postale n. 33316001	-	3.541	-3.541	-100,0%
Totale	2.657.929	2.488.482	169.447	6,8%

Dalla tabella si evince un incremento di Euro 169.447 delle disponibilità liquide rispetto all'anno 2021. Tutte le disponibilità liquide sopra riportate sono nella piena disponibilità della Gestione Separata.

Nella tabella sottostante viene esposto il patrimonio finanziario al 31 dicembre 2022 suddiviso per tipologia, comprensivo dei titoli, liquidità e ratei:

TIPOLOGIA	2022	2021	VAR.	VAR. %	INCIDENZA %
Obbligazioni (corporate, titoli di stato)	11.172.521	9.818.571	1.353.949	13,8%	21,8%
Quote Banca d'Italia	3.500.000	3.500.000	-	0,0%	6,8%
Fondi	22.957.387	21.018.666	1.938.721	9,2%	44,9%
Azioni	3.338.948	2.482.411	856.537	34,5%	6,5%
FIA liquidi	1.581.037	1.581.037	-	0,0%	3,1%
FIA illiquidi	5.798.546	4.118.367	1.680.179	40,8%	11,3%
Ratei su titoli	106.561	119.463	-12.902	-10,8%	0,2%
Liquidità	2.657.929	2.488.482	169.447	6,8%	5,2%
scarti negoziazione ed effetto costo amm.	45.711	10.566	35.145	332,6%	0,1%
TOTALE	51.158.640	45.137.563	6.021.077	13,3%	100%

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto è così composta:

Ratei attivi	2022	2021	VAR.	VAR. %
Ratei attivi per interessi su titoli	106.561	119.463	-12.902	-10,8%
Totale	106.561	119.463	-12.902	-10,8%

I ratei relativi ai titoli comprendono quella quota di ricavi di competenza 2022, al netto delle relative imposte, che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio 2023.



Gestione Separata degli Agrotecnici

Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

Patrimonio netto	2022	2021	VAR.	VAR. %
Riserva contributo integrativo	4.851.761	4.149.381	702.380	16,9%
Utile dell'esercizio	609.372	702.380	-93.008	-13,2%
Totale	5.461.133	4.851.761	609.372	12,6%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è costituito dagli utili derivanti dalle quote del contributo integrativo degli anni pregressi al netto degli oneri di gestione sostenuti. L'ammontare del patrimonio netto è superiore alle 5 annualità delle pensioni erogate nell'esercizio in corso.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Riserva contributo Integrativo	Risultato d'esercizio
Valore al 31 dicembre 2021	4.149.381	702.380
Giro a riserva contributo integrativo	702.380	-702.380
Utile d'esercizio 2022		609.372
Valore al 31 dicembre 2022	4.851.761	609.372

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

Fondi per rischi ed oneri	2022	2021	VAR.	VAR. %
Fondo per la previdenza	47.412.075	42.043.565	5.368.510	12,8%
Fondo per la maternità	33.163	-	33.163	n.a.
Fondo pensioni	1.757.043	1.285.742	471.300	36,7%
Fondo articolo 28 comma 4 del Reg.to	3.503.168	2.703.513	799.655	29,6%
Fondo di solidarietà	389.000	400.000	-11.000	-2,8%
Fondo di assistenza sanitaria integrativa	234.197	-	234.197	n.a.
Totale	53.328.645	46.432.821	6.895.824	14,9%

- La consistenza del fondo per la previdenza è costituita dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua così come da normative e Regolamento.
- Il Fondo per la maternità accoglie la differenza positiva tra i contributi a carico degli iscritti accertati nell'anno, il contributo a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le prestazioni erogate.
- Il Fondo pensioni rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare.

- L'articolo 28 comma 4 del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo, a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.
- Il Fondo di solidarietà, istituito nel 2021 a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, viene destinato ad erogare provvidenze straordinarie agli iscritti.
- Il Fondo di assistenza sanitaria integrativa, alimentato dallo 0,5% del contributo integrativo, è destinato al finanziamento di coperture assicurative sanitarie integrative del S.S.N. destinate agli iscritti.

Si riportano di seguito le movimentazioni dei fondi:

- Fondo per la Previdenza

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2021	42.043.565
Accantonamento	5.503.163
Rivalutazione contributi soggettivi	433.845
Utilizzo per riclassifica nuovi pensionati 2022	-564.121
Utilizzo fondo per restituzione Art 9	-4.378
Valore al 31 dicembre 2022	47.412.075

L'importo complessivamente accantonato nel 2022 pari a € 5.503.163 è costituito rispettivamente da € 3.672.882 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'esercizio 2022), da € 655.123 per contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni pregressi, da € 472.569 a seguito riscatto/ricostruzione dei periodi antecedenti e ricongiunzioni in entrata e da € 702.590 dal 1,5% del contributo integrativo. L'importo complessivo della rivalutazione è pari a € 433.845 ed è costituito rispettivamente da € 424.966 per la rivalutazione 2022 al tasso del 0,009973 e dall'importo di € 8.879 relativo alla rivalutazione contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali. Sono state effettuate restituzioni ai sensi art. 9 del regolamento per € 4.378. La riclassifica per i nuovi pensionati ammonta a € 564.121.

- Fondo Pensioni

Fondo pensioni	
Valore al 31 dicembre 2021	1.285.742
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-114.678
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	564.121
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	21.858
Valore al 31 dicembre 2022	1.757.043

Nell'esercizio 2022 l'importo di rivalutazione delle pensioni è stato pari a euro 21.858, calcolato sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 23 dicembre 2021. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione iniziale.



- Fondo ex art. 28 del Regolamento

Fondo Art. 28 Comma 4 del Reg.	
Valore al 31 dicembre 2021	2.703.513
Accantonamento 2022	799.655
Valore al 31 dicembre 2022	3.503.168

Nell'esercizio 2022 è stato effettuato accantonamento ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Regolamento per € 799.655.

- Fondo per la maternità

Fondo per la maternità	
Valore al 31 dicembre 2021	-
Accantonamento	33.163
Valore al 31 dicembre 2022	33.163

Nel 2022 si è proceduto ad accantonare l'importo di € 33.163 quale risultante della differenza tra i costi sostenuti per erogare le indennità di maternità, al netto del contributo ministeriale, ed i contributi accertati nell'anno. Per la maternità si veda anche il commento incluso nella Relazione.

- Fondo di Solidarietà

Fondo di solidarietà	
Valore al 31 dicembre 2021	400.000
Utilizzo per provvidenze straordinarie	-11.000
Valore al 31 dicembre 2022	389.000

Nel 2022 il fondo è stato utilizzato per € 11.000 per l'erogazione delle provvidenze straordinarie come previsto dall'art. 29 del Regolamento.

- Fondo di assistenza sanitaria integrativa

Fondo di assistenza sanitaria integrativa	
Valore al 31 dicembre 2021	-
Accantonamento 2022	234.197
Valore al 31 dicembre 2022	234.197

Nel 2022 è stato costituito, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, il Fondo alimentato dallo 0,5% dei contributi integrativi accertati nell'anno e destinato al finanziamento di coperture assicurative sanitarie integrative del S.S.N. destinate agli iscritti.



Debiti

La voce in oggetto è così composta:

Debiti	2022	2021	VAR.	VAR.%
Debiti verso fornitori	113.995	171.312	-57.317	-33,5%
Debiti tributari	7.426	2.780	4.646	167,1%
Anticipi di competenze	225.374	202.986	22.388	11,0%
Entrate non ancora attribuite	1.585	20.542	-18.958	-92,3%
Altri	395.459	354.951	40.507	11,4%
Totale	743.839	752.572	-8.733	-1,2%

La voce “debiti vs fornitori” include in prevalenza stanziamenti per fatture da ricevere per € 110 mila.

La voce “anticipi di competenze” è relativa ad anticipi versati dagli iscritti verso i quali la Gestione alla data di bilancio non rileva posizioni creditorie. Tali eccedenze saranno regolarizzate con l'acquisizione, nell'anno successivo, delle comunicazioni reddituali degli iscritti per l'esercizio 2022.

La voce “Altri”, pari a Euro 395.459, include essenzialmente il compenso da erogare a Enpaia per le attività di gestione amministrativa, che per il 2022 è pari al 5% della contribuzione accertata.

Conto Economico

A) Valore della Produzione

Nella voce vengono indicati sia i proventi contributivi sia gli altri ricavi. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A) 1 Contributi

Contributi Soggettivi

La voce accoglie i contributi accertati per l'anno 2022 e per gli anni precedenti. I contributi maturati sono ripartiti nel modo seguente:

Contributi soggettivi	2022	2021	VAR.	VAR.%
Contributi soggettivi competenza	3.672.882	3.220.056	452.826	14,1%
Contributi soggettivi anni precedenti	655.123	604.804	50.319	8,3%
Totale	4.328.005	3.824.860	503.145	13,2%

Tali voci rappresentano l'ammontare complessivo dei contributi cui all'art. 3 del regolamento della Gestione separata degli Agrotecnici. I contributi dell'anno in corso sono stimati con criteri estremamente prudenziali in quanto non sono disponibili le dichiarazioni dei redditi degli iscritti. Ne consegue che l'iscrizione dei contributi relativi ad anni pregressi è fisiologica per il fatto che si origina



dalla contabilizzazione presunta dell'accertato di competenza. Si evidenzia che sia i contributi dell'anno in corso sia quelli relativi ad anni precedenti (derivanti dal monitoraggio delle dichiarazioni dei redditi precedenti) concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

Contributi Integrativi

Contributi integrativi	2022	2021	VAR.	VAR.%
Contributi integrativi competenza	1.873.573	812.046	1.061.527	130,7%
Contributi integrativi anni precedenti	158.340	167.009	-8.669	-5,2%
Totale	2.031.913	979.055	1.052.858	107,5%

Tali contributi sono previsti dall'art. 4 del regolamento della Gestione separata degli Agrotecnici. Si ricorda che dal 1° gennaio 2022 l'aliquota del contributo integrativo è stata elevata dal 2% al 4% ed è così ripartita:

- 2% a copertura dei costi della gestione amministrativa della Cassa;
- 0,5% al finanziamento del Fondo di cui all'art. 30 del Regolamento;
- 1,5% all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

Contributi di maternità

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi destinati alla erogazione dell'indennità di maternità:

Contributi maternità	2022	2021	VAR.	VAR.%
Contributi maternità competenza	50.803	55.168	-4.365	-7,9%
Contributi maternità anni precedenti	-1.391	-1.836	445	-24,2%
Totale	49.412	53.332	-3.920	-7,4%

Contributi per riscatti e ricostruzioni

La voce in oggetto è così composta:

Contributi per riscatti e ricostruzioni	2022	2021	VAR.	VAR.%
Contributi soggetti a seguito riscatto	15.861	19.902	-4.041	-20,3%
Ricostruzione anni pregressi	5.586	9.243	-3.657	-39,6%
Totale	21.447	29.145	-7.698	-26,4%

Contributi per ricongiunzioni

La voce in oggetto è così composta:

Contributi per ricongiunzioni	2022	2021	VAR.	VAR.%
Ricongiunzione in entrata di contributi soggetti	451.121	122.203	328.918	269,2%
Totale	451.121	122.203	328.918	269,2%



A) 5 Altri ricavi e proventi

La voce presenta un totale di € 456.238 ed è così composta:

Altri ricavi e proventi	2022	2021	VAR.	VAR.%
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	10.919	19.287	-8.369	-43,4%
Recupero Indennità sostegno al reddito	194.200	-	194.200	n.a.
Sanzioni amministrative	93.228	129.442	-36.215	-28,0%
Interessi per rateizzazione contributi	27.789	25.423	2.366	9,3%
Utilizzi fondi	130.056	573.587	-443.531	-77,3%
Altri ricavi	47	-	47	n.a.
Totale	456.238	747.740	-291.501	-39,0%

Recupero spese di maternità: Euro 10.919 rappresenta la quota delle prestazioni di maternità assunte a carico dello Stato come previsto dall'art. 78 del T.U. sulla maternità, approvato con decreto legislativo n.51/2001.

Recupero indennità di sostegno al reddito: Euro 194.200 rappresenta il recupero delle indennità di sostegno al reddito erogate ai sensi dei d.l. 50 e 144/2022.

Sanzioni amministrative: Euro 93.228 si riferiscono alle sanzioni amministrative riscosse nell'anno.

Interessi per rateizzazione contributi: Euro 27.789 sono gli interessi versati dagli iscritti nell'anno.

Utilizzi Fondi: Euro 130.056 si riferisce all'utilizzo del Fondo Pensioni (Euro 114.678) per il pagamento delle prestazioni pensionistiche, del Fondo di Solidarietà (Euro 11.000) per il pagamento delle provvidenze straordinarie e del Fondo per la Previdenza (Euro 4.378) per le restituzioni dei contributi ai sensi dell'art 9 del Regolamento.

B) Costi della Produzione

La voce in oggetto è così composta:

Costi della produzione	2022	2021	VAR.	VAR.%
Materiali di consumo	3.599	-	3.599	n.a.
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	351.424	155.286	196.138	126,3%
Servizi diversi	568.219	496.461	71.758	14,5%
Ammortamenti e svalutazioni	35.000	26.000	9.000	34,6%
Accantonamenti ai fondi	7.025.880	6.534.726	491.154	7,5%
Oneri diversi di gestione	263.815	267.740	-3.925	-1,5%
Totale	8.247.937	7.480.213	767.724	10,3%

B) -6) Materiali di consumo

L'importo di Euro 3.599 si riferisce all'acquisto di materiale istituzionale.



B-7) - a) Prestazioni previdenziali ed assistenziali

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	2022	2021	VAR.	VAR. %
Indennità di maternità erogate	27.168	73.014	-45.846	-62,8%
Prestazioni pensionistiche	114.678	76.264	38.414	50,4%
Restituzione art. 9	4.378	6.008	-1.630	-27,1%
Indennità Sostegno al reddito	194.200	-	194.200	n.a.
Provvidenze straordinarie	11.000	-	11.000	n.a.
Totale	351.424	155.286	196.138	126,3%

L'incremento delle prestazioni sull'anno precedente è riconducibile all'erogazione delle indennità di sostegno al reddito, ai sensi dei Decreti Legge n. 50 e 144/2022.

B- 7) - b-f) Servizi diversi

La voce in oggetto è così composta:

Servizi vari	2022	2021	VAR.	VAR. %
Organi amministrativi e di controllo	122.808	149.168	-26.360	-17,7%
Compensi professionali e lavoro autonomo	8.755	5.836	2.918	50,0%
Spese postali	7.029	3.284	3.745	114,0%
Servizi amministrativi Fondazione Enpaia	350.146	258.173	91.973	35,6%
Libro Agenda dell'Agrotecnico	40.005	38.847	1.158	3,0%
Bilanci tecnici e studi attuariali	2.660	19.288	-16.629	-86,2%
Spese per certificazione bilancio	6.954	7.357	-403	-5,5%
Accertamenti sanitari medico-legali	-	610	-610	-100,0%
Servizi finanziari	17.431	11.897	5.534	46,5%
Spese per servizi informativi	7.247	-	7.247	n.a.
Attività promozionali	5.185	2.000	3.185	159,3%
Totale	568.219	496.461	71.758	14,5%

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

Organi amministrativi e di controllo	2022	2021	VAR.	VAR. %
Compensi	51.688	49.916	1.772	3,6%
Rimborsi spese e gettoni di presenza	71.120	99.253	-28.133	-28,3%
Totale	122.808	149.168	-26.360	-17,7%

Si evidenzia per una flessione dei costi relativi ai gettoni e rimborsi spese del 28% quale conseguenza delle minori riunioni e del maggior ricorso alla modalità della videoconferenza.

Compensi professionali e lavoro autonomo	2022	2021	VAR.	VAR. %
Contenzioso attività istituzionale	8.755	5.836	2.918	50,0%
Totale	8.755	5.836	2.918	50,0%

La voce è composta dalle spese legali sostenute per il recupero dei crediti contributivi per € 8.755.



Nell'ambito dei servizi vari si segnala che l'aliquota del 5% applicata per il compenso riconosciuto alla Fondazione Enpaia per la gestione amministrativa è calcolata sulla contribuzione accertata nell'anno 2022. L'incremento di tale spesa è correlato alla crescita della contribuzione accertata nell'anno.

B - 10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2022	2021	VAR.	VAR. %
Svalutazione crediti contributivi	35.000	26.000	9.000	34,6%

E' stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti € 35.000 che assicura una copertura pari al 44% dei crediti per contribuiti integrativi e di maternità con esclusione dell'annualità 2022.

B - 12) Accantonamenti per rischi

La voce in oggetto è così composta:

Accantonamenti per rischi	2022	2021	VAR.	VAR. %
Accantonamento al fondo per la previdenza	5.503.163	3.976.209	1.526.954	38,4%
Rivalutazione contributo soggettivo	433.845	-	433.845	n.a.
Rivalutazione fondo pensioni	21.858	21.492	365	1,7%
Accantonamento al Fondo art. 28 comma 4	799.655	2.137.025	-1.337.370	-62,6%
Accantonamento al fondo per la maternità	33.163	-	33.163	n.a.
Totale	6.791.684	6.134.726	656.958	10,7%

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio e dal 1,5% del contributo integrativo oltre la rivalutazione dell'anno.

Nel corso dell'esercizio 2022, il saldo netto dei proventi finanziari è risultato superiore al saldo della rivalutazione dei montanti individuali. Per tale motivo, nell'esercizio 2022 si è proceduto ad un accantonamento al fondo art. 28 comma 4 di € 799.655.

B - 13) Altri Accantonamenti

La voce in oggetto è così composta:

Altri accantonamenti	2022	2021	VAR.	VAR. %
Accantonamento al fondo solidarietà	-	400.000	-400.000	-100,0%
Accantonamento al fondo assistenza sanitaria integrativa	234.197	-	234.197	100,0%
Totale	234.197	400.000	-165.803	-41,5%

L'accantonamento al fondo di assistenza sanitaria integrativa, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, pari a € 234.197, è costituito dallo 0,5% del contributo integrativo.



B - 14) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2022	2021	VAR.	VAR.%
Imposte su proventi finanziari e imposta di bollo	263.815	267.740	-3.925	-1,5%
Totale	263.815	267.740	-3.925	-1,5%

Le imposte sui proventi finanziari sono allineate rispetto all'anno precedente.

C) - Proventi ed oneri finanziari

Nella voce proventi ed oneri finanziari sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria per effetto degli investimenti mobiliari. La posta accoglie inoltre gli utili e le perdite da alienazione. Di seguito riportiamo i dettagli per l'esercizio 2022:

- C)15 Proventi da partecipazione, pari a Euro 255.498, sono relativi a dividendi su titoli azionari per Euro 96.832 e dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia per Euro 158.666;

- C)16 - b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: sono compresi gli interessi su titoli immobilizzati per Euro 405.557, i proventi da investimenti in OICR per Euro 285.336 e le plusvalenze lorde su titoli immobilizzati per Euro 1.161.956;

- C)16 -d) Proventi diversi: proventi su depositi bancari e postali per Euro 2.952 e utili su cambi per Euro 273.139

C) - 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Questa voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ivi compresi quelli di natura straordinaria, qualunque sia la loro fonte.

Interessi ed altri oneri finanziari	2022	2021	VAR.	VAR.%
Oneri bancari	5.467	4.297	1.170	27,2%
Perdite su cambi	17.478	182	17.296	n.a.
Minusvalenze su titoli immobilizzati	4.693	-	4.693	n.a.
Totale	27.638	4.479	23.159	n.a.

Le minusvalenze realizzate nel 2022, pari a Euro 4.693, sono relative ai rimborsi di alcune obbligazioni.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D - 19 - b) Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

L'importo di Euro 799.548 si riferisce alla svalutazione del Fondo PAI.



Eventi Successivi

Scenario internazionale

Il conflitto bellico tra Russia e Ucraina e la crisi di alcune banche americane ed europee hanno determinato una forte volatilità dei mercati finanziari. Tale situazione non ha avuto conseguenze sulla gestione finanziaria dell'anno e gli osservatori prevedono una ripresa economica per la fine dell'anno 2023. Si segnala inoltre che la Gestione Separata non detiene investimenti collegati a banche fallite a causa della crisi finanziaria.



Allegati D.M. 27 marzo 2013



Gestione Separata degli Agrotecnici

CONTO ECONOMICO

	2022		2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		6.395.962	-	5.182.749
a) contributo ordinario dello Stato			-	
b) corrispettivi da contratto di servizio			-	
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio			19.287	
c.1) contributi dallo Stato	205.119			
c.2) contributi dalle Regioni			-	
c.3) contributi da altri enti pubblici			-	
c.4) contributi dall'Unione Europea			-	
d) contributi da privati			-	
e) proventi fiscali e parafiscali	6.190.843		5.163.461	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			-	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			-	
4) Incremento di immobili per lavori interni			-	
5) Altri ricavi e proventi		47	-	
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			-	
b) altri ricavi e proventi	47		-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		6.396.009		5.182.749
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.599		
7) Per Servizi		919.643		651.747
a) erogazione di servizi istituzionali	351.424		155.286	
b) acquisizione di servizi	436.656		341.456	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	8.755		5.836	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	122.808		149.168	
8) Per Godimento di beni di terzi			-	-
9) Per il Personale			-	-
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni		35.000		26.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali			-	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000		26.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-	-
12) Accantonamento per rischi			-	
13) Altri accantonamenti		7.025.880		6.534.726
14) Oneri diversi di gestione		263.815		305.820
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			-	
b) altri oneri diversi di gestione	263.815		305.820	
TOTALE COSTI (B)		8.247.937		7.518.293
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.851.928		-2.335.545

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

	2022		2021	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	255.498	255.498	-	-
16) Altri proventi finanziari		966.984	1.203.988	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			217.917	
b) da partecipazioni azionarie			693.106	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	690.893			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	276.091		292.965	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		- 22.945	- 4.479	
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	- 22.945		- 4.479	
17bis) Utili e perdite su cambi				-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		1.199.537	1.199.509	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				-
a) di partecipazioni				-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				-
19) Svalutazioni		- 799.548		-
a) di partecipazioni				-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- 799.548			-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		- 799.548		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	2.104.084		1.838.416	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 4.693			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		2.099.391		1.838.416
Risultato prima delle imposte		647.452		702.380
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.080	38.080		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		609.372		702.380



Quadro di raccordo tra conto economico D.M. e conto economico civilistico

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2022 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2022 D.Lgs.139/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	6.395.962	485.936	6.881.898
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato	205.119	-205.119	-
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	10.919	-10.919	-
Recupero indennità sostegno al reddito	194.200	-194.200	-
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali:	6.190.843	691.055	6.881.898
Contributi Soggettivi	3.672.882	655.123	4.328.005
Contributi Integrativi	1.873.573	158.340	2.031.913
Contributi Maternità	50.803	-1.391	49.412
Contributi per riscatti	21.447		21.447
Contributi per ricongiunzioni	451.121		451.121
Sanzioni	93.228	-93.228	-
Interessi per rateizzazioni	27.789	-27.789	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi:	47	456.192	456.238
Altro	47		47
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)		10.919	10.919
Recupero indennità sostegno al reddito		194.200	194.200
Sanzioni		93.228	93.228
Interessi per rateizzazioni		27.789	27.789
Sopravvenienze attive		130.056	130.056
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.396.009	942.128	7.338.136
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.599		3.599
7) Per Servizi	919.643	-	919.643
a) erogazione di servizi istituzionali	351.424		351.424
b) acquisizione di servizi	436.656		436.656
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	8.755		8.755
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	122.808		122.808
8) per godimento di beni di terzi	-		-
9) per il personale	-	-	-
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) trattamento di fine rapporto			
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
10) ammortamenti e svalutazioni	35.000	-	35.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamento immobilizzazioni materiali			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000		35.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamento per rischi	-	6.791.684	6.791.684
altri accantonamenti	7.025.880	-6.791.684	234.197
14) oneri diversi di gestione	263.815	-	263.815
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	263.815		263.815
TOTALE COSTI (B)	8.247.937	-	8.247.937
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.851.928	942.128	-909.801

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2022 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2022 D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	255.498		255.498
16) altri proventi finanziari	966.984	1.161.956	2.128.940
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	690.893	1.161.956	1.852.849
Plusvalenze su titoli immobilizzati		1.161.956	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	276.091		276.091
17) interessi ed altri oneri finanziari	-22.945	-4.693	-27.638
a) interessi passivi			-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi e oneri finanziari	-22.945	-4.693	-27.638
Minusvalenze su titoli immobilizzati		-4.693	
bis) utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	1.199.537	1.157.263	2.356.801
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	799.548		799.548
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	- 799.548	-	799.548
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	2.104.084	-2.104.084	-
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:	1.161.956	-1.161.956	
Plusvalenze su titoli immobilizzati	1.161.956	-1.161.956	
Sopravvenienze diverse:	942.128	-942.128	
Contributi Soggettivi	655.123	-655.123	
Contributi Integrativi	158.340	-158.340	
Contributi Maternità	-1.391	1.391	
Utilizzo fondo pensioni	114.678	-114.678	
Utilizzo fondo previdenza	4.378	-4.378	
Utilizzo fondo di solidarietà	11.000	-11.000	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 4.693	4.693	-
Minusvalenze da alienazioni:	- 4.693	4.693	-
Minusvalenze su titoli immobilizzati	- 4.693	4.693	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	2.099.391	-2.099.391	-
Risultato prima delle imposte	647.452	0	647.452
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-38.080		-38.080
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	609.372		609.372



Gestione Separata degli Agrotecnici

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.690.729
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	5.690.729
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	5.690.729
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	38.433
II	Trasferimenti correnti	38.433
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	38.433
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	2.163.146
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	460.820
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	460.583
III	Altri interessi attivi	237
II	Altre entrate da redditi da capitale	1.702.326
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	1.245.800
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	456.527
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.101.334
II	Alienazione di attività finanziarie	7.101.334
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	581.135
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	5.052.442
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	1.467.757
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.421
II	Entrate per partite di giro	40.421
III	Altre ritenute	18.672
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	21.749
III	Altre entrate per partite di giro	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	15.034.065



Livello	Descrizione codice economico	Missione 26 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 59 Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico			Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			Divisione 10		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Protezione sociale			Protezione sociale		
II	Spese correnti	590.156							152.205			1.339.307
II	Redditi da lavoro dipendente											
III	Contributi previdenziali											
III	Contributi previdenziali a carico dell'ente											
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	366.533										366.533
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	366.533										366.533
III	Acquisto di beni e servizi	464.556							152.205			616.761
III	Acquisto di beni e servizi	464.556							152.205			616.761
III	Acquisto di beni e servizi	464.556							152.205			616.761
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali											
III	Trasferimenti correnti	134.678										134.678
III	Trasferimenti correnti a Enti Pubblici	134.678										134.678
III	Trasferimenti correnti a Enti Pubblici	134.678										134.678
III	Trasferimenti correnti a Imprese					235.366						235.366
III	Trasferimenti correnti a Imprese					235.366						235.366
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private											
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo											
III	Altre spese correnti	5.389										5.389
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti											
III	Versamenti IVA a debito											
III	Premie di assicurazione											
III	Spese dovute a sanzioni											
III	Altre spese correnti	5.389										5.389
II	Spese correnti in conto capitale	13.485.089										13.485.089
II	Acquisizione di attività finanziarie	13.485.089										13.485.089
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale											
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	1.437.672										1.437.672
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine	9.470.890										9.470.890
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine											
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie	2.576.527										2.576.527
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche											
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie											
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private											
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private											
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo											
III	Versamenti ai conti di tesoreria a salati (diversi dalla tesoreria Unica)											
III	Versamenti a depositi bancari											
I	Chiusura Anticipazioni Ricevute da Istituto tesoriere/cassiere											
I	Uscite per conto terzi e partite di giro											40.421
III	Uscite per conto terzi e partite di giro											40.421
III	Versamenti di altre ritenute											18.672
III	Versamenti di altre ritenute											18.672
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente											21.749
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo											21.749
III	Altre uscite di giro											
	TOTALE GENERALE USCITE					14.483.525						14.864.617

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022			
FONTI DI FINANZIAMENTO:			
Utile netto di esercizio			609.372
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:			
Stanziamiento al Fondo di Previdenza		5.937.008	
Stanziamiento al Fondo ex art. 28		799.655	
Stanziamiento al Fondo per la maternità		33.163	
Stanziamiento al Fondo Pensioni		585.978	
Stanziamiento al Fondo di Solidarietà		-	
Stanziamiento al Fondo di Assistenza sanitaria integrativa		234.197	
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti		35.000	
(Utili) / Perdite su cambi		-245.180	
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati		-1.157.263	
(Rivalut.) / Svalut. durevoli titoli imm.ti		799.548	
	A		7.631.478
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati			8.258.598
Variazione degli scarti di negoziazione su Titoli			-35.145
	B		8.223.453
	TOTALE FONTI C = (A + B)		15.854.930
IMPIEGHI:			
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie		13.485.088	
Utilizzo del Fondo Pensioni		114.678	
Utilizzo del Fondo di Previdenza		568.499	
Utilizzo del Fondo per la maternità		-	
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti		-	
Utilizzo del Fondo disolidarietà		11.000	
Utilizzo del Fondo ex art. 28		-	
	TOTALE IMPIEGHI D		14.179.265
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)			1.675.665
DETERMINATO DA:			
Attività a breve:			
Casse e banche		169.447	
Crediti verso iscritti		1.285.042	
Altri crediti		225.345	
Attività finanziarie		-	
Ratei attivi e risconti attivi		-12.902	
	TOTALE ATTIVITA' A BREVE F		1.666.932
Passività a breve:			
Fornitori		-	
Debiti tributari		-	
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale		-	
Debiti per prestazioni istituzionali		-	
Debiti verso conduttori d'immobili		-	
Debiti diversi		8.733	
Ratei e Risconti passivi		-	
	TOTALE PASSIVITA' A BREVE G		8.733
SALDO (H=F-G)			1.675.665



Piano degli indicatori



Rapporto sui risultati di Bilancio in relazione agli indicatori espressi in fase previsionale

I risultati conseguiti dalla Gestione Separata degli Agrotecnici sono inferiori del 34,3% rispetto a quelli stimati nel preconsuntivo 2022, per un ammontare complessivo di € 1.255.358; questo risultato, insieme alla rivalutazione dei montanti previdenziali e delle pensioni, hanno permesso, nell'esercizio 2022, un accantonamento al fondo ex art. 28 di € 799.655. Si segnala che nel bilancio 2022 sono state rilevate svalutazioni sui titoli in portafoglio per € 799.548.

	2022 Consuntivo	2022 Preconsuntivo	VAR.	VAR.%
Entrate finanziarie nette	1.255.358	1.910.454	-655.096	-34,3%
Rivalutazione montanti previdenziali	433.845	-	433.845	n.a.
Rivalutazione pensioni	21.858	40.882	-19.024	-46,5%
Accantonamento fondo ex art. 28	799.655	1.869.572	-1.069.917	-57,2%

I costi amministrativi e degli oneri di gestione, inferiori a quelli previsti nel preconsuntivo, sono ampiamente coperti dalla contribuzione integrativa, che nel consuntivo 2022 è cresciuta sia rispetto al preconsuntivo 2022 che ai dati del consuntivo 2021.

	2022 Consuntivo	2022 Preconsuntivo	VAR.	VAR.%
Costi per la gestione amministrativa ed altri oneri	571.818	698.402	-126.585	-18,1%
Contribuzione integrativa	1.095.127	997.375	97.752	9,8%
Saldo	523.309	298.973	224.336	75,0%



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2022

fondazione
enpaia

Gestione Separata Periti Agrari

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

Indice	
Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
I. L'attività previdenziale	6
1. Iscrizioni	6
2. L'attività di accertamento	7
3. L'attività di recupero	10
4. L'andamento delle prestazioni previdenziali	11
II. L'attività finanziaria	15
1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario	15
2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance	19
III. L'attività immobiliare	21
IV. La gestione amministrativa	22
V. Il confronto con il Bilancio Tecnico	23
VI. Spending Review	24
Stato Patrimoniale	26
Conto Economico	29
Nota Integrativa	32
Eventi successivi	58
Allegati D.M. 27 marzo 2013	59
Piano degli indicatori	68

Arnaldo Taroni

Responsabile Direz. Amm. e Controllo

Paolo

Direttore Generale

Giorgio Rossi

Presidente



Organi Statutari



Gestione Separata dei Periti Agrari

Comitato Amministratore

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	FIORIO Massimo <i>(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</i>
	CASTELLO Davide
	COPELLI Davide
	DE NITTO Massimo
	LATTARULO Bernardino <i>(Coordinatore)</i>
	SCARABELLO Antonio
	TADDEI Andrea

Collegio dei Sindaci

Presidente	RESTUCCI Giovanna <i>(Designata dal Ministero del Lavoro)</i>
Sindaci	TRIPPA Anna Maria <i>(Designata dal Ministero dell'Economia)</i>
	BRAGA Mario
	CAPUTO Nicola
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina

Direttore Generale

DIACETTI Roberto



Relazione sulla Gestione

I. L'attività previdenziale

1. Iscrizioni

Di seguito si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2022 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2021 e il preconsuntivo 2022:

	2022	2021	VAR.	VAR. %	Prec. 2022	VAR. % Cons. vs Prec. 2022
ISCRITTI ATTIVI AL 1/1/2022	3.317	3.279	38	1,2%	3.317	0,0%
CANCELLATI 2022	-96	-80	-16	20,0%	-59	62,7%
NUOVI ISCRITTI 2022	153	118	35	29,7%	163	-6,1%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI AL 31/12/2022 (di cui 285 pensionati)	3.374	3.317	57	1,7%	3.421	-1,4%

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) incrementa di 57 unità sull'anno precedente pari a 1,7%, pertanto si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Dei 3.374 iscritti al 31/12/2022, sono 285 i periti agrari pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione. Il numero dei pensionati iscritti cresce rispetto allo scorso anno (da 250 a 285 pari al 14%).

Rispetto al bilancio consuntivo 2021 si registra un incremento delle cancellazioni (da 80 a 96 pari a 20%) ed un incremento delle nuove iscrizioni (da 118 a 153 pari a 29,7%).

Se si confrontano i dati del consuntivo con il bilancio preconsuntivo 2022 le iscrizioni sono minori di quelle stimate mentre le cancellazioni sono maggiori; infatti i nuovi iscritti sono pari a 153 a fronte di 163 stimati e le cancellazioni sono 96 contro le 59 stimate.

Gli iscritti attivi al 31/12/2022 sono pari a 3.374 contro una stima nel preconsuntivo di 3.421, con un decremento dell'1,4%.

Si riporta di seguito la suddivisione degli iscritti per fascia di reddito:

Reddito netto	€ 0-15.000	€ 15.000-30.000	€ 30.000-50.000	oltre € 50.000	Totale
numero iscritti	1.988	641	410	335	3.374
Redditi netti totali in €	6.426.196	14.049.790	15.980.859	31.951.530	68.408.375

La tabella include i redditi stimati per l'anno 2022, dato che le relative comunicazioni reddituali verranno acquisite nel corso dell'anno 2023. La fascia 0-15.000 € include anche gli iscritti che hanno un reddito pari a zero (994 iscritti).



2. L'attività di accertamento

I ricavi per contributi (incluso sanzioni e interessi), **pari a € 10.866.777, segnano un incremento di € 789.777 (+7,8%) rispetto al 2021** (€ 10.077.000). Tale incremento è da imputarsi sia alla stima dei contributi dovuti per l'anno 2022, che evidenzia un incremento rispetto ai dati dell'anno 2021, sia all'accertamento nel corso del 2022 dei contributi di anni precedenti avvenuto a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni reddituali degli iscritti.

I ricavi per contributi includono:

a) contributi dovuti per il 2022

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2022 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione Separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2022, dato che la scadenza per l'invio delle comunicazioni reddituali 2022 è alla fine dell'anno 2023. Ne segue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2022 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2021, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2022.

Le modifiche nell'anno 2022 sui dati stimati per l'anno 2021 nel precedente consuntivo, hanno riguardato:

- 1) popolazione con obblighi contributivi per l'anno 2022: non sono stati considerati coloro i quali hanno cessato l'attività entro il 2021 e sono stati aggiunti i nuovi iscritti;
- 2) stima del reddito individuale 2022: è stato ottenuto rivalutando i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto per il 2021 applicando il tasso di inflazione;
- 3) scelte fatte da ogni singolo iscritto in merito all'applicazione dell'aliquota facoltativa da utilizzare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto.

Il contributo di maternità per l'anno 2022 è stato stimato pari ad euro 10,27.

I contributi dovuti per l'anno 2022 sono pari a € 9.581.624 e risultano così suddivisi:

- Contributi soggettivi	Euro	7.582.665
- Contributi integrativi	Euro	1.959.619
- Contributi di maternità	Euro	39.341

Il valore della stima per l'anno 2022, pari a € 9.581.624, presenta un incremento di € 1.032.649 rispetto alla stima per l'anno 2021, pari a € 8.548.975. Tale incremento, pari al 12,1%, è attribuibile



sia all'incremento del numero degli iscritti che alla stima basata sui redditi 2021 rivalutati dell'inflazione.

I valori sono superiori rispetto a quelli stimati in preconsuntivo, pari in totale a € 9.271.788: il contributo soggettivo era previsto in € 7.332.122, l'integrativo in € 1.899.001 e il contributo di maternità in € 40.665.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 3 del Regolamento, n° 123 iscritti hanno richiesto il versamento di un'aliquota maggiore rispetto al 10% previsto per legge. Le aliquote prescelte dagli iscritti sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto n. 1 - ALIQUOTE FACOLTATIVE

Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti
12%	39	17%	1	24%	1
13%	6	18%	4	27%	-
14%	7	20%	16	28%	-
15%	27	22%	2	30%	16
16%	3	23%	1	Totale	123

Rispetto al consuntivo 2021 sono aumentate di 26 le richieste di aliquota facoltativa passando da 97 del 2021 a 123 del 2022 (+27%).

b) Contributi dovuti per redditi antecedenti il 2022

Nel corso del 2022 si sono registrate variazioni contributive, relative ad anni contributivi precedenti, motivate da:

- 1) soggetti che si sono iscritti alla Gestione Separata nel corso dell'anno 2022, pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi;
- 2) acquisizioni di comunicazioni reddituali inviate in ritardo dagli iscritti;
- 3) variazioni registrate in sede di acquisizione dei dati reddituali 2021 rispetto alla stima del bilancio consuntivo 2021.

I contributi per redditi antecedenti il 2022 ammontano a € 1.030.254, in crescita di € 140.464 rispetto al dato del consuntivo 2021 (€ 889.790). Tali contributi si riferiscono in prevalenza alla variazione dell'anno 2021, pari a € 555.068, e a quella dell'anno 2020, pari a € 232.845. In particolare l'incremento è attribuibile al fatto che i dati reddituali dell'anno 2021 comunicati dagli iscritti nel 2022 sono stati migliori rispetto alla stima effettuata in sede di bilancio consuntivo.



Gestione Separata dei Periti Agrari

I contributi per redditi antecedenti il 2022 ammontano a € 1.030.254 e risultano così suddivisi:

- Contributi soggettivi	Euro	768.491
- Contributi integrativi	Euro	261.951
- Contributi di maternità	Euro	-189

Prospetto n. 2 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

Anno riferimento	Soggettivo dovuto	Integrativo dovuto	Maternità dovuto
Ante 2009	50.080.053	14.309.588	287.067
2009	5.038.842	1.457.845	25.755
2010	5.288.165	1.467.694	26.301
2011	5.559.205	1.555.116	6.374
2012	6.143.461	1.619.525	-
2013	6.422.818	1.673.360	-
2014	6.578.287	1.694.501	12.836
2015	6.689.186	1.749.705	6.456
2016	6.503.257	1.725.850	16.325
2017	6.652.244	1.731.767	55.981
2018	6.865.234	1.791.106	36.322
2019	6.951.301	1.804.812	3.276
2020	6.726.967	1.789.741	22.711
2021	7.143.028	1.922.295	38.720
2022	7.582.665	1.959.619	39.341

c) contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996

In applicazione della delibera del Comitato Amministratore n° 1 del 6 ottobre 2004, sono pari a € 11.342, in flessione di € 25.325 rispetto al consuntivo 2021, pari a € 36.667.

d) contributi versati per il riscatto dei periodi di laurea, praticantato e servizio civile/militare

Sono pari a € 19.225, in flessione di € 12.256 rispetto al dato del 2021, pari a € 31.481.

e) entrate a titolo di sanzioni ed interessi di mora

Sono pari ad € 188.499 in diminuzione rispetto al valore del consuntivo 2021, che è pari a € 279.074.

f) entrate a titolo di interessi di dilazioni

Sono pari ad € 35.833, superiore rispetto al dato del precedente consuntivo, pari ad € 33.505.



g) entrate per ricongiunzioni

In base alla legge n°45 del 5 marzo 1990, nel corso del 2022 non si sono registrate entrate per ricongiunzione. Nel 2021 le entrate per ricongiunzione erano state pari ad € 257.508.

Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi per contributi:

Ricavi per contributi	2022	2021	VAR.	VAR. %	Prec. 2022	VAR. % Cons. 2022 vs Prec. 2022
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	7.582.665	6.762.587	820.078	12,1%	7.332.122	3,4%
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	1.959.619	1.747.772	211.847	12,1%	1.899.001	3,2%
Contributi per la maternità dovuti per l'anno di riferimento	39.341	38.616	725	1,9%	40.665	-3,3%
Contributi soggettivi anni pregressi	768.491	738.099	30.392	4,1%	169.735	352,8%
Contributi integrativi anni pregressi	261.951	151.637	110.314	72,7%	45.200	479,5%
Contributi maternità anni pregressi	- 189	54	-243	-449,1%	660	-128,6%
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	11.342	36.667	-25.325	-69,1%	15.817	-28,3%
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	19.225	31.481	-12.256	-38,9%		n.a.
Sanzioni ed interessi di mora	188.499	279.074	-90.575	-32,5%	18.156	938,2%
Interessi di dilazione	35.833	33.505	2.328	6,9%	18.459	94,1%
Ricongiunzione in entrata		257.508	-257.508	-100,0%		n.a.
TOTALE	10.866.777	10.077.000	789.777	7,8%	9.539.816	13,9%

Si evidenzia un incremento di € 789.777 (+7,8%) dei ricavi per contributi rispetto al 2021.

3. L'attività di recupero

Con delibera n. 7 del 24 febbraio 2022, il Comitato Amministratore ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un servicer esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto ("phone collection"). Inoltre, al fine di rendere più incisiva l'attività di recupero dei crediti contributivi, il Comitato Amministratore con delibera n.14 del 22 marzo 2022 ha approvato una nuova procedura di recupero crediti che ha intensificato da un lato le attività stragiudiziali e dall'altro le attività giudiziali, che vengono attivate con maggiore tempestività in caso di risultati infruttuosi dell'attività di "phone collection" o delle altre attività stragiudiziali oppure in caso di mancato rispetto dei piani di rateizzazione concessi agli iscritti. Il Comitato nella stessa delibera ha previsto per un periodo temporaneo una proposta di abbattimento del 50% degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano di regolarizzare la propria posizione nei termini previsti dalla diffida.

Con delibera n. 44 del 14 dicembre 2022, il Comitato ha poi aggiornato le modalità di definizione dei piani di rateazione dei crediti contributivi concessi agli iscritti al fine di favorire il recupero dei crediti.

4. L'andamento delle prestazioni previdenziali

4.1 Pensioni

Al 31 dicembre 2022 risultano n. 810 pensionati, di cui 285 continuano ad essere iscritti; sono presenti 547 pensioni di vecchiaia, 121 pensioni di reversibilità, 20 di invalidità, 30 pensioni in totalizzazione e 92 in cumulo. Nel 2022 i pensionati crescono di 47 unità (+6,2%).

La spesa totale del 2022 con utilizzo del Fondo pensioni è pari ad € 1.874.432. Rispetto al consuntivo 2021 le pensioni erogate nel 2022 sono cresciute di 47 unità (+6,2%) con un incremento di spesa pari ad € 198.584 (+11,8%).

4.2 Indennità di maternità

Nel corso dell'anno 2022 sono state accolte n. 8 domande, per una spesa complessiva di € 52.611, di cui € 17.470 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D. Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nel 2021 le indennità erogate erano state 8 con una spesa di € 58.751, pertanto si è avuto un decremento della spesa (- € 6.140).

In merito alle spese per maternità si rileva un avanzo di € 4.012, che verrà accantonato al fondo per la maternità come riportato di seguito:

Maternità	2022
Costo per la maternità anno 2022	-52.611
Recupero dal Ministero del lavoro	17.470
Entrate contributive per la maternità anno 2022	39.341
Entrate contributive maternità anni precedenti	-189
Avanzo	4.012
Utilizzo fondo per la maternità'	

Il fondo per la maternità, dopo l'accantonamento dell'anno, è pari a € 4.491. I contributi maternità dovuti per il 2022, pari a € 39.341, sono determinati in base alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota prot. 0011632 del 31 luglio 2013.

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni, la quota di maternità a carico dello stato. A fronte delle richieste inoltrate dalla Gestione, il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare dei rimborsi.

Il credito vantato dalla Gestione al 31/12/2021 era pari ad € 69.960. Le maternità erogate nel corso del 2022 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad € 17.470, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2023. Nel 2022 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per € 19.680. Pertanto al 31 dicembre 2022 il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad € 67.750.

4.3 Restituzione contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2022 si registrano n. 6 restituzioni dei contributi soggettivi ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento, per un totale di € 20.394.

4.4 Ricongiunzioni in uscita

Nel corso dell'anno 2022, vi sono state n. 3 ricongiunzioni in uscita in base alla legge n° 45 del 5 marzo 1990 per € 104.986.

4.5 Provvidenze straordinarie art. 29 del Regolamento

Il Comitato Amministratore, nel corso del 2022, ha deliberato le seguenti provvidenze straordinarie a favore degli iscritti:

- € 7.000, per n°7 casi di nascita di figli;
- € 20.000, per n° 20 casi di diploma o laurea figli;
- € 63.500, per n° 52 casi di malattia da Covid-19.

Le provvidenze per nascita di figli e diploma/laurea di figli sono provvidenze deliberate ai sensi dall'art. 29 comma 5 lett. d (nascita figlio) e lett. e (diploma di scuola secondaria o laurea conseguita da un figlio) del Regolamento.

Inoltre, nel corso dell'anno 2022 sono state riconosciute provvidenze straordinarie per 46 indennizzi a seguito di malattia da Covid-19 per un importo complessivo di € 63.500.

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è pari a € 90.500 ed è stata prelevata dal Fondo di Solidarietà, che è stato incrementato nell'esercizio 2022 per un importo di € 100.000, come da delibera n.5 del 19 gennaio 2022 e in accordo con il Regolamento.

4.6 Prestazioni assistenziali

A seguito dell'emergenza epidemiologica, il Comitato con delibera n. 14/2020 dell'8 aprile 2020 ha previsto per gli iscritti che hanno sottoscritto una polizza di assistenza sanitaria integrativa un contributo di 200 euro, se il fatturato è pari o inferiore a 17 mila euro, o di 450 euro, se il fatturato risulta superiore a 17 mila euro. L'erogazione avviene mediante compensazione con futuri debiti



contributivi del richiedente. Nel corso del 2022 sono stati riconosciuti n° 60 provvedimenti ex delibera 14/2020 per una spesa complessiva pari ad € 23.650.

4.7 Indennità di sostegno al reddito di cui ai DL 50/2022 e DL 144/2022

Il Decreto Legge n°50 del 17 maggio 2022 all'art. 33 ha riconosciuto la possibilità di ottenere una indennità una tantum a sostegno del reddito dei lavoratori autonomi pari ad € 200 in presenza di un reddito complessivo 2021 inferiore ad € 35.000.

Il successivo Decreto Legge n°144 del 23 settembre 2022 all'art. 20 ha incrementato tale beneficio di ulteriori € 150 qualora il reddito complessivo 2021 fosse risultato inferiore ad € 20.000.

Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le richieste accolte dalla Gestione sono state n° 1.276 per un esborso complessivo di € 231.200.

Al 31 dicembre 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha rimborsato la somma di € 161.700, nel mese di gennaio 2023 è stato richiesto il rimborso della quota rimasta a credito pari ad € 69.500.

I citati decreti legge, rispettivamente all'art. 32 e art. 19, hanno previsto che tale indennità, su indicazione del Casellario Centrale dei Pensionati, venga erogata anche a beneficio dei pensionati della Gestione. Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Nel 2022 sono state erogate n. 35 indennità per complessivi € 6.300.

Nella successiva tavola sono riepilogate le prestazioni erogate nel 2022 con il confronto con il 2021:

	2022		2021		VAR.	VAR.%	Prec 2022		VAR. % Cons. vs Prec. 2022
	N°	Importo	N°	Importo			Importo	Importo	
Erogazioni effettuate									
Pensioni	810	1.874.432	763	1.675.847	198.584	11,8%	*	1.799.984	4,1%
Indennità di Maternità	8	52.611	8	58.751	-6.140	-10,5%	*	50.568	4,0%
Restituzioni ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento	6	20.394	1	4.757	15.637	328,7%	*	23.828	-14,4%
Ricongiunzioni in uscita	3	104.986	1	16.473	88.513	537,3%	*	165.805	-36,7%
Provvidenze straordinarie	79	90.500	75	117.540	-27.040	-23,0%	*	136.500	-33,7%
Prestazioni assistenziali	62	23.650	22	8.900	14.750	165,7%	*	23.650	0,0%
Indennità Covid-19			4	7.200	-7.200	-100,0%	*	-	n.a.
Indennità Sostegno al reddito (art 33 D.L.n. 50/2022 e art 20 d.l.144/2022)	1.276	231.200			231.200		*	447.250	-48,3%
Indennità Sostegno al reddito (art 32 d.l.n. 50/2022 e art 19 d.l. 144/2022)	35	6.300			6.300		*		
Totale	2.279	2.404.073	874	1.889.469	514.605	27,2%		- 2.647.585	-9,2%

*Dato non evidenziato nel preconsuntivo 2022

L'incremento significativo delle prestazioni nel 2022 è essenzialmente dovuto all'aumento delle prestazioni pensionistiche ed all'erogazione dell'indennità a sostegno del reddito.



Gestione Separata dei Periti Agrari

4.8 Rivalutazione dei montanti contributivi e perequazione delle pensioni

L'importo complessivo della rivalutazione pari ad € 1.514.394 ed è costituito rispettivamente da € 1.389.772 per la rivalutazione 2022 al tasso dello 0,009973 comunicato dall'ISTAT con lettera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'9 novembre 2022 prot. n. 10373 e dall'importo di € 124.622 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base ai dati delle dichiarazioni fiscali pervenute.

Si fornisce di seguito un prospetto di riconciliazione tra la rivalutazione dei montanti operata nel successivo "Prospetto di rivalutazione dei montanti previdenziali" e l'accantonamento operato al Fondo per la Previdenza.

Rivalutazione montanti contributi anno 2022	1.389.772
Adeguamento rivalutazione netta da contributi anni precedenti	124.622
Accantonamento al Bilancio 2022	1.514.394

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 27 dicembre 2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. Nell'esercizio 2022 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a € 267.380.

4.9 Accantonamento al fondo art. 28 comma 1

Nel corso dell'esercizio 2022 è risultata un'eccedenza di € 3.789.309, data dalla differenza tra i proventi finanziari ed immobiliari della Gestione e la rivalutazione dei montanti previdenziali e pensionistici. Tale importo, come da disposizione dell'art. 28 comma 1 del Regolamento della Gestione Separata, è accantonato nell'apposito fondo art. 28 comma 1.

L'accantonamento al fondo art. 28 passa da euro 4.278.583 del 2021 a euro 3.789.309 del 2022. Tale risultato, legato all'ottima performance della gestione finanziaria (il rendimento degli investimenti finanziari passa dal 2,57% del 2021 al 2,95% del 2022), è inferiore allo scorso anno per € 0,5 milioni. Si ricorda che nel 2021 la rivalutazione dei montanti previdenziali è stata pari a 0 a causa di un tasso di capitalizzazione negativo mentre nel 2022 la rivalutazione dei montanti previdenziali è stata pari ad € 1.514.394.

II. L'attività finanziaria

1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi negativi che hanno condizionato fortemente le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina, con le conseguenze sui prezzi dei prodotti energetici, ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari influenzando negativamente anche le aspettative economiche future.

Si è registrata una sensibile volatilità del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza. Tuttavia se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità delle catene di distribuzione internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia oltre un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare ipotesi di recessione profonda.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. E' evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro invece rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina, l'attuazione della politica zero Covid per gran parte dell'anno, ha penalizzato fortemente gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuando a registrare una persistente debolezza della domanda interna e di riflesso anche un minore assorbimento di prodotti dall'estero, con un conseguente impatto anche sulla crescita del commercio mondiale, mantenendo

alta l'incertezza sulla crescita prospettica. Il tanto atteso abbandono della politica zero Covid avvenuto gradualmente sul fine anno, a seguito anche di tensioni sociali in molte città, ha cambiato il quadro ponendo la Cina tra i principali potenziali contributori alla crescita per il 2023, con un'economia che evidenzia numeri in ripresa seppur senza eccessi, permanendo comunque rischi; in particolare sul lato della crescita delle esportazioni, a causa di un rallentamento dei paesi occidentali. In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiale di 250 punti base nel 2022, proseguendo il programma di rialzi nel 2023 e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo di bilancio inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico che ha colpito tutte le aree ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo di più rispetto agli altri paesi dell'area in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita in particolare però concentrandosi nell'edilizia e nei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alle media UE si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia perché meno esposto lato export sia perché meno dipendente dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi

efficaci nel sostenere la domanda finale anche riguardo al reddito disponibile di famiglie e imprese. In merito alla dinamica dell'inflazione che, come detto, si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UE, a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi è cresciuta di più e negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali nei prezzi internazionali del gas, (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro si è trasferita ad altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

I mercati finanziari

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato un anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari con marcate contrazioni che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria e ha interessato tutte le principali aree geografiche a livello globale, facendo venire meno gli effetti benefici della diversificazione e condizionando pesantemente i rendimenti della gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel normale range di volatilità di questa asset class e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, l'andamento largamente negativo che ha interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, è da ritenersi assolutamente eccezionale facendo seguito, oltretutto, ad un anno, il 2021, nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari. Se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto la tempesta perfetta. Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti hanno mostrato un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei con l'area Euro che ha chiuso al -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica zero covid del governo cinese, hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022 in particolare per l'equity USA e per quello dei paesi emergenti che si sono portati su livelli di circa il 25% inferiori a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi, flessione della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso

positivamente le aspettative portando i mercati a riconsiderare le attese dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area UE ha fatto registrare una perdita del 18% e poco meglio ha fatto l'indice italiano -17%. La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%. Si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza queste emissioni. L'indice dei titoli legati all'inflazione nell'UE ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%. L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UE e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'intorno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo high yield. Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro che ha rappresentato di fatto una delle poche valvole di diversificazione volta ad attenuare le perdite del 2022, almeno fino a novembre.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario futuro permangono ancora rilevanti. L'inflazione resta elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area UE in particolare questa tendenza pone le basi per una contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione ma una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas generato dalla guerra in Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente il maggior fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. In un contesto contraddistinto dalla presenza di un conflitto bellico, da una emergenza climatica persistente e da inflazione ancora elevata. Per questi motivi, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione di cui tener conto.



2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance

L'esercizio 2022 della Gestione separata dei Periti Agrari ha consolidato le scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica o ("AAS"), strumento incluso nell'Asset Liability Management o ("ALM"), approvate dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 dicembre 2019 e confermate nella seduta del 19 aprile 2021 con delibera n. 14/2021.

Nel 2022 la Gestione ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide in strumenti prevalentemente di tipo OICR, nell'anno si è perfezionata la sottoscrizione di un nuovo fondo immobiliare riservato denominato Fleurs RE, gestito da Generali Real Estate, ed ha avviato un processo di analisi del portafoglio degli investimenti diretti che ha portato ad alcuni disinvestimenti, anche di tipo tattico, volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario all'AAS approvata. Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato verso tutte le maggiori asset class allargando ulteriormente il grado di diversificazione del portafoglio investito.

Nel 2022 il conflitto Russia-Ucraina ha contribuito ad una forte contrazione dei valori di mercato degli investimenti. La significativa crescita dell'inflazione ha avuto un impatto negativo sul rendimento di molte attività finanziarie. Nel 2022 si è provveduto ad una revisione delle tattiche di investimento che hanno cominciato nuovamente a dirigersi verso titoli obbligazionari a tasso fisso che, con l'aumento dei rendimenti, potranno garantire maggiori flussi cedolari. La componente di investimenti equity diretti in partecipazioni strategiche è stata determinante per consolidare i flussi di dividendo che contribuiscono al rendimento finanziario complessivo del patrimonio.

La Gestione ha implementato ulteriormente il programma di sottoscrizione in FIA (fondi alternativi), una prospettiva di diversificazione del portafoglio e dei rendimenti considerato anche un rimborso integrale di capitale relativo ad un investimento.

Nel 2022 il patrimonio finanziario supera i 189 milioni di euro crescendo del 6,27 % rispetto al 2021. Questo eccellente risultato è frutto del saldo positivo tra entrate contributive e le prestazioni erogate e della buona performance della gestione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti finanziari per un totale complessivo di circa 47,6 milioni di euro. Si riporta di seguito una tabella rappresentativa degli stessi:



Descrizione	Valore di Libro (Euro)
TOTALE AZIONI (A)	14.470.756
TOTALE TITOLI DI DEBITO (B)	8.795.560
TOTALE FONDI OICR (C)	13.249.999
TOTALE FIA (D)	11.058.956
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C+D)	47.575.271

La selezione degli investimenti viene preceduta da un'analisi preliminare che viene svolta dai membri della Commissione di Lavoro del Comitato Amministratore e successivamente, anche sentito il parere della Direzione Finanza, viene discussa dal Comitato deliberante. L'attività preliminare svolta per l'analisi degli investimenti costituisce una procedura di fondamentale importanza per consentire agli organi deliberanti la massima trasparenza nella condivisione degli investimenti.

Nel corso del 2022 sono stati venduti fondi OICR per € 18.250.000 e titoli azionari per € 2.900.596. Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza, per € 8.002.405, e delle operazioni di restituzione per alcuni fondi FIA, pari complessivamente a € 971.101.

Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa, pari a € 4 milioni, si segnala che l'iniziativa di gestione del Fondo è in una fase di stallo a causa di attività giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo per il mancato versamento degli impegni sottoscritti. A causa di tale situazione complessa, la Direzione Finanza monitora con attenzione l'evoluzione dell'andamento del Fondo Kappa, gestito dalla SGR Futura Investment Management. Nel 2022 non vi sono stati aggiornamenti significativi rispetto all'anno precedente, in cui la Fondazione Enpaia aveva affidato a una società esterna di primario standing l'incarico di predisporre una perizia dell'immobile di proprietà del Fondo Kappa per verificare la ragionevolezza del NAV risultante dal rendiconto di gestione. La perizia emessa conferma la tenuta del NAV comunicato dalla società di gestione del Fondo. Non si rilevano pertanto elementi per registrare una perdita durevole.

Con riferimento al Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani) la Gestione è stata informata che, a seguito della situazione di tensione finanziaria del comparto A, il Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. (Società di gestione del Fondo) ha deciso, a tutela dei diritti degli investitori del Comparto A, di differire il termine di approvazione della Relazione Annuale per l'esercizio 2022. Alla luce di tale situazione e tenuto conto dei risultati negativi conseguiti negli ultimi anni, la Gestione ha deciso di operare una svalutazione del titolo allineando il valore di libro all'ultimo NAV disponibile desunto dal Rendiconto al 30 giugno 2022. La svalutazione è pari a € 937.669 ed il valore del Fondo al 31.12.2022 è pari a € 2.394.497.

Al 31 dicembre 2022 il rendimento degli investimenti finanziari pari al 2,95%, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario (euro 183,8 milioni), risulta in crescita rispetto al rendimento del 2021 (2,57%). Riportiamo di seguito un dettaglio dei proventi della gestione finanziaria:

Gestione finanziaria	2022
Interessi attivi su titoli obbligazionari e Titoli di Stato	650.856
Dividendi lordi Banca d'Italia	680.000
Proventi sui fondi	620.223
Plusvalenze su titoli	4.983.111
Dividendi su azioni	757.691
Interessi attivi bancari	7.601
Imposte sui proventi finanziari	(1.326.667)
Spese bancarie	(17.591)
Minusvalenze	0
Utile/(Perdite) su cambi	(665)
Svalutazione titoli immobilizzati	(937.669)
Scarti di negoziazione (interessi)	(846)
TOTALE PROVENTI NETTI	5.416.045

Nel 2022 il rendimento netto complessivo, che include gli investimenti finanziari e quelli immobiliari, è stato pari al 2,93% (2,56% nel 2021), calcolato su un patrimonio medio complessivo pari a circa euro 190 milioni.

III. L'attività immobiliare

Nel 2022 sono stati realizzati proventi per canoni di locazione, recuperi di oneri accessori e interessi di mora per € 276.904, relativi all'immobile sito in Roma, via del Cottolengo n. 61 e all'immobile sito in Roma in Via Principe Amedeo n. 23. Gli oneri fiscali relativi agli immobili sono complessivamente pari ad € 119.046 e si riferiscono per € 66.120 all'imposta diretta Ires e per € 52.926 all'Imu. I costi relativi alla gestione degli immobili sono stati pari ad € 2.820. Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è pari al 2,36%, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, pari a euro 6.6 milioni.

Di seguito la tavola del patrimonio immobiliare e del rendimento netto:

Immobili	Valori a libro al 31/12/2022	Valori di mercato al 31/12/2021	Rendimento al 31/12/2022
VIA DEL COTTOLENGO,21	5.779.013	5.779.013	
VIA PRINCIPE AMEDEO 23	800.293	800.293	
TOTALE	6.579.306	6.579.306	2,36%

IV. La gestione amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento - riscossione** dei contributi e dei canoni di locazione e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello Statuto. Nella seduta del Comitato ex art. 26 del 29/10/2020 è stato condiviso un nuovo criterio di calcolo che prevede, ai fini della determinazione delle spese, i seguenti parametri:
 - applicazione di un'aliquota del 6% nel caso in cui la contribuzione accertata sia inferiore ad € 5 milioni;
 - applicazione di un'aliquota del 5% nel caso in cui la contribuzione accertata sia superiore ad € 5 milioni.
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2022 le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella citata seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Tali spese ammontano complessivamente a € 891.271, in crescita rispetto a quelle del 2021, pari a € 850.649. Tale incremento è dovuto principalmente al compenso da riconoscere a Enpaia per l'attività di gestione amministrativa come conseguenza dell'aumento di contributi accertati. Di seguito la composizione delle spese amministrative:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza	199.982	228.894	-28.912	-12,6%
Totale (A)	199.982	228.894	-28.912	-12,6%
Costo per la gestione amministrativa da riconoscere a Enpaia	543.339	503.850	39.489	7,8%
Spese postali per spedizioni varie	15.967	647	15.320	2369,2%
Spese di cancelleria	4.223	9.501	-5.278	-55,6%
Spese per certificazione di Bilancio	6.954	7.357	-403	-5,5%
Spese per consulenze statistiche attuariali	6.466	13.688	-7.222	-52,8%
Spese legali	18.365	31.187	-12.822	-41,1%
Spese notarili	7.061	-	7.061	n.a.
Spese per pareri	5.000	15.603	-10.603	-68,0%
Spese per servizi informativi	25.942	226	25.717	11394,2%
Spese per accertamenti sanitari e medico legali	366	1.464	-1.098	-75,0%
Attività promozionali	40.175	19.990	20.185	101,0%
Spese per servizi finanziari	17.431	13.565	3.866	28,5%
Spese varie	-	2.489	-2.489	-100,0%
Oneri diversi di gestione	-	2.189	-2.189	-100,0%
Totale (B)	691.289	621.755	69.534	11,2%
Totale costi di gestione amministrativa (A + B)	891.271	850.649	40.622	4,8%

V. Il confronto con il Bilancio Tecnico

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2022, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2022 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dei Periti Agrari al 31.12.2020 con i parametri standard (bilancio ministeriale).

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare ai fini delle elaborazioni attuariali sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2021.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2022 e i valori al 2022 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	VAR.	VAR.%
a.1 Contributi soggettivi	7.583	7.251	332	4,6%
a.2 Contributi integrativi	1.960	1.913	47	2,5%
b Rendimenti	5.571	3.050	2.521	82,7%
Totale entrate (E=a.1+a.2+b)	15.113	12.213	2.900	23,7%
c Prestazioni pensionistiche	1.874	2.138	(264)	-12,3%
d Prestazioni assistenziali	114	127	(13)	-10,1%
e Spese di gestione	891	858	33	3,9%
Totale Uscite (U=c+d+e)	2.880	3.123	(243)	-7,8%
Saldo Previdenziale (P= a.1+a.2-c)	7.668	7.025	643	9,2%
Saldo Totale (E-U)	12.234	9.090	3.144	34,6%
Totale Patrimonio a fine anno	196.068	193.955	2.113	1,1%

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il **saldo previdenziale** (contributi - prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è **positivo**, pari ad euro 7.668 e risulta superiore al saldo previdenziale previsto dal bilancio tecnico, pari ad euro 7.025.



Il gettito contributivo del consuntivo 2022 presenta un incremento (+4% circa) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico. Le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di stima delle entrate contributive. Inoltre gli iscritti attivi nel bilancio consuntivo, pari a 3.374, risultano superiori a quelli da bilancio tecnico, pari a 3.343.

Si precisa che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza. Si rileva che i riscatti e le ricongiunzioni essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali sono inferiori rispetto al Bilancio tecnico mentre le spese di gestione mostrano un lieve incremento.

I redditi patrimoniali da consuntivo, che presentano un rendimento netto complessivo del 2,93%, sono superiori rispetto alle previsioni attuariali che sono state elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento pari a 1,65%.

Alla luce di quanto illustrato in precedenza, il confronto in esame evidenzia un miglioramento dei dati a consuntivo rispetto a quelli del bilancio tecnico, come saldo previdenziale per € migliaia 643 e come saldo totale tra le entrate e le uscite per € migliaia 3.144. La variazione positiva del saldo tra le entrate e uscite a consuntivo rispetto a quello da bilancio tecnico determina un Patrimonio a fine anno superiore a quello atteso di € migliaia 2.113.

La consistenza del patrimonio al 31.12.2022 è stata determinata considerando il valore contabile dell'attivo patrimoniale al netto dei crediti.

VI. Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della

spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2022, la Gestione separata ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Si segnala che la Gestione Separata non detiene personale.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzate. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 56 del 15 dicembre 2020, il Comitato Amministratore della Gestione Separata ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019.

In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 44.343,90 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 288.624,13 oltre interessi.

Ad oggi la Gestione Separata non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari ad € 332.968 non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.



Stato Patrimoniale

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni Immateriali		
3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	26.433	-
Totale (B I)	26.433	-
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.579.306	6.579.306
2) Impianti		-
4) Altri beni	9.954	13.089
Totale (B II)	6.589.260	6.592.395
III Immobilizzazioni Finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) verso altri	-	-
<i>(di cui esigibili entro l'anno successivo)</i>		
3) Altri titoli	186.811.723	170.217.968
Totale (B III)	186.811.723	170.217.968
Totale Immobilizzazioni	193.427.416	176.810.363
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1) verso iscritti	19.569.890	17.803.110
5-quater) verso altri	354.899	255.593
Totale (C II)	19.924.789	18.058.703
III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	-
Totale (C III)	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.435.598	7.856.804
Totale (C IV)	2.435.598	7.856.804
Totale attivo circolante	22.360.387	25.915.507
D RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	182.168	186.610
Risconti attivi	642	1.972
Totale (D)	182.809	188.582
TOTALE ATTIVO	215.970.612	202.914.452



Gestione Separata dei Periti Agrari

PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	23.726.704	22.190.140
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio	1.273.480	1.536.564
	Totale (A)	25.000.184	23.726.704
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza	189.482.042	177.525.037
	Fondo per la previdenza	148.325.910	136.546.823
	Fondo Pensioni	18.293.814	15.728.247
	Fondo ex Art. 28	22.857.828	25.249.489
	Fondo per la Maternità	4.491	479
	2) per imposte differite	-	-
	4) altri	60.460	50.960
	Fondo di Solidarietà	60.460	50.960
	Totale (B)	189.542.502	177.575.997
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	-	-
	Totale (C)	-	-
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	143.567	150.573
	12) Debiti tributari	2.707	9.650
	14) Altri debiti:	1.281.652	1.451.528
	Anticipi di competenze	230.262	361.694
	Per incassi da attribuire	204.458	198.423
	Altri	846.932	891.410
	Totale (D)	1.427.926	1.611.752
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	-	-
	TOTALE PASSIVO	215.970.612	202.914.452



Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	A-1 Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Soggettivi	8.351.155	7.500.686
	Contributi Integrativi	2.221.570	1.899.409
	Contributi di Maternità	39.153	38.670
	Contributi di Riscatto	30.567	68.148
	Contributi di Ricongiunzione	-	257.508
	Totale (A1)	10.642.445	9.764.421
	A-5 Altri ricavi e proventi		
	Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	17.470	17.144
	Recupero spese legali	15.724	26.195
	Recupero spese bancarie	50	2.844
	Recupero indennità COVID-19	-	7.200
	Recupero indennità sostegno al reddito	237.500	-
	Altri ricavi	73	-
	Proventi della gestione immobiliare	276.904	265.254
	Interessi e sanzioni amministrative	224.332	312.579
	Utilizzi fondi	2.090.312	2.175.539
	Totale (A5)	2.862.365	2.806.755
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	13.504.810	12.571.176
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.223	9.501
	Totale (B6)	4.223	9.501
	B-7 per Servizi		
	a per prestazioni istituzionali:		
	Pensioni	1.874.432	1.675.847
	Indennità Maternità	52.611	58.751
	Provvidenze straordinarie	90.500	117.540
	Assistenza sanitaria integrativa	23.650	8.900
	Ricongiunzioni in uscita	104.986	16.473
	Restituzioni contributi	20.394	4.757
	Indennità Covid	-	7.200
	Indennità sostegno al reddito	237.500	-
	Totale (B7-a)	2.404.073	1.889.469
	b,c,d,e,f Servizi diversi	889.868	846.255
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	889.868	846.255
	Totale (B7)	3.293.941	2.735.724
	B-8 Per godimento di beni di terzi		
	Totale (B8)		
	B-9 Per il personale		
	Totale (B9)	-	-

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
B-10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.167	-
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.136	2.899
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	100.000
Totale (B10)	113.302	102.899
B-12 Accantonamenti per rischi		
Accantonamento al Fondo per la Previdenza	9.896.116	7.826.342
Accantonamento al Fondo Pensioni	267.380	262.911
Accantonamento al Fondo per la Maternità	4.012	-
Accantonamento al Fondo ex Art. 28 del Regolamento	3.789.309	4.278.593
Totale (B12)	13.956.818	12.367.845
B-13 Altri Accantonamenti		
Accantonamento al Fondo di Solidarietà ex Art. 29 del Regolamento	100.000	100.000
Totale (B13)	100.000	100.000
B-14 Oneri diversi di gestione		
Totale (B14)	1.276.438	456.866
Totale (B14)	1.276.438	456.866
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	18.744.722	15.772.834
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-5.239.912	-3.201.659
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C-15 Proventi da partecipazione		
Totale (C15)	1.437.691	1.037.656
C-16 Altri proventi finanziari		
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b Da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni	6.253.344	4.130.416
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d Proventi diversi dai precedenti	12.802	89.650
Totale (C16)	6.266.146	4.220.067
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari	23.456	292.971
Totale (C17)	23.456	292.971
Totale (15+16-17)	7.680.381	4.964.752
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
D-18 Rivalutazioni		
Totale (D18)	-	-
D-19 Svalutazioni:		
a di partecipazioni		
b di Immob. finanz. che non costituiscono partecipazioni	937.669	
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale (D19)	937.669	
Totale D (18-19)	-	937.669
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.502.800	1.763.093
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	229.320	226.530
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.273.480	1.536.564



Nota Integrativa

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI		
Fondo per la Maternità	2022	2021
Costo per la maternità	52.611	58.751
Parte a carico del Ministero del lavoro	17.470	17.144
Costo netto	35.141	41.607
Entrate contributive previste per la maternità	39.341	38.616
Contributi (rettifica) anni precedenti	-189	54
Utilizzo fondo per la maternità	-	2.937
Accantonamento maternità	4.012	-
Fondo di Previdenza		
Contributi soggettivi di competenza	7.582.665	6.762.587
Contributi soggettivi (rettifica) anni precedenti	768.491	738.099
Contributi soggettivi per riscatti, ricongiunzioni e ricostruzione	30.567	325.656
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	8.381.722	7.826.342
Fondo art. 28 comma 1 del Regolamento		
Canoni di locazione e recuperi oneri accessori	276.885	265.250
Interessi di mora su canoni	19	4
Costo per imposizione fiscale diretta	-66.120	-63.330
Costo per imposizione fiscale indiretta (IMU/TASI e imposta di registro)	-52.926	-55.413
Spese gestione immobiliare	-2.820	-7.296
Ricavi netti gestione immobile	155.039	139.215
Proventi da portafoglio titoli	2.720.726	2.741.043
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	4.983.111	2.241.479
Rivalutazione/(Svalutazioni) titoli	-	-
Spese bancarie	-23.456	-17.870
Imposte su proventi finanziari	-1.326.667	-562.364
Svalutazione titoli immobilizzati (Fondo PAI)	-937.669	-
Proventi netti da portafoglio titoli	5.416.045	4.402.288
Totale proventi netti da gestione immobili e valori mobiliari	5.571.083	4.541.503
Rivalutazione contributi soggettivi	-1.514.394	-
Rivalutazione pensioni	-267.380	-262.911
Totale costo per le valutazioni	-1.781.774	-262.911
Accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento	3.789.309	4.278.593
Fondo di Solidarietà	100.000	100.000
Rivalutazione pensioni	267.380	262.911
Rivalutazione montanti	1.514.394	-
Fondo svalut. Crediti	100.000	100.000
Fondo ammortamento software	10.167	-
Fondo ammortamento macchine ufficio	1.225	1.225
Fondo ammortamento mobili e arredo	1.911	1.674
Totale accantonamenti	14.170.120	12.570.744



Gestione Separata dei Periti Agrari

PROSPETTO DI RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PREVIDENZIALI DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2022							
Anni	Soggettivo definitivo	Soggettivo riscattato e ricongiunzioni	Soggettivo dei restituiti e pensionati	Soggettivo da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
1996	2.187.601	0,00	468.607	1.718.994	0,000000	0	1.718.994
1997	2.682.032	0,00	587.481	2.094.550	0,055871	96.042	3.909.586
1998	2.964.198	0,00	555.855	2.408.343	0,053597	209.542	6.527.471
1999	3.270.552	0,00	552.621	2.717.932	0,056503	368.822	9.614.224
2000	3.460.854	0,00	548.669	2.912.184	0,051781	497.834	13.024.243
2001	3.791.594	0,00	489.373	3.302.221	0,047781	622.311	16.948.775
2002	3.879.736	0,00	453.944	3.425.792	0,043679	740.306	21.114.873
2003	4.031.544	0,00	389.965	3.641.579	0,041614	878.674	25.635.126
2004	4.267.376	0,00	369.910	3.897.466	0,039272	1.006.743	30.539.335
2005	4.437.228	1.290.858	277.172	5.450.915	0,040506	1.237.026	37.227.276
2006	4.781.159	247	245.900	4.535.507	0,035386	1.317.324	43.080.107
2007	5.029.628	4.307	162.679	4.871.256	0,033937	1.462.010	49.413.373
2008	5.296.551	59.103	332.289	5.023.366	0,034625	1.710.938	56.147.677
2009	5.038.842	27.602	282.349	4.784.094	0,033201	1.864.159	62.795.930
2010	5.288.165	109.606	253.784	5.143.987	0,017935	1.126.245	69.066.162
2011	5.559.205	80.252	639.216	5.000.241	0,016165	1.116.455	75.182.858
2012	6.143.461	75.596	1.390.071	4.828.986	0,011344	852.874	80.864.719
2013	6.422.818	52.263	1.078.226	5.396.855	0,001643	132.861	86.394.434
2014	6.578.287	185.093	1.805.643	4.957.737	0,027000	2.332.650	93.684.820
2015	6.689.186	63.850	2.674.237	4.078.799	0,027000	2.529.490	100.293.109
2016	6.503.257	89.181	1.745.924	4.846.514	0,029000	2.908.500	108.048.123
* 2017	6.652.244	37.637	1.713.093	4.976.788	0,030000	3.241.444	116.266.355
* 2018	6.865.234	69.514	2.654.302	4.280.446	0,030000	3.487.991	124.034.791
* 2019	6.951.301	93.847	3.089.444	3.955.703	0,030000	3.721.044	131.711.538
** 2020	6.726.967	325.656	4.815.015	2.237.608	0,019199	2.528.730	136.477.877
** 2021	7.143.028	30.567	4.297.999	2.875.596	0,000000	0	139.353.473
2022	7.582.665			7.582.665	0,009973	1.389.772,19	148.325.909,65
	140.224.713	2.595.178	31.873.767	103.363.459			

* La delibera n.6 adottata dal Comitato Amministratore della gestione separata dei Periti Agrari nella seduta del 16 febbraio 2021, che determina per gli anni 2017-2019 un tasso di rivalutazione premiale del 3% agli iscritti, è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 9 maggio 2022 n. protocollo 4793

** Tasso provvisorio in attesa dell'approvazione del Ministero della delibera n. 41 adottata dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nella seduta del 14 dicembre 2022 che determina per gli anni 2020 e 2021 un tasso di rivalutazione premiale del 3,5% per il 2020 e del 4% per il 2021.



NOTA INTEGRATIVA

Struttura del bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto in base agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza. Considerando che l'anno precedente il bilancio consuntivo era stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996, i saldi dell'anno precedente ai fini di una corretta comparabilità con i dati del bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati riclassificati secondo lo schema civilistico in base ai principi contabili italiani OIC 11, OIC 12 e l'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile.

In allegato sono riportati gli schemi richiesti dal DM 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D. Lgs 103/96, nel redigere il presente Bilancio consuntivo si è fatto riferimento alle disposizioni, ove applicabile, del Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Informativa sono stati redatti all'unità di euro, senza cifre decimali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fisicamente rilevante ai fini IMU.

In accordo all'OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento.

Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

- Mobili 12%
- Macchine d'ufficio 20%
- Automezzi 25%
- Impianti 8%
- Altri beni 25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e l'iscrizione del fondo svalutazione crediti. Tale fondo accoglie prudenzialmente gli accantonamenti su crediti per contributo integrativo e di maternità ritenuti di dubbia esigibilità secondo una stima effettuata in funzione dell'anzianità del credito ovvero sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio del Contenzioso per i crediti in azione legale. I contributi soggettivi non sono oggetto di svalutazione poiché la misura delle prestazioni (allocata nel Fondo per la Previdenza) viene commisurata esclusivamente sulla base dei contributi versati.

I crediti della gestione previdenziale sono rilevati nel momento dell'accertamento dell'obbligazione contributiva da parte dell'iscritto.

Non sono rilevati crediti per sanzioni ed interessi in osservanza del principio di prudenza.

Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che costituiscono un investimento durevole sono iscritte al costo d'acquisto. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio in rettifica diretta del titolo solo nel caso in cui

si verifichino delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse. Tale eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I fondi di investimento alternativi sono iscritti al costo di acquisto; il costo di acquisto include anche i relativi oneri accessori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Operazioni finanziarie in valuta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria. Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico. Non essendo applicabile alla Gestione separata la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nell'attivo secondo il valore presumibile di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economica mediante ripartizione dei costi e dei ricavi a cavallo di due esercizi sociali. I ratei attivi si riferiscono esclusivamente alla quota di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31 dicembre 2022, al netto delle imposte di competenza.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale.

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

- *Fondo per la maternità.* Si è alimentato nel corso degli anni attraverso gli accantonamenti delle eccedenze tra i contributi di maternità accertati e i costi sostenuti per il pagamento delle prestazioni previste dall'articolo 21 del Regolamento.

- *Fondo per la previdenza.* Tale fondo è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione.
- *Fondo pensioni.* Costituisce una riclassifica di parte del fondo precedente relativamente al montante degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico. Esso viene rivalutato annualmente con lo stesso tasso applicato dall'INPS. Tale fondo viene utilizzato per il relativo pagamento delle pensioni.
- *Fondo di Riserva art. 28.* Il Regolamento della Gestione separata attraverso il citato articolo, prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.
- *Fondo di Solidarietà.* Il Regolamento della Gestione separata attraverso l'articolo 28 comma 2, con delibera 9/2017, ha costituito il fondo destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7 del medesimo Regolamento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I ricavi includono la stima della contribuzione di competenza dell'anno 2022 e, analogamente, gli accantonamenti per contributi da corrispondere comprendono le competenze del medesimo esercizio.

In particolare, i contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati per mancanza delle dichiarazioni degli iscritti. La stima è determinata, con criteri estremamente prudenziali, nel modo seguente:

- per quelli già iscritti si fa riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente e in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo;
- per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo.

Stato Patrimoniale attivo

Immobilizzazioni immateriali

Si riepiloga la movimentazione del costo delle immobilizzazioni immateriali:

Software	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	-
Incrementi	36.600
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2022	36.600

Fondo amm.to software	
Valore al 31 dicembre 2021	-
Ammortamento	10.167
Valore al 31 dicembre 2022	10.167

Valore netto Software	
Valore al 31 dicembre 2021	-
Incremento	36.600
Decremento	-10.167
Valore al 31 dicembre 2022	26.433

La spesa si riferisce alla realizzazione di un sistema per mobile "Mobile Application", tale iniziativa è finalizzata al potenziamento ed all'ottimizzazione dei servizi erogati agli iscritti.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali include:

- Fabbricati

Fabbricati	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	6.579.306
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2022	6.579.306



- Macchine elettroniche d'ufficio

Macchine elettroniche d'ufficio	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	6.124
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2022	6.124

Fondo amm.to macchine elettroniche ufficio	
Valore al 31 dicembre 2021	4.287
Ammortamento	1.225
Valore contabile al 31 dicembre 2022	5.512

Valore netto Macchine elettroniche d'ufficio	
Valore al 31 dicembre 2021	1.837
Incremento	
Decremento	-1.225
Valore al 31 dicembre 2022	613

La variazione dell'anno è data dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

- Mobili e arredi

Mobili e arredi	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	15.924
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2022	15.924

Fondo amm.to mobili e arredi	
Valore al 31 dicembre 2021	4.672
Ammortamento	1.911
Valore al 31 dicembre 2022	6.583

Valore netto mobili arredi	
Valore al 31 dicembre 2021	11.252
Incremento	
Decremento	-1.911
Valore al 31 dicembre 2022	9.341

La variazione dell'anno è data dalla quota di ammortamento dell'esercizio.



Immobilizzazioni finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	2022	2021	VAR.	VAR.%
Titoli	186.811.723	170.217.968	16.593.755	9,7%
Totale	186.811.723	170.217.968	16.593.755	9,7%

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

TITOLI AL 1/1/2022 (*)	170.211.887
Acquisti	47.575.271
Vendite	- 22.121.696
Rimborsi	- 8.002.405
Scarti di negoziazione	5.235
Costo ammortizzato	81.101
Svalutazione titoli immobilizzati	-937.669
TITOLI AL 31/12/2022	186.811.723

(*) Al netto degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2021 pari a € 6.081 (valore lordo pari a € 170.217.968)

Si riporta di seguito un dettaglio dei titoli presenti nel portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2022, diviso per classe di investimento:

Descrizione titolo	Valore di Libro
(A) Totale titoli di debito	27.789.657
(B) Totale OICR	88.424.676
(C) Totale Azioni	49.473.604
(D) Totale FIA Illiquidi	18.756.643
(E) Totale FIA Liquidi	2.367.144
Totale immobilizzazioni finanziarie (A+B+C+D+E)	186.811.723

Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2022, evidenzia plusvalenze potenziali pari a € 1.773.324 e minusvalenze latenti per € 12.330.651. L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente. Conseguentemente, non sono state rilevate perdite di valore.

Al 31 dicembre 2022, per i FIA risultano sottoscritti impegni per € 27,4 milioni, di cui richiamati € 17,8 milioni.



Crediti

La voce in oggetto è così composta:

Crediti	2022	2021	VAR.	VAR. %
Crediti v/iscritti per contributi	17.248.218	15.525.658	1.722.560	11,1%
Crediti verso gli iscritti per contributi rateizzati	2.811.372	3.120.596	-309.224	-9,9%
Fondo svalutazione crediti contributivi	-489.700	-843.143	353.443	-41,9%
Totale	19.569.890	17.803.110	1.766.780	9,9%

I crediti verso gli iscritti per contributi rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla gestione nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora incassati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2021. Di seguito la tavola rappresentativa dei crediti contribuiti per anno di formazione:

Anno	D=A+B+C			
	Crediti	A	B	C
		Soggettivo	Integrativo	Maternità
1996	28.128	23.957	3.934	237
1997	68.540	56.629	11.591	320
1998	89.186	73.140	15.664	382
1999	96.091	75.589	20.070	433
2000	104.823	84.248	20.096	480
2001	92.635	73.842	17.864	930
2002	179.898	139.906	38.138	1.853
2003	172.438	133.003	37.645	1.790
2004	201.695	151.491	48.121	2.083
2005	227.297	174.716	50.313	2.269
2006	266.921	207.328	57.116	2.477
2007	298.151	232.811	62.782	2.558
2008	339.452	267.246	69.583	2.623
2009	345.930	274.157	68.877	2.897
2010	387.844	315.545	69.152	3.147
2011	395.869	330.406	64.679	784
2012	544.241	457.256	86.985	0
2013	589.431	493.969	95.462	0
2014	656.082	547.165	106.810	2.108
2015	711.388	589.069	121.207	1.112
2016	674.401	556.669	114.852	2.880
2017	749.104	616.864	122.006	10.234
2018	784.107	641.181	135.702	7.223
2019	880.884	725.551	154.599	734
2020	1.033.581	836.973	190.641	5.967
2021	1.270.216	1.048.925	210.379	10.911
2022	6.059.884	4.104.615	1.917.252	38.018
Totale	17.248.218	13.232.250	3.911.518	104.450



Gestione Separata dei Periti Agrari

I crediti verso gli iscritti passano da € 15.525.658 del 2021 a € 17.248.218 del 2022 segnando un incremento di circa il 11%. La variazione è dovuta in prevalenza alla crescita dell'accertato 2022 rispetto all'esercizio precedente.

- Crediti verso iscritti per contribuiti rateizzati: nel 2022 l'ammontare dei crediti rateizzati diminuisce del 9,9% rispetto al 2021. Tale variazione è dovuta in prevalenza allo storno di crediti inesigibili per € 453.443. Si tratta di posizioni creditorie irrecuperabili in quanto non sono possibili azioni per il loro recupero. Per tali posizioni da stornare è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti.

- Fondo svalutazione crediti contributivi

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	
Valore al 31 dicembre 2021	843.143
Utilizzo	-453.443
Accantonamento	100.000
Valore al 31 dicembre 2022	489.700

L'utilizzo è dovuto a posizioni creditorie inesigibili come spiegato nella voce "Crediti verso iscritti per contribuiti rateizzati". È stato poi ricostituito il fondo per € 100.000 assicurando una copertura pari al 24% dei crediti per contribuiti integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2022).

Crediti vs altri

Altri Crediti	2022	2021	VAR.	VAR. %
Crediti art. 49 L. 488/1999	67.750	69.960	-2.210	-3,2%
Crediti per indennità sostegno al reddito	69.500	-	69.500	n.a.
Altri crediti	217.649	185.633	32.016	17,2%
Totale	354.899	255.593	99.307	38,9%

Tale voce, pari a € 354.899, è costituita come segue:

- Crediti art 49 L 488/1999

L'importo iscritto tra i crediti per € 67.750 è relativo alla quota di spesa per indennità di maternità posta a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49 della legge n.488 del 1999 ma versata anticipatamente dalla Gestione separata.



Gestione Separata dei Periti Agrari

- **Crediti verso Ministero per indennità di sostegno al reddito**
L'importo iscritto tra i crediti per € 69.500 al 31 dicembre 2022 si riferisce alle indennità, ex art 33 del d.l. 50/2022 ed art. 20 d.l. 144/2022, anticipate dalla Gestione agli iscritti e non ancora rimborsate dal Ministero.

- **Gli altri crediti**
L'importo pari a € 217.649 si riferisce a crediti verso Enpaia per € 76.789, a crediti verso inquilini per € 81.131 incassati nel mese di febbraio 2023 e da altri crediti residui per € 59.729.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio non vi sono state movimentazioni.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto è così composta:

Disponibilità liquide	2022	2021	VAR.	VAR.%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	-	2.862.597	-2.862.597	-100,0%
BANCA POPOLARE DI MILANO	1.623.690	-	1.623.690	
BANCA DEPOSITARIA CACEIS	736.205	4.875.561	-4.139.356	-84,9%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS USD	75.590	95.653	-20.064	100,0%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS GBP	113	119	-6	100,0%
C/C POSTALE N.16379000	-	22.873	-22.873	-100,0%
Totale	2.435.598	7.856.804	-5.421.206	-69,0%

Dalla tabella si evince un decremento di € 5.421.206 delle disponibilità liquide rispetto all'anno 2021, essenzialmente per effetto delle operazioni finanziarie effettuate nell'anno 2022. Tutte le disponibilità liquide sopra riportate sono nella piena disponibilità della Gestione Separata.

Nella tabella sottostante viene esposto il patrimonio finanziario alla data del 31 dicembre 2022 della Gestione suddiviso per tipologia di investimento, comprensivo della liquidità e dei ratei. **Nel 2022 l'ammontare totale del patrimonio finanziario è pari a euro 189 milioni in crescita del 6,3% rispetto al 2021:**



Gestione Separata dei Periti Agrari

TIPOLOGIA	2022	2021	VAR.	VAR.%	INCIDENZA %
Obbligazioni e titoli stato	27.703.321	18.907.761	8.795.560	46,5%	14,6%
Azioni	49.473.604	37.903.444	11.570.160	30,5%	26,1%
Fondi	109.548.463	113.400.682	-3.852.219	-3,4%	57,8%
Scarti di negoziazione	5.235	6.081	-846	-13,9%	0,0%
Titoli Costo ammortizzato	81.101				
Ratei attivi per interessi su titoli	182.168	186.610	-4.442	-2,4%	0,1%
Liquidità	2.435.598	7.856.804	-5.421.206	-69,0%	1,3%
TOTALE	189.429.489	178.261.382	11.168.107	6,3%	100,0%

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto è così composta:

Ratei e risconti attivi	2022	2021	VAR.	VAR.%
Ratei attivi per interessi su titoli	182.168	186.610	-4.442	-2,4%
Risconti attivi	642	1.972	-1.331	-67,5%
Totale	182.809	188.582	-5.773	-3,1%

I ratei relativi ai titoli comprendono quella quota di ricavi di competenza 2022, al netto delle relative imposte, che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio 2023.

I risconti attivi si riferiscono ai costi, sostenuti nel 2022, per la sottoscrizione della polizza di assicurazione globale sui fabbricati di proprietà di competenza del 2023.



Gestione Separata dei Periti Agrari

Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

Patrimonio netto	2022	2021	VAR.	VAR. %
Riserva contributo integrativo	23.726.704	22.190.140	1.536.564	6,9%
Risultato dell'esercizio	1.273.480	1.536.564	-263.084	-17,1%
Totale	25.000.184	23.726.704	1.273.480	5,4%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 si sostanzia nell'ammontare degli utili derivanti dalle quote del contributo integrativo degli anni pregressi al netto degli oneri di gestione sostenuti. L'ammontare del patrimonio netto è superiore alle 5 annualità delle prestazioni erogate nell'esercizio in corso.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Riserva contributo Integrativo	Risultato d'esercizio
Valore al 31 dicembre 2021	22.190.140	1.536.564
Giro a riserva contributo integrativo	1.536.564	-1.536.564
Utile d'esercizio 2022	-	1.273.480
Valore al 31 dicembre 2022	23.726.704	1.273.480

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	2022	2021	VAR.	VAR. %
Fondo per la previdenza	148.325.910	136.546.823	11.779.087	8,6%
Fondo pensioni	18.293.814	15.728.247	2.565.567	16,3%
Fondo art.28 comma 1 del Reg.to	22.857.828	25.249.489	-2.391.661	-9,5%
Fondo per la maternità	4.491	479	4.012	838,2%
Fondo di Solidarietà	60.460	50.960	9.500	18,6%
Totale	189.542.502	177.575.997	11.966.505	6,7%

La consistenza del fondo per la previdenza e del fondo per la maternità (al netto dei costi) è costituita dai contributi maturati comprensivi, per il fondo di previdenza, della rivalutazione annua così come da

normative e regolamento. I fondi servono a coprire le prestazioni future che saranno erogate agli iscritti in base al regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari.

L'importo riclassificato nel fondo pensioni rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. L'articolo 28, comma 1, del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti; anche in questo esercizio si sono verificati i presupposti per un accantonamento a tale fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

Di seguito si presentano i prospetti delle variazioni intervenute nei fondi:

- Fondo per la previdenza

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2021	136.546.823
Utilizzo per restituzioni art. 9 e 20 del Reg.	-20.394
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	-4.172.618
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-104.986
Accantonamento fondo previdenza	8.381.722
Accantonamento per rivalutazione premiale 2017-2019 ai sensi della delibera n.6 del 16/02/2021	6.180.970
Rivalutazione montanti	1.514.394
Valore al 31 dicembre 2022	148.325.910

Le variazioni in diminuzione per utilizzo fondo sono dovute: per € 20.394 alla restituzione di contributi ai sensi degli art.li 9 e 20 del Regolamento, per € 4.172.618 alla riclassifica montante nel fondo pensione per effetto dei nuovi pensionamenti e per € 104.986 per ricongiunzioni in uscita.

L'importo accantonato nel 2022 pari a € 8.381.722 è costituito rispettivamente da € 7.582.664 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2022), da € 768.491 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da € 11.342 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996), da € 19.225 (contributi versati per riscatto della laurea, praticantato, servizio militare).

L'accantonamento di € 6.180.970 si riferisce all'applicazione della delibera 6/2021 che attribuisce un tasso premiale ai montanti contributivi degli iscritti per gli anni 2017-2019 e € 1.514.394 si riferisce alla rivalutazione dei montanti per l'anno 2022 al tasso di rivalutazione dello 0,009973.



- Fondo pensioni

Fondo pensioni	
Valore al 31 dicembre 2021	15.728.247
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-1.874.432
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	4.172.618
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	267.380
Valore al 31 dicembre 2022	18.293.814

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 27 dicembre 2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. Nell'esercizio 2022 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 267.380.

- Fondo Art. 28 del Regolamento

Fondo Art. 28 Comma 1 del Reg.	
Valore al 31 dicembre 2021	25.249.489
Utilizzo	-6.180.970
Accantonamento	3.789.309
Valore al 31 dicembre 2022	22.857.828

Il fondo è stato utilizzato per € 6.180.970 per dare seguito alla delibera del Comitato n. 6 del 16 febbraio 2021 con la quale è stato attribuito un tasso premiale del 3% ai montanti contributivi relativi agli anni 2017-2019. Nell'esercizio 2022 si sono verificati i presupposti per effettuare l'accantonamento ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del Regolamento. L'importo accantonato, pari a € 3.789.309, è stato determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti, pari a € 5.571.083, e le rivalutazioni dei montanti contributivi e delle pensioni, pari € 1.781.774.

- Fondo per la maternità

Fondo per la maternità	
Valore al 31 dicembre 2021	479
Utilizzo	-
Accantonamento	4.012
Valore al 31 dicembre 2022	4.491

L'accantonamento dell'anno è dato dalle prestazioni di maternità erogate (€ 52.611), diminuite dalle entrate contributive per maternità ivi comprese le rettifiche anni precedenti (€ 39.153) e dal relativo contributo ministeriale (€ 17.470). Si veda anche commento inserito nella relazione sulla gestione.



- Fondo di solidarietà

Fondo di Solidarietà	
Valore al 31 dicembre 2021	50.960
Utilizzi	-90.500
Accantonamento	100.000
Valore al 31 dicembre 2022	60.460

Il Fondo, istituito con delibera 9/2017, è destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7. Nell'anno sono state erogate provvidenze straordinarie per complessivi € 90.500. Si veda anche commento incluso nella relazione.

Debiti vs fornitori

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Debiti verso fornitori	143.567	150.573	-7.007	-4,7%
Totale	143.567	150.573	-7.007	-4,7%

La voce "Debiti vs fornitori" include in prevalenza stanziamenti per fatture da ricevere per € 143 mila.

Debiti tributari

La voce in oggetto è così composta:

Debiti tributari	2022	2021	VAR.	VAR.%
ERARIO CONTO RITENUTE	1.152	6.959	-5.807	-83,4%
ERARIO C/IVA	1.555	2.691	-1.136	-42,2%
Totale	2.707	9.650	-6.943	-71,9%

Altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

Altri debiti	2022	2021	VAR.	VAR.%
Debiti per anticipi competenze	230.262	361.694	-131.432	-36,3%
Entrate contributive non ancora attribuite	204.458	198.423	6.035	3,0%
Debiti vs Enpaia	777.381	739.531	37.851	5,1%
Debiti verso iscritti	12.335	18.306	-5.972	-32,6%
Debiti vari	57.216	133.573	-76.358	-57,2%
Totale	1.281.652	1.451.528	-169.875	-11,7%



Gestione Separata dei Periti Agrari

La voce “Debiti per anticipi competenze” è relativa ad anticipi versati dagli iscritti verso i quali la Gestione alla data di bilancio non rileva posizioni creditorie. Tali eccedenze saranno regolarizzate con l’acquisizione, nell’anno successivo, delle comunicazioni reddituali degli iscritti per l’esercizio 2022.

La voce “Entrate contributive non ancora attribuite” si riferisce a versamenti contributivi effettuati dagli iscritti in attesa di essere regolarizzati.

La voce pari a Euro 777.381 include il compenso riconosciuto alla Fondazione per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all’erogazione delle prestazioni.

La voce “Debiti vari” è pari ad € 57.216.

Conto Economico

Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

Ricavi per contributi	2022	2021	VAR.	VAR. %
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	7.582.665	6.762.587	820.078	12,1%
Contributi soggettivi anni pregressi	768.491	738.099	30.392	4,1%
Totale soggettivo	8.351.155	7.500.686	850.469	11,3%
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	1.959.619	1.747.772	211.847	12,1%
Contributi integrativi anni pregressi	261.951	151.637	110.314	72,7%
Totale integrativo	2.221.570	1.899.409	322.161	17,0%
Contributi per la maternità dovuti per l'anno di riferimento	39.341	38.616	725	1,9%
Contributi maternità anni pregressi	- 189	54	-243	-449,1%
Totale maternità	39.153	38.670	483	1,2%
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	11.342	36.667	-25.325	-69,1%
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	19.225	31.481	-12.256	-38,9%
Totale riscatto	30.567	68.148	-37.581	-55,1%
Ricongiunzione in entrata		257.508	-257.508	-100,0%
TOTALE	10.642.445	9.764.421	878.024	9,0%

- **Contributi soggettivi**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi cui all'art.3 del regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari. Detti contributi concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

- **Contributi integrativi**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art.4 del regolamento della Cassa dei Periti Agrari. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione nonché a eventuali interventi di natura assistenziale.

- **Contributi di maternità**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dalla L.379/90.

- **Contributi di riscatto**

L'ammontare di € 19.225 è relativo ai contributi soggettivi versati dagli iscritti nell'anno 2022 per riscatti, secondo la delibera del 6 ottobre 2004 del Comitato Amministratore. L'importo di € 11.342 è relativo a contributi per ricostruzione dei periodi antecedenti il 1996.

L'iscrizione di contributi relativi ad esercizi precedenti è fisiologica e si origina dalla contabilizzazione presunta dell'accertato di competenza. Si evidenzia che tali contributi derivanti dall'esame delle dichiarazioni dei redditi relative agli anni precedenti concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.



Gestione Separata dei Periti Agrari

Altri Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	17.470	17.144	326	1,9%
Recupero spese legali	15.724	26.195	-10.471	-40,0%
Recupero spese bancarie	50	2.844	-2.794	-98,3%
Recupero indennità COVID-19	-	7.200	-7.200	-100,0%
Recupero indennità sostegno al reddito	237.500	-	237.500	100,0%
Altri ricavi	73	-	73	100,0%
Canoni di locazione	275.499	263.873	11.626	4,4%
Recupero spese accessorie	1.386	1.377	9	0,7%
Interessi di mora su canoni	19	4	15	371,9%
Interessi per rateizzazione contributi	35.833	33.505	2.328	6,9%
Sanzioni amministrative	188.499	279.074	-90.575	-32,5%
Utilizzo fondo pensioni	1.874.432	1.675.847	198.585	11,8%
Utilizzo fondo previdenza	125.381	21.230	104.150	490,6%
Rilascio Fondo Previdenza		331.370	-331.370	-100,0%
Utilizzo fondo di solidarietà	90.500	117.540	-27.040	-23,0%
Utilizzo fondo di maternità		2.937	-2.937	-100,0%
Sopravvenienze attive (differenze di accantonamenti)		26.614	-26.614	-100,0%
Totale	2.862.365	2.806.755	55.611	2,0%

La voce altri ricavi include:

- il rimborso dal Ministero per le prestazioni di maternità come previsto dall'art. 78 del T.U., approvato con decreto legislativo n.51/2001, per € 17.470
- il recupero di spese legali per € 15.724
- il recupero delle spese bancarie per € 50
- il recupero dal Ministero delle indennità di sostegno al reddito erogate nell'anno 2022 ai sensi degli art. 33 e 20 dei Decreti Legge n.50 e 144/2022 per € 237.500
- il recupero di spese varie per euro 73
- proventi immobiliari per complessivi € 276.904:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Canoni di locazione	275.499	263.873	11.626	4,4%
Recupero spese accessorie	1.386	1.377	9	0,7%
Interessi di mora su canoni	19	4	15	371,9%
Totale	276.904	265.254	11.650	4,4%



Gestione Separata dei Periti Agrari

I canoni di locazione sono relativi all'immobile situato in Roma, Via del Cottolengo n.61 e all'immobile sito in Roma in Via Principe Amedeo n. 23.

- interessi su rateizzazioni contributive versati dagli iscritti nel 2022 per € 35.833
- sanzioni amministrative riscosse per € 188.499.
- utilizzi fondi per circa € 2.1 milioni

Costi per materie prime

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Materiale istituzionale	4.223	9.501	-5.278	-55,6%
Totale	4.223	9.501	-5.278	-55,6%

Il valore del 2022 si riferisce al materiale acquistato per le elezioni del nuovo comitato.

Costi per servizi

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Prestazioni pensionistiche	1.874.432	1.675.847	198.584	12%
Costo per pagamento indennità di maternità	52.611	58.751	-6.140	-10%
Costo per provvidenze straordinarie art.29	90.500	117.540	-27.040	-23%
Prestazioni assistenziali	23.650	8.900	14.750	166%
Ricongiunzioni in uscita	104.986	16.473	88.513	537%
Restituzione art. 9 e 20 del Regolamento	20.394	4.757	15.637	329%
Indennità COVID-19	-	7.200	-7.200	-100%
Indennità sostegno al reddito	237.500	-	237.500	100%
Totale	2.404.073	1.889.469	514.605	27,2%

L'incremento delle prestazioni sull'anno precedente è da ricondurre alle Indennità a sostegno del reddito erogate nel 2022 per € 237.500 ed alle prestazioni pensionistiche che si incrementano di € 198.584.



Gestione Separata dei Periti Agrari

Servizi diversi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Servizi diversi":

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Compensi	74.664	74.664	-	0%
Rimborsi spese e gettoni di presenza	125.318	154.230	-28.912	-19%
Spese legali attività istituzionale	18.365	31.187	-12.822	-41%
Spese notarili	7.061	-	7.061	100%
Consulenze istituzionali	5.000	15.603	-10.603	-68%
Spese postali	15.967	647	15.320	2369%
Servizi amministrativi da Enpaia	543.339	503.850	39.489	8%
Spese varie	-	2.489	-2.489	-100%
Spese per revisione bilancio	6.954	7.357	-403	-5%
Spese per verifiche patrimoniali	25.942	226	25.717	11394%
Spese per accertamenti sanitari	366	1.464	-1.098	-75%
Servizi finanziari	17.431	13.565	3.866	29%
Servizi attuariali	6.466	13.688	-7.222	-53%
Oneri diversi di gestione	-	-	-	100%
Spese per convegni/attività promozionali	40.175	19.990	20.185	101%
Spese di amministrazione immobili	2.820	7.296	-4.477	-61%
Totale	889.868	846.255	43.612	5,2%

L'incremento della voce "servizi vari" è riconducibile essenzialmente alle seguenti voci:

- ✓ "Servizi amministrativi da Enpaia", che è il compenso riconosciuto alla Fondazione per l'attività di accertamento ed incasso dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Il forfait del 5% è calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno 2022 in crescita rispetto al 2021;
- ✓ "Spese per verifiche patrimoniali", che include i costi relativi alle verifiche patrimoniali da effettuare nei confronti degli iscritti morosi aumentati per l'intensificazione dell'attività di recupero crediti;
- ✓ "Spese per convegni/attività promozionali", che si riferisce ai costi per convegni e congressi che si incrementano per il contributo di compartecipazione al Congresso Nazionale CNPAPAL (€ 15.000) e il contributo per la celebrazione del 25° anniversario delle Casse 103 (€ 5.185). Tale voce include inoltre il costo all'abbonamento "Terra è Vita", pari a € 18.000.

Della voce "servizi diversi" i costi degli organi amministrativi e di controllo, pari complessivamente a € 199.892, registrano nel 2022 una flessione di € 28.912 da ricondurre alla flessione di gettoni e rimborsi spese ai membri del Comitato:

Organi amministrativi e di controllo	2022	2021	VAR.	VAR. %
Indennità, Rimborsi spese e gettoni di presenza	199.982	228.894	-28.912	-12,6%
Totale	199.982	228.894	-28.912	-12,6%

Le consulenze istituzionali del 2022 (€ 5.000), che si riducono rispetto al 2021 (€ 15.603), si riferiscono alla consulenza richiesta per il progetto di inclusione dei Tecnologi Alimentari tra gli iscritti alla Gestione Separata.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Ammortamento software	10.167		10.167	100%
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	1.225	1.225	-	0%
Ammortamento mobili e arredi	1.911	1.674	237	14%
Svalutazione crediti	100.000	100.000	-	0%
Totale	113.302	102.899	10.404	10,1%

Per commenti si veda la sezione di "stato patrimoniale" della nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Acc.to al fondo per la previdenza	8.381.722	7.826.342	555.380	7%
Rivalutazione contributo soggettivo	1.514.394		- 1.514.394	100%
Rivalutazione fondo pensioni	267.380	262.911	4.469	2%
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	3.789.309	4.278.593	-489.283	-11%
Acc.to al fondo per la maternità	4.012		4.012	100%
Totale	13.956.818	12.367.845	1.588.972	12,8%

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2022, il saldo netto dei proventi finanziari è risultato superiore al saldo delle rivalutazioni dei montanti previdenziali. Per tale motivo, nell'esercizio 2022 si è potuto procedere ad un accantonamento al fondo art. 28 comma 4 per € 3.789.309.

Altri accantonamenti

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Acc.to al fondo di solidarietà	100.000	100.000	-	0%
Totale	100.000	100.000	-	0,0%



Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Imposte sui proventi finanziari e imposta di bollo	1.163.467	399.264	764.203	191%
IMU/TASI	52.926	52.926	-	0%
Imposta di registro immobile e tassa rifiuti		2.487	-2.487	-100%
Oneri vari	60.046	2.189	57.857	2643%
Totale	1.276.438	456.866	819.572	179,4%

L'incremento delle imposte sui proventi finanziari è dovuto alla crescita delle plusvalenze rispetto all'anno precedente.

Gli oneri vari si riferiscono al contributo versato per la Fondazione Nazionale Tecnica Agricola (Fo.N.T.A. Academy), costituita con delibera n. 2 del 26 gennaio 2022.

La Fondazione Fo.N.T.A. Academy, costituita di concerto e pariteticamente con il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, come previsto nello statuto, avrà la finalità di migliorare lo svolgimento delle professioni agricole, di aumentare la crescita professionale dei loro esponenti e di conseguenza incrementare la contribuzione previdenziale. Tali finalità saranno perseguite attraverso un'attività di educazione, istruzione e formazione professionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati in ambito agricolo, ambientale, edilizio, catastale e agro-alimentare. La Fondazione Enpaia, con la delibera n. 2/2022 del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022, ha deciso di finanziare la dotazione iniziale di € 60.000 per la costituzione della Fondazione Fo.N.T.A. Academy mediante i risparmi realizzati nell'anno 2020 dalla gestione dei proventi del contributo integrativo.

Proventi da partecipazione

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Dividendi lordi Banca d'Italia	680.000	680.000	-	0%
Dividendi su azioni	757.691	357.656	400.035	112%
Totale	1.437.691	1.037.656	400.035	38,6%

Altri proventi finanziari

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Dividendi su fondi	620.223	949.851	-329.628	-35%
Interessi su titoli	650.856	664.734	-13.878	-2%
Interessi scarti di negoziazione	-846	-849	2	0%
Plusvalenze su titoli	4.983.111	2.516.680	2.466.431	98%
Interessi attivi bancari	7.601	-	7.601	100%
Utile su cambi	5.201	89.650	-84.450	-94%
Totale	6.266.146	4.220.067	2.046.079	48,5%

La voce plusvalenze su titoli immobilizzati, pari a circa € 5 milioni, si riferisce per € 0.9 milioni alla vendita di azioni e per € 4.1 milioni alla dismissione di fondi OICR.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Spese e commissioni bancarie	17.591	15.499	2.092	13%
Perdite su cambi	5.865	2.271	3.594	158%
Minusvalenze su titoli	-	275.202	-275.202	-100%
Totale	23.456	292.971	-269.515	-92,0%

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

Rettifiche di valore	2022	2021	VAR.	VAR.%
Svalutazione titoli	937.669	-	937.669	100,0%
Totale	937.669	-	937.669	100,0%

La svalutazione operata nel 2022 si riferisce al Fondo PAI.

Imposte

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Ires su dividendi Banca d'Italia	163.200	163.200	-	0%
Ires su canoni di locazione	66.120	63.330	2.790	4%
Totale	229.320	226.530	2.790	1,2%



Eventi successivi

Ordine dei Tecnologi Alimentari

Sta proseguendo il processo di analisi e verifica per l'inclusione dell'OTAN (Ordine dei Tecnologi Alimentari), che è una struttura professionale organizzata compatibile con la specifica qualifica professionale della Gestione Separata dei Periti Agrari.

Conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto bellico tra Russia e Ucraina e la crisi di alcune banche americane ed europee hanno determinato una forte volatilità dei mercati finanziari. Tale situazione non ha avuto conseguenze sulla gestione finanziaria dell'anno e gli osservatori prevedono una ripresa economica per la fine dell'anno 2023. Si segnala inoltre che la Gestione Separata non detiene investimenti collegati a banche fallite a seguito della crisi finanziaria.



Allegati D.M. 27 marzo 2013

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022		2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		10.091.493		9.211.554
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	254.970		24.344	
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.836.523		9.187.210	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		292.751		294.289
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	292.751		294.289	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		10.384.244		9.505.843
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.223	4.223		-
7) Per Servizi		3.293.941		2.747.414
a) erogazione di servizi istituzionali	2.404.073		1.889.469	
b) acquisizione di servizi	659.460		582.261	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	30.425		46.790	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	199.982		228.894	
8) Per Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il Personale	-	-	-	-
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni		113.302		102.899
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.167		-	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.136		2.899	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000		100.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti	14.056.818	14.056.818		12.467.845
14) Oneri diversi di gestione		1.276.438		681.206
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	1.276.438		681.206	
TOTALE COSTI (B)		18.744.722		15.999.364
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 8.360.478		- 6.493.521

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

	2022		2021	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.437.691	1.437.691	-	-
16) Altri proventi finanziari		1.283.035	2.741.047	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			1.037.656	
b) da partecipazioni azionarie			1.613.736	
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.270.233		-	
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	12.802		89.654	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		23.456	-	17.770
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	-	23.456	-	17.770
17bis) Utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		2.697.270	2.723.278	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		937.669		
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	937.669			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	937.669	-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		8.103.677	5.306.807	
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	8.103.677		5.582.009	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-		275.202	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		8.103.677	5.306.807	
Risultato prima delle imposte		1.502.800	1.536.564	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	229.320	229.320	-	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.273.480	1.536.564	



Quadro di raccordo tra conto economico D.M. e conto economico civilistico

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2022	Riclassifiche	2022
	Riclassificato DM 2013		D.Lgs.199/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	10.091.493	550.951	10.642.445
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato	254.970	-254.970	-
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	17.470	-17.470	-
Recupero indennità sostegno al reddito	237.500	-237.500	-
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali:	9.836.523	805.922	10.642.445
Contributi Soggettivi	7.582.665	768.491	8.351.155
Contributi Integrativi	1.959.619	261.951	2.221.570
Contributi Maternità	39.341	-189	39.153
Contributi per riscatti	30.567		30.567
Contributi per riconquinzioni	-		-
Sanzioni	188.499	-188.499	-
Interessi per rateizzazioni	35.833	-35.833	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi:	292.751	2.569.615	2.862.365
Recupero spese legali	15.724		15.724
Recupero spese bancarie	50		50
Proventi della gestione immobiliare	276.904		276.904
Altro	73		73
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)		17.470	17.470
Recupero indennità sostegno al reddito		237.500	237.500
Sanzioni		188.499	188.499
Interessi per rateizzazioni		35.833	35.833
Sopravvenienze attive		2.090.312	2.090.312
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.384.244	3.120.566	13.504.810
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.223		4.223
7) Per Servizi	3.293.941	-	3.293.941
a) erogazione di servizi istituzionali	2.404.073		2.404.073
b) acquisizione di servizi	659.460		659.460
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	30.425		30.425
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	199.982		199.982
8) per godimento di beni di terzi	-		-
9) per il personale			
a) salari e stipendi	-		-
b) oneri sociali	-		-
c) trattamento di fine rapporto	-		-
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-
e) altri costi	-		-
10) ammortamenti e svalutazioni	113.302		113.302
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.167		10.167
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.136		3.136
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000		100.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamento per rischi		13.956.818	13.956.818
altri accantonamenti	14.056.818	-13.956.818	100.000
14) oneri diversi di gestione	1.276.438		1.276.438
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.276.438		1.276.438
b) altri oneri diversi di gestione			
TOTALE COSTI (B)	18.744.722		18.744.722
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-8.360.478	3.120.566	-5.239.912

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2022	Riclassifiche	2022
	Riclassificato DM 2013		D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.437.691		1.437.691
16) altri proventi finanziari	1.283.035	4.983.111	6.266.146
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: <i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	1.270.233	4.983.111	6.253.344
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4.983.111	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	12.802		12.802
17) interessi ed altri oneri finanziari	-23.456	-	-23.456
a) interessi passivi			-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			-
c) altri interessi e oneri finanziari	-23.456		-23.456
<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>			
bis) utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	2.697.270	4.983.111	7.680.381
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	937.669		937.669
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	- 937.669	-	- 937.669
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	8.103.677	-8.103.677	-
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5) <i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:</i>			
<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	4.983.111	-4.983.111	-
<i>Sopravvenienze diverse:</i>	3.120.566	-3.120.566	-
<i>Contributi Soggettivi</i>	768.491	-768.491	-
<i>Contributi Integrativi</i>	261.951	-261.951	-
<i>Contributi Maternità</i>	-189	189	-
<i>Utilizzo fondo pensioni</i>	1.874.432	-1.874.432	-
<i>Utilizzo fondo previdenza</i>	125.381	-125.381	-
<i>Utilizzo fondo di solidarietà</i>	90.500	-90.500	-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	8.103.677	- 8.103.677	-
Risultato prima delle imposte	1.502.800	0	1.502.800
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	229.320		229.320
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.273.480		1.273.480

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.758.821
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	8.758.821
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	8.758.821
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	181.380
II	Trasferimenti correnti	181.380
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	181.380
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	8.101.598
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	328.540
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	328.540
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	574.711
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	574.711
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	7.112.580
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	4.226.614
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.885.966
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	85.767
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	85.767
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.124.101
II	Alienazione di attività finanziarie	30.124.101
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	2.900.596
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	27.223.505
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	340.129
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	340.129
II	Entrate per partite di giro	340.129
III	Altre ritenute	283.395
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	56.734
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		47.506.028



Gestione Separata dei Periti Agrari

Livello	Descrizione codice economico	Missions 25 Politiche Previdenziali Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare assicurazioni sociali				Missions 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni Programma 3 Servizi e affari generali Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro				Missions - servizi per conto terzi partite di giro	TOTALI SPESE
		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale			
		Gruppo 2	Gruppo 4	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		
		VECCHIAIA	FAMIGLIA	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	4.259.236	-	210.317	-	-	-	-	-	-	4.975.234
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Ributazioni lorde	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi sociali a carico dell'ente	1.644.341	-	-	-	-	-	-	-	-	1.644.341
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.644.341	-	-	-	-	-	-	-	-	1.644.341
III	Acquisto di beni e servizi	739.493	-	210.317	-	-	-	-	-	-	949.770
III	Acquisto di beni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	739.493	-	210.317	-	-	-	-	-	-	949.770
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti	1.874.482	-	-	-	-	-	-	-	-	1.874.482
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.874.482	506.691	-	-	-	-	-	-	-	2.381.122
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Spese dovute a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Spese in conto capitale	36.600	-	-	-	-	-	-	-	-	36.600
III	Impianti, attrezzature e ufficio dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasporti, nautica e trasporti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	36.600	-	-	-	-	-	-	-	-	36.600
III	Beni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	36.600	-	-	-	-	-	-	-	-	36.600
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	47.575.271	-	-	-	-	-	-	-	-	47.575.271
III	Acquisizione di attività finanziarie	47.575.271	-	-	-	-	-	-	-	-	47.575.271
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	34.402.756	-	-	-	-	-	-	-	-	34.402.756
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento	24.306.995	-	-	-	-	-	-	-	-	24.306.995
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio e lungo termine	8.795.540	-	-	-	-	-	-	-	-	8.795.540
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto te-solare/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Depositi e/prestiti terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	51.870.697	-	-	-	-	-	-	-	-	52.227.235

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2022

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022			
FONTI DI FINANZIAMENTO:			
Utile netto di esercizio			1.273.480
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato			
movimento di capitale circolante netto:			
Stanziamiento al Fondo di Previdenza		9.896.116	
Stanziamiento al Fondo ex art. 28		3.789.309	
Stanziamiento al Fondo per la maternità		4.012	
Stanziamiento al Fondo Pensioni		4.439.999	
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti		100.000	
Stanziamiento Fondo di Solidarietà		100.000	
Stanziamiento al Fondo di ammortamento		13.302	
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati		-4.983.111	
(Rival)/Svalut. Titoli immobilizzati		937.669	
	A		15.570.776
Valore netto contabile Titoli immobilizzati			35.107.213
venduti e/o rimborsati			
Variatione degli scarti di negoziazione su Titoli			-80.254
	B		35.026.958
		TOTALE FONTI C = (A + B)	50.597.735
IMPIEGHI:			
Immobilizzazioni immateriali		36.600	
Immobilizzazioni materiali		-	
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie		47.575.271	
Utilizzo del Fondo Pensioni		1.874.432	
Utilizzo del Fondo di Previdenza		4.297.999	
Utilizzo del Fondo di Previdenza per stralcio prescritti e rilascio rivalutazione			
Utilizzo del Fondo per la maternità		-	
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti		453.443	
Utilizzo del Fondo di Solidarietà		90.500	
	D		54.328.245
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)			-3.730.511
DETERMINATO DA:			
Attività a breve:			
Casse e banche		-5.421.206	
Crediti verso iscritti		1.413.336	
Altri crediti		99.307	
Attività finanziarie			
Ratei attivi e risconti attivi		-5.773	
	F		-3.914.336
Passività a breve:			
Fornitori			
Debiti tributari			
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale			
Debiti per prestazioni istituzionali			
Debiti verso conduttori d'immobili			
Debiti diversi		183.825	
Ratei e Risconti passivi			
	G		183.825
SALDO (H=F-G)			-3.730.511



Piano degli indicatori



Gestione Separata dei Periti Agrari

Rapporto sui risultati di Bilancio in relazione agli indicatori espressi in fase previsionale

I risultati conseguiti dalla Gestione Separata dei Periti Agrari confermano che tale gestione è sana e annovera ampie riserve che nascono dal differenziale positivo tra le entrate finanziarie ed il costo della rivalutazione dei montanti e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 non presenta criticità dal punto di vista dell'equilibrio finanziario e di sostenibilità dei costi.

Il risultato atteso della Gestione Separata dei Periti Agrari, fermi restando i parametri a suo tempo indicati nel preconsuntivo 2022, è il raggiungimento delle previste entrate dall'attività finanziaria e immobiliare che erano stimate per il 2022 a € 6.303.474. Le entrate realizzate, inferiori rispetto alle previsioni per effetto della svalutazione del Fondo PAI, garantiscono la rivalutazione dei montanti previdenziali, oltre ad aumentare le riserve.

	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022	VAR.	VAR.%
Entrate finanziarie e immobiliari	5.571.083	6.303.474	-732.391	-11,6%
Rivalutazione montanti previdenziali	1.514.394	-	1.514.394	n.a.
Rivalutazione pensioni	267.380	297.825	-30.445	-10,2%
Accantonamento fondo ex art. 28	3.789.309	6.005.649	-2.216.340	-37%

Altro risultato atteso, sempre fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione, nei limiti indicati nel preconsuntivo e comunque ampiamente coperti dalla contribuzione integrativa.

	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022	VAR.	VAR.%
Costi per la gestione amministrativa ed altri oneri	951.316	1.149.127	-197.811	-17,2%
Contribuzione integrativa	2.221.570	1.944.201	277.369	14,3%
Saldo	1.270.253	795.074	475.179	60%

PAGINA BIANCA



190150065820